STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 125

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 27 Maggio 1985

La trattativa troppo lunga e sofferta dovrebbe chiudersi stasera

SUSPENSE-REFERENDUM

SI FA, NON SI FA? L'ITALIA NON SCOMMETTE PIU' C'E' INVECE UN TOTO IMPAZZITO PER LA JUVE

ROMA — La trattativa del governo con imprenditori e sindacati continua, anche se il referendum appare sempre più inevitabile. «*Del resto* — dichiara il ministro del Lavoro Gianni De Michelis — *il problema della riforma del salario è sul tappeto, a prescindere anche dal referendum, e tanto i sindacati quanto la Confindustria, sanno bene che prima o poi occorre risolverlo*».

Così De Michelis da stamane ha ripreso a ricucire questa difficile tela, forte del mandato pieno, ricevuto ieri sera dal Consiglio di gabinetto. Craxi e l'intero pentapartito hanno deciso che la piattaforma del ministro del Lavoro è «*idonea a risolvere i problemi sul tappeto* — sono parole di Palazzo Chigi — *in conformità alle esigenze dello sviluppo e della lotta all'inflazione*», e dunque lo hanno invitato «*a proseguire nella sua azione*».

Dopo una lunga riunione ieri sera il governo ha concordato che il referendum sui quattro punti di scala mobile tagliati, non è uno spettro: se può essere evitato, bene; altrimenti pazienza, ma un accordo dev'essere comunque raggiunto.

«*La trattativa* — è sempre il ministro del Lavoro che parla — *ha una sua vita autonoma anche dal referendum. E il dato positivo al momento è che nessuna delle parti si è ritirata dal negoziato*».

Ciò vuol dire che gli incontri e le contrattazioni potranno arrivare anche oltre il 9 giugno, a risultati del referendum già noti?

«*Non lo escludo*», risponde De Michelis.

E dunque il governo non intende intervenire d'autorità, per imporre una soluzione prima del 9 giugno?

«*E' totalmente da escludersi* — ribatte il ministro del Lavoro — *ogni ipotesi di decreto o disegno di legge, prima che sia raggiunto l'accordo pieno tra tutte le confederazioni nazionali e le organizzazioni degli imprenditori*».

Più che ottimista, ora De Michelis appare calmo e senza fretta. Ha ricompilato le sue tabelline di calcoli, ha messo per scritto le sue risposte alle obiezioni della Cgil e della Confindustria, ha ripreso i colloqui «riservati» con ogni singola controparte.

Ma se il ministro del Lavoro vuol conquistarsi una croce al merito sul campo, deve farcela entro le prossime 48 ore, perché è vero sì che la riforma del salario è un problema da risolvere comunque; ma lo si può risolvere anche a settembre, mentre il referendum incombe, mancano poco più di 10 giorni.

Quanti margini ci sono, per convincere in tempo utile la Cgil e la Confindustria, dal momento che Cisl e Uil si sono già dette d'accordo sulla proposta complessiva del governo?

De Michelis non si sbottona, e se ha altre carte da giocare, non intende rivelarle anzitempo.

Spadolini però, è pronto ad ammettere che «*i margini sono limitati, ma è compito della politica muoversi bene anche negli spazi stretti*». E il ministro Scalfaro, ancor più esplicitamente: «*Se il governo pensasse che non ci sono molti margini, non avrebbe dato al ministro del Lavoro l'incarico di continuare la trattativa, ma avrebbe formulato una proposta ultimativa*».

Il ministro Romita, addirittura ottimista, dice: «*La trattativa sembra ben avviata. Fra le posizioni del governo, quella della Confindustria, e quelle della Cgil, non ci sono grosse differenze quantitative. E dunque, piuttosto che farsi prendere dalla fretta dell'evitare il referendum, è preferibile insistere nel negoziato, alla ricerca di una soluzione duratura*».

Fuori dai denti, tutti i ministri che ieri Craxi ha convocato a Palazzo Chigi, si dicono convinti che quello sul referendum è soltanto un problema politico.

«*Se non ci fosse questa scadenza* — spiega Gaspari — *l'accordo tra sindacati e Confindustria per la riforma della busta paga sarebbe già fatto*».

E dunque Craxi ha concesso a De Michelis la libertà di portare avanti la sua mediazione «*senza limiti di tempo*», pur con la forte speranza di cogliere i classici due piccioni con una sola fava. Ma stasera, si saprà quanto fondata sia questa speranza.

Gianni Pennacchi

CROLLO NELLA NOTTE A NAPOLI TRE BAMBINI FRA GLI OTTO MORTI

Napoli. La prima delle vittime estratta dalle macerie

NAPOLI — Otto morti, due feriti gravi, quattro leggeri e una ragazza miracolosamente incolume nel crollo di un palazzo.

Poco prima delle due, nel cuore della notte, un boato, seguito da un denso polverone, ha destato nel sonno il popoloso quartiere di Miano, alla periferia settentrionale della città.

Un edificio di tre piani, in via Abate Gioacchino, una stradina laterale che dal corso Secondigliano porta alla via Capodimonte, si era completamente sgretolato. Immediato l'allarme. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, le autoambulanze, carabinieri e poliziotti, i militari della scuola

Mario Cicelyn

• SEGUE A PAGINA 10

MISSIONE «UCCIDERE WOJTYLA» SI APRE IL PROCESSO AI BULGARI

Chi armò la mano di Alì Agca. I complici in piazza San Pietro. La prevista fuga su un Tir. Molti latitanti.

Alì Agca

Serghej Antonov

Musa Cerdar Celebi

Omer Bagci

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — E' cominciato poche ore fa il processo del secolo. Gli occhi di mezzo mondo sono puntati stamattina sull'aula del Foro Italico dove viene ricostruita una delle vicende più clamorose della storia giudiziaria italiana: l'attentato al pontefice Giovanni Paolo II. Adesso è giunto il momento della verità, ma nei giorni scorsi non sono mancate le polemiche della vigilia. Il problema principale che doveva essere risolto era quello di dare al dibattimento la massima pubblicità, soprattutto per evitare qualsiasi motivo di protesta. Non si deve, infatti dimenticare che lo svolgimento dell'istruttoria fu costellato di giudizi critici, talvolta pesantissimi, con i quali si cercò di mettere in discussione l'imparzialità del magistrato che ha condotto l'inchiesta. «*Ora che siamo giunti all'apertura del processo* — assicura il dottor Enrico Macaluso, responsabile dei servizi logistici del Foro Italico e della città giudiziaria — *tutto dovrebbe andare per il meglio. Ci sarà persino fed è la prima volta che accade in Italia) un servizio per la traduzione simultanea di quanto sarà detto e detto nell'aula. L'abbiamo fatto ad uso esclusivo dei familiari del principale imputato, Serghej Ivanov Antonov, degli osservatori dell'ambasciata di Sofia, dei collaboratori di giuristi bulgari che hanno voluto essere accreditati per verificare di persona che tutto si svolga regolarmente. Quella della traduzione simultanea ci è sembrata la soluzione migliore. Tutto dovrebbe funzionare come un orologio svizzero... In caso di difficoltà ci sarà sempre qualcuno disponibile a risolvere ogni dubbio*». I bulgari, dunque, potranno seguire parola per parola l'intero dibattimento. Ma nel processo sono imputati anche alcuni turchi: Musa Cerdar Celebi e Omar Bagci, che probabilmente non comprendono l'italiano. «*Anche per loro non ci sarà alcun problema* — ha assicurato il dottor Macaluso — *saranno a disposizione alcuni interpreti ufficiali e quindi, praticamente, si può parlare anche per loro di traduzione simultanea*».

Nato da una serie di indizi emersi durante il processo del luglio 1981 contro Alì Mehmet Agca, indizi che fecero pensare all'esistenza di un complotto internazionale per uccidere il Pontefice, il dibattimento comincia stamattina, pur rappresentando il secondo capitolo di una vicenda così clamorosa, avrà una risonanza ben maggiore di quanto non ebbe il giudizio contro Agca. Ovviamente, allora, in mancanza di determinati elementi, si pensò che l'attentato fosse soltanto il gesto di un pazzo.

Ma la nuova inchiesta ha messo in luce varie implicazioni politiche e la probabile

• SEGUE A PAGINA 10

A Londra si scommette su Juve vincente... • Le quote «nere» a Torino: quando si vince

• TORINO — Referendum sì o no? In Italia, di solito, si scommette su tutto. Si è scommesso sul giorno della morte di statisti, sull'elezione di presidenti, sul «sorpasso» nelle elezioni, ma sul referendum gli italiani che scommettono sono piuttosto tiepidi: a Torino il referendum non è neppure quotato, la richiesta presso gli allibratori è praticamente nulla. Perché? Risponde uno dei capi: «*Nessuno scommette perché l'argomento non interessa. Chi scommette, e lo fa con cifre forti, desidera che vi sia la competizione, l'agonismo più acceso. Nel referendum non è agonismo. Senza*»

Beppe Bracco

• SEGUE A PAGINA 10

Si conclude alle ventuno l'agitazione dei ferrovieri

DA STASERA SI VIAGGIA IN TRENO MA DOMANI SCIOPERANO I TRAM

ROMA — E' paralisi per il traffico ferroviario, dalle 21 di ieri sera. I ferrovieri aderenti ai sindacati confederali Cgil Cisl Uil e a quello dei dirigenti Sindifer, scioperano per 24 ore. Il lavoro riprende questa sera alle 21, ma, prima che la situazione torni alla normalità, dovranno passare molte ore. L'agitazione è stata indetta per protestare «*contro la mancata approvazione da parte del Consiglio dei ministri del Dpr relativo all'accordo contrattuale raggiunto il 12 febbraio scorso con il ministro dei Trasporti*».

Passaggi a livello. Il ministero ha invitato gli automobilisti a prestare la massima attenzione nell'attraversare i passaggi a livello che potrebbero essere incustoditi.

Lo sciopero a Milano e a Torino. Il 60 per cento del personale del compartimento ferroviario di Milano ha aderito la scorsa notte allo sciopero indetto dall'*Unione ferrovieri per i trasferimenti*. L'agitazione, che si ripeterà tutte le notti sino alle sei di dopodomani, mercoledì mattina, ha provocato disagi soprattutto per il mancato ricovero del materiale rotabile in arrivo. L'agitazione non ha comunque gravi ripercussioni sul traffico ferroviario del compartimento di Torino.

Lo sciopero della Fisafs. E' stato sospeso. I sindacati autonomi avevano programmato una agitazione a scacchiera dei macchinisti, divisa per compartimento, a partire dalle 21 di domani sera, sino al primo giugno. Torino sarebbe stata interessata da giovedì sera a tutto venerdì. La sospensione giunge proprio per alleviare un po' i disagi dei viaggiatori.

L'agitazione degli autoferrotranvieri. Le segreterie delle Federazioni Trasporti Filt-Cgil, Fenlat-Cisl e Uil-Trasporti hanno confermato lo sciopero nazionale di 4 ore degli autoferrotranvieri per domani (dalle 9,30 alle 13,30). L'agitazione ha lo scopo di sollecitare la ripresa delle trattative per il contratto.

E' SOSPESO IN BORSA IL TITOLO SME

ROMA — La Consob, l'organo di controllo della Borsa, ha deciso stamane di sospendere, con effetto immediato, la quotazione del titolo Sme dal listino per impedire speculazioni.

Una decisione scontata, resa indispensabile dal momento cruciale della vicenda Sme — l'affare che vede interessati da un lato l'Iri di Romano Prodi e dall'altro l'industriale Carlo De Benedetti — dopo che la magistratura ha aperto un'inchiesta giudiziaria sul passaggio di proprietà dall'Iri alla Buitoni e anche dopo l'offerta di un gruppo di anonimi imprenditori. Oggi, tra l'altro, si riunisce il Cipi (Comitato interministeriale per la programmazione industriale): c'è il rischio di una spaccatura all'interno della maggioranza.

(*Altro servizio a pag. 10*)

DOLLARO APRE 1979-1982

ROMA — Dollaro in rialzo. In Italia è indicato a 1979/82 lire, contro le 1969,90 lire della quotazione di venerdì.

Mercato moderatamente riflessivo in Borsa, con qualche contrasto. Sospesa dalla contrattazione Sme e Finalmeccanica. Chiusura: Perugina ord. 3750, risp. 3565; Sifos 1272; Cusigeno 22.900; Buitoni ord. 4050, Buitoni risp. 3890, Olivetti Buitoni azioni ord. 4175, Olivetti risp. 2150, Olivetti Azioni per obbligazioni Buitoni 42.200; Cir ord. 5300, risp. 4810, risp. non convertibile 3565; Alivar 8200; Olivetti Cir Azioni per obbligazioni 25, Olivetti Cir Azioni per azioni ordinarie 195, Olivetti Cir Azioni per azioni risp. 175.

In Municipio la proclamazione

GIORNATA D'INVESTITURA PER 80 ELETTI

Non c'è limite però per la convocazione del primo Consiglio comunale. Nessuna sorpresa nella ripartizione dei seggi, qualche novità tra i neoconsiglieri dopo il controllo dei verbali. Fra trenta giorni dovranno invece riunirsi i dieci nuovi consigli di quartiere

Marziano Marzano

Giovanni Porcellana

Adalberto Minucci

Si è svolta stamane a Palazzo Civico la proclamazione degli 80 consiglieri comunali e dei 320 consiglieri circoscrizionali. Ad annunciare la ripartizione dei seggi per lista e a comunicare i nomi degli eletti con il voto del 12 maggio è stato il presidente dell'Ufficio centrale elettorale Pier Carlo Damiano. Non c'è limite di tempo per la convocazione del primo consiglio comunale. Probabilmente il legislatore non ha voluto porre scadenze troppo rigide sapendo quanto sono complesse le trattative per la composizione dei nuovi governi. Sarà il Prefetto, nel caso in cui i mesi diventassero troppi, a intervenire minacciando il commissariamento. Si tenga, infine, presente che un terzo dei consiglieri potrebbe chiedere la convocazione dell'assemblea.

I 10 consigli di circoscrizione (le nuove «municipalità»), invece, dovranno essere convocati entro 30 giorni.

Le novità di stamane. Di sorprese ce ne sono state. La più rilevante è quella dell'elezione di Agostino Risaliti come consigliere del pri. Stando al conteggio ufficioso della preferenze, Risaliti era il primo escluso: aveva 2090 preferenze, dietro a Gian Antonio Romanini (2110), Remo Riatto (2877), Giuseppe Lodi (3897), Aldo Ravaioli (4743), Giorgio La Malfa (5562) e Antonio Longo (5910).

Rileggendo i verbali di sezione e rifacendo i calcoli complessivi, è risultato che a Gian Antonio Romanini sono state assegnate, per un'errata trascrizione, una quarantina di preferenze di più. Il sesto seggio del pri, dunque, va a Risaliti. Altri aggiustamenti riguardano le preferenze avute da altri consiglieri. Ad esempio il dc Sergio Oalotti dal ventesimo posto sale al diciannovesimo nella lista dc, scavalcando il collega Francesco Bruno. Entrambi sono eletti.

L'assegnazione dei seggi resta quella di cui già si era data notizia. Al pci spettano 30 seggi (3 in meno rispetto al consiglio precedente). Alla dc 30 (come nell'80). Al psi 9 (meno 3). Al pri 6 (più 3). Al psdi 5 (come prima). Ai msi 5 (più 1). Ai psdi 2 (meno 1). Uno ciascuno agli indipendenti verdi e verdi-civici. Una anche alla rientrante democrazia proletaria.

Le altre novità riguardano le circoscrizioni. Dai calcoli fatti dai politici interessati a conoscere la distribuzione dei seggi si aveva avuto un quadro abbastanza completo. Il calcolo ufficiale ha poche correzioni da fare, riguardano un paio di seggi (su 320) assegnati a partiti diversi da come in un primo tempo si era scritto. Nella seconda edizione pomeridiana pubblicheremo l'elenco dei seggi per quartiere.

Dal fronte politico. Si attende la riunione delle segreterie socialiste. In corso Palestro dalle 18 discuteranno i dirigenti piemontesi: devono designare la delegazione che parteciperà alle trattative e concordare gli incontri con le altre forze. Il segretario provinciale Marzano sostiene che si vuole fare un'alleanza di legislatura (cioè che duri 5 anni) e pertanto «*discuteremo a lungo di programmi*».

Nel tardo pomeriggio, si riunisce anche il gruppo consiliare dc. Ci sarà la resa di fiala: Bodrato, Porcellana, Pizzetti e Zanetta. «*Continueremo l'esame della situazione*» dice Bodrato. Per il pci il primo appuntamento è fissato per domani sera: in piazza San Carlo Adalberto Minucci parlerà di referendum.

Le accuse alla Carpinteri e ad Antonio Tribisonna

RINVIATI A GIUDIZIO LA PAROLA TORNA AL CSM

Dopo il rinvio a giudizio dei giudici Franca Viola Carpinteri e Antonio Tribisonna, possono arrivare altre novità dal Consiglio Superiore della Magistratura. Il Csm ha l'autorità di decidere la sospensione dei due magistrati dall'incarico e dallo stipendio. Tribisonna ha avuto un attacco di cuore e ha chiesto di rimanere a casa in malattia; Carpinteri dice che sta bene e, per ora, continuerà a lavorare: «Sta ad altri chiedere che io venga sospesa».

Cosa valgono le dichiarazioni dei pentiti? Franca Carpinteri non si tira indietro: «Da vent'anni sono al penale e non mi sembra proprio ci siano gli elementi per un rinvio a giudizio». Una mano gli viene da Capirossi: «Sono amareggiato — dice — ma continuo ad avere fiducia nei colleghi con cui ho lavorato per tanto tempo. Per rispetto ai giudici milanesi non posso dire che questo rinvio a giudizio è una bagattanata».

Tribisonna e Carpinteri sono più «vittime» che colpevoli? I giudici sono nella bufera da quando è finito in carcere don Ciccio Miano, il capo potente dei nuovi catanesi che si erano assicurati il controllo del mercato della droga a Torino. Coperto di accuse e con la prospettiva di restare in galera troppo tempo, ha deciso di collaborare. Nomi di complici malavitosi e nomi di poliziotti amici; delitti e corruzione: denaro offerto agli uomini del «Palazzo» per essere indulgenti con gli «amici degli amici». Ma le prove? Francesco Miano ha avvicinato i complici di una volta armato di registratore, ha ricordato con loro i giorni dei delitti in libertà e gli altri hanno confermato. Le «confessioni» sono finite incise sul nastro. Stranamente l'inchiesta non è stata condotta dai magistrati ma dai servizi segreti.

Incastrati dalle loro stesse parole, tanti picciotti hanno confermato quelle storie. Peppino Muzio «u' banditu» ha spiegato come è stato arrestato, processato, condannato. Ha raccontato anche come è riuscito ad avere la libertà provvisoria. Avrebbe ottenuto tutto con un giro complicato di amicizie. Prima Franca Carpinteri avrebbe rinviato il processo per consentire ai complici degli imputati di «lavorarsi» il poliziotto, testimone principale, in modo che potesse fornire una versione addomesticata. Poi Antonio Tribisonna avrebbe operato in modo che la sentenza fosse mite, firmando in un secondo tempo il decreto per concedere la libertà provvisoria. Lei sarebbe stata pagata con un brillante portatole dall'antiquario Pasquale Cananzi, lui avrebbe avuto da un altro antiquario, Pasquale Pilia, un quadro, una sedia e alcune monete d'oro.

Non è tutto così chiaro. Intanto non si capisce perché i catanesi, avendo dalla loro la

Franca viola Carpinteri

Antonio Tribisonna

Carpinteri che si era dimostrata disponibile al rinvio del processo, siano andati a cercare Tribisonna per avere una sentenza clemente. Del resto i magistrati hanno fatto il loro dovere. Il processo è slittato per consentire la perizia psichiatrica sul complice di Muzio, Andrea Micci, risultato «seminfermo di mente»; la condanna è stata pesante al punto che l'appello ha ridotto la pena di due mesi; e la libertà provvisoria era un atto se non proprio automatico, certo, più che legittimo.

Quanto valgono le dichiarazioni dei pentiti? Il problema è diventato di attualità. L'associazione magistrati del Piemonte e Valle d'Aosta proporrà una discussione approfondita sull'argomento per studiare come si può garantire giustizia e, contemporaneamente, evitare il rischio di calunnie.

Lorenzo Del Boca

oggi & domani

● «Lo sport e lo spettacolo elettronico» è il titolo del convegno che si terrà stasera alle 21 presso la sala della colonne al castello del Valentino (Facoltà di architettura) nel quadro della manifestazione «Machina». Partecipano Gianni Glumhalter, Alessandro Salvini, Piergentino Marini e Licia Granello.

● Fino al 9 giugno, agli Antichi Chiostri di via Garibaldi 25, mostra di dipinti e fotografie (riprese clandestinamente) eseguiti nei lager nazisti. L'esposizione è stata organizzata dall'Anei (Associazione nazionale ex internati) con il patrocinio dell'assessorato per la cultura del Comune, nell'ambito delle celebrazioni per il 40° della Liberazione.

● Presso il Centro informagiovani, via Assarotti 2, è aperta fino al 1° giugno la mostra «Aperto o chiuso? - Condizione giovanile e lavoro», cui farà seguito, dal 4 al 15 giugno, «Il vecchio e il nuovo - Il lavoro e le nuove tecnologie». Entrambe le esposizioni, corredate da proiezioni video, sono organizzate dall'assessorato regionale al Lavoro e alla Formazione professionale, e sono dedicate ai complessi e spesso contraddittori rapporti fra giovani e lavoro. Orario di apertura 10-18 tutti i giorni, festivi esclusi.

● Prosegue fino al 15 giugno la prima rassegna di musica organizzata dall'Associazione «I concerti di San Pancrazio» in occasione del millenario di fondazione di Pianezza. Sabato 1 giugno, alle ore 21, nel santuario di San Pancrazio la pianista Anna Deferni e il tenore Franco Ghermi eseguiranno brani di autori piemontesi comprendenti musiche che vanno da Perrachio a Bergamini. Alla serata interverranno anche, con lettura di liriche, i poeti piemontesi Camillo Brero, Celestina Centa e Albina Malerba.

● Domani alle 18 a Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, conferenza dell'arch. Marco Albera su «Il restauro e la conservazione del patrimonio artistico: esiti professionali nell'ambito delle iniziative internazionali pubbliche e private». L'incontro è organizzato dal Mipel.

● Nell'ambito del «Maggio culturale» di Grugliasco, domani alle 21 presso il Centro «La Serra», via Lanza 31, conferenza dell'arch. Bruno Orlandoni sul tema «Cattedrali gotiche», con proiezione di diapositive.

● Il Centro estero Camere commercio piemontesi propone ai produttori del Piemonte la partecipazione all'Anuga, la più grande fiera internazionale specializzata nel settore alimentare, in programma a Colonia dal 12 al 17 ottobre. Le aziende possono rivolgersi all'organismo camerale (tel. 011/656.0066).

RITROVI

BELLE ARTI: (tel. 857.224) sabato 1° giugno grande riapertura.
CLUB 84: ore 15,30 danze.
DU PARC: ore 21 Turi Golino
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero, Sciolesca Armando.
LA PERLA del Valentino: ore 15,30 ingresso libero;
PRINCIPE: ore 15,30 cont. Romy.

ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino orch. Principe e Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (v. Brofferio 3): Alberto Mantredi, Attanico Momma.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Quverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-20; ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visita scuole. Per informazioni, tel. 956.15.47.
DAVICO: Bacchi, Chessa, Centonze, Fico, Jansen, Martoli, Moretti, Tabusso.
FAMIJA TURINEISA (Po, 43): E. Mastrogia.
IL CALAMO (via della Rocca 45): Goya incisioni.
L'AFFICHE (v. C. Alberto 30): Manifesti originali e grafica. Mostra-mercato 4000 immagini all'insegna dell'arte contemporanea.
LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca): Patrick Nagel - Manifesti originali e grafica.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: (via Roma 294 - Torino): La pianta dell'abbazia di San Galla. Mostra documentaria a cura di: Regione Piemonte, Pro Helvetia, Fondazione Svizzera per la cultura. Dal 28 maggio al 23 giugno 1985. Orario: da lunedì a sabato 15,30-19,30; domenica 9,30-12,30; 15,30-19,30.
PORTICI (tel. 885.476): A. Cappellin. Feriali e festivi orario 15,30-19,30.
SALETTA D'ARTE CELEGHINI - Carmagnola - tel. 977 0450: A. Bobò.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alfredo Bertrame.
A.I.C. (Acc. Alb. 3 bis-877.857): Arte & Artigianato Vaticinale internazionale.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Carlo Roselli.
BERMAN: Tra '800 e '900.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Zucca.
LE IMMAGINI: Disegni italiani '28-'58.
NARCISO: Futurismo a Torino (Fillia, Diulgheroff, Mino Rosso, Farfa).
PARVA (corso Cavoli 32, tel. 877.344): pittori italiani e francesi.
SANT'AGOSTINO (tel. 535.893): De Chirico, De Pisis, Tassi, Esnot, Mocchetti.
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina 19, tel. 839.7381): Marco Reggi. Disegni.
VIOTTI: esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30. venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18, domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMMOE...AMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30; 15-18. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (p.za Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.024.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da liceali).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA (strumenti ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, dal 19/5 al 15/9. Orario: 10-21 continuato. Lunedì: 15-21. Ingresso L. 3000, ridotta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.
«L'INVERNO SVIZZERO NEL MANIFESTO»: Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) dal 22 maggio al 14 luglio. Orario: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MOLE ANTONELLIANA: mostra «La scienza e la colpa - Crimini, criminali, criminologi: un volto dell'Ottocento» dall'8 marzo al 16 giugno 1985. Orario: feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19. Chiusura lunedì. Ingresso L. 2000.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Benatti, Giovanni Pavarotto - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Si è concluso l'addestramento sull'elicottero

I VIGILI DEL FUOCO ARRIVANO DAL CIELO PER I SALVATAGGI IN MONTAGNA

Finito il corso di addestramento i vigili del fuoco sono pronti ad intervenire con l'elicottero

Ora è praticamente concluso il corso di addestramento che i vigili del fuoco torinesi hanno seguito da marzo per l'utilizzazione degli elicotteri nel soccorso. Sotto la guida di Sergio D'Agostino, del nucleo di Genova, due piloti e tre operatori specializzati hanno ormai raggiunto un grado di affidabilità completa.

«Stiamo imparato in fretta e bene — dice D'Agostino — anche se pilotare un elicottero in montagna non è per nulla facile. E lo hanno dimostrato anche venerdì scorso, quando siamo intervenuti a Robilante per i due treni».

Dall'8 giugno, quindi, i vigili del fuoco di Torino avranno un loro Nucleo elicotteri del tutto autonomo. Voluto con ostinazione dal comandante Mario Marini, è dotato di un Augusta Bell 206 e va a sollevare da compiti non del tutto istituzionali il corrispondente reparto dei carabinieri di Volpiano e soprattutto potrà operare in quelle zone montagnose dove oggi intervengono spesso i gendarmi francesi o i privati dell'Elisalpi. Senza peraltro nulla togliere alla validità di questi due «aiuti», indispensabile in molti casi.

Il «Premio scuola d'applicazione d'arma» appuntamento clou della giornata

SUL CAMPO OSTACOLI MILITARE I CAVALIERI SI SONO DATI BATTAGLIA

Il campo ostacoli militare di Basal ha ospitato il Concorso ippico, organizzato dalla scuola di Applicazione militare. Le gare sono state tre: tutte seguite con grande attenzione dal pubblico.

Il concorso d'apertura è stato il «Premio Scuola Militare di Equitazione» con la partecipazione di sedici cavalieri militari. Ci sono volute due prove di «barrage» di spareggio per assegnare la vittoria al sottotenente Marrone su Sublime (davanti al sottotenente Barbacini su Traitano e al sottotenente Leone su Brentano).

Il «Premio Scuola di Applicazione» è stato l'appuntamento clou della giornata. Si è trattato di un saggio-selezione degli ufficiali del 163° corso «fedità» che dovranno frequentare un corso di perfezionamento presso la scuola di equitazione militare nazionale di Passo Corese. Il loro istruttore sarà il maggiore Angioni, nome prestigioso, vincitore della medaglia d'oro alle Olimpiadi di Tokyo nel 1964. In questa gara si sono messi in luce i sottotenenti Boogiorno, Barbacini, Leone, Corradini e Fedele classificati, nell'ordine, nei primi cinque posti. Nella categoria Allievi si è imposto Dimarta (su Brentano) e nella categoria Palafrenieri il primo posto è andato al caporale Liberali (su Buccia).

Le gare sono state tre, seguite con attenzione da un folto pubblico

Terzo appuntamento con cavalli e ostacoli è stato, nel pomeriggio, il «Premio Società torinese caccia a cavallo». Si è trattato di un concorso «aperto» al quale hanno partecipato militari, cavalieri e amazzoni civili. Si è imposta la coppia formata dal sottotenente Marrone e dal sottotenente Barbacini su Ireano e Cilla Rua. Piazza d'onore per Alessandro e Stefano Banso su Gagatex e Pommery e al terzo posto il sottotenente Perugini e il sottotenente Marrone su Agadir e Sublime.

Alla manifestazione hanno assistito il Comandante della Regione Militare Nord — Ovest generale Ferruccio Schiavi, il Coordinatore dell'attività ippica dell'esercito generale Stefano Dolce e il Comandante della scuola di Applicazione generale Sergio Ossia.

MUORE A CHIVASSO OVERDOSE

Un pregiudicato di 26 anni è morto ieri mattina per un'endovena di eroina, forse per overdose.

Si chiamava Gioacchino Gambino e abitava con la madre in un appartamento alla periferia di Chivasso, in via Biella 33.

Era giunto a casa nei giorni scorsi dal carcere, «in licenza», dove si trovava rinchiuso a scontare una pena, per far visita al padre ricoverato in ospedale.

Al momento non è chiaro come e quando si sia «bucato».

Verso le 8 di ieri mattina è stato rinvenuto disteso sul letto dalla madre e pareva non dare più segni di vita. E' stata subito chiamata un'ambulanza della locale Croce Rossa ma ormai era già troppo tardi: Gioacchino Gambino era morto.

Sarà comunque l'autopsia a dover chiarire le cause esatte del decesso.

I medici invitano a non drammatizzare

MORBO DEL LEGIONARIO NON SI PARLA DI EPIDEMIA

In settimana incontro fra il presidente dell'Usl 1-23, l'Università, i responsabili del servizio d'igiene, l'ospedale Amedeo di Savoia, specializzato in malattie infettive, e l'ospedale Molinette. Il tema sarà: maggiori controlli igienici negli ospedali

Non si può parlare di epidemia di Legionella, anche se i dodici casi di morte scoperti alle Molinette tra il marzo '84 e lo stesso mese dell'85, devono mettere in allarme tutte le strutture sanitarie operanti nel territorio.

«Il germe — spiegano il sovrintendente sanitario dell'ospedale, professor Neri, e il presidente dell'Usl, Salerno — era presente nei polmoni dei dodici deceduti, ma non è accertato che sia stato la causa della morte». E il professor Neri aggiunge: «E' stata rilevata la presenza del germe nelle condutture dell'acqua calda e nell'acqua di certi reparti di medicina, cardiologia, terapia intensiva, nefrologia».

Questo è il risultato delle prime indagini condotte in ambiente ospedaliero. Dopo Neri consegnerà tutta la documentazione al presidente dell'Usl e invierà il rapporto anche all'Istituto Superiore di Sanità.

«Noi — ha spiegato ieri Salerno — abbiamo subito messo in evidenza quanto è emerso dalla ricerca e adottato con tempestività le misure igieniche necessarie. Siamo forse i primi ad averlo fatto in Italia».

E, probabilmente, già in settimana si terrà l'incontro che Giovanni Salerno ha programmato con l'Università, i responsabili del servizio d'igiene dell'Usl, l'ospedale Amedeo di Savoia, specializzato in malattie infettive, e l'ospedale Molinette. Il tema, importantissimo non soltanto per il caso Legionella, sarà: maggiori controlli igienici negli ospedali.

La ricerca del morbo del legionario — sconosciuto fino al '76, quando provocò l'epidemia di polmonite tra gli aderenti all'*American Legion* riuniti a Filadelfia — si fa da due anni in Italia esaminando il siero del sangue prelevato a persone colpite da affezioni polmonari sospette. Gli esami sono compiuti dal professor Giovannini nel suo istituto universitario che ha sede presso l'ospedale Amedeo di Savoia. I risultati ottenuti dimostrano che finora non ci sono motivi di preoccupazione.

Borgo San Paolo: gran baraonda

LA «FESTA DEL SORRISO» ANIMA VIA FREJUS

«Non è solo una fatto commerciale - spiega Carlo Trivero - ma sociale, con l'obiettivo di far uscire la gente di casa». Per tutto il pomeriggio la strada chiusa al traffico: canti, balli, bancarelle, bande musicali e gruppi in costume

Negozi aperti, via Fréjus chiusa al traffico, ieri, per la prima festa del sorriso

Carlo Trivero, titolare dell'«Angolo di Portobello» mobili d'arte, uno degli organizzatori della «Festa del sorriso» in via Frejus, ieri sera al termine di una giornata calda e traboccante di folla, era felice e beato per la piena riuscita della manifestazione. Tutta la via, da corso Peschiera a piazza Adriano, è stata chiusa al traffico, e per tutto il giorno è stata una baraonda di pedoni, bancarelle, orchestre, gente che ballava, bande musicali, gruppi in costume, con trenta vigili urbani della sezione di via Vigone, che hanno vegliato sul buon andamento dell'iniziativa. Perché una «festa del sorriso?»

«*Non è solo un fatto commerciale* — spiega Trivero — *ma soprattutto un fatto sociale, senza colori politici, con l'obiettivo di far uscire la gente di casa, far festa tutti insieme. Il problema è che metà dei 156 commercianti di via Frejus non credono tanto alla manifestazione e quindi siamo una piccola percentuale a lavorare all'organizzazione. Per qualcuno di noi andrebbe bene farla tutti i mesi una festa così*». In realtà la kermesse è riuscita in pieno: un'orchestra «Peter Maglio e i suoi solisti», ha fatto ballare giovani e vecchi davanti al numero civico 56; davanti al numero 97, grande tavolata con birra e salsicce con musica diffusa dalla Cooperativa Musica dal Vivo; birra spillata all'aperto davanti alla Birreria Frejus, angolo via Cenischia, (una delle prime birrerie aperte a Torino); tutti i negozi sono stati aperti dalla mattina alla sera: i bar hanno lavorato a ritmo serrato, e finito le scorte di bibite e gelati.

Nel pomeriggio il sindaco Cardetti e il presidente della circoscrizione Lodi, hanno premiato i vincitori dei concorsi di poesia e fotografia indetti per l'occasione. I gruppi folcloristici «Terra del sud» calabrese e «Trinacria» Piemonte» siciliano, hanno sfilato, cantato e suonato, tra gli applausi, nella via imbandierata, insieme, alla Banda dell'Atm, alle majorettes di Miraflori Sud, con folla per strada e sui balconi, come non succedeva dalla fine della guerra, quando tutta Torino ballava per strada e nei cortili, festeggiando la libertà e la pace.

La «festa del sorriso» sarà ripetuta il prossimo anno, ma, secondo le intenzioni degli organizzatori, dovrà essere il principio di tante altre cose: per esempio una soluzione alla viabilità di via Frejus («*vorremmo che diventasse come via Garibaldi*»), un vivace centro commerciale, oggi soffocato da un traffico veicolare disordinato e rumoroso (farne un senso unico? pedonalizzarla?). La questione si iscrive anche nel panorama del quartiere, dove esiste il grande mercato di corso Racconigi e il frequentatissimo Mercato Coperto (quello che gli anziani chiamavano il bottegone, subito dopo la guerra perché appunto si trovava e si trova, di tutto). Già gli alimentaristi del Mercato Coperto hanno organizzato a marzo una festa analoga, con un circuito di go-karts, che ebbe notevole successo. Perché non lavorare insieme tutti quanti?

A breve scadenza comunque, i commercianti hanno deciso la costituzione ufficiale del Centro Commerciale di via Frejus, che potrà quindi intrattenere rapporti più proficui con la nuova circoscrizione «Cit Turin, Cenisia, San Paolo», una «città» di 180 mila abitanti.

r. sc.

DERAGLIA UN MERCI A BRANDIZZO

E' ripreso regolarmente, dopo sei ore di interruzione, il traffico sulla linea ferroviaria Torino-Milano che era stato interrotto a causa di un deragliamento di un vagone merci alla stazione di Brandizzo. L'incidente era avvenuto ieri mattina ad un convoglio composto da ventitre vagoni (dei quali uno con due cisterne contenenti liquido infiammabile). Il vagone con le due cisterne, per un guasto al carrello, è stato sbalzato fuori dalle rotaie, ma senza staccarsi dal resto del convoglio. Per fortuna sull'altro binario non stava transitando nessun altro treno.

Traffico bloccato per il merci deragliato a Brandizzo

L'inverno svizzero nel manifesto

IL GHIACCIO, LA NEVE E IL GRANDE FREDDO

Il ghiaccio, la neve, il grande freddo, gli sci, la slitta, i pattini, il curling: tutte le specialità sportive invernali sono rappresentate nella mostra «L'inverno svizzero nel manifesto», ricca raccolta di orginali pezzi unici, esposti da qualche giorno al Museo della Montagna del Monte dei Cappuccini. La mostra è stata realizzata in collaborazione con l'Ufficio Svizzero del Turismo, come già altre rassegne portate a Torino, «La Svizzera e i suoi ghiacciai» e «Vecchi campanacci della pastorizia alpina svizzera». Le immagini sono anche una storia visiva dell'evolversi del turismo invernale nei cantoni elvetici, e dei mezzi di trasporto, dai primi servizi postali, alle vertiginose ferrovie alpine.

Il manifesto turistico in Svizzera, seguì naturalmente il crescere dell'industria delle vacanze in montagna, e cominciò a diventare un fenomeno consistente a partire dal 1880: soprattutto le ferrovie e i servizi di navigazione con battelli a vapore, lanciarono il segno nella nascente grafica finalizzata alle vacanze. Specialmente lo sci attecchì subito: basti pensare che nel 1913 venne pubblicato Zurigo un manuale «Winter life in Switzerland» che elencava ben 120 stazioni con offerte turistiche speciali, che aprivano di fatto la strada al moderno concetto di sport invernali. Storico in questo senso il bozzetto del pittore Emile Cardinaux del 1907 per Zermatt, dove appare un Cervino giallo arancione, su un cielo lilla. Ma altrettanto belli e appetibili anche ai contemporanei, senza le tavole dell'epoca liberty per Davos, l'Engadina, Arosa, Crans, Charopery nel Vallese, o il delizioso invito alla stazione della Jungfrau.

I manifesti dei Cappuccini, singolare raccolta di poster ante litteram, vanno dalle prime affiches del 1900 alla sofisticata grafica contemporanea, con nomi come Mangold, Cardinaux, Leupin, Falk, Matter e Wetli. Il materiale, per la prima volta esposto in Italia, proviene dal Museo d'Arti e Mestieri di Zurigo, dal Museo dello sport di Basilea, dall'Ufficio nazionale Svizzero di Zurigo. Un cahier del Museo (il II° della collana), è in vendita all'ingresso.

r. sc.

Un pensionato di Settimo travolto in via Torino

INSEGUE IL CANE, UCCISO

L'animale era scappato in mezzo alla strada

La disgrazia è avvenuta davanti al villaggio Olimpia dove c'è un semaforo, poca illuminazione pubblica e il traffico è assai veloce. Altro incidente: in prognosi riservata un giovane di Cavagnolo: si è schiantato in moto presso Castagneto Po

Michele Donatiello, un pensionato di 67 anni residente a Settimo Torinese in via Torino 93, è stato travolto e ucciso da un'auto ieri sera mentre inseguiva il cane che gli era scappato. L'incidente è avvenuto poco dopo le 22 in via Torino, all'angolo con strada Cebrosa, davanti al villaggio Olimpia, dove c'è un semaforo, poca illuminazione pubblica, e un traffico sempre fitto e veloce.

L'uomo, che abitava poco lontano, era a spasso con l'animale, quando questi è corso via traversando la strada; il padrone gli è andato dietro, senza far caso al traffico, proprio mentre il semaforo scattava sul verde.

In quel momento, senza accorgersi del pedone, si è messa in moto una Fiat Uno, guidata da Vincenzo Chieppa, 39 anni, residente a Settimo in via Fleming 1, che ha investito in pieno il Donatiello. Trasportato all'Astanteria Martini il pedone è giunto cadavere. Il cane, rimasto illeso, è sparito. Le indagini sono dei carabinieri di Settimo. Dalle prime risultanze pare che l'investitore non abbia alcuna responsabilità, in quanto la vittima è comparsa all'improvviso sulla carreggiata mentre la «Uno» aveva regolarmente la luce verde al semaforo.

«Incidente stradale, ieri alle 8, sulla statale della Val Cerrina, in località Bighetto di Castagneto Po. Gian Carlo Nervo, 22 anni, abitante a Cavagnolo, in via Martiri della Libertà 1, mentre stava andando verso San Raffaele Cimena a bordo della sua «Suzuki», in prossimità della deviazione per Chivasso, è finito contro una «Panda 30» proveniente dal centro cittadino.

L'urto è stato violentissimo, il motociclista dopo un pauroso volo ha strisciato per oltre trenta metri sull'asfalto. Ora è ricoverato in condizioni disperate al Cto. Al volante dell'utilitaria c'era Edoardo Franchino, 43 anni, residente a Collegno, in via Giacomo Leopardi 41, che è rimasto illeso.

Il Nervo è stato soccorso da una ambulanza della Croce Rossa e portato all'ospedale di Chivasso; successivamente, viste le gravi condizioni, è stato trasferito a Torino. Ha riportato numerose fratture e trauma cranico. La prognosi è riservata.

Con la banda dell'esercito Usa

BOOGIE-BOOGIE IN PIAZZA S. CARLO

Più di diecimila persone hanno assistito ieri sera alla esibizione in piazza San Carlo della Banda e del coro dell'Esercito degli Stati Uniti di stanza in Europa, diretta dal maggiore Jack Grogan jr. Grande il successo dei 90 elementi che compongono il gruppo e del loro direttore con un finale, dedicato all'insegna del «boogie boogie». Decine i bambini che hanno ballato sul palco insieme ai soldati Usa. Tra gli spettatori il sindaco Cardetti e gran parte del Consiglio comunale. Organizzatore l'assessorato alla Cultura.

Da oggi a mercoledì, a Palazzo Reale, nella sala Pelizza da Volpedo

I «SEGRETI» DEI MONASTERI IN PIEMONTE ESPERTI A CONGRESSO PER RISCOPRIRLI

Congresso storico subalpino da stamane a mercoledì nella sala Pelizza da Volpedo a Palazzo Reale. Vuole illuminare le «esperienze monastiche nella società medievale» in Piemonte. E' organizzato dall'assessorato alla cultura della Regione e dalla Deputazione Subalpina di Storia Patria.

«*Intendiamo proseguire* — spiegano i relatori — *compiutare, integrare i temi affrontati nel trentaduesimo convegno tenutosi nel '84 a Pinerolo. Lo vogliamo fare con i risultati delle rigorose ricerche realizzate negli ultimi vent'anni anche con l'apporto delle più aggiornate metodologie e tecniche d'indagine*»?

La ricorrenza del millenario di fondazione della Sacra di San Michele è parsa un'occasione propizia per raccogliere gli studiosi del monachesimo medievale, a Torino, capoluogo di una regione alpina che già mille anni fa si presentava come area d'incontro di diverse esperienze dell'Europa in formazione. Questi caratteri emergono con molta evidenza nella storia monastica le cui fonti forniscono anche articolate informazioni sulla società e sul territorio. Il monastero si presenta infatti come un microcosmo che riflette anche il mondo in cui è inserito ed è il vero simbolo della circolazione sovraregionale di esperienze; nelle sue mura fanno sosta i protagonisti del potere insieme coi monaci-intellettuali la cui mobilità nasce dall'ansia del confronto culturale, ideologico, spirituale.

Per cogliere, attraverso i centri monastici, i complessi caratteri e i meccanismi di una società il congresso si articola in quattro sezioni: una che considera i monasteri come centri di cultura, una che prende in esame lo sviluppo del monachesimo dagli antichi ai nuovi ordini religiosi, una rivolta all'esame dei monasteri nel gioco delle concorrenze politiche e una, infine, dedicata ai rapporti tra i monasteri e alla vita monastica. Insomma da oggi a mercoledì un gruppo di studiosi offre ad esperti e appassionati un viaggio nei «segreti» e tra le testimonianze della «vita vissuta» dei nostri monasteri. Il congresso è stato preceduto da una serie di incontri che tra marzo e aprile si sono svolti in parecchi centri del Piemonte per approfondire gli aspetti più sconosciuti del monachesimo medievale subalpino. Da Susa a Mondovì, da Pinerolo ad Alba, da Sanfront ad Orta l'iniziativa ha richiamato molto pubblico e ha raccolto successo e consenso. C'è anche una bibliografia degli studi compiuti dal '45 ad oggi sul monachesimo e gli ordini religiosi: un aiuto indispensabile per scoprire «pezzi» di Piemonte da valorizzare.

Accoppiata moda-cavalli ieri pomeriggio a Vinovo in occasione del Gran Premio

SFILANO IN PELLICCIA SOTTO UN CALDO SOLE

Capi invernali mozzafiato non solo per le donne. I cappotti di visone maschili

Con la complicità di una stupenda giornata estiva l'accoppiata «moda-cavalli» ha vinto ieri la partita giocata all'ippodromo di galoppo a Vinovo in occasione della classica corsa «Gran Premio della Moda».

I maghi dell'eleganza femminile e maschile, Badolato, Togno, Nicola Calandra, Aldo Sacchetti e Cavallito, hanno attirato una folla incredibile, oltre diecimila persone che hanno gremito ogni ordine di posti per applaudire la parata dei modelli organizzata dalla Società Corse Cavalli.

Particolarmente interessato il pubblico femminile alla ricerca di suggerimenti per aggiornare non soltanto il guardaroba estivo ma per programmare anche quello invernale proposto da Togno con una ricca serie di pellicce mozzafiato che non hanno mancato di destare le ambizioni degli uomini più freddolosi.

Nella sfilata da capogiro sono infatti apparsi dei lineari, classici cappotti maschili di visone. Una sfida a colpi di milioni al prossimo inverno per coloro che non badano a spese.

Ammirate, desiderate dalle signore le pellicce soffici, vaporose lavorate a mosaico nel mixage dei colori ottenuti dall'alleanza di due razze di volpi: la rossa e la blu silver. Bordate di applausi hanno accolto l'entrata in scena dei trench «gran sport» sormontati dalle spalline realizzati in peruviano avahara color ghiaccio.

E' ancora ovazioni per i regali visoni selvaggi trasformati in mantelli avvolgenti orsinati da immensi colletti giocati sul drappeggio fissato da luccicanti spilloni di strass.

Evocanti le stars cinematografiche degli Anni Venti le mantelle in visone champagne rose indossate sopra abiti stile charleston scintillanti di cristalli.

Successo vivissimo per tutti i modelli di Badolato incominciando dagli agili tailleur blu marino, rosso fuoco e grigio accompagnate da seriche camicette fantasia.

Ultrachic le creazioni per le ore impegnative identificabili in una teoria di abiti punteggiati da ricami come ad esempio il modello in seta avorio e la blusa in chiffon nero disseminata di minute roselline a rilievo in composé con la sotta rosata.

Nota romantica il lieve merletto del vestito nella tinta orchidea serrato ai fianchi da una fusciacca drapeggiata.

Stupenda l'aristocratica candida sposa che esibiva un fiabesco mantello in garza di seta abbinato all'abito dal corpino ricamato di perline iridescenti.

In tema alla grande eleganza della sposina il partner col mezzo tight di Calandra in versione giovanile: giacca grigio perla Principe di Galles e pantaloni grigio scuro.

Questo sarto portabandiera dell'alta moda sul fronte maschile ha polarizzato l'attenzione con i suoi impeccabili completi di tipo manageriale in blu o in grigio ravvivati dalle disegnature geometriche, dalle camicie prevalentemente rigate e dalle cravatte a disegni minuti di Cavallito.

Tra le novità in pelliccia, delle strepitose toilettes da sera di Badolato non sono sfuggite all'attenzione le straordinarie calzature di Aldo Sacchetti intrise d'oro o impreziosite di pietre colorate oltre alle fantasiose acconciature di Mario Audelin.

Elsa Rossetti

Le strade cittadine invase da folla per una domenica diversa

UNA ECCEZIONALE «STRATORINO» D'ESTATE TRENTAMILA IN CORSA SOTTO IL SOLE

A sinistra: il momento culminante della Stratorino di ieri: la premiazione del vincitore, Luigi Chiampo, che ha coperto l'intero percorso in poco meno di 30 minuti. In basso: la partenza. Al «via» sono in trentamila

Maria Grazia Savasta, 33 anni, sposata, una bimba di nome Silvia. Per la terza volta ha vinto la Stratorino femminile, terza volta consecutiva. Corre per il Fiat Formia Sud, ma per il resto del tempo fa la maestra, a San Mauro. E' lei a detenere il record assoluto della manifestazione, nessun uomo, mai, è riuscito a vincere tre volte di fila.

Nemmeno Luigi Chiampo, 26 anni, seminarista, che è stato il trionfatore, pensa di poterci riuscire: «L'anno scorso ho perso per un pelo, stavolta ce l'ho fatta, ma la concorrenza è sempre fortissima. Vincere è già dura, vincere addirittura tre volte mi pare un sogno».

Un sogno ce lo ha anche Gaetano Carlello, 10 anni, quarta elementare alla Cavour di Santena. Per la prima volta alla Stratorino, anche se corre già da tempo per la «Tappo Rosso». E' stato velocissimo, correndo in meno di un'ora e precedendo un bel po' di marcantoni grossi il doppio di lui. Allora, il sogno? «*Vincere una volta la Stratorino, quella che fanno i grandi*».

Pietro Balbo ha 26 anni, è torinese, ma corre per la Forestale Rieti come Donato D'Auria, vincitore dell'anno scorso, questa volta giunto terzo. «*C'ero anche l'anno scorso — [illegible] — quando diluviava. Ero arrivato quarto. Corro da dieci anni, più o meno, e da due corro per la Forestale. Prima, durante il servizio di leva, correvo con l'Aeronautica, poi sono entrato nel Cus Torino con Gerbi e gli altri*».

Balbo si allena nel parco di Stupinigi su un percorso per allenamenti come quelli che si trovano negli Stati Uniti. Il centro si chiama *Club Atletic Run*.

Balbo è stato l'unico a tentare di contrastare lo strapotere di Chiampo. «*Sì, ho provato a stargli dietro, ma lui, oggi, andava proprio forte*».

Nella foto a sinistra: Pietro Balbo, che si è piazzato secondo. A fianco: anche i bambini hanno partecipato alla Stratorino competitiva. Questo è Javi Ermacora, 11 anni, primo nella sua categoria

In basso: Maria Grazia Savasta, cinquantaseiesima assoluta e prima donna arrivata al traguardo. Dopo la gara abbraccia la figlia. A destra: ancora la Savasta all'arrivo

Mille episodi con tanti protagonisti sorridenti di ogni età

IN BICI, SUI PATTINI, TUTTI IN FESTA ALPINI, BIMBI E BELLE RAGAZZE

A sinistra: padri e figli per una giornata diversa. In basso: c'è anche chi partecipa in bicicletta. Sotto: gli alpini che hanno assicurato i rifornimenti. A destra: lui, in carrozzina, fatica meno di tutti. I volontari della Cri che hanno curato l'assistenza medica.

Facce stravolte o sorridenti, impegnate o manifestaghiste. La Stratorino le capita tutte, senza eccezioni. La più genuina è quella di Lauretta, nove anni, ricciolini e occhialetti da gufo: le gridano, da bordo strada, che le sorelle e le amiche sono già davanti, e di un bel po'. «E chi se ne frega?», risponde lei con linguaggio vagamente da osteria, ma certamente espressivo di uno stato d'animo perfettamente in carattere con la gara: non competitivo.

E in effetti il problema, in una corsa così, è proprio quello di non lasciarsi condizionare dagli altri. Se ti sorpassano, sorridi, se ti trovi in coda al gruppo (e che gruppo, trentamila teste davanti a te) approfitta per guardarti attorno e vedere la città con occhi diversi.

Una città che improvvisamente è esplosa di primavera, anzi, quasi d'estate. Caldo (benvenuto al mattino, quando circa seimila ritardatari si sono iscritti dopo che han visto che c'era il sole, stramaledetto a mezzogiorno, quando fondeva i cervelli e le gambe), cielo terso e fiocchi di pioppo, insomma, estate. E con il sole, si sa, tutto sembra migliore.

Anche la fatica appare più sopportabile.

A sinistra: sono di moda i pattini a rotelle. A fianco: chi ricorda «La Bersagliera»? Sotto: un po' di riposo

Sotto: una pausa meritata. A fianco: partecipano anche gli alpini

Sopra: un bambino smarrito e tre simpatiche partecipanti. Sotto: un concorrente a quattro zampe

PIEMONTE COM'ERA

DOMANI SU
STAMPA SERA
IL 2° FASCICOLO

La storia ricostruita attraverso le immagini dagli ultimi decenni dell'800 ai primi del nostro secolo

Cento e cento immagini per raccontare un'epoca: quella che, dagli ultimi decenni del secolo, giunge fino alla vigilia della Prima Guerra Mondiale.
Piemonte, terra di re, non è più il cuore del Paese. La capitale ora è Roma, la delusione è grande. Ma anziché rifugiarsi nel passato, Torino s'inventa un futuro.
La Mole svetta sulle case, le barche solcano il fiume, e le prime auto corrono per le strade.
Chi non ha ali vola in mongolfiera e chi le ha scrive poesie.
Sono anni di trasformazione e di fervore in cui i vecchi *bogianèn*, dalla lealtà quasi ottusa, grigi per definizione, scoprono di quali ricchezze sia prodiga la fantasia.

PIEMONTE COM'ERA

FOTO DELL'ARCHIVIO DI LUCIANA GAWRONSKA FRASSATI

TESTI DI FRANCESCO ROSSO

Questi gli argomenti dei 12 fascicoli:

- Alla ricerca della città perduta
- Quando i Savoia scoprirono la neve
- Frivola e gaudente tra sete e falpalà
- «Scusi, ma lei la Duse ci piace?»
- Le prime al Regio che fecero epoca
- Sciabole, alamari e grigioverde
- Viaggio da Superga sulla caffettiera
- L'Eden meccanico di Nerone e Cabiria
- Muse a passeggio sulle rive del fiume
- Aquile in cielo e sparvieri in terra
- Fiammiferi, «pelati» e tanti confetti
- La «piccola patria» racconta sé stessa

● Il primo fascicolo è stato pubblicato sabato 25 maggio

Ogni sabato e martedì, con STAMPA SERA
in regalo l'inserto «Piemonte com'era»: 12 fascicoli
stampati su carta speciale, formato cm 30x35,
da raccogliere, conservare e rilegare con una splendida
copertina, impressioni in oro, che potrete prenotare
dal giornalaio (L. 5000).

PARLANO I TORINESI: *linea 3, giallo*

ABBATTIAMO I PLATANI?

La costruzione della metropolitana in corso Regina ha creato suspense
Evitabile la sentenza di morte per gli alberi secolari?

«*Certo con quattro colpi di sega elettrica è facile distruggere duecento anni di storia*». Così Giovanni Arpino nella sua veste di presidente di Italia Nostra commenta per noi la sentenza di morte emessa contro i 190 platani secolari di corso Regina Margherita; sicuramente il «*caso*» più discusso oggi in città.

Sul «*fattaccio*» Italia Nostra ha preso una ferma posizione, inviando un telegramma a tutte le autorità interessate e una lettera al sindaco nella quale si invita a verificare il vero stato di salute dei platani. «*In Italia comunque* — continua Arpino — *c'è questo di bello: che tutte le cose slittano e poi si fermano*». Tutto, quindi, per il momento è sotto controllo.

Secondo Arpino bisogna bloccare quest'enormità, soprattutto perché «*la linea 3 non nasce in nessun posto e non va in nessun posto. Sarà soltanto una pista per tranvieri, sul tipo delle ciclabili*». Cultore della storia torinese, lo scrittore è veramente arrabbiato: «*Mi fa più paura l'incompetenza che non i ladri. Per problemi come questo bisogna interpellare persone esperte, come l'ingegner Gabriele Manfredi, vicepresidente di Italia Nostra e da sempre il maggior esperto di viabilità di Torino*». E con un colpo di «cattiveria» soppraffina, come solo lui riesce ad avere, dice beffardo: «*E poi, al di là dei motivi ecologi ed estetici, i platani di corso Regina vanno salvati per poterci appendere i vari assessori*».

Dall'ironia dello scrittore ai commenti della gente la differenza non è troppo. Certo la forma è diversa, ma la rabbia è la stessa.

Il problema, come si sa, nasce dalla costruzione della linea 3 della metropolitana leggera con i maxi-tram che dovranno transitare sotto gli alberi. Ma sorpresa: le radici ostacolano la messa in opera delle rotaie. Ed è proprio a questo punto che le polemiche sono scoppiate. «*Ma come* — ci si chiede — *non ci avevano pensato prima?*».

A destra: in questo tratto di corso Regina i lavori per il metrò sono già cominciati da tempo.

Sotto, a sinistra: il signor Sanguin. Dice: «Tante battaglie per il verde e poi vogliono togliere quello che c'è già»

Sotto, a destra: il signor Sabriel. Dice: «Il corso è sempre stato così. E' bello. Perché rovinarlo?»

Ora, quindi, ne parlano tutti: la giunta, gli esperti, gli intellettuali, la gente. E le valutazioni sono le più disparate; da quelle politiche a quelle economiche; da quelle ecologiche a quelle puramente estetiche. Lunedì scorso del problema si è occupata la giunta, dopo aver ascoltato la relazione dell'assessore ai Trasporti Ravaioli e sono state indicate due strade da percorrere. Eccole: riesaminare il caso ed appurare se è possibile formulare un progetto alternativo capace di far convivere binari e platani; e intanto, naturalmente, valutare la salute delle piante. Il sindaco Cardetti ha assicurato che nulla verrà fatto prima di avere i risultati precisi delle perizie. Ma ha anche sottolineato che «*il non portare avanti i lavori in corso costituirebbe un danno economico enorme per la città*».

Anche la salute degli alberi è oggetto di mille dispute: chi dice che stanno benissimo, chi invece sostiene che molte sono malate. Del primo parere è il professor Alberto Matta, docente di patologia vegetale alla facoltà di Agraria: «*Non presentano patologie di particolare rilevanza. Per quanto ne so io, nei loro riguardi non si può neppure parlare che alcuni di essi siano affetti da cheratocistis, cioè dal cancro delle piante*». E secondo il botanico professor Cappelletto, dell'Agriconsult, questi alberi «*potrebbero vivere ancora un secolo*».

La *querelle* a suon di perizie è appena cominciata ma già si prevedono sviluppi interessanti. E mentre i platani, come le più famose stelle di Cronin, stanno a guardare, non così la gente, che una volta tanto compatta e decisa si è ritrovata in piazza.

Raccolte di firme, telefonate di cittadini furibondi

COMITATI DI PROTESTA A SAN DONATO

La parola d'ordine: «No alla metropolitana»

Maria Antonietta

Il signor Quaranta

I platani sono diventati l'emblema di un patrimonio da salvaguardare ad ogni costo. «*Se se ne vanno, se ne va anche un pezzo di storia*», dice la gente.

Torino è sempre stata orgogliosa dei suoi corsi rigogliosi di verde, che nel tempo hanno conservato alla città un'immagine un po' diversa dalle altre, testimoni di una tradizione antica dove il cemento, pur crescendo a dismisura, veniva ingentilito dalle imponenti alberate laterali: come dire natura e progresso ancora a braccetto.

Ora invece sembra che il secondo voglia prendere il sopravvento.

E' vero che i controviali trasformatisi in posteggi hanno già cambiato il volto della città, è vero che le macchine (per forza di cose o per mancanza di parcheggi adeguati?) hanno a poco a poco espropriato le panchine, «*ma almeno* — dice la gente — *si guarda in su e tutto questo verde riempie gli occhi, dà un senso di benessere fisico*».

I più anziani ricordano quando si poteva passeggiare, magari mano nella mano con l'innamorata, all'ombra dei platani dal Po fino alla periferia. Una situazione irripetibile, certo, ma almeno conservabile in certi aspetti. Tuttavia, se per i più vecchi questo è anche un problema di nostalgia dei «bei tempi andati», per i giovani il non è un «fattaccio» da risolvere in fretta e con l'azione.

Nel quartiere San Donato — il più interessato, per il momento, dato che lì i lavori sono già cominciati — alcuni gruppi spontanei si sono riuniti sotto il nome di Comitato di base «*No alla metropolitana*» e da qualche giorno girano per raccogliere firme. Il centralino della circoscrizione è bersagliato da telefonate di gente preoccupata che chiede pronti interventi.

L'aria di battaglia la si coglie subito. All'angolo fra corso Tassoni e corso Regina a un palo è appeso un foglio con una scritta perentoria: «*No all'abbattimento dei platani*». Accanto, un giganteseo cartellone del Comune avvisa dei lavori in corso e invita i passanti ad avere pazienza per i disagi: «*Lavoriamo per una città migliore*», dice.

Ma i passanti, e soprattutto gli abitanti del quartiere, di pazienza non ne hanno e vogliono avere. Quanto poi al riferimento alla «*città migliore*» i commenti diventano «feroci». Il primo sole tardivo di primavera mette in risalto l'ombra benefica delle piante e inasprisce gli animi. Che cosa diventerà questo viale, una volta «spelato», nel mese di luglio, quando il sole arroventerà l'asfalto? Un forno, senza neanche più una pianta per prendere fiato.

E intorno al «caso» nascono le manifestazioni. L'ultima è di sabato scorso quando i neoeletti della Lista Verde Civica, per presentarsi al pubblico, hanno inscenato un comizio-show vicino a Porta Palazzo. Arrivati intorno alle 11,30 con grossi cartelli appesi al collo si sono incatenati a un albero ed hanno spiegato ai passanti — che, incuriositi, si fermavano a guardarli posando in terra le sporte cariche di provviste — i motivi della loro protesta. In verità non hanno dovuto faticare molto per convincerli della loro tesi: nessuno si è mostrato contrario.

In tutti una sensazione di desolazione: la visione triste di una città che cede il passo ad un «look» forse più moderno, ma certo più brutto.

Inchiesta tra gli abitanti del quartiere nel tratto di corso Regina che va da corso Tassoni a via Livorno

«GIA' DOBBIAMO CONTENDERE IL VIALE ALL'INVADENZA DELLE AUTO... MA ALMENO SI PUO' ANCORA DARE UN'OCCHIATA AL VERDE»

Le rotaie del tram sono già sparite dal corso Regina Margherita nel tratto che va da corso Tassoni a via Livorno.

Una rapida inchiesta tra gli abitanti di questi pochi isolati dimostra immediatamente il clima di profonda insoddisfazione che serpeggia: «*Già le mani dai nostri alberi*» è la parola d'ordine. Una parola nata spontaneamente nel rione, senza che nessuno organizzasse un vero movimento di protesta.

Davanti a un bar, tre uomini discutono animatamente.

Scusate, che cosa pensate dell'idea di abbattere i platani?

Il signor Sanguin, che da trent'anni abita lì, prende la parola per primo.

E' davvero furente: «*Ma come* — dice — *prima fanno tanta battaglia per il verde, dicono che occorrono più aree verdi, e poi vogliono togliere le piante che già ci sono? Ma è solo, è uno scandalo!*».

Dello stesso parere, e ugualmente arrabbiato, è il signor Salvisti, che subentra per dare una mano all'amico: «*Abito qui da trentacinque anni, il corso è sempre stato così, è certamente uno dei più belli di Torino*».

«*Ci mancherebbe rovinarlo adesso. E poi* — aggiunge — *non hanno pensato prima agli inconvenienti che potevano trovare?*».

Lì è costituito un comitato di base che raccoglie le firme. Voi avete firmato?

Risponde ancora Salvisti: «*No, perché non ho avuto ancora modo di vedere gli attivisti, ma, se li incontro... certo che firmo. Ho passato una vita sotto questi alberi e poi qui si tratta di salvare la bellezza della città*».

Anche per Maria Antonietta, una giovane donna lì ritorno dalla spesa con il figlioletto, il problema è grave: «*C'è già poco verde qui intorno* — dice con autentico dispiacere —. *Questo è l'unico bel corso dei dintorni; è impensabile distruggerlo. E' un polmone per la zona. I bambini non hanno spazi per giocare: che almeno possano vedere le piante*».

Mentre parliamo, una donna si avvicina: «*Raccogliete le firme?*», chiede.

Alla risposta negativa sembra delusa («*peccato, ne avrei messe dieci*»). Ma poi — appena saputo che è un'inchiesta per il giornale — riprende grinta: «*Bene, allora scrivete che a noi della metropolitana non importa niente. Vogliamo il verde*».

Alina Perino è nata qui e non vuole rinunciare al «suo» corso. «*Avevamo una normale linea tranviaria* — continua — *e ci stava bene così. I maxitram se li facciano passare sotto il Municipio*».

Identico il parere di Angela Chenna, da 25 anni abitante in corso Regina: «*Io sono per il verde, e poi non si può rovinare così l'estetica di un viale bello come questo*».

Angela Chenna

Il signor Quaranta da due anni ha un negozio di giornali che si affaccia proprio sul tratto incriminato.

«*Sì,* — dice — *io ho già firmato per salvare i platani. Sono da poco in questa zona e, non ne sapevo niente, ma da qualche giorno tutti parlano solo di questo, soprattutto i più anziani che ricordano quando si godevano il fresco chiacchierando sulle panchine. Per loro, penso, è anche un problema di ricordi, di tradizione e di orgoglio per la propria città*».

Mentre i nostri intervistati parlano, molti altri passano il vicino, si fermano e condividono subito, sostenendo con grandi movimenti della testa.

Il coro è veramente unanime. Mai «condannato a morte» ha avuto tanta solidarietà.

Tiziana Longo

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Bologna

Lo annunciano la moglie **Ebe**, i figli **Carlo e Franco** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali il giorno 28 alle ore 10,15 nella parrocchia Santa Rosa, partendo dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte alla ricerca sul cancro.
— **Torino**, 26 maggio 1985.

Le cugine **Teresina** e **Domenica** sono affettuosamente vicine a Ebe, Carlo e Franco

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Boerio n. Busso

raggiungendo, dopo pochi giorni, l'adorato figlio Adriano. Straziato lo annuncia il marito **Aldo**; unitamente alla nuora e ai nipotini, al fratello Pietro, la nipote Elda e famiglia, cognati, nipoti e pronipoti. Un ringraziamento particolare all'infermiera Angela Visalli e a tutti coloro che parteciparono al dolore della famiglia. Le esequie avranno luogo il 28 maggio ore 14 cappella Molinette ore 14,30 parrocchia S. Remigio, via Riberondo.
— **Torino**, 27 maggio 1985.

Anna ed **Ernesto Colla** partecipano al lutto della famiglia Boerio

E' mancata la nostra amata

Teresa Giovara in Bona

di anni 61

La piangono sconsolati il marito **Beppe**, la figlia **Laura** con **Giovanni** ed **Elio**, il figlio **Alberto** con **Rina**, **Valeria** e **Gigi** ed il piccolo **Flavio** e parenti tutti. Alla direzione e al personale di Vita Serena un caldo ringraziamento. I funerali avranno luogo in Carmagnola presso i Domenicani di via Valobra 193 martedì 28 corrente mese alle ore 10. La cara salma proseguirà per il cimitero di Carignano ove sarà tumulata.
— **Carmagnola**, 27 maggio 1985.

Dedina Clara e famiglie vicine grande dolore di Laura e congiunti

Partecipano al lutto della famiglia Bona gli amici **Cumani**, **Ghirardi**, **Gioli**, **Bianchi**.

Le cugine **Delfina** e **Giuseppina Giovara** e famiglie; **Olga** e **Wanda Borbonge**; **Marisa Borello** partecipano affettuosamente al dolore di Laura e dei suoi cari.

Cristianamente è mancata

Caterina Re ved. Re

anni 93

La piangono i figli **Margherita**, **Domenico**, **Eufrasina**, **Luigina**, **Secondino**, nuora, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano martedì 28 maggio ore 15 chiesa parrocchiale partendo via Cappino 9.
— **Orbassano**, 26 maggio 1985.

Cristianamente è mancato

Giulio Bosca

Lo annunciano la moglie **Rachele Tarlazzo**, il figlio **Giovanni**, la sorella ed i parenti tutti. Le esequie martedì 28 maggio alle ore 10,30 in Caselle con partenza dallo stabilimento GIBO.
— **Caselle**, 26 maggio 1985

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Suppo

Ne danno il triste annuncio la moglie **Serafina**, il figlio **Carlo** con la moglie **Anna**, la sorella **Nina** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 c.m. alle ore 14,30 parrocchia San Pellegrino, indi la cara salma verrà tumulata a Ferrere d'Asti. Servizio gratuito. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 25 maggio 1985.

Improvvisamente è mancata

Rita Bosco

insegnante

Ne danno il triste annuncio cugini e parenti tutti. Funerali martedì 28 ore 14,30 parrocchia Divina Provvidenza. Si ringraziano sinceramente colleghi, alunni della scuola Armstrong.
— **Torino**, 24 maggio 1985.

E' spirato serenamente

Pier Lodovico Pampirio

Medico chirurgo

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Carla**, la figlia **Pierpaola** col marito **Pasquale Martino**, le nipoti **Ida**, **Carla**, **Silvia**, i cognati e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Massimo.
— **Torino**, 27 maggio 1985.

Luigi Fiocchi prende parte al dolore dei familiari per la perdita del

DOTT.

Pier Lodovico Pampirio

— **Torino**, 27 maggio 1985.

Maria Grazia e **Rosana** sono affettuosamente vicine a **Pierpaola** e ai suoi familiari partecipando al grande dolore per la perdita del

DOTT.

Pier Lodovico Pampirio

— **Torino**, 27 maggio 1985.

Rina Brilla con **Dido Enrico Guido Rita** partecipano al dolore della famiglia Pampirio e Martino.

E' mancato

Michele Marengo

Macchinista FF.SS. in pensione

anni 66

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giuseppina**, i figli **Mino** con **Carla**; **Luciana** con **Antonietta**, **Massimo**, **Barbara** e parenti tutti. Funerali martedì 28 ore 14,30 parrocchia Patrocinio S. Giuseppe. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia cimitero di Rivoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 maggio 1985.

Vittorio e **Giuliana Ghidella** partecipano con affetto al dolore di Mino e Carla.

E' spirata all'affetto dei suoi cari

Margherita Ortalda ved. Crovella

Ne danno il triste annuncio i figli **Rosalia**, **Mariuccia**, rag. **Giovanni**, con i familiari tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 maggio ore 15,30 in S. Sebastiano Po partendo dall'abitazione dell'estinta via Colombaro 29.
— **Colombaro Po**, 27 maggio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Viaro ved. Colombano

Ne danno tristemente annuncio le sorelle **Clementina**, **Rina**, **Maria** e nipoti. La salma sosterà in c. Valdocco oggi alle ore 18,30.
— **San Carlo C.se**, 25 maggio 1985.

Cristianamente è mancato

Domenico Bertinotti

anni 70

Dolorosamente l'annunciano il fratello **Vincenzo**, l'amico **Delponte** e l'affezionatissima **Maria**. Per l'orario dei funerali telefonare al numero 44.30.20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 maggio 1985.

Gli **Amici della Boccofolla Crimea** si uniscono al lutto della famiglia Bertinotti.

Dopo lunga sofferenza è mancato

Mario Ciara

pensionato Rumianca

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora, svizzera, cognati **Gino** e **Rosanna**, la figlioccia **Paola** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Lozzia e Bolo. Funerali parrocchia Maria Ausiliatrice Regina delle Missioni il 29 maggio ore 10,15.
— **Torino**, 25 maggio 1985.

E' mancata

Anna Mondello ved. Eusebio

Addolorati lo annunciano la figlia **Teresa** col marito **Franco** e nipoti **Emanuela**, **Lorenzo**; la nuora **Graziella** e nipote **Enrico**; parenti tutti. Funerali martedì 28 ore 9,45 Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 25 maggio 1985.

Ricordando con affetto il caro

Sandro Vacchetti

partecipano al dolore della famiglia gli amici:

Francesco Letizia Bergamaschi
Teralita Bertolino
Rosy Caparilli
Dory Carletto
Marco Castelli
Ilaria Cavalla
Valerio Antonella Cenerza
Gabriella Corrado
Antonella De Laurentis
Giuseppe Fiselio
Michele Maria Grazia Lanzo
Dario Lupo
Enzo Maria Rosa Maida
Paolo Marasso
Claudia Milizia
Titti Mori
Giacomo Pallumi
Lorena Panon
Remo Perazzo
Mirella Schiavi
Cristina Tasca
Caterina Zerbin
Claudio Zucca
— **Torino**, 24 maggio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Puzzi

anni 84

Addolorati lo annunciano: la moglie **Louisa Van Wezembeek** e il figlio **Raul**, le sorelle **Rina** col marito **Sergio**, **Marisa** col marito **Ernani** e nipoti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 maggio alle ore 10 presso la parrocchia della Beata Vergine Annunziata, via Maria Cristina 13, Pino Torinese. La salma verrà tumulata nel cimitero di Valle Cepoli.
— **Pino Torinese**, 26 maggio 1985.

Partecipano al dolore della loro figlia e del nipotino **Arthur** e **Jane Van Wezembeek**.
— **Lausanne (Svizzera)**, 28 maggio 1985.

Partecipano al dolore della sorella, **Hans** e **Yvonne** con i figli **Alain** e **Pascale**, **Stanny** e **Ben** con i figli **Victor**, **Michel** e **Viviane**, **Arthur** e **Marianne** con i figli **Mark** e **Karin**.
— **Wassenaar (Olanda)**, 28 maggio 1985.

Partecipano al grande lutto della famiglia Pozzi:

Maria Luraghi
Nicola Franco Tritone
Nuta Gianni Clerici
Ester Angelo Boldi
Ladavina Clerici
Alda Pozzi
don Giorgio Pozzi
Mimma Roberto Pozzi
Anita Arnalda Prada Cant.

Sono vicini a Louiou e Raul da Lisa e zio Dario, Anna e Mimmo Maigeri, Giovanni Greghi e famiglia, da Maria e Carla Greghi, Gian Mario Greghi e famiglia, zia Gina, zia Nanda e Dario, Maria Rosa e Gina Tassinari.

Riccardo e **Mariagrazia** con **Costanza Clara** e **Corrado** si stringono a Lulu e Raul nel ricordo del caro **ANGELO**.

Gli amici di sempre: **Mirella, Gastone, Mario Grazia, Riccardo, Ornella, Giorgio, Lucia, Mario, Marosa, Gianni, Katia, Franco, Annamaria, Nat, Marcella Jesus Bongiovanni, Paolo Massimetto, Teresa, Giancarlo, Aldo, Maria Pia Mazzocchi.**

E' mancato il

geometra Marco Cignoli

Lo annunciano la figlia **Maria Grazia** con il marito **Franco Lorenzon** e i figli **Manuela** e **Massimo**, la sorella **Fernanda**, il fratello **Quinto** e famiglia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Ivrea martedì 28 maggio ore 9,30 partendo da via Fabiola 5 per la parrocchia di Sant'Andrea.
— **Ivrea**, 26 maggio 1985.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Mollatta (Vigin)

anni 76

L'annunciano la sorella **Teresa** col marito **Antonio**, le cugini **Rachele** e **Cristina** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 28 corr. ore 9,30 dall'abitazione via Pietro Micca 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Bacpore**, 26 maggio 1985.

E' mancata

Battista Rudè

anni 69

Addolorati l'annunciano la moglie **Natalina** e parenti tutti. Funerali lunedì 27 c.m. ore 15 partendo dalla casa di riposo in Chiaffamberto.
— **Chiaffamberto**, 26 maggio 1985.

E' mancata

Wanda Mambrini ved. Smeriglio

anni 82

L'annuncia la figlia **Cinzia** col marito **Cesare Pecchioli** e parenti tutti. I funerali martedì ore 8,30 nella parrocchia di Santa Rita. La salma proseguirà per Concordia (Modena)
— **Torino**, 25 maggio 1985.

Rita, Martino Messere e famiglia, **Ernestina Chiarle** vedova **Bergiatti** e famiglia, **Olga** e **Gino Ghiotardi** partecipano al dolore di Adelina e famiglia per la scomparsa del loro caro

Simone Stella

— **Rivarolo**, 26 maggio 1985.

Paola Minucci e famiglia ricordano il caro

Simone Stella

— **Cuorgnè**, 27 maggio 1985.

Munita dei conforti religiosi, ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Giuseppina Barbero ved. Carpinello

Ne danno l'annuncio: figli, nipoti, nuore, generi, sorella, parenti tutti. Funerali martedì 28 ore 8,30 nella parrocchia SS. Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 maggio 1985.

E' mancato

Antonio Ciara

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati l'annunciano figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Virginio Conti per l'assidua assistenza. Funerali oggi 27 maggio 1985 ore 14,30 da strada Abbadia di Stura n. 11.
— **Torino**, 25 maggio 1985.

E' mancato

Battista Brizzi

Lo annunciano i familiari. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 maggio 1985.

ANNIVERSARI

27 maggio 1971 — 27 maggio 1985

Enrica Golzio in Bertolino

I suoi cari la ricordano sempre con immutato affetto.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Saione LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 8-12,30; 15-18,30
sabato 8-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica dalle ore 15,30

Il giudice non esclude l'invio di comunicazioni

ANCHE OGGI NUOVE INDAGINI PER LO SCONTRO DEI DUE TRENI

CUNEO — Sono attesi per oggi nuovi importanti sviluppi nell'indagine che la Procura della Repubblica ha aperto per accertare le responsabilità nell'incidente ferroviario di venerdì mattina a Robilante costato la vita a quattro persone e il ferimento di altre trenta, delle quali una quindicina ancora ricoverate in ospedale, due in gravissime condizioni.

Il procuratore capo della Repubblica Sebastiano Campisi si è recato di buon mattino a Robilante per un nuovo sopralluogo in località Molino, nel punto in cui alle 10,27 di venerdì un'automotrice in prova si è scontrata con il treno viaggiatori Ventimiglia-Cuneo. Il magistrato era accompagnato dai carabinieri, da tecnici e funzionari delle Ferrovie e dal personale che al momento del disastro era di servizio nella stazione di Robilante. Nella tarda mattinata il dottor Campisi è rientrato in Procura dove nel pomeriggio riprenderà gli interrogatori di tutte le persone che possono contribuire a far luce sulle cause e sulle responsabilità del tragico scontro.

Anche stamane correva insistente la voce di imminenti provvedimenti giudiziari che potrebbero colpire altri ferrovieri sul conto dei quali sarebbero emerse delle negligenze. Il dottor Campisi da noi interrogato non si è sbottonato limitandosi a dire: «Ci sono ancora molte cose da chiarire, e certamente le metteremo in chiaro. Ovviamente andrò avanti senza guardare in faccia nessuno. Chi ha sbagliato dovrà pagare perché i cittadini hanno il sacrosanto diritto pagando il biglietto di viaggiare sui treni con la massima sicurezza».

Per il momento sono due i ferrovieri incriminati e arrestati per disastro ferroviario, omicidio colposo e lesioni colpose plurime, entrambi piantonati all'ospedale dove sono stati trasportati gravemente feriti subito dopo lo scontro. Sono Livio Grisoni, di Cuneo, capotreno, e Dino Gorzerino, di Torino, primo macchinista.

Si trovavano sull'automotrice in prova che inspiegabilmente non ha atteso alla stazione di Robilante il passaggio del treno viaggiatori. Secondo l'ordine di servizio l'incrocio sarebbe dovuto avvenire alla stazione di Vernante ma l'automotrice in prova, una «663» nuovissima con il cambio automatico venerdì mattina aveva alcuni minuti di ritardo.

Anziché a Vernante l'incrocio con il locale Ventimiglia-Cuneo doveva avvenire a Robilante. Invece l'automotrice si è messa ugualmente in viaggio e poco dopo è avvenuto lo scontro. Il veicolo in prova era pilotato da Biagio Ferrari, 30 anni, domiciliato a Torino il quale è rimasto ucciso insieme ai tecnici incaricati del collaudo, Alessandro Vacchetti, 29 anni, ingegnere, residente a Torino, e Vittor Ugo Basurini, 28 anni, di Bergamo. Erano tutti e tre nella cabina di guida e nessuno purtroppo potrà più riferire in modo sia realmente accaduto in quei drammatici momenti.

Livio Grisoni che come capotreno aveva la responsabilità dell'automotrice in prova, e Dino Gorzerino che aveva limitato non si sa se a Cuneo o a Borgo San Dalmazzo il pilotaggio al povero Biagio Ferrari, si trovavano invece all'interno della vettura e sono scampati alla morte pur rimanendo gravemente feriti.

Il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi aspetta che migliorino per poterli interrogare. Accertato anche sulla base di prove documentali che è stata l'automotrice in prova a provocare lo scontro, al magistrato non restava altro da fare che incriminare formalmente i due ferrovieri superstiti che sarebbero responsabili, in concorso con Biagio Ferrari che ha pagato con la vita la tragica imprudenza.

Ma chi ha dato ordine al macchinista rimasto ucciso di proseguire il viaggio anziché fermarsi in stazione? E' una circostanza importantissima che il magistrato tenta di chiarire se mai sarà possibile farlo.

Un altro particolare da focalizzare è questo: perché l'automotrice in prova non è stata subito avviata sul binario morto prima che entrasse nella stazione di Robilante come sarebbe stato più logico considerato che l'incrocio con il treno viaggiatori non poteva più avvenire a Vernante come prevedeva l'ordine di servizio?

Oggi pomeriggio si svolgono a Carrù i funerali dell'ing. Alessandro Vacchetti. Le esequie di Mario Nebiolo, 48 anni e Biagio Ferrari, 30 anni, rispettivamente piloti del treno viaggiatori Ventimiglia-Cuneo e dell'automotrice in prova erano state celebrate sabato.

La salma di Vittor Ugo Basurini è stata invece trasportata a Bergamo, sua città natale, dove è stata sepolta ieri pomeriggio.

Gianni De Mattels

Cuneo. Livio Grisoni è ora piantonato all'ospedale

Stasera alle 21,15, per beneficenza

RECITAL LIRICO AL COMUNALE DI ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — *Questa sera, inizio alle 21,15, un interessante recital lirico andrà in scena al Teatro Comunale, una manifestazione benefica organizzata dalla Croce Rossa, in particolare, con la collaborazione entusiasta di tante signore, a cominciare da Marinella Lessona, consorte del prefetto e presidente del Comitato provinciale femminile della Croce Rossa.*

Sarà una serata d'arte cui hanno aderito prestigiose voci del melodramma italiano, con arie tratte dal più accattivante repertorio operistico, cui si alterneranno le danzatrici che eseguiranno «La danza del Vignerone» dal primo atto di Giselle.

Le melodie di Verdi, Rossini, Puccini saranno mirabilmente interpretate da Elena Mauti Nunziata, Ottavio Garaventa, Silvana Mazzieri, il baritono Bardonecchi e Angelo Rossetti.

Ad accompagnare al piano gli interpreti sarà il prestigioso musicista Will Humburg. Il pianista e direttore d'orchestra è attualmente impegnato al Teatro Regio di Torino come responsabile della Butterfly, l'opera nel cartellone della corrente stagione lirica. Giovanissimo, Will Humburg ha un curriculum di grande rispetto, dalla direzione del Teatro di Brema all'affermazione in numerosi concorsi. Come concertatore e come direttore d'orchestra è stato più volte in Italia.

Melodie tratte da un repertorio interessante e di successo, ma non solo; si aggiungerà infatti, come abbiamo detto, a completamento della serata benefica, il gruppo di danza costituito dagli elementi di punta del Centro Studi Coreografici San Calimero che recentemente, al Teatro Carcano di Milano, è stato ospite della sesta Rassegna nazionale delle scuole di danza.

Fanno parte del gruppo Cinzia Mandirola, Cristina Moltani, Eralda Patrucco e Ilario Conte. La regia dello spettacolo sarà di Aldo Mazzella. Numerose ditte alessandrine hanno collaborato alla realizzazione del recital lirico che, ricordiamo, ha scopi benefici.

f. m.

Ventimila persone hanno partecipato alla manifestazione della Cooperativa Verbano

UN GRAN BALLO CHIUDE LA FESTA DEL LATTE

Inaugurati i nuovissimi impianti e l'inizio di nuova produzioni casearie

NOVARA — Si è conclusa ieri sera, con l'immancabile ballo «liscio» sull'erba, la seconda edizione della festa del latte che ha richiamato nell'area verde dello stabilimento della cooperativa Latte Verbano a Nibbia due grandi teatri-tenda allestiti per l'occasione, diverse migliaia di novaresi.

Si calcola che nelle due giornate (la festa è iniziata sabato) le presenze complessive abbiano toccato le ventimila unità, cifra record per la manifestazione ma ampiamente giustificata dal particolare significato di questa «due giorni» che voleva avvicinare la città alla campagna, invitando i novaresi a riscoprire il verde, l'aria non contaminata e la genuinità di una festa agreste. Ad incrementare la partecipazione di grandi e piccini ha contribuito ieri la splendida giornata di sole.

La manifestazione è stata organizzata dalla cooperativa Latte Verbano che ha voluto così festeggiare due importanti novità: il completo rinnovamento degli impianti di lavorazione (tutti computerizzati) e l'ingresso nel settore caseario. Da oggi, infatti, la Latte Verbano produce il formaggio classico della zona, il gorgonzola, e poi il fontal, la crescenza, il tomino e la mozzarella.

Ieri all'inaugurazione del nuovissimo ciclo di lavorazione (in Italia la Latte Verbano è una delle pochissime aziende ad avere completamente computerizzato il processo di pastorizzazione del latte) è intervenuto il sindaco Armando Riviera, ma la parte «ufficiale» è stata ridotta all'essenziale. Poi si è tornati nel clima festaiolo che ha avuto il suo clou alle 16, quando sono stati estratti i premi della particolare lotteria che vedeva in palio anche un vitello oltre a un maialino, un tacchino, un'oca e via dicendo.

Ai vincitori, in evidente imbarazzo all'idea di ritirare e portare a casa i premi, sono venuti in aiuto gli organizzatori offrendo la possibilità di optare, in luogo ad esempio del vitello vivo, per l'equivalente in bistoccole.

In chiusura i responsabili della Latte Verbano hanno dato l'appuntamento per l'anno venturo preannunciando una edizione eccezionale della festa del latte che, tra l'altro, coinciderà con il cinquantesimo anniversario della nascita dell'azienda.

m. s.

BANDA USA IN CONCERTO A CUNEO

CUNEO — (g.d.m.) C'è vivo attesa in città e in provincia per il concerto della banda musicale delle forze armate americane in Europa in programma alle 18 di oggi in piazza Galimberti. Fanno parte del complesso, composto da 65 musicisti, 15 coristi che sono i primi fanno parte dell'esercito Usa e la cui sede è a Heidelberg, nella Germania Occidentale. La banda militare statunitense e il coro sono diretti dal maggiore Jack Grogan jr. Nella lunga tournee europea il complesso si è esibito in grande successo in Austria, Belgio, Francia, Danimarca, Irlanda, Spagna, Gran Bretagna, e anche in paesi dell'Est come Ungheria e Cecoslovacchia.

Grande successo della gara di acrobazia aerea

«LOOPING», «TONNEAUX», «OTTO CUBANO» SULLE TESTE DEGLI SPETTATORI AFFASCINATI

L'aeroporto di Levaldigi ha confermato la sua vocazione di scalo turistico e per i collegamenti a medio raggio: se non è ancora decollato, ciò è dovuto alle tante promesse fatte e mai mantenute. La validità della scuola di pilotaggio cuneese

Levaldigi. Gli aerei riscaldano i motori per offrire ore di brivido al folto pubblico

Levaldigi. Paracadutista in azione

LEVALDIGI — *L'Aeroclub della Provincia Granda ha vissuto ieri un'intensa giornata di successi (di pubblico e di partecipazione) della Terza edizione del «Premio Internazionale di Acrobazia Aerea» che ha visto trenta piloti esibirsi in evoluzioni da brivido. «Looping» (il cosiddetto giro della morte), «tonneaux» (avvitamento sull'asse dell'apparecchio), «flesler» (salita in verticale e ridiscesa in verticale), «otto cubano»... si sono susseguiti sopra le teste di un pubblico affascinato e attento, migliaia di persone che hanno trascorso questa «giornata aerea» nei campi dell'Aeroclub favorita anche dal bel tempo. Se dunque l'aeroporto di Levaldigi non è ancora decollato come aeroporto turistico vero e proprio, con collegamenti aerei a medio raggio nonostante promesse e impegni e gli «studi» proposti nel convegno che si tenne a Saluzzo, nella sede del Comprensorio, alla presenza dell'allora presidente della Regione Edo Enrietti, l'attività aeronautica e la preparazione dei piloti prosegue intensamente. Dice infatti Franco Giordano, direttore di linea: «Qui funziona una scuola di volo di primo e secondo grado per piloti che rilascia ogni anno una trentina di brevetti. Quindi c'è la scuola per il volo strumentale, e quella di pilotaggio delle mongolfiere che è stata la prima in Italia. Da un anno a questa parte, inoltre, funzionano i corsi di pilotaggio acrobatico che, in occasione di questa giornata internazionale, hanno dato un'ottima prova della loro validità».*

Fra i piazzamenti più significativi nelle quattro categorie previste dal Trofeo, infatti, troviamo piloti particolari dell'Aeroclub cuneese: Antonello Portera (categoria «sportman») che prenderà parte alle selezioni europee, Luciano Turotti (intermedia) e Gianfranco Ciffario (illimitata).

Dal cielo sono poi scesi, nel pomeriggio, i paracadutisti della scuola di Levaldigi che hanno colorato il blu del cielo con i loro «ombrelli» e l'uso di fumogeni. Il gruppo si è lanciato da 1000 metri di quota in discesa libera aprendo i paracaduti a 700 metri d'altezza, applauditi per l'ottimo lancio e atterraggio la campionessa italiana «di precisione» Susanna Malaraeso e quindi tutte le squadre con Giacchero-Testi-Migliardi-Nosenzo. Infine si sono alzate in volo (dopo gli apparecchi «ultraleggeri» realizzati in casa con le scatole di montaggio) le quattro mongolfiere che si sono sfidate nel tramonto con i loro palloni colorati. A pilotarle erano Bonanno, Revello, Contegiacomo e Almo. Ma la giornata ha offerto anche una interessante esibizione di aereo-modelli, rombanti e velocissimi che sono sfrecciati sui campi radiocomandati dai loro costruttori. Applauditi il jet tripulsoreattore «Delta Canard» costruito da Beppe Dardanello di Mondovì che è schizzato a 250 chilometri all'ora e quindi il G-91, fedele riproduzione dell'aereo della nostra pattuglia acrobatica, realizzato da Giannaria Ayhem di Torino, il monopulsore di Domenico Bario di Bra che ha aperto la giornata aerea di Levaldigi.

Alberto Gedda

Nei pressi di Pavia

SCOPERTA UNA TOMBA GALLICA

PAVIA — Risalirebbe al secondo secolo avanti Cristo la tomba gallica, scoperta per caso, durante lavori di scavo per la sistemazione di una tubatura idraulica in località Bozzole di Garlasco a pochi metri dalla provinciale Pavia-Vigevano. All'interno della tomba sono state trovate anfore, ciotole, ecodelle, monete in bronzo, una fibula in bronzo (spilla) e la lama di un pugnale: in tutto sono oltre venti i reperti ritrovati. La tomba, secondo gli esperti, doveva appartenere ad un uomo. Tutti gli oggetti ritrovati sono stati accuratamente classificati e trasportati al museo archeologico della Lomellina sede di Gambolò.

● PAVIA — Anche quest'anno non ci si potrà bagnare, nel tratto pavese, del Ticino. Nei prossimi giorni scatterà il divieto comunale di balneazione con una precisa ordinanza del sindaco di Pavia, Giorgio Malni, che prevede multe salatissime. Il divieto, che si ripete già da qualche anno, è motivato dall'alto tasso d'inquinamento delle acque del Ticino che, come è stato accertato, contengono un'altissima percentuale di coliformi.

Specie a Savona e Orco Feglino

I PROBLEMI STRADALI DELL'ESTATE LIGURE

SAVONA — Prima domenica quasi estiva: termometro vicino ai 30 gradi, subito affollato, traffico in rapido aumento su tutta la rete stradale della Riviera di ponente. E subito code alle «barriere» di Orco Feglino e Savona, le «forche caudine» che da anni tormentano migliaia di automobilisti, obbligati a snervanti *relenti* sotto il sole, o, spesso, a respirare per chilometri nastro di carbonio all'interno delle gallerie. A ogni estate si rimanda alla prossima l'eliminazione di queste due barriere attraverso l'unificazione del sistema di pedaggio sull'Autofiori e sulla Savona-Genova.

In questi giorni, però, un'associazione di categoria, la Confesercenti di Savona, ha annunciato una clamorosa iniziativa: il blocco delle barriere di Orco Feglino e Savona l'ultima domenica di giugno. «A meno che intervengano, nel frattempo, fatti concreti, ad esempio un provvedimento ministeriale capace di mettere d'accordo le due società concessionarie», hanno dichiarato i dirigenti della Confesercenti, decisi a trovare sostegno alla loro azione di protesta anche tra gli enti locali della Riviera di ponente e le altre associazioni di categoria. Nel frattempo sono in corso lavori per affrontare un altro tra i più difficili problemi dell'estate in Liguria: quello dei parcheggi. In molti centri, come Noli, Spotorno, Finale, s'incominciano ad avvertire gli effetti del trasferimento della ferrovia, che concede nuovi spazi. Si parla di ulteriori 500 posti auto a Finale, 300 a Spotorno, 150 a Noli. Anche ad Alassio, dove nelle serate di Ferragosto, secondo calcoli prudenti, vi sono in media 3 mila auto in divieto di sosta soprattutto ai margini dell'Aurelia, sono stati «rimediati» quasi 300 nuovi posti. E' stata individuata anche un'area apposita per i pullman delle comitive turistiche.

l. p.

Si realizzerà in 5 anni una delle maggiori aspirazioni della Riviera dei Fiori

NASCERA' CON UNA SPESA DI 200 MILIARDI METANODOTTO DA SAVONA A VENTIMIGLIA

IMPERIA — Il metanodotto Savona-Ventimiglia — una delle più grandi aspirazioni della Riviera dei Fiori — sarà realizzato in cinque anni, dal 1986 al 1990, con una spesa di circa 200 miliardi.

Lo ha detto l'avv. Carlo Da Molo, presidente dell'Italgas, nel corso di un *meeting* dedicato all'argomento dal Lions Club di Imperia. All'incontro c'erano anche Luciano De Michelis, presidente dell'amministrazione provinciale, Giovanni Barbagallo, sindaco di Imperia, Romeo De Villa, presidente dell'Unione industriali, Orazio Sappa, direttore della Camera di commercio, e numerosi altri esponenti politici ed economici della Liguria.

L'oratore è stato presentato dal presidente del sodalizio, Bernardo Garibbo.

Da Molo, una delle personalità più qualificate per intervenire sull'argomento, è stato esplicito: «*Sono assolutamente ottimista sulla possibilità di realizzare il metanodotto dopo che il ministero competente ha dato assicurazioni per la concessione di un contributo di 60 miliardi del Fio. E' la somma ritenuta fondamentale perché l'iniziativa diventi economica per la Snam, che la dovrà realizzare*».

Si tratta, in effetti, di un'opera imponente: partendo da Campo Ligure e scendendo in diagonale verso la valle di Finale, il metanodotto correrà poi a mezza costa fino a Sanremo Armea, alimentando successivamente tutte le località interessate, da Finale ad Albenga, Alassio, Diano Marina, Imperia, Sanremo per essere prolungato, da qui, fino a Bordighera e Ventimiglia a cura dell'Italgas che ha stanziato 33 miliardi per quest'opera.

Il manufatto sarà lungo 94 chilometri e potrà servire il 90 per cento delle popolazioni interessate. Per essere costruito richiederà l'impiego diretto, per cinque anni, di 175 persone mentre altre cento saranno addette alla costruzione o sistemazione delle reti interne di distribuzione delle varie località.

Ad opera finita, prevista entro il 1990, altre 200 unità lavorative saranno stabilmente impiegate per fare funzionare i vari impianti.

Da Molo, e gli oratori intervenuti successivamente, hanno messo in rilievo i vantaggi che deriveranno alla Riviera dei Fiori dalla disponibilità di questa fonte energetica «*pulita ed economica*».

Essa avrà un effetto promozionale incalcolabile nei più diversi settori, dal turismo all'agricoltura, dall'industria ed artigianato al settore dei consumi privati, soprattutto per quel che riguarda il riscaldamento.

Va ricordata poi la frase di uno degli intervenuti che «*fotografa*» l'importanza essenziale di quest'opera: «*Se non si farà il metanodotto, il Ponente ligure sarà unica, in Italia, ad esserne privo, e, praticamente, non avrà più possibilità di sviluppo. E' necessario che la Regione Liguria, come già hanno fatto Piemonte, Val d'Aosta, e Friuli Venezia Giulia si faccia sempre più parte attiva e diligente per risolvere questo problema che è assolutamente vitale, se non si vuole creare una nuova area depressa nel Nord d'Italia*».

Bruno Viano

L'Unione Industriale di Torino

«LAVORO PER I GIOVANI» DICE PICHETTO

Assemblea annuale stamane per gli imprenditori torinesi. Molto atteso l'intervento di Patrucco. Il suo è il primo commento ufficiale sulla maratona antireferendum

Giuseppe Pichetto

Carlo Patrucco

TORINO — Assemblea generale dell'Unione Industriale di Torino, stamane, alle 10.30, nella sala del '500' di via Fanti. Una 'grande occasione', come sempre, che le vicende di questi ultimi mesi (il braccio di ferro fra imprenditori privati e sindacato, il blocco dei contratti integrativi, la vicenda della scala mobile e del referendum poi), rendono ancora più importante e carico di attese.

Il tradizionale appuntamento torinese è particolarmente atteso, dunque, soprattutto per due motivi: la relazione di Giuseppe Pichetto, presidente della prima e più numerosa Unione Industriale italiana; l'intervento del rappresentante Confindustria. Infatti, Carlo Patrucco, vicepresidente degli imprenditori privati italiani, farà proprio a Torino il primo commento ufficiale ad ampio respiro su tutta la «maratona ministeriale» relativa al referendum sulla scala mobile.

Per ciò che riguarda i contenuti della relazione di Pichetto, si sa che dovrebbe contenere alcune proposte concrete per favorire la ripresa dell'occupazione giovanile. Il leader degli imprenditori torinesi farà il punto sui problemi più urgenti che riguardano le prospettive di sviluppo della città e della Regione e chiamerà in causa tutte le componenti sociali: dal governo locale a quello nazionale, dal sindacato alle altre forze sociali.

Porteranno la loro testimonianza anche i rappresentanti dei settori «*dove maggiori sono oggi gli elementi di preoccupazione*».

Fra questi, Aldo Ravaioli, presidente dei metalmeccanici dell'Amma e De Giuli per il Collegio Costruttori. Il primo ha già sottolineato nei giorni scorsi, durante le celebrazioni per il quarantennio dell'Amma, come Torino non abbia superato tutti i suoi problemi e, dopo una modesta ripresa, vi sia un nuovo pericolo di recessione.

La novità principale della assemblea di quest'anno è rappresentata dal confronto con le componenti sociali cittadine, regionali e nazionali.

La riunione non è, infatti, divisa come di consueto in parte pubblica e parte privata: si tratta di una assemblea aperta a tutte le forze politiche, economiche, sociali.

Sicuramente prenderanno la parola il sindaco di Torino, Cardetti, ed il presidente uscente della Provincia, Maccari. Il governo sarà rappresentato dal sottosegretario all'Industria, Orsini. I ministri Altissimo e Goria hanno comunque assicurato la loro presenza, se non vi è una riunione del Cipi.

Osserva Pichetto: «*L'industria torinese è arrivata ad un punto di svolta. Il processo di ristrutturazione ha consentito di difendere con difficoltà le posizioni nel quadro della competitività internazionale; ma i dati più recenti indicano che stiamo di nuovo perdendo terreno, per effetto dei vincoli esterni alle imprese. Ecco perché la situazione non viene discussa soltanto tra gli imprenditori ma in un confronto allargato a tutte le forze*».

Mario Tortello

SINQUADRI, CONTRATTO SUBITO SENZA PIU' DELEGHE

La categoria (un milione e mezzo di unità) vuole presentare una propria piattaforma rivendicativa trattata separatamente dalle confederazioni Cgil, Cisl e Uil. La Sinquadri chiede l'immediato avvio delle trattative

Luigi Arisio

ROMA — I quadri intermedi italiani (circa un milione e mezzo di unità) hanno deciso di mettere di atto una serie di iniziative e di azioni sindacali per rivendicare fin dal prossimo giugno un contratto separato della categoria, cioè un contratto definito sulla base delle loro piattaforme e trattato dai loro rappresentanti sindacali senza più deleghe Cgil-Cisl-Uil.

Un preciso segnale in questo senso è partito ieri dal Sinquadri (sindacato quadri industria aderente alla Confederquadri) che ha concluso i lavori del XV congresso nazionale riconfermando nella carica il presidente Isidoro Giovannotti.

Nel documento conclusivo, approvato all'unanimità dall'assemblea, il Sinquadri ha preannunciato l'invio di una lettera, insieme alla Confederquadri, a tutte le controparti imprenditoriali pubbliche e private, e per conoscenza al ministero del Lavoro, sollecitando l'immediato avvio delle trattative contrattuali e diffidandole dal continuare a negoziare con le confederazioni Cgil-Cisl-Uil.

Nella lettera il Sinquadri chiederà anche alle aziende di definire subito i requisiti di appartenenza alla categoria dei quadri, come previsto dalla nuova legge.

L'assemblea dei quadri industria ha inoltre sollecitato il governo e i ministri competenti ad aprire subito le trattative per i contratti nazionali nei settori delle partecipazioni statali, dell'Interbind, dell'Asaap e dell'Enel (solo questi contratti pubblici interessano circa 400 mila quadri).

Nel documento il Sinquadri ha diffidato le aziende dal continuare ad applicare ancora gli attuali contratti concordati con Cgil-Cisl-Uil dopo il 3 giugno, data in cui entrerà in vigore la legge n. 190.

Nella replica conclusiva il presidente Giovannotti ha riconfermato, tra l'altro, le critiche alle associazioni professionali dei quadri che «*con la loro posizione non permettano l'unità dei quadri per diventare un pieno soggetto sociale e sindacale*» e ha invitato tutti i quadri iscritti a tali associazioni «*a dare la loro delega sindacale al sindacato dei quadri*».

In effetti la Confederquadri ha posizioni differenziate rispetto alla Sinquadri. Diversamente da quest'ultima, l'associazione che fa capo ad Arisio — più noto come il leader della «marcia dei quarantamila», attualmente deputato repubblicano, nella sua veste di sindacato che tratta direttamente il contratto di lavoro, preferendo quella di organizzazione professionale.

SIENA, PER VIGNETI E CAMPI I «DIECI» DELL'AGRICOLTURA

Si discutono nuove ipotesi per prevenire la formazione delle eccedenze invendibili

SIENA — Prima di discutere le linee della futura politica Cee, i ministri dell'Agricoltura dei «Dieci» constateranno oggi sul terreno i problemi di un'area tipica dell'agricoltura italiana, i vigneti ed altre aziende agricole del Senese, in un giro di informazione che permetterà un approccio diretto con le realtà locali.

Filippo Maria Pandolfi, presidente di turno del Consiglio, vuole così aprire il dibattito su una «riflessione a medio termine» sull'agricoltura comunitaria che avrà luogo domani.

La discussione avrà per base un documento preparato dalla presidenza italiana. Esso tende ad esplorare nuove ipotesi operative per prevenire la formazione di eccedenze invendibili, pur garantendo agli 8 milioni di agricoltori europei ricavi aziendali adeguati. Ciò può essere ottenuto, si sostiene, solo ripensando a fondo le prospettive di mercato ed applicando nuove tecnologie alle coltivazioni ed ai metodi di trasformazione dei prodotti agricoli.

L'incognita del referendum pesa su una settimana sindacale ricca d'appuntamenti

VENERDI' LA BANCA D'ITALIA FA I CONTI

Industria pubblica e privatizzazione: domani convegno con Goria e Prodi

Alla Zanussi via libera all'aumento di capitale

ROMA — L'incognita del referendum pesa sulla prossima settimana economico-sindacale che, comunque, annovera importanti appuntamenti tra i quali spicca l'assemblea annuale della Banca d'Italia.

OGGI. Giorno probabilmente decisivo per la vicenda del passaggio del pacchetto di maggioranza della Sme dall'Iri al gruppo Buitoni. Si riunisce infatti il Cipi al quale spetterà di valutare la congruità dell'operazione in relazione anche alle nuove offerte finanziarie.

DOMANI. «*La spesa pubblica tra contenimento ed efficienza*» sarà il tema di un importante seminario che si svolgerà al ministero del Tesoro. Sempre domani ma alla Fiera di Milano il ministro del Tesoro Goria ed il presidente dell'Iri Prodi spiegheranno la strategia dello Stato e delle Partecipazioni Statali, in particolare sulle linee di privatizzazione dell'industria pubblica. A Pordenone si riunisce invece il consiglio di amministrazione della Zanussi per dare il via all'attesa ricapitalizzazione della società.

MERCOLEDI'. Finanza locale e andamento delle aziende al centro dell'assemblea annuale della Cispel che si terrà a Roma.

VENERDI'. L'attenzione del mondo bancario, imprenditoriale, sindacale e politico si rivolgerà al tradizionale appuntamento dell'assemblea generale della Banca d'Italia dove il governatore Ciampi illustrerà le proprie «*considerazioni finali*» sull'andamento economico del Paese. Le dichiarazioni di Ciampi saranno oggetto il giorno dopo, a Siena, di un dibattito, organizzato dal Monte dei Paschi, al quale parteciperanno banchieri ed economisti.

Secondo un'indagine di Abacus, Doxa e Macrotest

AUDIENCE NAZIONALE DELLE TV RAI UNO BATTE CANALE 5 E RAI DUE

Che la televisione sia diventato un grosso fatto di costume, radicato nella vita degli italiani, è convinzione comune. Ma una grossa ricerca di Abacus, Doxa e Macrotest, condotta per conto delle televisioni commerciali, fornisce un importante contributo di cifre a questa convinzione. Vediamo allora qualche dato.

Il 94,4 per cento delle famiglie italiane hanno almeno un televisore in casa, il 47,6 per cento un televisore a colori. Per quanto riguarda la tv a colori abbiamo percentuali di presenza alte (cioè vicine al 60 per cento) in regioni come Emilia e Lombardia, percentuali medie (cioè prossime alla media nazionale) in regioni come Piemonte, Liguria e Lazio, percentuali basse (tra il 24 e il 25 per cento) in regioni come Basilicata e Calabria.

Va aggiunto che il 28 per cento delle famiglie hanno più di un televisore, mentre il telecomando ha fatto la sua apparizione nel 37,3 per cento delle famiglie. Nel 39,6 per cento dei casi il televisore si trova nel locale in cui la famiglia mangia abitualmente, nel 30,9 per cento dei casi nel soggiorno, nel 7,1 per cento dei casi in camera da letto, nell'1,1 per cento dei casi nella camera dei ragazzi, nell'1,3 per cento dei casi in un altro locale.

Ogni famiglia italiana può ricevere mediamente 15 emittenti televisive (15,2 in Piemonte) e di queste ne tiene 9 pre-sintonizzate sul televisore. Il televisore resta acceso meno di 4 ore nel 36 per cento delle famiglie, da 4 a 6 ore nel 33 per cento, più di 6 ore nel 29 per cento.

Le ore di punta dell'ascolto (il peack time) vanno dalle 20,30 alle 23. Ma è molto occupato anche il periodo dalle 19,30 alle 20,30 e dalle 12 alle 14.

Vediamo ora quali sono le reti (o i circuiti televisivi) maggiormente seguiti e per seguite intendiamo «*ascoltate almeno una volta negli ultimi sette giorni*». In Piemonte il 91,2 per cento delle famiglie segue Rai Uno, l'81,6 per cento Canale 5, il 79,6 per cento Rai Due, il 63,4 per cento Italia Uno, il 53 per cento Rete Quattro, il 43,9 per cento Euro Tv, il 29,5 per cento Rai Tre, il 25,7 per cento Telecity, il 20,3 per cento Telemontecarlo.

In Lombardia Canale 5 (81,8 per cento di seguito tra le famiglie) è dietro a Rai Uno (87,7 per cento), ma stacca in modo evidente Rai Due (76,3 per cento).

In Liguria Rai Uno è seguita dal 90,3 per cento delle famiglie, Canale 5 dal 78,3 per cento, Rai Due dal 76,6 per cento, Rete Quattro dal 63,5 per cento, Euro Tv dal 55,6 per cento. Ma scendiamo dal livello regionale al livello provinciale per trovare qualche esempio di concentrazione dell'ascolto su alcune televisioni.

In Piemonte Telecupole è seguita solo dal 14,5 per cento delle famiglie. Ma la percentuale sale al 36,8 per cento in provincia di Cuneo, mentre in provincia di Torino si colloca sol 10,1 per cento, Telecity è seguita dal 25,7 per cento delle famiglie in Piemonte, ma sale al 49,3 per cento in provincia di Alessandria.

Videogruppo ha un'audience del 9,1 per cento in Piemonte (viene più seguita dal 9,1 per cento delle famiglie della regione), ma sale al 15,3 per cento in provincia di Torino e al 12,2 per cento in provincia di Cuneo.

Carlo Beltrame

Guerra a Volpiano

PRODUZIONE BLOCCATA ALLA TAE

L'azienda è in debito con il Comune che ha ottenuto il pignoramento dei macchinari

VOLPIANO — (*p. g.*) Bloccata la produzione alla Tae di Volpiano, azienda del settore dell'automazione elettronica con un centinaio di dipendenti. Da tempo in crisi per difficoltà finanziaria, la Tae ha ricevuto in questi giorni un altro duro colpo che potrebbe portarla al fallimento.

Il comune di Volpiano le ha dichiarato guerra per un vecchio debito di alcune decine di milioni: tributi e tasse non pagati all'esattoria comunale. Il sindaco Bucamiele e la Giunta hanno chiesto ed ottenuto dal giudice il pignoramento dei macchinari dello stabilimento.

La vendita all'asta è stata momentaneamente sospesa per intervento del sindacato che sta cercando una soluzione. La fabbrica è quindi ferma anche perché il titolare non ha più possibilità di fare acquisti in contanti. Tra gli operai c'è molta preoccupazione, da cinque mesi e mezzo ricevono solo acconti di stipendio. I debiti aumentano anche verso l'Inps: si parla di due miliardi di contributi non versati. L'Inps ha già incaricato i suoi legali per cercare in tutti i modi di recuperare la somma.

Nei prossimi giorni è previsto un incontro in Regione tra la proprietà e il sindacato. Dice Doriano Navarino della Fim di Settimo: «*Il sindacato è per una soluzione concordata che salvaguardi l'occupazione ed eviti speculazioni. La Tae avrebbe bisogno di un partner per proseguire l'attività: il lavoro e le commesse non mancano*».

FUORISERIE
VOLKSWAGEN
Tutta più bella.
Anche nel prezzo.

JETTA GT
NUMERO LIMITATO!

Motore di 1600cmc a 75CV.
Ruote con cerchi in lega leggera e pneumatici maggiorati.
Spoiler posteriore. Parafanghi allargati.
Paraurti e fasce laterali bordati in rosso.
Specchietti retrovisori esterni regolabili dall'interno.
Tergicristallo con temporizzatore.
Sedili sportivi. Rivestimenti esclusivi.
Volante sportivo a quattro razze.
Cruscotto in colore nero, imbottito, con cassetto portaoggetti illuminato.
Console con portacenere e accendisigari.
Contagiri e orologio digitale.
Moquette in velluto al pavimento.
Luce interna a spegnimento ritardato, collegata a tutte le portiere.
Avvisatore acustico bitonale.

una fuoriserie di primavera con un equipaggiamento esclusivo

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

REFERENDUM *Ultimi tentativi per evitare il voto del 9 giugno*

DE MICHELIS: GUERRA DI RELIGIONE PER POCHE MIGLIAIA DI LIRE!

Si sta facendo una guerra di religione per poche migliaia di lire. Lo ha detto stanotte Gianni De Michelis, uscendo da Palazzo Chigi, dopo un'altra giornata di frenetici incontri, per evitare un referendum che sembra ormai inevitabile. La proposta di mediazione, avanzata dal ministro del Lavoro, è da ieri quella di tutto il governo. Craxi vuol lasciare la responsabilità della rottura alle parti sociali ed è pronto a far proseguire il negoziato anche ad urne aperte.

Che si tratti di uno scontro su questioni di principio, e non su 27.200 lire lorde in più o in meno, è comunque evidente. Scrive stamane in prima pagina l'Unità: *«Abbiamo sempre detto che la posta in gioco non erano solo quei quattro punti tagliati con decreto il 14 febbraio '84, ma quella ricetta unilaterale di politica economica individuata sempre ed esclusivamente contro il salario»*.

I comunisti affermano che il governo si limita a insistere in una «*ossessiva e monotona*» ricetta: «*Cercare a tentoni una soluzione della crisi colpendo la busta-paga*». E accusano la Confindustria di «*miopia*», di volere a tutti i costi una «*rivalsa*» sul sindacato.

Luigi Lucchini replica cercando di attenersi ai numeri. Nella cartellina consegnata ieri al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato, sostiene che è ancora insufficiente il taglio fin qui ipotizzato della scala mobile. Soprattutto, aggiunge, è insostenibile la proposta di ridurre di due ore l'orario di lavoro.

Poiché le posizioni sono così distanti, a pochi giorni dalla chiamata alle urne, logica vorrebbe che il governo prendesse atto dell'impossibilità di giungere a un'intesa e si aprisse ufficialmente la campagna referendaria, peraltro già avviata di fatto, soprattutto dal «fronte del sì». Invece i sondaggi proseguono, convulsi, nonostante lo stop fosse fissato per la mezzanotte di domenica. Quasi come se la data del 9 giugno fosse ancora lontana.

In realtà l'impressione è che la trattativa del ministro del Lavoro sia spasmodicamente legata alla scadenza elettorale. «*Il governo è presumibile che governerà anche il giorno dopo il referendum*», ha affermato polemicamente De Michelis ed ha aggiunto che «*le questioni ancora irrisolte devono in ogni caso essere risolte*». Come dire che problemi come il costo del lavoro, la riduzione dell'orario nelle aziende o il freno del *fiscal drag* resteranno tali anche dopo che avranno vinto i «sì» o i «no».

Ma c'è anche chi, come il ministro del Bilancio, Pierluigi Romita, fa rilevare che fra le posizioni del governo, della Confindustria e della Cgil non ci sono poi differenze abissali. Ci sarebbe ancora spazio per qualche arretramento che consenta alle parti di limare conteggi e tabelle. Sempre che — e qui si ritorna al nodo di fondo — si decida di accantonare le questioni politiche di principio che non sono «domabili» come le cifre.

Roberto Bellato

Confapi, Confcommercio, Confagricoltura e Ania hanno inviato telegrammi di protesta

SULLA SCALA MOBILE «INACCETTABILE» IL METODO DELLA CONSULTAZIONE

Le quattro organizzazioni hanno ribadito la loro volontà di partecipare al negoziato, ma a condizione di essere coinvolte nelle trattative insieme alle altre organizzazioni imprenditoriali

ROMA — I presidenti della Confapi Vaccaro, della Confcommercio Orlando, della Confagricoltura Wallner ed il consigliere delegato dell'Ania Tonelli, hanno inviato telegrammi al presidente del Consiglio Craxi e al ministro del Lavoro De Michelis nei quali definiscono «*inaccettabile*» il metodo di consultazione sulle questioni della scala mobile e dell'orario che «*ha escluso di fatto la rappresentanza maggioritaria delle forze di lavoro occupate nel nostro paese*».

Nei telegrammi ribadiscono «*la loro volontà di partecipazione attiva al negoziato, a condizione che siano coinvolte unitariamente nella trattativa assieme alle altre organizzazioni imprenditoriali*».

Le quattro organizzazioni hanno infine espresso «*perplessità e preoccupazioni per la proposta presentata dal ministro del Lavoro*».

Scalfaro

E I CERTIFICATI GIA' QUASI TUTTI A DESTINAZIONE

ROMA — Il ministero dell'Interno garantisce che «*se non interverranno decisioni politiche legittimamente adottate*», il procedimento elettorale per lo svolgimento del referendum sulla scala mobile potrà svilupparsi «*nella piena e assoluta regolarità*». Lo ha detto il sottosegretario all'Interno, Paolo Barsacchi, rispondendo alla Camera a interrogazioni presentate da radicali, demoproletari, missini e comunisti in merito a presunti ritardi nella distribuzione dei certificati elettorali e nella stampa delle schede per il referendum del 9 giugno prossimo.

Barsacchi ha rilevato che «*non risponde a verità che la maggior parte dei Comuni non ha ancora provveduto alla consegna dei certificati. Risulta invece che i centri minori, che costituiscono la stragrande maggioranza dei Comuni italiani, hanno da tempo avviato e nella quasi totalità dei casi anche completato la consegna a domicilio dei certificati. Anche i centri maggiori hanno avviato e pressoché completato la consegna*».

Barsacchi ha poi ricordato che il termine di 40 giorni dalla pubblicazione del decreto di indizione del referendum, fissato dalla legge per la consegna dei certificati «*è meramente ordinatorio e non perentorio*», e che l'eventuale suo superamento «*che sistematicamente avviene comunque per piccole quantità di certificati, non può comportare alcun tipo di responsabilità, tantomeno di carattere penale*». «*Tutti i cittadini* — ha comunque assicurato il sottosegretario Barsacchi - *riceveranno o potranno acquisire il certificato in tempo utile per esercitare il diritto di voto*».

IRI-DE BENEDETTI Giornata cruciale per la Sme

SI RIUNISCE IL CIPI SI' ALL'OPERAZIONE O TUTTO CONGELATO?

Carlo De Benedetti

Pierluigi Romita

Franco Piga

ROMA — Giornata cruciale, oggi, per la vicenda Sme. L'affare che vede interessati da un lato l'Iri di Romano Prodi, dall'altro l'industriale Carlo De Benedetti, sembra vicino alla conclusione. Una serie di appuntamenti vedrà impegnati per tutto il giorno gli ambienti governativi e, comunque, coinvolti dalla maxioperazione. Il rischio è quello di giungere ad una grave frattura all'interno della maggioranza governativa.

CONSOB. Primo appuntamento di oggi, quello della Consob. L'organo di controllo della Borsa è stato convocato dal presidente Piga per le otto, allo scopo di sospendere le quotazioni Sme dal listino, per impedire speculazioni sul titolo. La decisione è già stata esaminata sabato. Oggi, è arrivata la conferma di tale scelta, resa inevitabile dopo che il magistrato Luciano Infelisi ha aperto una inchiesta giudiziaria sul passaggio di proprietà della Sme e della Sidalm dall'Iri alla Buitoni.

CIPI. Il Comitato interministeriale per la politica economica si riunisce sempre in mattinata, con la partecipazione dei sei ministri interessati: Romita, Goria, Altissimo, Darida, De Michelis, De Vito. Presenti anche i ministri Pandolfi e Visentini, si ritrovano al ministero del Bilancio, per dipanare i tanti nodi legati alla operazione. Che cosa debbono fare gli otto rappresentanti del governo?

— 1) verificare che il passaggio Sme-Buitoni sia avvenuto in base agli indirizzi di politica industriale fissati da governo e Parlamento;

— 2) esaminare se l'acquirente offre garanzie sul mantenimento dei livelli occupazionali;

— 3) verificare che non sia avvenuto un passaggio in mani straniere del pacchetto azionario delle società Iri, cioè a partecipazione statale;

— 4) valutare l'offerta di acquisto a condizioni più vantaggiose presentata sabato scorso dal docente di diritto fallimentare Italo Scalera a nome di un gruppo di anonimi imprenditori.

SUL PIANO POLITICO. Il caso De Benedetti rischia di trasformarsi in un braccio di ferro all'interno della maggioranza di governo. Democristiani e repubblicani difendono la vendita decisa dall'Iri; i socialisti criticano l'operazione Prodi-De Benedetti e sostengono l'operazione avanzata da Scalera.

A livello Cipi, i membri sono dato democristiani e quattro laici. Che cosa capiti nel corso della riunione di oggi non è facile prevederlo. E' certo, comunque, che i quattro ministri dc, su diretta richiesta di De Mita, sosterranno la piena validità della vendita alla Buitoni. Nelle ultime ore sono circolate con insistenza le voci secondo cui il presidente dell'Iri Prodi rassegnerebbe le dimissioni dall'incarico, se l'affare venisse congelato.

LE RIPERCUSSIONI POLITICHE. L'affare Iri-Buitoni può trasformarsi in una mina per il governo? Ieri, sulla vicenda, sono intervenuti sia il democristiano Casini, sia il repubblicano Giunciella, responsabile per il settore delle Partecipazioni Statali, i quali hanno duramente attaccato chi si oppone al perfezionamento della operazione con De Benedetti.

SUSPENSE REFERENDUM E TOTO IMPAZZITO PER LA JUVENTUS

(Segue dalla 1° pagina)

contare che c'è di mezzo la partita tra Liverpool e Juventus. Quello è un mercato che tira: la Juve mobilita tutti gli italiani».

In realtà, tra Juventus e referendum, nel campo delle scommesse, non esiste paragone possibile, anche se la febbre per la Coppa dei Campioni non ha ancora raggiunto il vertice: il grosso delle scommesse arriverà soltanto mercoledì pomeriggio. Una previsione per difetto fa salire le scommesse almeno a due-tre miliardi per la città di Torino.

Per questo incontro si verifica una cosa curiosa: in Italia le quote danno come favorito il Liverpool, mentre a Londra, patria indiscussa dei giocatori internazionali, è favorita la Juventus. Le quote sono: a Roma, 90/120 per il Liverpool e 120/140 per la Juventus. In Inghilterra,invece, 80/90 per la Juventus e 120 per il Liverpool.

Gioca, in questa previsioni, il fatto che la Juventus gode di una quotazione internazionale superiore a quella della squadra inglese, nonostante il fatto che quest'ultima si sia già aggiudicata la Coppa dei Campioni per quattro volte.

Il gioco, comunque, non si è finora mosso molto in Italia, mentre a Londra sembra che stia salendo vertiginosamente.

Da notare che le scommesse sono sempre legate a precisi limiti territoriali e che i tifosi sono soprattutto abituati a scommettere per la squadra di casa. In questo caso, quindi, le previsioni sono per un notevole giro di scommesse a Torino, anche se non si può dimenticare che la Juventus può contare su sostenitori in tutte le regioni.

Ecco perché «la fidanzata d'Italia» è sempre molto ben vista da coloro che tengono le scommesse clandestine.

Beppo Bracco

CROLLA PALAZZO A NAPOLI BAMBINI FRA I MORTI

(Segue dalla 1° pagina)

truppe corazzate di San Giorgio a Cremano.

Alla luce delle fotocellule i pompieri sono riusciti ad estrarre dalle macerie tre persone ancora in vita. Sono state ricoverate all'ospedale Cardarelli. Una quarta, che è una ragazza di 16 anni, è scampata miracolosamente alla morte.

La sciagura ha coinvolto tre nuclei familiari, composti di una ventina di persone, colte nel sonno dal crollo. I pompieri hanno dovuto sostenere una disperata lotta contro il tempo. Sapevano che sotto le macerie c'erano altre otto persone, tra cui tre bambini.

Solo alle prime luci dell'alba è stato possibile smuovere con le ruspe l'ammasso di pietre, di calcinacci e di mobili. Troppo tardi. I morti sono: Carmine Vallefuoco, di 70 anni; la moglie Marina Di Salvatore, di 75; Giuseppe Vallefuoco, di 25, e il figlioletto Carmine di un anno; i fratellini Martino e Mirco Morena, rispettivamente di sette e due anni e il padre Antonio, di 40 anni; e Dalia Carpio, di 13 anni. I genitori di quest'ultima, Mariano Carpio e Antonina Vallefuoco, estratti dalle macerie per primi sono ricoverati in gravi condizioni.

Il boato, agli abitanti della zona, aveva fatto pensare in un primo momento al terremoto. Poi ad un attentato dinamitardo o ad una fuga di gas. Resta, comunque, da stabilire le cause che hanno determinato il sinistro. Il crollo, secondo le prime dichiarazioni dei tecnici, ha interessato un edificio di vecchia costruzione, che era stato recentemente ristrutturato. Difficile immaginare che il cedimento del palazzo possa essere avvenuto soltanto a causa della sua vetustà, che è la caratteristica di numerosi edifici della zona. Il terrore si è propagato fra tutte le famiglie che abitano nella

stradina dove sorgeva lo stabile contrassegnato dal numero civico 116. Nella fuga tre giovani sono rimasti lievemente feriti a causa di una caduta che aveva coinvolto numerose persone. Sono stati medicati all'ospedale dei Pellegrini. Sul posto si è recato anche un magistrato per un sopralluogo.

Contro un'auto

SI UCCIDE IN MOTO A DOGLIANI

DOGLIANI — *(p. f.)* Un giovane, Andrea Roggero, 19 anni, abitante a La Morra in via Alba 7, ha perso la vita in un incidente stradale mentre viaggiava in moto sulla provinciale Monforte-Dogliani. Secondo le prime indicazioni, la moto si sarebbe schiantata contro un'auto in manovra sulla strada. Il Roggero, subito soccorso, è stato trasportato civile San Lazzaro di Alba, ma vi è giunto già cadavere.

• FERRARA — Un agente di polizia è morto e due allievi finanzieri e un agricoltore sono rimasti feriti in un incidente stradale presso Porto Garibaldi (Ferrara). L'agente, Donato Melis, era alla guida di una Golf, a bordo della quale si trovavano Cristiano Melis, 20 anni, e Renato Zuddas, di 23 anni, entrambi frequentanti la scuola della Guardia di finanza a Rovigo. La Golf stava procedendo in direzione di Venezia quando si è scontrata con una «Jaguar» condotta da Bruno Melchiorri.

«UCCIDERE PAPA WOJTYLA» IL PROCESSO AI BULGARI

(Segue dalla 1° pagina)

presenza nel complotto di una formazione terroristica, «*i lupi grigi*», ed ecco, perciò, la ragione del maggior interesse per il processo di oggi e del rafforzamento della vigilanza. Cento e più carabinieri, insieme con alcune decine di agenti della polizia di Stato dovranno provvedere alla sicurezza degli imputati e delle centinaia di persone che affolleranno l'aula.

Le udienze del processo saranno seguite da non meno di quattrocentocinquanta giornalisti (tra i quali alcuni sovietici), che sono stati ufficialmente accreditati, dagli operatori delle televisioni italiana e bulgara, nonché da quelli di quattro compagnie americane. Per queste ultime è stato concesso un permesso speciale poiché, usando un sistema di trasmissione diverso da quello italiano, non avrebbero potuto usufruire delle ripresa della Rai-tv.

Un settore dell'aula sarà riservato agli osservatori ed alla commissione giuridica bulgara ed ai familiari di Antonov, perché possano usufruire della traduzione simultanea. A poca distanza da loro si saranno anche quattro funzionari dell'ambasciata americana, anch'essi ufficialmente accreditati.

L'aula che è servita fino a qualche tempo fa per giudicare i terroristi rossi che hanno insanguinato la capitale, ora riapre i battenti per ospitare coloro che l'accusa indica come gli autori del più sacrilego dei delitti: l'attentato alla vita di un Pontefice.

Il 9 maggio del 1981 Ali Agca entrò in Italia con il compito di uccidere Giovanni Paolo II. Quello stesso giorno varcò il confine, proveniente dalla Francia, un Tir bulgaro con rimorchio targato CK 3572, destinazione Roma. Una semplice coincidenza? Tutt'altro, sosterrà l'accusa al processo contro la «*pista bulgara*», che inizia oggi contro i presunti complici del terrorista turco. La storia del Tir costituisce il «*fiore all'occhiello*» dell'istruttoria condotta dal giudice Ilario Martella e verrà offerta ai giudici dalla Corte d'Assise per dimostrare che, pur fra tante contraddizioni e talvolta anche bugie, Mehmet Ali Agca ha fatto anche dichiarazioni veritiere e cristalline. Come quando ha affermato che, una volta compiuto l'attentato in piazza San Pietro, avrebbe dovuto lasciare l'Italia insieme con il complice Oral Celik nascosto in un Tir messo a loro disposizione dai bulgari.

Il terrorista, quando decise di collaborare con la giustizia italiana e di svelare i presunti retroscena che la vicenda celava, parlò subito dell'autotreno che avrebbe dovuto consentirgli la fuga. Ne accenna infatti durante il primo interrogatorio dell'8 novembre 1982, per poi aggiungere un quarto rivolto della vicenda altri particolari nelle successive deposizioni. «*Né fanambolismi cartomantici, né magiche preveggenze possono aver sorretto la mente di Agca nel riferire una circostanza talmente speciale, unica e irripetibile; solo una conoscenza diretta di una precisa realtà storica ha consentito la coincidenza della sua dichiarazione con l'esistenza dei Tir*», ha scritto il giudice istruttore

Frutto della sua esperienza e dei suoi studi, un'immensa biblioteca di oltre 15 mila volumi

E' MORTO ZAVATTI, ESPLORATORE POLARE

Preoccupazione per il futuro del museo e dell'archivio di Civitanova Marche

Silvio Zavatti, l'esploratore polare scomparso a 68 anni

CIVITANOVA MARCHE — E' morto qualche giorno fa all'età di 68 anni, stroncato da un infarto nella sua casa, Silvio Zavatti, sconosciuto al grande pubblico, ma il più illustre degli studiosi europei di cose polari, autore di numerosi libri di storia e geografia artica e antartica, editore, direttore e redattore della rivista «Il Polo» che esce da 40 anni, e che per ora verrà curata dal figlio. Nato a Forlì nel 1917, fu capitano di lungo corso nella Marina mercantile inglese, poi studioso, esploratore, saggista. Grande amico di Nobile, ha messo insieme, sempre a sue spese, nel corso della vita, un'immensa biblioteca specializzata (oltre 15 mila volumi, alcuni pezzi unici) e un museo polare, punto di riferimento di studiosi italiani e stranieri. Recentemente una commissione di studio americana ha valutato il patrimonio sui tre miliardi di lire.

Come capita sovente nel nostro Paese, Zavatti non è riuscito finché era in vita, a dare una sistemazione pubblica al suo patrimonio culturale: quindi l'unico centro italiano del genere corre il rischio di essere dimenticato o svenduto, poiché le trattative col Comune di Civitanova Marche, che avrebbe dovuto acquisire l'archivio e il museo, e assicurare la continuità dell'istituto, non sono mai andate in porto. Ora tutto il materiale è imballato in decine e decine di casse e chissà quale sarà la sua sorte. Portavoci della preoccupazione degli studiosi, si sono fatti, tra gli altri, i torinesi, che hanno compiuto negli ultimi anni, due spedizioni all'arcipelago delle Svalbard, oltre il Circolo polare. Dai biologi Franco Giardini e Enzo Gay, ai medici Paolo Bosio, e Rudy Lallo, all'alpinista Walter Forno, che auspicano l'intervento di qualche ente pubblico che impedisca la dispersione di una così importante e unica eredità culturale. Ricordiamo che in tutto il mondo le istituzioni analoghe sono pochissime, e che il centro di Civitanova, era il terzo al mondo, dopo quelli di Cambridge e Leningrado, visitato da diecimila persone all'anno.

F. SC.

[illegible] Filippine [illegible] scontro a fuoco

MANILA — Trentotto persone [illegible] in scontri avvenuti questa settimana nelle Filippine tra i guerriglieri comunisti del «N[illegible] esercito del [illegible]mo (Npa) e reparti delle forze armate.

Lo scrive il quotidiano filippino «The Bulletin», precisando che tra le vittime figurano sei civili oltre a 21 guerriglieri e undici militari.

Secondo «The Bulletin», lo scontro più sanguinoso è avvenuto venerdì scorso nella provincia di Kalinga-Apayao, dove un gruppo di 200 guerriglieri guidati [illegible] un ex sacerdote, Conrado Balweg, ha lanciato un attacco contro la città [illegible] Cabugao. Il bilancio di [illegible] scontro sarebbe di [illegible] vittime, tra cui due civili.

[illegible] in Kenya muoiono [illegible] bambini

NAIROBI — Numerosi bambini sono morti in un grave [illegible] incidente stradale avvenuto la notte scorsa presso la [illegible] keniana di Kericho, a [illegible] chilometri a nord ovest [illegible] Nairobi.

Lo rende noto il giornale «Sunday Nation», scrivendo che si teme che una trentina di bambini siano morti nell'incidente.

[illegible] tornando a casa da un festival musicale quando l'autocorriera su cui viaggiavano si è scontrata [illegible] per motivi ancora imprecisati.

Rapiti in Libano [illegible] cittadini francesi

BEIRUT — La polizia [illegible] più dubbi: i due cittadini francesi scomparsi la settimana [illegible] mentre percorrevano l'autostrada che [illegible] all'aeroporto internazionale sono stati rapiti da [illegible] delle tante formazioni che si combattono in [illegible]. Un ricercatore [illegible] Beirut e del giornalista Jean [illegible] Kauffman [illegible] erano perduti le [illegible] domenica [illegible] in questa settimana la notizia [illegible] sequestro era stata tenuta [illegible] nascosta per non comprometterne la liberazione.

Ma la cautela è stata ancora inutile dal [illegible] che i [illegible] sono ancora nelle mani [illegible] rapitori. [illegible] Beirut viveva in Libano [illegible] qualche [illegible] era impegnato presso il «Centro mediorientale studi e ricerche». Kauffman [illegible] era a Beirut quale inviato del settimanale francese «L'Evenement du Jeudi».

Protesta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

NEW YORK — Circa 200 persone hanno inscenato una [illegible] di protesta presso la base della marina [illegible] a New London, [illegible] Connecticut, [illegible] il battesimo [illegible] [illegible] sottomarino [illegible] della classe «Trident». La polizia ha operato una quarantina di fermi, alcuni dei quali potrebbero essere trasformati in arresti.

Il sottomarino, che è il sesto della sua classe ad entrare in servizio è stato [illegible] «Alabama» e tra i manifestanti [illegible] [illegible] gruppo [illegible] persone provenienti da questo Stato contrari all'adozione del nome per una unità a propulsione nucleare. I [illegible] [illegible] [illegible] dotti [illegible] su cellulari dopo che [illegible] tentato [illegible] [illegible] re blocchi stradali.

Continua il [illegible] nei campi libanesi

BEIRUT, SOTTO LE BOMBE SCIITE 15 MILA PALESTINESI

BEIRUT — E' durat[illegible] meno di un'ora la tregua ottenuta [illegible] segretario della Lega Araba Chadli Klibi fra l'Olp e il movimento sciita [illegible], che doveva consentire l'evacuazione dei feriti [illegible] campi palestinesi [illegible] Beirut.

Gli spari dei cecchini han[illegible] impedito [illegible] ambulanze della Croce Rossa di passare. Dopo qualche tentativo di trattare, la battaglia è ripresa con rinnovata violenza. I cannoni di Amal e della sesta brigata dell'esercito [illegible] ieri hanno bom[illegible] a tappeto il campo di Burj [illegible] Barajne, [illegible] a Sabra e Chatila gli sciiti davano l'assalto a qualche gruppo isolato di palestinesi che ancora resiste[illegible] nel rombo dell'artiglieria si può udire in tutta la [illegible]pitale.

Klibi, che avrebbe voluto [illegible] a [illegible] per chiedere alle autorità siriane [illegible] far cessare gli scontri, ha rinunciato ed è ripartito per la Giordania. Ogni tentativo [illegible] conciliazione pare fallito.

La battaglia di Beirut ha però ricostituito l'unità nell'Olp. Abu Mussa, che nel [illegible] guidò la rivolta [illegible] palestinesi filosiriani [illegible] Yasser Arafat, ha respinto le condizioni per una tregua indicate da Damasco e ha [illegible] che continuerà [illegible] sostenere con [illegible] [illegible] artiglieria la resistenza dei fedayn [illegible] Beirut contro Amal.

Il cessate il [illegible] era stato proclamato dopo che Klibi lo aveva chiesto al presidente Amin Gemayel e [illegible] capo di Amal [illegible] [illegible] Un convoglio della Croce Rossa scortato dai guerriglieri drusi di [illegible] Jumblatt [illegible] dovuto entrare nei campi di Burj el Barajne, Sabra e Chatila, ma gli sciiti [illegible] sono opposti all'ingresso [illegible] guerriglieri drusi. I cecchini hanno ripreso a sparare e la Croce Rossa si è [illegible].

In [illegible] settimana la battaglia ha provocato oltre [illegible] morti e 1500 feriti. Migliaia [illegible] famiglie palestinesi, fuggite dall'inferno dei campi, [illegible] senza tetto. [illegible] l'Olp da 10 a [illegible] mila civili [illegible] ra sotto i [illegible] a Burj el Barajne.

Il nuovo massacro minaccia [illegible] sconvolgere [illegible] complesso equilibrio delle alleanze in Medio Oriente. Dopo aver sostenuto per un momento il diritto dei palestinesi [illegible] una presenza [illegible] in Libano, la Siria appoggia l'azione di Amal. Ma l'ala filosiriana dell'Olp si è ribellata. Prima George Habash e poi lo [illegible] Abu Mussa hanno fatto causa [illegible] con i combattenti di Arafat.

D'altra parte i cristiano-conservatori libanesi, che combattevano contro Amal, approvano senza riserve la distruzione dei campi palestinesi. Lo stato maggiore [illegible] esercito, i cui ufficiali sono in maggioranza cristiani, ha ripreso a dare armi [illegible] soldati sciiti [illegible] sesta brigata, che non aveva più ricevuto rifornimenti dopo la partenza della [illegible] forza multinazionale.

A prendere le distanze da Amal è invece Walid Jumblatt, il leader druso che aveva fatto fronte comune con gli sciiti contro i cristiani ma oggi ha offerto protezione ai profughi palestinesi e permette al fedayn di [illegible] Mussa [illegible] operare nello Chouf.

La Siria ha approvato [illegible] «piano di pace» accettato da Amal, secondo cui i palestinesi dovrebbero consegnare [illegible] armi e i campi assediati [illegible] rebbero posti sotto il controllo della polizia libanese. Ma i fedayn non vogliono lasciarsi disarmare.

«Non ci inginocchieremo davanti ad Amal», ha dichiarato ieri [illegible] Mussa. «Il massimo che potremmo accettare — ha detto una fonte palestinese qualificata — è di chiudere le armi [illegible] depositi sotto la vigilanza [illegible] [illegible] popolari formati a Sabra, Chatila e Burj [illegible] Barajne, impegnandoci a non farne uso se non verremo attaccati». E' troppo poco per il capo di Amal Nabih Berri, che ha ribadito: «Non tollereremo alcuna pre[illegible] [illegible] palestinese in Libano».

Nei relitti delle due petroliere ci sarebbero ancora diversi cadaveri

DISASTRO NELLA BAIA DI ALGECIRAS SI CERCANO ANCORA I DISPERSI

ALGECIRAS — Le squadre di soccorso sono impegnate nella baia di Algeciras, presso la località spagnola di San Roque, nella ricerca [illegible] altre vittime [illegible] della sciagura che ieri ha coinvolto due petroliere, la giapponese «Petrogen I», battente però bandiera panamense, e la spagnola «Campanavia», su cui [illegible] avvenute esplosioni e incendi. Bilanci provvisori continuano a parlare di una trentina [illegible] vittime.

La [illegible] giapponese, su cui [illegible] erano 29 [illegible] a bordo, [illegible] è spezzata in due ed è affondata, mentre quella spagnola, che aveva un equipaggio [illegible] 31 uomini, è rimasta completamente distrutta dalle fiamme.

Ieri [illegible] le squadre [illegible] [illegible] corso avevano recuperato i cadaveri di 15 uomini. I dispersi, che vengono però considerati morti sarebbero 18, mentre i feriti ricoverati con prognosi [illegible] diversa gravità sono 34.

Fra i cadaveri finora identificati vi sono quelli di [illegible] giapponesi, tre sudcoreani e almeno [illegible] spagnoli, lavoratori portuali.

Funzionari del porto hanno affermato che presumibilmente i corpi di molti marinai sono ancora intrappolati tra le lamiere delle due petroliere.

Varie imbarcazioni stanno ancora battendo sistematicamente la baia [illegible] ricerca [illegible] morti o feriti, e anche per cercare di controllare [illegible] «macchia nera», la chiazza di carburante larga un palo di centinaia di metri [illegible] si è formata attorno [illegible] [illegible].

Secondo round del negoziato globale nucleare

GINEVRA, SECONDO DISGELO LA TRATTATIVA [illegible]

[illegible] — «La situazione nel mondo rimane complessa, sempre più pericolosa», scrive un editoriale [illegible] oggi della «Pravda». «Non è un segreto che [illegible] situazione è divenuta tale negli anni in cui, negli Stati Uniti, [illegible] è installata l'amministrazione Reagan», aggiunge l'organo del pcus. L'articolo è dedicato in gran parte alla prossima apertura della seconda fase dei negoziati di Ginevra [illegible] maggio) sulla riduzione degli armamenti nucleari e sulla militarizzazione dello spazio.

I risultati della prima fase [illegible] [illegible] essere certamente definiti soddisfacenti» e la posizione americana «è priva [illegible] qualsiasi elemento costruttivo», scrive l'organo [illegible] pcus prima di rivolgere [illegible] dura condanna [illegible] campagna di disinformazione il cui scopo viene così descritto: «Aperto sabotaggio allo studio ed [illegible] soluzione del problema della prevenzione di una [illegible] agli armamenti nello spazio, e tentativo di sperimentare e legalizzare il programma [illegible] Washington».

Sotto accusa i governi di sessanta Paesi

SE LA TORTURA E' «INVISIBILE» Un rapporto di Amnesty International

LONDRA — Per un regime dittatoriale, la tortura ideale è quella che al massimo del dolore unisce l'assenza quasi totale di tracce. In tal modo si cancellano le prove e si possono negare senza grossi timori di smentita le accuse [illegible] torturati sopravvissuti e delle organizzazioni umanitarie internazionali, senza alcuna preoccupazione di «perdere la faccia».

Lo afferma Amnesty International, in un rapporto reso noto sulla tortura che viene praticata, a diversi livelli, in [illegible] sessantina circa di Paesi, tra i quali il Cile, la Colombia, El Salvador, l'Iran, il Pakistan, la Siria, la Turchia, l'Unione Sovietica, il Sud Africa e l'Uganda. Tra i Paesi elencati ve ne sono alcuni almeno apparentemente democratici, e sono proprio quelli che più degli altri temono il giudizio dell'opinione pubblica internazionale.

Tutti i governi chiamati in [illegible] hanno negato categoricamente di praticare alcun genere [illegible] tortura. Secondo l'Iran le misure applicate nel Paese non [illegible] da definire torture, ma sono [illegible] legittime «punizioni islamiche» prescritte dal Corano.

Alcune torture «invisibili» sono antiche, [illegible] con l'aiuto e [illegible] fantasia di [illegible] [illegible] scrupoli [illegible] [illegible] state inventate anche di [illegible]. Tra i metodi [illegible] antichi [illegible] «il [illegible] bmarino», che consiste nell'immergere la testa [illegible] tortu[illegible] a lungo nell'acqua, spesso [illegible] a feci, fino a provocare sintomi di asfissia [illegible] annegamento. E' una tortura parossistica ma che non lascia tracce di nessun genere sul corpo della vittima.

Un altro metodo collaudato da tempo immemorabile è «la falanga», che consiste nel percuotere a lungo le piante dei piedi. Un sistema più recente è invece la tortura con l'elettricità, applicata alle parti più sensibili. E' sempre più diffusa nel mondo perché lascia anch'essa ben poche tracce, pur provocando un dolore da impazzire.

Tra le tecniche che più si sono affinate in questi anni, raggiungendo punte di allucinante sadismo, figurano le torture psicologiche, che ovviamente lasciano tracce spesso indelebili nella mente ma non nel corpo. Il rapporto di Amnesty cita il caso di una assistente sociale cilena chiusa con gli occhi bendati in una stanza brulicante di topi e costretta a stendersi accanto ad un cadavere in decomposizione, che le venne fatto credere fosse quello del suo fidanzato.

Le torture psicologiche più «normali» e diffuse formano una lunga casistica: per esempio privare le vittime del sonno per lunghi periodi, oppure costringerle ad ascoltare continui rumori sordi e laceranti, o le proprie urla di dolore, accuratamente registrate. In Iran si usa tra l'altro sottoporre i detenuti politici a finte esecuzioni, oppure costringerli ad assistere alle esecuzioni capitali (vere) dei loro compagni. Anche le minacce ai parenti fanno parte di questa sadica strategia.

Nel contempo le percosse sono diventate sempre più sofisticate ed invisibili. Ecco, per esempio, la testimonianza di un ex detenuto turco, ora in esilio: «Sono [illegible] avvolto in un preservativo di sapone e gli inquisitori mi hanno picchiato a lungo con [illegible] chetti di sabbia attraverso il preservativo, che [illegible] girava intorno a [illegible]. Le lesioni esterne sono minime, ma i miei organi interni [illegible] sono usciti maciullati. Ho perso i sensi».

Il ruolo dei medici è sempre più importante nelle torture. Amnesty International accusa l'Unione Sovietica, la Co[illegible]a e il Guatemala di iniettare [illegible] torturati droghe che provocano dolore, panico e disorientamento, spezzando [illegible] loro resistenza. Tutti e tre questi governi negano con sdegno le accuse. Diciotto ex detenuti politici cileni affermano di essere stati visitati, prima della tortura, da un medico, che poi è intervenuto anche durante il «trattamento», controllando il polso, la pressione e gli altri segni vitali, probabilmente per prevenire un eventuale arresto cardiaco e per impedire [illegible] torturatori di spingersi troppo oltre. Anche il Cile smentisce ogni accusa.

Di pari passo [illegible] [illegible] tecniche [illegible] tortura, si sono affi[illegible] però anche quelle per scoprire [illegible] di torture invisibili. Per esempio, un test cutaneo ora in via di perfezionamento svelerà le torture elettriche, e un'altra indagine sulla posizione degli organi interni smaschererà le percosse con i sacchetti di sabbia.

> *Le tecniche più sofisticate vengono impiegate per unire al massimo del dolore l'assenza pressoché totale di tracce. In tal modo le vittime non potranno mai dimostrare le proprie accuse*

Di nuovo violentissima la «guerra delle città»

ALTRI 4 INCURSIONI SU TEHERAN STAMANE L'IRAN CONTRATTACCA

TEHERAN — L'aviazione irachena ha compiuto [illegible] serie quattro [illegible] incursioni contro «obiettivi selezionati» della capitale iraniana. Un portavoce militare irracheno ha precisato che queste incursioni sono state compiute da quattro aerei alle 20 e [illegible] 20,15 italiane e alle 21 e 21,02 italiane di ieri, e che tutti [illegible] iracheni [illegible] successivamente tornati indenni alle loro [illegible].

L'Iraq, dopo aver deciso di riprendere i bombardamenti contro le città iraniane e in particolare contro Teheran, ha così compiuto [illegible] [illegible] ventiquattr'ore sette incursioni nella capitale iraniana. L'Iraq [illegible] inoltre [illegible] [illegible] aerei e missili altre sei città nemiche, oltre a posizioni militari in territorio iraniano, lanciando così un'offensiva generalizzata senza precedenti dalla tregua «de [illegible] osservata da sei settimane [illegible] «guerra delle città».

Una conferma [illegible] attacchi aerei di [illegible] sera è venuta stamane dalla stessa agenzia [illegible] «Irna», secondo la quale i bombardamenti avrebbero provocato in Teheran altri sette morti, dopo quelli di ieri mattina, e [illegible] trentina di feriti.

Già nella tarda serata di ieri fonti giornalistiche [illegible] Teheran avevano dato notizia dei nuovi attacchi aerei. A quanto hanno riferito, la capitale dell'Iran è completamente piombata nell'oscurità, [illegible] quando [illegible] stata interrotta l'erogazione dell'energia elettrica. [illegible] aerei sono durati in tutto circa tre quarti d'ora, mentre in vari quartieri della capitale si udi[illegible] le deflagrazioni delle [illegible] irachene.

Per tutta risposta, come [illegible] già preannunciato [illegible] [illegible] autorità di Teheran, l'aeronautica iraniana [illegible] bombardato questa mattina alcune «installazioni [illegible] miche» nell'Iraq settentrio[illegible].

Lo ha annunciato [illegible] Teheran, precisando che le incursioni sono state compiute verso le [illegible] di oggi, ora italiana, contro Kol Sanjaq e Aghrah (rispettivamente a Est e Nord [illegible] Kirkuk).

Secondo l'emittente, i [illegible] bombardamenti hanno provocato considerevoli danni e gli [illegible] [illegible] tutti tornati indenni alle basi.

In Bangladesh

[illegible] LE VITTIME [illegible]

DHAKA — Sono già [illegible] le vittime accertate dell'ondata di maltempo che ha investito il Bangladesh. Stando però all'agenzia indiana «Pti» le vittime potrebbero essere anche 20.000. Secondo fonti non ufficiali, il bilancio sarebbe [illegible] più grave. Migliaia di abitazioni sono state spazzate [illegible] e fonti governative hanno indicato che il numero [illegible] dispersi [illegible] di almeno [illegible].

I CONTRAS ARRUOLANO MERCENARI

LONDRA — Una quarantina di ex [illegible] inglesi [illegible] [illegible] cherebbero presto nel Nicaragua per unirsi ai mercenari americani che stanno combattendo contro il governo sandinista di Managua. Secondo il settimanale londinese «The Observer» che ne da notizia, il reclutamento degli inglesi farebbe parte di una più vasta operazione internazionale patrocinata da «potenti personalità americane», tra cui milionari e generali di estrema destra.

L'Observer sostiene che molti mercenari professionisti inglesi hanno rifiutato di arruolarsi per il Nicaragua, e coloro che hanno firmato non sono stati bene addestrati.

Alan Ashes, 27 anni, uno dei reclutatori, aggiunge l'Observer, starebbe in questi giorni avvicinando gruppi di estremisti di destra inglesi cercando altri mercenari: offre 1750 sterline al mese (oltre quattro milioni di lire) più una forte assicurazione sulla vita.

Solo nell'84 si sono perse le tracce di 212 mila

[illegible] UN MILIONE E MEZZO I BAMBINI [illegible] IN USA

NEW YORK — Negli Stati Uniti [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] scomparsi da casa [illegible] cui le famiglie hanno perso le tracce: questa cifra allarmante è emersa durante la giornata [illegible] proprio ai [illegible] spariti, che è stata celebrata a Washington.

Jay Howell, direttore del centro nazionale per i bambini scomparsi e sfruttati, [illegible] detto che questo ente, finan[illegible] dal governo federale, nel [illegible] primo anno di vita è ri[illegible]stituire poco meno di [illegible] [illegible] alle loro famiglie.

Il programma che [illegible] offre in collaborazione con la World Airways comprende tra l'altro trasporti aerei gratuiti per riportare gli scomparsi nelle loro case, la pubblicazione mensile di fotografie di bambini spariti sulla rivista della compagnia «Voyager», e la produzione di un filmato su videotape che illustra misure cautelative per evitare che i bambini scompaiano da casa senza lasciare traccia.

Secondo un centro apposito istituito dall'Fbi, soltanto nel 1984 i bambini scomparsi sono stati circa [illegible] mila. In totale, vari enti federali spendono ogni anno circa 4 milioni di dollari per sensibilizzare il pubblico e per addestrare speciali squadre di polizia ad affrontare questo problema. Secondo la definizione [illegible] [illegible] Congresso lo scorso anno si intende per bambino scomparso una persona al di sotto dei 18 anni di cui i genitori o chi ne ha la custodia legale non sanno dove si trova e la cui storia personale indica che potrebbe essere stata rapita, sfruttata sessualmente o maltrattata.

Nei mesi scorsi era stata lanciata in varie contee degli [illegible] Uniti una campagna per il ritrovamento dei bambini scomparsi e uno dei [illegible] [illegible] per ritrovarli [illegible] stata l'applicazione delle foto di alcuni bimbi dei quali [illegible] si avevano più notizie sui cartoni del latte.

CONTROFFENSIVA DI SAKHAROV AI PARENTI

NEWTON (MASSACHUSETTS) — Familiari del fisico sovietico Andrei Sakharov hanno ricevuto a Newton una cartolina firmata dal dissidente e datata 31 aprile, il giorno in cui, secondo alcune informazioni, Sakharov sarebbe stato ricoverato in ospedale avendo intrapreso uno sciopero della fame.

Nella cartolina, secondo Efrem Yankelevich, marito della figliastra di Sakharov, il fisico [illegible] delle «pulizie di primavera» nella casa [illegible] cui vive con [illegible] moglie [illegible] Bonner a Gorki, dove i due sono confinati dal [illegible]. Nella [illegible], si accenna inoltre al fatto che la Bonner ha letto [illegible] copia di [illegible] di una rivista di Mosca.

Yankelevich ha dichiarato [illegible] l'arrivo della cartolina fa sorgere «seri dubbi» sulle informazioni circolate [illegible] mente secondo cui Sakharov avrebbe intrapreso uno sciopero della fame il 16 aprile e avrebbe cominciato ad essere nutrito forzatamente.

UNO AFRICA VICINO TRE MORTI

JOHANNESBURG — Tre negri sudafricani sono stati [illegible] e altre undici persone, tra cui due donne bianche, [illegible] rimaste ferite durante una serie [illegible] disordini avvenuti la notte scorsa.

Lo ha reso noto [illegible] polizia sudafricana, precisando che il più grave episodio di violenza è avvenuto nell'agglomerato negro [illegible] Tembisa, a Nord di Johannesburg, dove un poliziotto negro è stato assalito da rivoltosi: egli ne ha ucciso uno con la pistola e ne ha ferito un altro prima di essere pugnalato a morte.

A Welkom, nella provincia del [illegible] Stato di Orange, un agente che stava indagando su una rapina ha ucciso un giovane negro che lo aveva bersagliato con un lancio di sassi e aveva tentato di pugnalarlo.

Il ferimento delle due donne bianche è avvenuto presso l'agglomerato negro di Bontrug, nella provincia del Capo, quando alcuni rivoltosi hanno lanciato sassi contro veicoli in transito.

& ORECCHIA SCAVARDA S.p.A. DAL 1929 CONCESSIONARIO FIAT

SOLO FINO AL 31 MAGGIO

ULTIMO DIESEL

IN LEASING 30 MESI A LIRE

13.700.000.

oppure

3 ANNI DI SUPERBOLLO

GRATIS! [illegible] ..E 30% DI SCONTO SUGLI INTERESSI SAVA

..e per UNO [illegible] REGATA proposte 'personalizzate' tutte da scoprire

[illegible].612

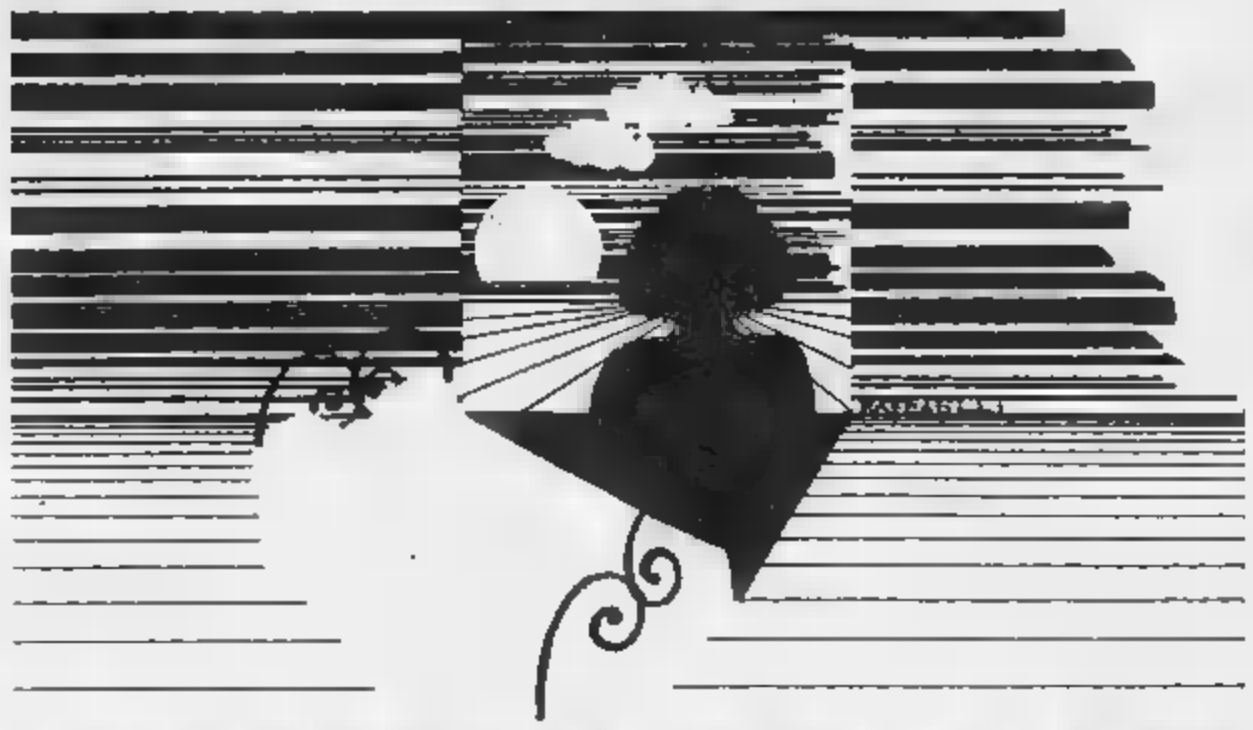
POLTRONA RELAX

Casa del Sofà e Salotto F.LLI BERGALLO

Salone LA STAMPA Via [illegible] 38 - Torino

Orari apertura al pubblico: Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19

controtabù



Franca [illegible], studiosa di psicologia [illegible] comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Due più», corredattore di «Insieme», ha collaborato ad «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori), «Per [illegible] un più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, [illegible] della donna [illegible] di 60 anni e, ultimo in ordine di tempo, «Donne sorelle» (SEI).

LA FANTASIA CENSURATA

«Ho raccontato al mio fidanzato che mi eccito molto quando fantastico le situazioni più strane. Lui si è infuriato e mi ha detto di sposare uno dei miei fantasmi, visto che lui non mi bastava. Sono confusa: avevo fatto [illegible] strada per liberarmi dei miei tabù sessuali...»

«Sono una ragazza di ventiquattro anni, credevo di avere fatto chissà quale strada per liberarmi dai tabù sessuali e adesso mi chiedo, allarmata, a cosa [illegible] sia servito. I fatti sono questi: un giorno, facendo l'amore, ho raccontato al mio fidanzato (con il quale mi doveva sposare fra poco) che mi eccito molto quando fantastico le più strane situazioni. Sembrava [illegible] si è alzato [illegible], si è vestito e ha detto che, se non [illegible] lui, andrà a cercare uno dei miei fantasmi e me lo sposerà. Ho pianto, mi sono disperata, gli ho giurato che erano tutte storie inventate, che quando sto con lui, penso solo a lui... Ma [illegible] confusa: devo sposare un uomo del genere?»
Policita F., Biella

Che argomento interessante pone, cara lettrice. Lo tratterò volentieri, anche se è carico di fraintendimenti, di pericoli, [illegible] minacce. Le fantasie che, [illegible] grandissima percentuale le donne coltivano per eccitarsi, sia per conto proprio che con il loro uomo, [illegible] innumerevoli e superano talvolta il limite dell'immaginabile, ma sono [illegible] alimento insostituibile perché certe pieghe dell'erotismo riescano a manifestarsi e a diventare gesti concreti.

Il femminismo da un lato, la sessuologia dall'altro, negli ultimi anni, hanno studiato e indagato questo aspetto segreto [illegible] mondo femminile e, seppure da ottiche diverse, [illegible] arrivati alle stesse conclusioni: le fantasie sessuali sono un sistema infallibile per sbloccare inibizioni, frustrazioni, [illegible] di prestazione, complessi, paure. Ma fra [illegible] teoria e [illegible] pratica c'è un [illegible] infatti è arduo per [illegible] donna accettare, [illegible] sentirsi in colpa, questa [illegible] realtà: [illegible] sulla figura femminile troppi [illegible] di pregiudizi, troppe immagini di perbenismo, troppi equivoci. Pertanto molte, invece di servirsi positivamente [illegible] questo incentivo alle loro pulsioni, finiscono per sentirsi ancora peggio che se restassero frigide, insoddisfatte, [illegible].

Il suo caso è a metà strada: personalmente è sufficientemente preparata per accettare le richieste del suo [illegible] ma quando si è sentita rifiutata dall'uomo, [illegible] tentato [illegible] fare marcia indietro. Questo è il punto grave della situazione, la relazione con l'uomo. Da sempre al maschio [illegible] stata data l'idea di vivere la propria sessualità con le modalità che più gli [illegible] gradite, [illegible] solo, ma i discorsi fra soli uomini, [illegible] barzellette spinte, l'uso sporadico [illegible] [illegible] della prostituzione (che sono modi di vivere [illegible] concreto fantasie erotiche) [illegible] sempre stati leciti. Anche socialmente. Al punto che [illegible] [illegible] il quale non sfoderi un repertorio di storielle piccanti [illegible] di avventure amorose, più o meno improbabili, o uno che non si faccia matte risate [illegible] ascoltarle, viene preso per... poco virile. Con questa realtà dobbiamo fare i conti noi donne, soprattutto noi donne cosiddette «liberate». Perché esistono ancora i due pesi e le due misure, eccome! [illegible] uomo ne è la prova: finché la di lei liberazione coincideva [illegible] la possibilità per lui, di fare l'[illegible] senza problemi, tutto bene, ma quando tale libertà [illegible] spinge [illegible] qualcosa che [illegible] non controlla, ecco la ribellione, l'offesa, l'abbandono.

C'è un libro molto interessante sull'argomento, scritto dalla famosa Nancy Friday, intitolato *My secret garden* (edizioni Virago, Quartet Londra), che [illegible] stato in parte tradotto in italiano con il titolo *Fantasie sessuali femminili* e pubblicato da una piccola [illegible] editrice, la «Limelight». Le consiglierei di leggerlo, si sentirebbe meno sola, sia nel [illegible] bisogno [illegible] fantasticare per fare bene l'amore, che nella necessità di nascondere al proprio uomo tale parte di sé.

[illegible] quanto ai suoi timori per un matrimonio con un tipo del genere, li condivido ampiamente. Ma la scelta [illegible] sua. Posso consigliarle di analizzare altri aspetti della mentalità [illegible] questo fidanzato se, per [illegible], corrispondono [illegible] [illegible] posizioni che ha nei confronti della sessualità: è probabile. Nel tal caso, ai [illegible] goli. [illegible] veramente vuole imboccare una strada [illegible] donna diversa dalla tradizione, non si sposi con uno che ama più se [illegible] e [illegible] orgoglio di maschio che la sua donna è ciò che le può dare piacere.
Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COL SI «LUCIDI» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x6 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sia particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Ecco l'ultima iniziativa riferita ai tarocchi: numerosi ristoranti [illegible] sono consorziati per dar vita ad una associazione che [illegible] coglierà [illegible] che sono interessati alle nostre carte. La cosa non [illegible] è ancora nota nei dettagli, [illegible] [illegible] che ad ogni ristorante che aderirà all'iniziativa verrà assegnato [illegible] arcano maggiore che resterà quale contrassegno perenne. Avremo così il ristorante del Bagatto, quello della Luna e quello [illegible] [illegible]. Così [illegible] in [illegible] segna tutti i tarocchi, in [illegible] specie [illegible] tour gastronomico. Ne riparleremo quando conosceremo qualche dettaglio in più.

Da centinaia di anni i tarocchi sono sempre stati presi in prestito per iniziative di questo genere: [illegible] [illegible] prova di più del fatto che queste carte interessano molto agli uomini. Bisogna però, in ogni caso, scordare per un attimo la simpatia che si sprigiona dai tarocchi [illegible] vedere tutte le iniziative sotto un aspetto che non [illegible] discosti dalla realtà. Infatti, è vero che l'arcano numero sette, il Carro, è carta positiva che annuncia cose piacevoli, ma non è detto che il ristorante che portasse [illegible] nome avrebbe una [illegible] meritata di far mangiar bene i clienti. Insomma, prima di dire che le iniziative che riguardano i tarocchi sono sempre positive bisognerà controllare [illegible] una certa attenzione, [illegible] modo [illegible] non incappare [illegible] spiacevoli sorprese che sono sempre in agguato. Tutto questo, comunque, non riguarda i ristoranti di cui abbiamo detto e che seguiremo con tutta la nostra simpatia. I tarocchi ci sono cari, speriamo che lo [illegible] altrettanto i locali [illegible] che portano il [illegible] di un Arcano Maggiore.

Hi-fi

GRAFICO A 3 DIMENSIONI PER INCORAGGIARE «A VISTA» UN BUON AMPLIFICATORE

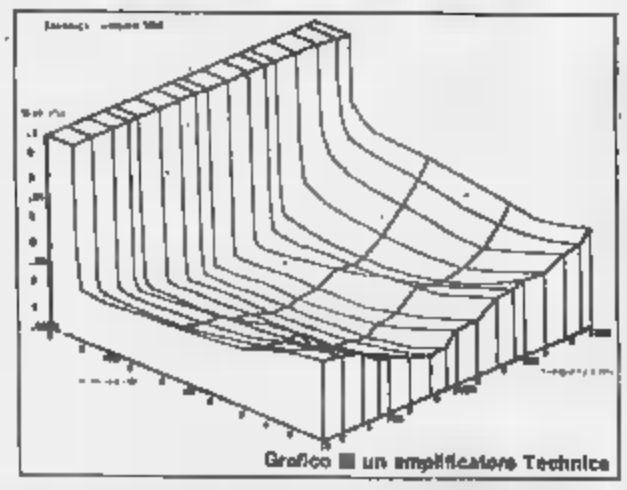


Grafico [illegible] un amplificatore Technics

Da un po' di tempo a questa parte si assiste ad una sempre maggiore sofisticazione della sezione «prove» delle riviste, le quali, mentre da una parte riaffermano la priorità dell'orecchio sulla macchina, dall'altra escogitano misure sempre più complesse.

Una di queste è l'analisi tridimensionale per gli amplificatori. I diagrammi convenzionali riportano le relazioni che intercorrono fra due fattori.

Per quanto riguarda gli amplificatori di potenza, questi fattori sono la potenza di uscita in funzione dell'ampiezza banda di potenza (THD) o l'ampiezza in funzione della frequenza, detta anche risposta in frequenza.

Attualmente si impiega un nuovo metodo denominato analisi tridimensionale 3DA, il quale rivela, simultaneamente, quali sono i rapporti esistenti fra i tre fattori fondamentali, frequenza, potenza di uscita e distorsione. Questa tecnica, consistente nel realizzare grafici esaurienti e con una «visuale panoramica», è stata sviluppata dalla Technics per fornire un metodo più rapido e più accurato che facesse risaltare le prestazioni globali dell'amplificatore (naturalmente dei suoi amplificatori).

Come si può dedurre dal disegno, la 3DA è dotata di tre assi, x, y, z ed in tal modo la reciproca influenza esercitata dalle tre variabili si presenta come un plastico grafico a tre dimensioni. E' così possibile con un solo sguardo verificare che cosa succede [illegible] un qualsiasi valore della potenza [illegible] uscita e della frequenza all'interno [illegible] campo utile dell'amplificatore e delle apparecchiature di misura. Un [illegible] amplificatore di potenza presenta un grafico [illegible] quello illustrato: un'area ampia [illegible] uniforme, relativamente piatta e senza picchi.

Il vantaggio è che occorre un solo grafico per aver [illegible] la capacità dell'amplificatore [illegible] rendere una [illegible] frequenza.

Invece di consultare due grafici ne basta uno solo [illegible] l'impressione generale è anche più chiara.

[illegible] perché (a parte la Technics che [illegible] rivendica la paternità) ormai molti laboratori hanno adottato la 3DA fra le misure standard.

Sul [illegible] del mercato c'è da segnalare l'irruzione del Sony [illegible] il piccolissimo lettore di compact disc presentato un mese fa dalla casa giapponese. Il prezzo contenuto (costa seicentomila lire) e le microscopiche dimensioni lo hanno fatto rapidamente diventare un best seller. Le sue prestazioni sonore, peraltro, sono sufficientemen[illegible] buone (tenendo conto della miniaturizzazione estrema). Il [illegible] rende appetibile [illegible] larghe fasce di acquirenti.

E' l'unico, per ora, presente nei negozi con queste caratteristiche (non dimentichiamo che può essere alimentato a pile, a rete o dall'auto indifferentemente) e di [illegible] guenza non [illegible] concorrenza. In attesa che la concorrenza «si svegli»...

Fiori & Erbe

LA FRAGOLA NON E' SOLO UN DOLCE FRUTTO DALLE PROPRIETA' E DAL RICCHISSIMO «MEDICINE» PER PIAGHE E INFIAMMAZIONI

La *fragaria vesca* (famiglia [illegible] *Rosacee*, [illegible] comune *fragola* [illegible] una pianta erbacea, perenne e stolonifera. Le varietà orticole [illegible] numerose, e hanno frutti di varie dimensioni. Le fragole selvatiche [illegible] un tipico prodotto dei boschi, apprezzato fin dall'antichità: se ne utilizzano in erboristeria le foglie essiccate.

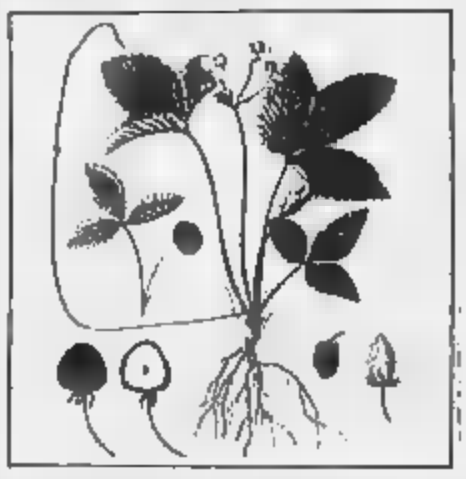
La *fragaria* [illegible] è una pianta perenne pubescente con rizoma da cui [illegible] dipartono gli stoloni: le foglie sono ternate, con fogliolina ovato-oblunghe, seghettate-dentate; i fiori [illegible] riuniti a 3-8 su peduncoli eretti che presentano qualche fogliolina caulinare con brattee all'estremità; sono bianchi a cinque petali. I frutti sono carnosi, più o meno arrotondati o allungati all'apice, cosparsi [illegible] achenii (semi) disposti a spirale.

Nei secoli scorsi, le piante di fragole venivano raccolte dai boschi dove nascevano spontanee e trasferite per la coltivazione negli orti, dove era più agevole [illegible] raccolta dei frutti. In seguito per selezione tra le piante spontanee migliori che producevano i frutti più grossi e profumati, i coltivatori hanno creato le varietà ortensi. L'introduzione [illegible] Europa delle specie *Fragaria chiloensis* e *Fragaria virginiana*, americane, contribuì alla creazione di fragole a grossi frutti. Infatti le specie europee [illegible] a piccolo frutto, mentre le specie del Nuovo Mondo danno frutti grossi.

Con molteplici operazioni di ibridazione, ripetute [illegible] complesse, sono state ottenute numerosissime forme orticole, che [illegible] distinguono secondo l'epoca [illegible] produzione dei frutti: precoci, semiprecoci o tardive. Un'altra distinzione si ha tra le specie riproduttive e quelle unifere: sono *riproduttive* (o *bifere*, [illegible] *rimontanti* o *rifiorenti*) le varietà con [illegible] periodo produttivo che [illegible] dalla primavera all'autunno, più o meno continuativamente; sono *unifere* quelle che danno un solo raccolto in un determinato periodo. *Le fragole della 4 stagioni*, sono varie [illegible] tutte di origine francese, del[illegible] quali alcune hanno i frutti bianchi.

Le piante [illegible] fragole [illegible] voraci e depauperano il terreno in cui [illegible] coltivate; pertanto dovrà essere molto ricco [illegible] materia organica, di impasto leggero, piuttosto acido, ben lavorato, fresco e soffice. La durata media di un fragolaio è di tre anni; dopo il primo anno di sfruttamento, si inizia anche la raccolta degli [illegible] per sostituire le piante morte e per il nuovo impianto in sostituzione delle piante adulte, già sfruttate da tre anni. Il collocamento [illegible] un fragolaio non deve essere fatto sul [illegible] terreno, se non dopo 8-9 anni.

Dato che le piante di fragole sono cespugliose, dotate [illegible] stoloni radicanti, il metodo [illegible] moltiplicazione mediante i germogli tolti dagli stoloni della pianta madre, è il più semplice: gli stoloni si collocano in un vivaio e poi si trasferiscono a dimora. [illegible] dispongono le giovani piantine a scacchiera, a [illegible] centimetri di distanza l'una dall'altra, per quelle a sviluppo più forte, mentre quelle di minor sviluppo si possono disporre a una distanza di 30 centimetri. Attualmente si [illegible] coprire le parcelle di terreno destinate a fragolaio con fogli di plastica nera, forata nel punto dove [illegible] inter[illegible] [illegible] giovani piantine. Tale metodo evita [illegible] sviluppo di erbe infestanti e consente di poter raccogliere le fragole pulite e [illegible] imbrattate di terriccio, [illegible] che tutta la vegetazione si [illegible] [illegible] la plastica e non poggia direttamente sul terreno. Questo metodo consente anche [illegible] mantenere il terreno più caldo, anticipando la maturazione del prodotto. La raccolta delle fragole non si deve fare quando [illegible] umide di rugiada [illegible] bagnate [illegible] pioggia; devono essere raccolte asciutte, di preferenza al mattino; mai nelle ore più calde.



Uso curativo — In primavera si raccolgono le foglie della fragola selvatica e si [illegible] essiccare all'ombra, assieme al rizoma ben mondato dal terriccio. Questi due elementi [illegible] ottimi per curare le infiammazioni della bocca [illegible] delle gengive, le ferite, le piaghe ulcerate. [illegible] catarro intestinale.

Infiammazioni alla bocca, alla gola e alle gengive — Tagliuzzate 8 grammi di [illegible] e fate bollire in un litro di acqua; lasciate intiepidire il liquido, colatelo, addolcitelo con miele. Adoperatelo per sciacqui e [illegible] garismi.

Catarro intestinale — Preparate un decotto facendo bollire per una decina di [illegible] 2 g. di rizoma di fragola; filtrato il liquido, aggiungete miele [illegible] zucchero e bevete subito.

Ferite e piaghe — E' un rimedio vecchio, ma sempre efficace per favorire la cicatrizzazione di piaghe [illegible] ferite: ricopritele con foglie freschissime di fragola ben lavate, asciugate e poi pestate un poco con il manico di un coltello. Stendete sopra [illegible] foglie una garza ripiegata [illegible] fasciate le parte ferita, rinnovando la medicazione più volte durante il giorno.

Uso alimentare — [illegible] quella selvatica, che si raccoglie d'estate nel sottobosco insieme [illegible] i mirtilli, a quella coltivata, più grossa [illegible] succosa, la fragola è troppo nota perché [illegible] debbano esaltare [illegible] sue qualità. Accompagnata a gelati [illegible] varia composizione, a vino, a succo di limone, la fragola è un *dessert* eccellente. Aggiungiamo che [illegible] tratta [illegible] un frutto ricchissimo [illegible] minerali: fosforo, calcio, ferro in particolare, che [illegible] fanno alimento consigliabile per gli anemici. Fra le curiosità di cucina, va ricordato che, per merito di un cuoco milanese, Pino Capogna, scomparso recentemente, la fragola è entrata, protagonista, [illegible] [illegible] delicatissimo risotto dal curioso, gradevole sapore. Chi desidera, infine, gustare questo frutto, si limiti a condirlo con un cucchiaino [illegible] aceto e una spolverata di zucchero, rimescolando a lungo per formare, con l'uscita del [illegible] della fragola, un perfetto amalgama.
Giorgio Voghi

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO [illegible] ALLE VOSTRE DOMANDE

[illegible] — La breve introduzione della sua lettera è una di quelle pietre miliari [illegible] mi incoraggiano a proseguire in quel difficile cammino che [illegible] [illegible] studio degli astri («*perché non sei tu che scegli l'astrologia, è essa che sceglie te*»; nota personale; allarmandoti anche per un unico capello...). Lo Scorpione che le sta a cuore non [illegible] tanto [illegible] vittima di [illegible] abuso di alcol (una droga come un'altra), quanto e soprattutto della moglie, cioè delle [illegible]anze [illegible] dei progetti fondati sul matrimonio che sono miseramente naufragati a causa del carattere impossibile e [illegible]la co[illegible] di vita della metà.

Un abbozzo (poiché i dati che [illegible] fornisce sono approssimativi) [illegible] carta del cielo evidenzia una VII [illegible] (l'unione legale, la [illegible] complementare) nel [illegible] dei Pesci: essa indica, a più di trattati di astrologia, una donna sofferente sul piano psichico, instabile e non sempre sincera, che è diventata una vera e propria spada [illegible] Damocle, che [illegible] stata ed è ancora all'origine di gravi [illegible] dispiaceri, di sacrifici e disillusioni di vario genere. E la Luna, pianeta che rappresenta l'elemento femminile, è proprio [illegible] VII e (in Pesci, in opposizione all'Ascendente Vergine: indice di fuga e ancora di sacrifici nell'unione, che può essere segnata da una dissoluzione.

Tutto questo fa vacillare il carattere — e di conseguenza il «destino» — di quest'uomo sensibilissimo, rendendolo incapace di assumere delle [illegible] bilità, delle ferme determinazioni. La Luna raffigura anche la madre, la quale in passato non ha certo svolto un ruolo positivo: questa e l'altra donna sono all'origine del sostanto desiderio di oblio di una vita familiare infelice e caotica, passata e presente; desiderio che si realizza mediante l'ebbrezza da alcolici. W. J. Tucker in «*The principles of Scientific Astrology*» (Lippincott Co., 1936), chiude il discorso [illegible] significato della [illegible] [illegible] Pesci: «...*con questa posizione, il bere è il peggior nemico...*».

Mi [illegible] dilungato un poco per far [illegible] che tutti gli esseri e [illegible] [illegible] create subiscono gli influssi [illegible] cosmo secondo precise regole. Comunque, [illegible] tema e perseveri nella [illegible] missione: infatti i numeri estratti sono più che incoraggianti. L'attuale situazione può [illegible] bilare, o migliorare, al massimo nel corso del prossimo inverno, grazie a qualcosa legato a una d[illegible] (il [illegible] finale): lei, in particolare, e la moglie, dalla quale è essenziale allontanare il più possibile il fragile (in questo caso) Scorpione. Continui a seguirlo senza perdersi d'animo, agisca in [illegible] da fargli cambiare radicalmente «atmosfera».

GERRY [illegible] — Deve estrarre quattro numeri, tra ventidue, [illegible] una domanda, poi altri quattro per la seconda; legga con attenzione, all'inizio della rubrica, [illegible] procedere [illegible] mi riservo.

TRISSI [illegible] — I primi [illegible] [illegible]cani (31 e 21) [illegible] propizi per coronare il suo sogno d'amore: anche l'8 chiude il gioco positivamente [illegible] indica un'unione molto equilibrata. Lei ha tutta [illegible] forza morale indispensabile per arrivare al traguardo; ma è il [illegible] uomo, [illegible] quale presenta una sintesi «saturnina» (21 più 13, cioè 9), [illegible] dovrà confrontarsi con al[illegible] [illegible] notevole ostacolo, lungo e non facile da superare. Comunque, l'intensa attrazione reciproca non verrà mai meno.

VERGINE 17 — I tarocc[illegible] rispondono in modo positivo al [illegible] quesito: nel corso del 1985, tra l'inizio dell'estate e la fine dell'autunno, incontrerà un uomo molto vicino ai suoi ideali, anche se non [illegible] completamente libero. Cerchi [illegible] propiziarsi queste previsioni con numerosi vi[illegible], anche bevuti.

LUNA '49 — Uscirà senz[illegible] dubbio dall'attuale condizione di «stallo». [illegible] alla [illegible] indicazioni che danno i quattro numeri estratti. I quali formano un gioco sereno, tranquillo, «piano», quindi privo [illegible] grandi difficoltà. Dal prossimo giugno alla fine di febbraio '86, il 20 finale le porterà delle liete conferme e vario piacevoli sorprese.

A cura di Franco Spinardi [illegible] Beppe Bracco

A Torino un gruppo rock londinese profuma d'altri tempi

ALLA VIOLETTA CLEO

[illegible] *March Violets* mercoledì sera al [illegible] Club. Un gruppo [illegible] Londra in [illegible] italia[illegible] (Torino è la seconda piazza, [illegible] Punto [illegible] forza la bionda, sottile, ventiduenne Cleo, [illegible] nero, jeans di pelle, top e tante perle.

[illegible] voce guida il gruppo, tre ragazzi a chitarra, basso, batteria. Rock tradizionale, [illegible] tradizionale. I [illegible] fanno un po' da [illegible] a quella che [illegible] a tutti [illegible] effetti la leader, la quale dal canto suo non eccede in movenze [illegible] nè nel look, tradizionale anch'esso, e neppure nel muoversi. Per fortuna.

Perché il [illegible] pubblico [illegible] si stringe vicino al palco mostra di apprezzare soltanto la fisicità della bella Cleo e alla fine del con[illegible] alquanto eccitato chiaramente non [illegible] musica.

Urla scomposte, richiami brutali stentano a calmarsi, e [illegible] affatto concedere un frenetico bis. Peccato, perché Cleo ha una [illegible] voce e la [illegible] con stile. Canta con nonchalance, senza forzature, un flusso lineare capace di [illegible] atmosfere ipnotiche, evocative e trascinanti.

Il [illegible] commenta le intemperanze del pubblico [illegible] molto ottimismo: «*L'eccitazione fa parte del rock* — dice — *e noi siamo invidiosi, anche [illegible] siamo belli*». Meno conciliante è Cleo: «*A volte [illegible] che dovrei avvolgermi in un sacco* — continua irritata — *ma francamente è una cosa che non [illegible] piace. [illegible] vesto [illegible] mi piaccio così, e d'altra parte mi guardo bene [illegible] mettere la minigonna e non [illegible] profonde scollature*».

[illegible] gruppo, che ha realizzato alcuni [illegible] giri di cui il chitarrista Tom ricorda *Walking in the sun*, *Snake Dance* e naturalmente l'ultimo, *Deep*, che contiene *Eldorado* e la bella *Electric Shades*.

Le musiche sono opera collettiva della band, i testi [illegible] tutti [illegible] Cleo che [illegible] il batterista) «*si è unita al gruppo a Londra dopo un casuale incontro in Egitto [illegible] la band cercava un'interprete e lei era in [illegible]*».

«*Nelle mie liriche* — spiega la cantante — *esprimo stati emozionali, racconto quelle emozioni di cui noi donne siamo particolarmente ricche. Non siamo una band politica e io non voglio fare sfoggio di opinioni [illegible] importa un [illegible] pensare. Per esempio io sono una convinta vegetariana, ma evito [illegible] nelle mie [illegible]*».

Quanto all'uso della voce, [illegible] di non amare gli eccessi: «*Non mi va di urlare, non cerco l'effettaccio. [illegible] che la voce fluisca in modo lineare intorno al tema musicale*».

Il gruppo, molto apprezzato in Inghilterra forse proprio perché, dichiaratamente *tradizionale*, si colloca come una pausa rilassante nel panorama conciliato dei generi più estremizzanti, ha fatto tournée in America e in altri paesi d'Europa e purtroppo l'esperienza italiana è stata per Cleo la peggiore; ci si avvicina [illegible] po' quella con il pubblico spagnolo, mentre le è piaciuto molto cantare in Germania, dove [illegible] apprezzano [illegible] musicista e non come appetitoso bocconcino. Ancora una con[illegible] — purtroppo — della immaturità di un certo pubblico «latino» (ma [illegible] bene non gene[illegible] [illegible] confronti della donna e del sesso.

Ancora [illegible] curiosità: il [illegible] della band. Perché le «*Violette di Marsa?*». Anche il nome è stato inventato da Cleo, alla fine dell'81, nel pieno fiore di gruppi dai nomi secchi e duri, quasi urla di battaglia. Non è soltanto una trovata originale.

«*Nella sua grazia inconsueta vuole esprimere l'originalità di un gruppo* — dice ancora il bassista — *che ha [illegible] sua linea ben precisa, un buon rock tradizionale con musiche ben costruite e liriche di un certo livello poetico. E che intende continuare su questa linea, incurante delle mode*».

Tutto sommato, è vero. *The March Violets* emana un profumo d'altri tempi.

Che sia il caso di parlare di neoromanticismo del rock?

Laura Schrader

La cantante [illegible] di venticinque anni

LENA BIOLCATI OK

IL PERSONAGGIO DEL DOPO SANREMO

Lena Biolcati, 25 anni, novarese, è il personaggio emergente più «concreto» del dopofestival di Sanremo.

Verso la giovane cantante piemontese, infatti, c'è molta attenzione [illegible] parte dei [illegible] «*addetti ai lavori*».

Ma [illegible] debuttante viene creduta anche nella stagione che segue Sanremo?

«*Per quello che ri[illegible]do gli altri non [illegible] come vadano le cose. Per me, invece, [illegible] d'essere stata creduta e quindi constato che c'è un reale interesse a lavorare per me e con me, di fare dei progetti, di stabilire dei piani [illegible] lavoro. In ogni caso, però, penso che il pubblico abbia bisogno [illegible] una riprova discografica, di una conferma*».

La sua storia sembra la fotocopia di una biografia scritta dagli uffici stampa: «*Giovane debuttante, [illegible] dal [illegible] al Festival di Castrocaro [illegible] arrivata con successo alla [illegible] nazionale*»...

«*Può sembrare una favola ma è [illegible] storia vera. L'anno scorso io e mia sorella Bianca, di 20 anni, abbiamo trovato la scheda di partecipazione al concorso [illegible] Castrocaro. Senza dirci nulla l'una all'altra ci siamo iscritte, ispirandoci però anche l'altra; così [illegible] arrivate le conferme che [illegible] stata delle sorprese. Io ho cantato Aquarius e ho vinto: mi ha visto Stefano D'Orazio, del Pooh e mi ha proposto di provare a lavorare insieme. Per me è stato come l'avverarsi di [illegible] fiaba*».

Ma prima della fiaba, [illegible] c'era stato?

«*Musica, sempre musica. Io sono nata a Galliate ma vivo a Trecate, nel Novarese. Dopo aver frequentato una scuola di canto ho iniziato la profes[illegible] una decina d'anni fa con un gruppo di Milano che [illegible] esibiva soprattutto nei grandi alberghi, [illegible] occasione delle serate di gala, con [illegible] repertorio classico internazionale. Poi, dopo Castrocaro, sono arrivata alla CGD dove oltre a D'Orazio ho [illegible]to Roby Facchinetti sempre dei Pooh e Negrini, gli autori del brano Innamoratevi come me che ho presentato a Sanremo*».

E la sorellina [illegible] dov'è rimasta?

«*E' entrata [illegible] lei alla CGD, fortunatamente. E' molto brava e andiamo molto d'accordo ma abbiamo preferito non dare vita a un duo, a una coppia: così, fra qualche tempo, anche Bianca uscirà con un suo lavoro che sta preparando*».

[illegible]anto per essere campani[illegible] possiamo dire d'avere finalmente una giovane voce piemontese che [illegible] fa largo nella musica leggera nazionale?

«*Sì, e la [illegible] mi fa piacere. Però non credo ai fatti regionali né a quelli generazionali. Tutto viene determinato e deciso in base alle leggi di mercato. Forse per le donne è ancora [illegible] po' più difficile emergere che non per gli uomini, però se [illegible] un personaggio giusto, con delle cose da dire e una buona professionalità (e anche disponibilità), prima o poi vieni fuori certamente*».

Domanda d'obbligo per concludere: i programmi che ha davanti a [illegible].

«*Nell'immediato una tournée estiva [illegible] una serie di concerti. In autunno uscirà il mio secondo 45 giri mentre dell'LP se ne parlerà l'anno prossimo*».

Avanti, quindi, di buona lena.

Alberto Cedda

La popolare trasmissione radiofonica di Bisiach

RADIO ANCH'IO...

BATTUTO IL RECORD DELLE 1200 PUNTATE

Gianni Bisiach

[illegible] festeggiano le [illegible] puntate di «Radio anch'io», la trasmissione condotta [illegible] Gianni Bisiach dal primo gennaio 1969.

[illegible] oltre cinque [illegible] gli ospiti in studio sono [illegible] più di quattromila e gli ascoltatori [illegible] che hanno chiesto di parlare [illegible] al telefono circa ottomila. Nel febbraio scorso [illegible] trasmissione ha superato il numero di un [illegible] [illegible] mila contatti d'ascolto per quarto d'ora.

[illegible] molti milioni [illegible] italiani la mattina, dalle [illegible] alle 10,30, chiedono [illegible] poter esprimere pareri [illegible] temi e problemi [illegible] attualità, i più disparati. [illegible] è parlato finora di disoccupazione e di ecologia, della violenza subita dalle donne e dai minori, dell'organizzazione sanitaria, dei pensionati, di spettacolo, di cultura, di moda, ma anche [illegible] fame, di guerra e di terrorismo.

Le punte più alte di ascolto sono state registrate in occasione del terremoto dell'Irpinia. Tutti i p[illegible] vinti [illegible] «Radio anch'io», trasmissio[illegible] [illegible] quale Bisiach si è avvalso fin dall'inizio [illegible] collaborazione di Elio [illegible]nari e di Franco Torti.

Numerosi coloro che si sono alternati al microfoni. Più frequentemente: Elena Doni, Nantas Salvalaggio e Dino Cimagalli, ovviamente con Bisiach.

Tra [illegible] altri conduttori: Arrigo Levi, Ruggero Orlando, Gianni Granzotto, Lietta Tornabuoni, Ludina Barzini, Silvana Gaudio, Anna Maria Mori, Gian Carlo Fu[illegible] Alberto Bevilacqua.

[illegible] mesi [illegible] «Radi[illegible] ch'io» [illegible] [illegible] fino ad oggi da «Radio anche noi», condotta da Renzo Arbore, Gianni Boncompagni e Mario Marenco.

La prossima estate, invece, al timone di «Radio anch'io» il trio [illegible]na Bonsaal-Giorgio Guarino-Giuseppe Nava che presenterà «Le canzoni della nostra vita».

Gianni Bisiach ha ricordato [illegible] che è stato possibile portare avanti felicemente la trasmissione grazie all'intesa quotidiana [illegible] il direttore di Radiouno, Leo Birzoli, e al clima [illegible] collaborazione [illegible]to con il realizzatore Giancarlo Terribili e il coordinatore tecnico Massimo Clementi ma anche con l'intera efficiente redazione femminile capeggiata da Emma Gentili e Maria Luisa Melchiorri.

[illegible] [illegible] sottovalutare. Infi[illegible] il contributo che continuano a dare a «Radio anch'io» i corrispondenti dall'estero. [illegible]ghe nome: Franco Desideri (New York), [illegible]dro Paternostro (Londra), [illegible] Gawronski (Parigi), De[illegible] Volcic (Mosca), Vittorio Zucconi (Tokyo).

Anche Piero Ostellino, direttore [illegible] «Corriere della sera» ha collaborato a «Radio anch'io» quando era corrispondente dalla Cina.

Il «meeting» si è concluso augurando «tante altre candeline» per questa trasmi[illegible]sione che coinvolge il pubblico e cerca [illegible] soddisfarne le richieste.

Successo l'altra sera a Cavoretto

IL CORO ALPETTE

«*Vien morettina vien*», «*La martina*», «*La tabachina*»... E' il repertorio del coro dell'Alpette, che sabato sera ha partecipato, nella chiesa di Cavoretto, al 5° Concerto dell'amicizia, una rassegna dedicata ai cori della nostra regio[illegible], realizzata con il patrocinio del Comune di Torino.

Nato a Torino nel [illegible] il coro Alpette riunisce [illegible] vent'anni un gruppo di amanti del canto della montagna: 34 persone che nella vita di tutti i giorni sono tranvieri, vigili urbani, impiegati, medici, commercianti, e che una volta alla settimana si ritrovano per cantare.

Il [illegible] di quasi vent'anni [illegible] attività è imponen[illegible]: oltre 800 concerti sia in Italia che all'estero, tre long playing.

Spiega il direttore Giovan[illegible] Uvire, di professione tecnico telefonico: «*Stiamo [illegible]cando di andare al di là [illegible] canti di montagna per allietare il nostro repertorio. Per questo motivo abbiamo svolto una ricerca nell'ambito della canzone popolare piemontese degli ultimi cento anni. Le nostre origini sono importanti, ma non vogliamo rinchiuderci all'interno della regione: ci interessa anche [illegible] folklore di altre regioni d'Italia, e ovviamente siamo molto attenti alla tradizione occitana*».

L'idea [illegible] [illegible] rassegna dedicata ai [illegible] corale [illegible] nata a Cavoretto [illegible] iniziativa [illegible] [illegible] gruppo di amici, ed è ormai diventata un'appuntamento fisso per gli appassionati.

[illegible]bato sera vi hanno partecipato, oltre al coro Alpette, «*La compagnola*» di Biella, nata quindici anni fa sotto la guida [illegible] Gigi Bertorelli, e il coro Mottarone di Omegna diretto da Roberto Puricelli.

Visto il successo dell'iniziativa, unica [illegible] suo genere, a Cavoretto c'è [illegible] chi propone di piazzare, per l'anno prossi[illegible], alcuni autoparlanti all'esterno della chiesa, in modo [illegible] consentire al pubblico di assistere al concerto anche stando all'aperto.

ste. mir.

ogni venerdì su
STAMPA SERA

STAMPA SERA

CASALBORGONE - E' nato da poco [illegible] [illegible] gruppo teatrale

BALSAMO DI TIGRE

CASALBORGONE — [illegible] Casalborgone, località a pochi chilometri da Chivasso, è [illegible] un [illegible] gruppo teatrale.

[illegible] chiama «*Balsamo di Tigre*» ed è composto dagli allievi della 1ª/D [illegible] scuola media statale «*De Ferrari*» diretti dall'insegnante di lettere Elena Mutti. La neo-compagnia ha debuttato nei giorni scorsi nella palestra della locale scuola, nonché al [illegible] comunale di Alessandria [illegible] lo spettacolo: «*Palla, vetro, cucciolo, farfalla...*», davanti ad un foltissimo pubblico che ha apprezzato molto il lavoro portato in scena dai 15 giovani attori di appena 12 anni guidati dalla regista Mutti.

Sono: Elena Altavilla, Mariella Arbino, Natalina Belfiore, Martino Bocca, Daniela Cecchetto, Sonia Crovella, Mauro Favaro, Stefania Gennaro, Patrizia Nicolini, Claudia Obiatero, Beppe Rossotto, Angelo e Nazareno Rubino, Valerio Viano e [illegible] Vitolli.

La consulenza musicale è [illegible] Gianluca [illegible]selli, il coro ideato e realizzato [illegible] Gianni Cucci della «*Bottega musicale*» di S. Raffaele Cimena, le registrazioni e le luci [illegible] di Roberto Ambrosio, e tecnico audio Marco Maseri.

Lo spettacolo è [illegible] di un viaggio: un personaggio a palla, proveniente [illegible] [illegible] pianeta lontano, attraversa, alla ricerca [illegible] [illegible] stesso, vari mondi.

«*Non abbiamo seguito [illegible] un copione preesistente né un testo che fornisse una traccia* — afferma la regista Elena [illegible] —; *al contrario, il copione definitivo [illegible] stato scritto alla fine del lavoro e tutti i movimenti, le azioni e i dialoghi sono il frutto di una [illegible] di improvvisazioni degli attori, che [illegible] guidato e coordinato*».

Pregio dello spettacolo è che i ragazzi l'hanno ideato e realizzato in ogni [illegible] parte.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

ACHILLE TOGLIANI

Un tango delle rose senza età

Accade

Associazione Amici della Spettacolo. Alle ore 21, alla libreria Campus, via Urbano Rattazzi 5, seconda serata del ciclo «Una stagione di poesia, tracce in versi fra autori e attori». In scena la poesia di Gian Piero Bona. Collabora il Gruppo della Recca. — *Cinque poeti e altrettanti autori. L'attore come specchio del creatore di versi, come indagatore che ne recupera le tracce all'interno il proprio modo di essere interprete, di agire — come i poeti — tra realtà e metrologia, libero da preconcetti supporti critici.*

Una foto per la pace. Nell'ambito della iniziative per la pace adottate a seguito della delibera che dichiara il territorio Vanchiglia-Vanchiglietta «zona denuclearizzata», la circoscrizione ha indetto una mostra fotografica presso l'Auditorium della scuola media Lagrange, in via Bruno angolo Regina Margherita. L'esposizione si protrarrà fino al 1° giugno, tutti i giorni, dalle 15 alle 19, escluso il martedì festivo, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Miss Cinema Torino. Giovedì 30 maggio, nella discoteca «La Privè» in via Cameriana 11, designazione della regineta e delle damigelle da mandare alla finalissima di Salsomaggiore in programma per il 30 agosto prossimo. Per iscriversi alla selezione occorre presentarsi nel locale dalle 16 alle 18 con una fotografia e i dati anagrafici.

Esperimenta. Prosegue tutti i giorni la Villa Giulino, Salvatore Settimo 65, la mostra di fenomeni ed esperienze (46 in totale) del mondo della scienza e della tecnica. Orario 10-21; chiuso il lunedì mattino. Ingresso, lire 2 mila.

Informa Giovani. Presso la sede Centro, via Assarotti 2, prosegue fino al 1 giugno '85 la mostra «Aperto o chiuso? — Condizione Giovanile e lavoro» cui farà seguito, dal 4 al 15 giugno, la mostra «Il vecchio e il nuovo — Il lavoro e le nuove tecnologie», entrambe prodotte dall'Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale della Regione. Orario di apertura: tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle ore 10 alle 18.

Mercido mercidorje e la-mèisa mimosa. Da oggi e per tutta la settimana, alle 17,30, in via Barmida 3, va in scena lo studio preparatorio per lo spettacolo «La serva», di Jean Genet. per informazioni, telefonare ai numeri 684 097 / 884 353.

La pazzia. Il programma condotto da Tammy, uno dei più conosciuti intrattenitori radiofonici della Torino notturna va in onda da Radio Centro FM 95 Mhz dalle ore 5 alle 6, tutte le notti escluso il sabato.

Teatro

Sala degli Introdassi. Alle ore 21,15, in via San Massimo 21, la Compagnia Teatro Zeta presenta lo spettacolo «Pierrot lunaire», di Schönberg e «Façade, an entertainment», di William Walton, realizzati in collaborazione con l'Ensemble MusicAzione.

Concerti

Gli Parc. Alle ore 22, nella sala danze di corso Regina Margherita 104, esibizione del cantante Achille Togliani. — Dopo aver recentemente riproposto in tv (a Raidue in «Vediamoci sul due» e a Raiuno in «Pomeridiana») i suoi brani sapore postmoderno, Togliani ripropone anche a Torino i suoi cavalli di battaglia («Lasciami cantare una canzone», «Tango delle rose», «Signorinella», «Manuela»). Sarà accompagnato dall'orchestra di Turi Golino — composta da elementi che provengono dal Conservatorio, dalle orchestre Rai e dal Regio — una formazione il cui repertorio è vasto alla di Glenn Miller.

Uofene Musicale. Alle ore 21, all'Auditorium Rai, *Claudio Arrau* (pianoforte), in un repertorio comprendente brani di Beethoven e Liszt. Prezzi: biglietti per non abbonati: platea, lire 15 mila; balconata, lire 12 mila; eventuali ingressi (in seguito 20,30 all'Auditorium). Ore 7 mila.

2° Festival internazionale della Birra. Alle ore 20, concerto jazz con Giulio Camerca Group. Alle 21,30, apparizione dell'armonicista blues di New York, Andy J Forest.

Harvey Club. Alle ore 21, in via Volta 9, concerto jazz dei Metamorfosi, complesso torinese portabandiera del dixieland tradizionale.

Balletto

Teatro Nuovo Torino. Alle 21, degli allievi della Scuola diretta contemporanea diretta da Carla Perotti.

Cinema

Il Cinema di Carl Th. Dreyer. Alle ore 16: «*Dies Irae*», versione originale, traduzione simultanea in italiano. Alle ore 18: «*C'era una volta*», muto, didascalie tedesche, traduzione simultanea in italiano, incompleto, e «*La filanziera di Glomdal*», muto, didascalie norvegesi, traduzione simultanea in italiano, incompleto. Alle ore 20,30: «*Thorvaldsen*» (1949-10'), «*Il ponte di Storstrom*» (1950-7'), «*Un castello in un* (1954-9'), metraggi. Ore 21: «*Due esseri umani*», versione originale svedese, traduzione simultanea in italiano. Alle ore 22,30: «*Gertrud*», versione originale con sottotitoli francesi. Ingresso, lire 3 mila; riduzione, lire 2 mila per i soci del Movie Club in possesso della tessera del 1985. La del Club 1985 costa 7 mila lire.

In poltrona davanti alla TV

UNA NUOVA NOVELA

La prima italiana, con Castro

Raidue

Ore 20,30: Di tasca nostra, attualità. L'inchiesta della settimana s'intitola «*Il costo degli anziani*». Si parla della terza età e delle casse che comporta superato i sessant'anni. Il di qualità molto a confronto marcia, tra le più vendute in Italia cucine a gas per l'annosa voltà che i prodotti che di più sono anche i meglio. Gli allegati servizi riguardano i costi nella consegna dei libretti di circolazione delle automobili e le guide gastronomiche.

Raitre

Ore 20,30: Tv Story, varietà. Rievocazione dei fasti della televisione sempre più in via di autocelebrazioni dal 1977 in avanti. Stavolta la trasmissione-revival durerà quattro puntate e sarà dedicata «monograficamente» ad altrettanti personaggi che, come ci è sottolineato, hanno fatto il merito di «aver fatto grande il piccolo schermo». Si inizia con Mina che dilunga interpretando le sue canzoni più famose e rivediamo al fianco di celebri personaggi tra cui Tenco, Alberto Sordi e Ugo Tognazzi. Fra gli ospiti previsti invece Don Lurio e Wilma De Angelis. Conduce Walter Chiari.

Canale 5

Ore 20,30: Gran dalla tv, varietà parte della registrazione del Gran Galà televisivo che annualmente viene organizzato della più nota rivista specializzata per premiare coi «*Telegatto*» praticamente tutti i volti della stagione piccolo schermo.

Stasera i premi andranno ai conduttori di *Drive in, Domenica In, Fig Zag, Trent'anni della nostra storia, Nonsolomodo, Record, Jonathan Dimensione avventura*, e ai picuni interpreti di *Quo Vadis? Dallas, Dynasty* e *Quei trentasei gradini*. Intervengono come ospiti Gianfranco D'Angelo, Beppe Grillo, i Pooh, Zuzzurro e Gaspare, Lucio Dalla, Lino Banfi e Massimo Boldi.

La serata di consegna dei premi si è svolta il 21 maggio al Teatro Manzoni di Milano, con Mike Bongiorno in veste di presentatore. Fra gli intervenuti: Sonia Bruga, Veronica Castro, Patrick Duffy (il Bobby di *Dallas*), Thompson (*Adam in Dynasty*), Gabriel (Cristoforo Colombo nello sceneggiato omonimo), Cannie Bellecca (la Christine di *Hotel*), Mario Brandoaur (*Fabrizio di Quo Vadis?*), la Milva, la Vanoni, Paolo Gigi e Andrea, Pia e Carmen Russo.

Italia 1

Ore 20,00: Zodiaco, varietà. Lo *Zodiaco* di stasera è dedicato al segno del Sagittario, «nato» dal quale sarà la simpatica Fabrizia Carminati, volto femminile di Canale 5, in forza al network da sette anni e forse tenuta un po' poco in considerazione rispetto alle sue

Il disc jockey Claudio Cecchetto, presentatore della trasmissione, condurrà i quiz, mentre la cantante Tally proporrà la sua disco dance e i due ballerini americani Sean e Garrison si produrranno nella decima parte del loro brave *Music Show*. Ospite speciale il comico Giorgio Faletti, «Tassì di Sognocavallo» a *Drive in*, Alberto Cova e Moua.

Rete A

Ore 20,25: La felicità non si compra, telenovela. Nuova telenovela la cui più grande caratteristica è quella di essere stata realizzata e prodotta in Italia dallo stesso editore Peruzzo, proprietario del circuito Rete che la manda in onda quotidianamente a partire da oggi. *La felicità non si compra* vanta comunque la partecipazione, nel ruolo della protagonista, della messicana Veronica Castro, e la firma del regista Vincente Sesso (autore di *Cara Cara e Illusione d'amore*) che ha portato dal suo Paese un'équipe di dieci persone composta da cameramen, tecnici, direttore musicale e direttore di produzione.

Il primo capitolo della miniserie, che prende le mosse dall'arrivo in Italia di due ragazze messicane povere, eredi di un ricco e una grande villa lombarda, era previsto per il 20 maggio ma a causa del tempo inclemente è stato spostando di una settimana l'intero piano di produzione. Questo provoca la realizzazione di 22 puntate al mese, girate in presa diretta tanto nella scena d'interni che in quelle girate in esterno.

Questo della «costruzione» praticamente quotidiana della novela è un meccanismo che permette di modificare la storia secondo la risposta del pubblico. Il costo per ogni puntata di 45 minuti è di 15 milioni di lire, per un totale, nelle previsioni, di un miliardo 650 milioni. Per Rete A si tratta di un buon affare: un miliardo e mezzo infatti è di meno il costo di una novela d'importazione al suo «primo passaggio» in Italia, col vantaggio che *La felicità non si compra* vende in mezzo mondo con possibilità da parte della Rete di guadagnare oltre il mille per cento rispetto alla spesa sostenuta.

La pantalonata ripresa sono cominciate il 28 aprile scorso, dopo una preparazione durata circa sei mesi. Sesso ha scritto un cast di attori non protagonisti da affiancare a Veronica Castro e alla sorella Beatriz esaminando 300 attori. La Castro, 32 anni, nubile, due figli, laureata in scienze politiche, è stata ha l'altro l'anima di «Mariana», il diritto di rete (che «Rete A» sta proponendo in questi giorni per la seconda volta) e di «Angeli i ricchi piangono». In sudamericani l'inflazione galoppante rende proibitivi i costi di produzione seriali-tune. E' pertanto possibile che l'esempio Sesso e della sua troupe, approdati in Italia per girare una novela sia imitato da molti altri suoi conterranei.

Raiuno

Eli Wallach alle 20,30

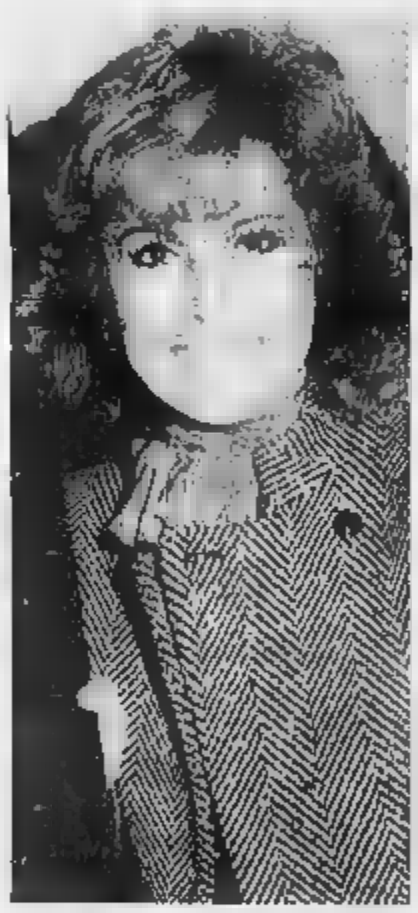
16,30 **Lunedì sport,** commenti su arrivi della settimana
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Pomeridiana,** attualità e colloqui in diretta per telefono con Luciano Rispoli
18,10 **L'ottavo giorno,** attualità
18,40 **Il flauto di Sherlock Holmes,** cartoni animati
18,50 **Italia,** attualità in diretta da Roma Enrico Bonaccorti e Pino Badaloni.
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **I quattro dell'Ave Maria,** di Giuseppe Colizzi, con Eli Wallach, Bud Spencer, Terence Hill, Brook Peters. Italia — *Spencer e Hill quando ancora facevano i western «seri». Il bandito appena uscito di prigione, due pistoleri da lui derubati e un acrobata associano dopo qualche animata discussione e si mettono in azione nell'ora dell'Ave Maria per svaligiare una bisca dal cui proprietario tutti un conto da regolare*
22,40 **Telegiornale**
22,50 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
22,55 **Linea diretta - Trenta minuti dentro la cronaca,** con Enzo Biagi
23,40 **Tg 1 notte**

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1,** tre minuti di...
14,05 **Pronto Raffaella,** l'ultima telefonata
14,15 **Civiltà, un punto di vista personale di Kenneth Clark,** documenti
15 — **Le meravigliose storie del professor Kitzel,** cartoni animati
15,15 **Sessantottesimo Giro d'Italia**

Raidue

13 — **Tg2 tredici**
13,25 **Tg2 c'è da vedere,** attualità
13,30 **Capitol,** sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones,
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem,** varietà e giochi e premi per i ragazzi in diretta da Roma. Presentano: Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi. Nel corso del programma: **Super G.,** attualità e giochi elettronici in collega la di Milano
15,10 **Parliamo,** giochi e premi
16 — **Il cucciolo,** cartoni animati
16,25 **Corso di lingua inglese**
16,55 **Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno: I fratelli Karamazov,** con Lea Massari, Umberto Orsini, Corrado Pani. Regia di Sandro Bolchi
17,30 **Tg2 flash**
17,35 In diretta dallo studio 3 di Roma **Vediamoci sul Due,** attualità. Conduce in studio Rita Dalla Chiesa
18,10 **Spazialibero, I programmi dell'accesso:** Congregazione italiana dei Testimoni di Geova: La fede oggi
18,25 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore,** telefilm. Con Stefanie Powers, Robert Wagner, Lionel Stander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Di tasca nostra.** Attualità
21,25 **Colombo,** telefilm. Con Peter Falk
22,45 **Tg2 stasera**
22,55 **Quelli della notte,** varietà con Renzo Arbore, Riccardo Pazzaglia, Giorgio Bracardi, Andy Luotto
0,15 **Tg2 Stanotte**

Stefanie Powers alle 18,40



Raitre

Walter Chiari alle 20,30

14,50 **Roma: Rugby, Italia-Barbariana**
15,50 **Campionato italiano di calcio**
16,15 **L'Orecchiocchio,** quasi quotidiano tutto musica. Con Cavalieri
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione lunedì.**
20,05 **Momenti della guerra mondiale: la battaglia di Monte**
20,30 **Tv story,** i personaggi che hanno fatto grande il piccolo schermo. Con Walter Chiari
21,30 **Tg3**
21,40 **L'ambiente e l'uomo,** documenti
22,15 **Il processo del lunedì**
Tg3 notizie

Eurotv Canali 24, 36, 45

14 — **Nuziale,** sceneggiato
14,30 **Inquieta,** sceneggiato
15,15 **Victoria Hospital,** sceneggiato
16 — **Star Trek,** telefilm
17 — **robot,** cartoni animati — **Il magico mondo di Gigi,** cartoni animati — **et Sebastien,** cartoni animati — **Le avventure di Lupin III,** cartoni animati — **Candy Candy,** cartoni animati
19,30 **Cuore selvaggio,** sceneggiato
20 — **Marcia nuziale,** sceneggiato
FILM **Marlowe indaga** di Michael Winner, Robert Mitchum, Sarah Miles, James Stewart, Joan Collins. Gran Bretagna poliziesco 1978 — *Un generale affida a Marlowe il compito di rintracciare un ricattatore. Marlowe, guardandosi dalle terribili figlie del militare, indaga e la pista lo conduce sulla del del generale. L'investigatore si rifiuta di lasciarsi sedurre da una delle due e da qui si giunge alla soluzione caso. Per dar credito alla vicenda, sicuramente datata, il regista trasporta la storia in Inghilterra*
22,20 **Diego al cento per cento,** telefilm
FILM 1 — **La tenda nera,** di B. D. Hurst, con A. A. Sandri, A. Steele. Gran Bretagna avventuroso 1956
FILM 3 — **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12 — **Agenzia Rockford,** telefilm
13 — **Chips,** telefilm
14 — **Dee Jay Television,** musicale
14,30 **La famiglia Bradford,** telefilm
15,30 **Sanford and Son,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam: L** cartoni animati — **Mimì e la nazionale di pallavolo,** cartoni animati — **C'era una volta Pollon,** cartoni animati
18 — **L'uomo da sei milioni di dollari,** telefilm
19 — **Charlie's Angels,** telefilm
20 — **Il grande sogno di Maya,** cartoni animati
20,30 **Zodiaco,** gioco e premi presentato da Claudio Cecchetto e Tally
22,45 **College,** telefilm
23,15 **Bli,** Luciano Crescenzo
FILM 24 — **Freud: passioni segrete,** di John Huston, con Montgomery Clift, Suannah York, Larry Parks. Uso biografico 1952 — *La romanzata del padre della psicoanalisi: le geniali intuizioni e le difficoltà e scientifiche che dovette affrontare*
1,25 **Mod Squad I ragazzi di Greer,** telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,25 **Sentieri,** sceneggiato
14,25 **General Hospital,** sceneggiato
15,25 **Una vita vivere,** sceneggiato
16,30 **Il selvaggio degli animali,** documentario
17 — **Due onesti fuorilegge,** telefilm
18 — **Il mio amico Arnold,** telefilm
18,30 **Help!,** gioco musicale a premi presentato da Fabrizia Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jeffersons,** telefilm
19,30 **Zig Zag,** quiz
20,30 **Gran gala della tv,** con Mike Bongiorno. Seconda e ultima parte
22,30 **Jonathan dimensione avventura,** documenti
23,30 **Golf,** sport
0,30 **Chicago story,** telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyler Moore,** telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto,** telefilm
14,15 **Ciranda de pedra,** telenovela
16,10 **Ciao Batman,** cartoni animati — **Flash Gordon,** cartoni animati
16,10 **I giorni di Brian,** telefilm
17 — **All'ombra grande quercia,** sceneggiato
18 — **d'amore,** sceneggiato
18,50 **Piume e paillettes,** telenovela
19,25 **M'ama non m'ama,** quiz. Con Marco Predolin e mona Dell'Abate
FILM 20,30 **Arabesque** di Stanley Donen, con Sophie Loren, Gregory Peck. Gran Bretagna avventuroso 1967 — *Uno studioso decifra un geroglifico e viene avvertito dalla bella Yasmin che trip cercando di ucciderlo. Si scopre che Yasmin è un agente segreto*
22,30 **Obiettivo: Uccidi il Papa,** documenti
23,05 **Quincy,** telefilm
FILM 24 — **Il seme della violenza,** di Richard Brooks, con Glenn Ford, Anne Francis, Margaret Hayes, Vic Morrow. Usa drammatico — *Nonostante lo stanco che si mette nel lavoro, Richard, insegnante in una delle zone più povere della città, si trova ben presto in difficoltà poiché gli allievi si rifiutano di collaborare con lui. I più ostili addirittura lo accusano di razzismo e di avere relazioni con le colleghe.*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 Master. La musica giorno per gi...
15 — Tu mi senti... Tra le 15,45 e le 17,10 68ª Giro d'Italia 10ª tappa: Crotone-Paola
17,03 Il Pagnone a cura di Giuseppe ...
17,30 Radiouno Jazz ... a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Musica sera: Piccolo concerto. 19,25 Audiobox Labyrinthus spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Le fonti della musica di Gino Negri
20,30 Inquietudini e premonizioni Sceneggiato di Giuseppe Di Leva
21,30 Il violinista ... Cronache, indiscrezioni e leggende sul teatro musicale ... ricano di ... Negnes e ... Schipa jr.
22 — Giorgio la tua voce. Sensi, passioni, sentimenti. Colloqui con gli ascoltatori di Vi... Kasam

RAISTEREOUNO
18 — Tu mi senti...
19,15 Supersterеouno. 23,05 ... bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Tanto il un gioco. Ovvero ... ... di ... e pepe ... mandar giù anche il ... con l'aria che tira. Testi di Clericeti, Domina, Roderi, Starace
15 — Il Gruppo Mim diretto da Orazio Costa Giovangigli presenta I promessi sposi di Alessandro Manzoni. Lettura integrale a più voci
15,42 Omnibus. ... del pomeriggio... za mela, ... e rotale.
18,32 ... ore d... musica a cura di Laura Padellaro
19,50 Speciale GR 2 Cultura
21 — Radiodue ... jazz. Coordinato ... Paolo Padula
21,30 Dalla ... F di Roma Paolo ... ... ca Radiodue 3131 notte. Programma di intrattenimento in diretta

...
15 — ... in diretta ..., personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dischi. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi ... successo ... i momenti ... la vostra serata

TRE (FM 5,6)

12 — Pomeriggio ... ... Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 Un certo ... a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Antonio Groli 21,10 Anno europeo della musica III Centenario della nascita di J. S. Bach: Le opere e i giorni
22,30 Festival Pesaro di musica contemporanea
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE
Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — L'Orecchiocchio, quasi a quotidiano tutto di musica
17,45 La schiava Isaura, sceneggiato
18,30 Un concerto al giorno, musicale
19,10 Shopping, guida agli acquisti presentata da Paola Frossi — Telemeteo, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,30 Il fantastico ranch del piccolo giallo, telefilm
20 — Gianni e Pinotto, ... animati
20,30 Te lo dò io il Brasile, varietà con Beppe Grillo. Regia di Enzo Trapani. Replica della seconda parte
21,45 Start
22,10 Ciclismo: Giro d'Italia
22,25 Bo... campionati europei dilettanti, eliminatorie — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino ... teorologico

Svizzera R1 tv

14 — Telegiornale
14,05 A conti fatti
16,20 Giro d'Italia
16,45 Rivediamoli insieme
17,45 La Tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano — Attualità
20 — Il Regionale — Telegiornale
20,30 Marie e Roberto, sceneggiato
21,35 Nautilus
22,50 Il flauto magico
23,35 Telegiornale

Capodistria

15 — Rosso veneziano, sceneggiato
16,05 Orizzonti sconosciuti — Cartoni animati
16,45 Medico e paziente, rubrica
18 — Sport: campionati europei di boxe
19 — Spazio aperto — Telegiornale
19,50 Figli e padri
FILM 21 — Un uomo da bruciare, di John Avildsen, con Burt Reynolds. Usa commedia 1976
22 — Telegiornale — Tutt'oggi
23,40 Telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — Motori non stop
13,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
14 — E le stelle stanno a guardare, replica
16 — Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
17 — Woobinda, telefilm
17,30 Andiamo a raccontarla, rubrica
19,30 Notiziario
19,55 I cento giorni ... Andrea, sceneggiato
20,30 Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
22 — Tra l'amore e il potere, sceneggiato
FILM 22,30 Il gusto del peccato, con Barbara Stanwich. Usa giallo - film per la tv
24 — ...
0,15 I detective, telefilm
FILM 1,15 Storia d'amore con ... di Sergio Gobbi, ... Catherine Jordan, Rod Taylor, Bibi Andersson. Francia-Germania giallo 1976. — *La moglie di un professore, in giro per una serie di congressi, si innamora di un terrorista. Se ne pente e richiama il marito che però muore avvelenato. La polizia sospetta di lei e dell'amante che viene eliminato*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

11,50 Mezzogiorno di ...gioco
15 — Dipartimento tre, sceneggiato
15,50 Gli invasori, telefilm
16,40 — Telefilm
17,35 Tenor fire, cartoni animati — Goldrake, cartoni animati — Il cartoniscimo, cartoni animati
19 — G. R. P. Monitor
19,45 Boys and girls, telefilm
FILM 20,30 Kilosh, l'uomo che venne dal Nord, di Joseph Marvin, con George Hilton , Piero Lulli. Usa avventura 1967
22 — Polvere di stelle, telefilm
23 — G.R.P. monitor
23,45 Nice price
FILM 2 — Quelle cinque dure pellacce
FILM 3,30 Il cadavere in cantina, di Clive Donner, con Alan Bates Denholm Elliot. Gran Bretagna commedia 1961
FILM 5 — Pugni pupe e karatè
FILM 6,30 Uragano, di Jan Troell, con Jason Robards, Larry Hagman, ... Farrow, Trevor Howard. Usa ... 1979 — *Una giovane inglese s'innamora del re della popolazione indigena di un'isola del Pacifico e scappa con lui nonostante l'opposizione ... padre*

Primantenna Canali 21, 37

14 — Le auto della settimana
14,30 Furia, telefilm
17 — Detteri, telefilm
18 — ...
18,30 Furia, telefilm
19,30 ...
19,45 Giorno per giorno, telefilm
FILM 20,20 Un pizzico di fortuna, di Jack Donohouse, ... Doris Day, Robert Cumming. Usa
22 — L'auto della settimana
22,20 Il vacanziere
23 — Suspense, telefilm
24 — Telenotte
0,10 Codice Jerico, telefilm

Tele Subalpina Canale 46

18,30 Cartoni animati
19 — Così per sport
19,30 Il regionale — Notiziario
19,50 Lavoro offresi
19,55 Domani celebriamo
20 — Detective in pantofole, telefilm
FILM 20,30 Per mille dollari al giorno, di Silvio Amadio, con Dick Palmer, Annamaria Pierangeli. Western Italia 1966 —
22,30 I grandi della cultura
23,05 Il regionale — Notiziario
23,25 Lavoro offresi
23,35 Orizzonti sconosciuti

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — ... ... l'uomo d'acciaio, di Nan-Hang Kuo, ... Chiang Long Wen, Ku Ping. Cina
17,15 ... ...
18,30 ... animati
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 ... oggi
19,45 La lama d'Oriente, telefilm
FILM ... La battaglia ... Thala, ... Ahmed Rached, ... Jean-Louis Trintignant. Algeria
22,30 Le carte parlano
FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Videouno Canali 53, 39, 26

18 — Pugilato: campionati europei
18,45 La spina all'occhiello
19,20 Videouno notizie
19,50 Nel mondo dei cartoni: Braccio di Ferro, Superman e i loro amici, cartoni animati
20,25 Teatro dell'improvviso
21 — Un ... da bruciare, di John Avildsen, con Burt Reynolds. Usa commedia 1976
22,50 Le auto della settimana
23,20 Barnaby Jones, ... film

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Povera Clara, sceneggiato
14 — I ... giorni di Andrea, sceneggiato
14,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
15 — Le auto ... ...
15,30 ... Jimenez, telefilm
16,30 Mommy fa per tre, telefilm
17 — Il soldato Benjamin, telefilm
17,30 Furia, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Andrea Celeste, sceneggiato
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano
19,30 Il termometro dell'economia
20 — I cento giorni di Andrea, telefilm
20,25 ... ... sceneggiato
21,20 ... Celeste, sceneggiato
22,15 Tra l'amore e il potere, telecommedia
23 — Le auto della settimana
23,30 Videonotizie
23,45 Primo piano
24 — Il termometro dell'economia
FILM 0,45 Papà, ma che cosa hai fatto in gu... di Blake Edwards, con James Coburn, Sergio Fantoni, Giovanna Ralli. Usa commedia

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Mariana il diritto di nascere, sceneggiato
FILM 15 — La chamade, di Alain Chevalier, con Catherine ... neuve, Michel Piccoli. Francia drammatico ... —
FILM 16,30 Vittoria ... trestre, di Mark Robson, con Arthur Kennedy, Peggy Dow. ... drammatico 1951 — *Un sergente americano, ferito in guerra, rimane cieco. Perso ogni fiducia nella vita, tenta il suicidio, poi sembra accettare la sua menomazione*
18 — ... ... Gopher, cartoni animati
18,30 Telefilm
19,30 Aspettando il domani, sceneggiato
20,30 La felicità non si compra, sceneggiato
FILM 21,30 Un poliziotto scomodo, ... Silvio Massi, con Maurizio Merli, Olga Karlatos. Italia poliziesco 1978 — *Durante le indagini sulla morte di due giovani, il commissario ... scopre che i delitti sono ... commissionati dal direttore dell'aeroporto di Fiumicino*

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

FILM 17,30 In amore e in guerra, ... Philip Dunne
19,15 Furia, telefilm
19,45 Archie e Sabrina, cartoni animati
20,10 Todays news
20,25 Questo è sport
21 — Curro Jimenez, telefilm
FILM 22,15 Tutti i pazzi in coperta, di Norman Taurog, ... Pat Boone, ... Eden. Usa
FILM 24 — Uno straniero tra noi, di Tom Laughlin, con Tom Laughlin, Dolores Taylor, Barbara Edne. ...

Canale ... Canali 68, 57

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Gacheman fighter, cartoni animati
13,30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
14 — I cento giorni di Andrea Celeste, sceneggiato
14,30 Capriccio e passione, sceneggiato
15 — Cara a cara, sceneggiato
16 — Viva, per i ragazzi: ... man fighter, cartoni animati — Mr. ... cartoni animati — Ugo il ... ... judo, cartoni animati — Gordian, cartoni ... — Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
18,45 Tra l'amore e il potere, ... neggiato
19,15 Cara a cara, sceneggiato
20,20 I cento giorni di Andrea Celeste, sceneggiato
21,20 The magician, telefilm
22,20 Boxing
23,20 Un gioiello per voi

Retecapri Canali 22, 35, 23

12,50 Telenovela
13,30 Doris Day show, telefilm
14 — Star trek, cartoni animati
15,30 N. Y. P. D., telefilm
16 — Boys and girls, sceneggiato
... Doctor Kildare, telefilm
17,30 Gianni e Pinotto, cartoni animati
18 — Superrobot, cartoni animati
18,30 Le auto ... settimana
20 — Boys ... girls, telefilm
20,30 Dottor Kildare, telefilm
FILM 21 — L'assassino ... prenotato la tua morte, di André Farwagi, con Anna Karina, Bruno Cremer. Francia drammatico 1968 — *Un ricco industriale riceve da una ragazza un filmino ... le immagini della sua morte ad opera di uno sconosciuto.*
23 — Missione Marchand, telefilm
24 — Trend speciale
FILM 0,30 I cadetti della Terza ... ta, di Don Siegel, con John Derek. Usa guerra 1955
... Auto show
FILM 3 — ... ... pervenuto in tempo utile
4,45 ... speciale antincendi... ...
5,00 L'allenatore Wulff, telefilm

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Cuore in coraggio, ... Bernard McEveety. Usa giallo 1977 — *Un multimilionario americano ... sottopone ad una delicata operazione al ... entro è sotto i ferri entrano alcuni terroristi nella clinica e la occupano. Si vivono momenti di ... spense*
14,45 Medical ... telefilm
15 — Phantaman, cartoni animati
15,30 Gli gnomi delle montagne, cartoni animati
17 — Superbook, cartoni animati
17,30 Il magico mondo ... Gigì, cartoni animati
18 — Koseidon, cartoni animati
18,30 Laura, sceneggiato
19 — Medical center, telefilm
20 — Luisana mia, sceneggiato
FILM 20,25 ... killer, di Jerry Thorpe, ... Ray Milland, Van Johnson. Usa poliziesco 1970
... 22,15 Sesso in testa, di Sergio Ammirata, con Pilar Velasquez, Didi Perego. Italia commedia 1971
0,15 Lolita Alom Time
FILM 1,15 Brucia ... brucia, di Fernando di Leo, con Françoise Prevost, Gianni Macchia. Italia drammatico 1969

Nilus

Oroscopo di domani

di AstroOlga

... (21 marzo - 20 aprile)
Dinamismo ... ... gestito e spirito di iniziativa indirizzato verso risultati ... ... mancare. Ma state rasserenati ... e ... (evi di intuizioni ... e indispensabili. Fedeltà ... durante la serata.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Siate più tolleranti e risolverete i problemi ... cooperazione di un collega. Evitate di dare giudizi troppo affrettati e, soprattutto, di comportarvi in ... un ... di valutazione. ... quei momenti di ... il ridicolo danneggerà il morale.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
... a sdrammatizzare un problema e ... lo avvicinerete a fondo per paura ... scoprire il vostro ... ... riflettere e ... non affidare nulla al caso. In questo modo sarà possibile ottenere un notevole colpo di fortuna.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Non fidatevi dell'istinto e agite razionalmente: troverete sicurezza e stabilità in campo professionale. In amore, la situazione è particolarmente difficile, ma molto dipenderà dalla vostra tendenza a chiedere molto e a dare poco in cambio.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Responsabilità ... gradiscano ma che scatenano la malignità di un collega invidioso. Non ... perate energie ... ricattare il ruolo del vincitore e imparate a spendere meglio i vostri soldi. La situazione economica tende al ribasso. ... fortuna).

... (23 agosto - 22 sett.)
... darà dei frutti se sarete capaci di tenere a bada la tensione nervosa e di non agitarvi di fronte a eventuali imprevisti. Avrete delle intuizioni brillanti sul lavoro con degli ottimi affari e lauti guadagni. Evitate investimenti di denaro.

BILANCIA (23 set. - ...)
Evitate conflitti ... il ... opposto, anche sul lavoro, rispondendo con diplomazia. La ... mutevolità blocca le vostre iniziative, ma con l'aiuto di un personaggio particolarmente importante la riuscita professionale è sicura. Dialogando ...

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Continuerete a lottare per la vittoria e la otterrete soltanto rimediando ... un amore e rinunciando a credere su tutto. Ricordate che a furia di rimuginare potreste anche capovolgere i valori e creare confusioni di pensieri e di azioni.

... (23 nov. - 21 dic.)
Regolate ... ... capacità e rinunciate all'influenza ... ...ile. Gli atti immediati potrebbero essere causa di errori, mentre la riflessione porta ... ... Fortuna nelle cooperazioni con persone di sesso diverso. Felicità in amore.

... (22 dic. - 20 genn.)
Mettete da parte le delusioni sentimentali che ... turbano e ... la ... energia ... professionale. ... ... successo ... seguendo i ... ...rimenti di ... intuizione sicuri che voi siete in ... di elaborare razionalmente.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Non sopportarete la curiosità di un collega o di un amico e finirete per incrinare il rapporto. Animazione positiva che, però, va gestita con raziocinio senza affidare nulla al caso. Avrete idee rivoluzionarie ... vi porteranno al successo.

... (19 febbraio - 20 marzo)
... evitare di essere ... ... all'esasperazione. Meglio ... una suscettibilità controproducente e seguire una intelligente intuizione. Durante i momenti di ... umore, causati dalla Luna, ... atteggiatevi a vittime.

Temperatura a Torino ore 8+19

TEMPO PREVISTO: molto poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: variabilità.

Regioni ore 8

Aosta	+13
Alessandria	+15
[illegible]	+16
Cuneo	+15
Novara	+16
Vercelli	+16
Genova	+20
Imperia	+21
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30

Venezia	+21
Milano	+22
Bologna	+22
Ancona	+15
Roma	+19
Napoli	+19
Bari	+15
Reggio C.	+18
Palermo	+20
Cagliari	+20

All'estero ieri

Atene	+18	+30
Berlino	+14	+20
Bruxelles	+15	+21
Buenos Aires	+17	+25
Ginevra	+11	+25
[illegible]	+12	+21
Londra	+15	+22
Mosca	+ 5	+21
New York	+15	+27
Parigi	+15	+27
Tokyo	+21	+26

Una cinesettimana televisiva con molti titoli «di pregio»

MASH, EASY RIDER E REBECCA
CON MIMI' METALLURGICO ED IL COLONNELLO VON RYAN

La cinesettimana si apre con due film interpretati da Terence [illegible] e Bud Spencer [illegible] onda domenica e lunedì. Il primo è «Dio perdona... Noi no», su Raiuno [illegible] alle 20,30, l'altro è il più famoso «I quattro dell'Ave Maria» che, insieme alla coppia, vede anche il famoso attore americano Eli Wallach.

Questa pellicola viene presentata sempre su Raiuno alle 20,30. La regia di entram- [illegible] i film [illegible] di Giuseppe Colizzi, che è anche noto doppiatore, e attore teatrale televisivo e cinematografico di buona [illegible]

Seguono due giorni all'in- [illegible] del fascino [illegible] grande attore. Martedì (Raidue, 20,30) «La lunga ombra gialla» di J. Lee Thompson, con Gregory Peck. E' una storia [illegible] fantapolitica: uno scienziato americano parte per la Cina per ragioni di studio e si [illegible] coinvolto in [illegible] drammatica storia [illegible] spionaggio.

Mercoledì (Raitre, 20,30) prosegue il ciclo dedicato al sommo Laurence Olivier con il [illegible] «Rebecca, la prima moglie», [illegible] reperto del [illegible] diretto dall'altrettanto grande Alfred Hitchcock, insieme ad una tenera [illegible] Fontaine e ad un grande, aristocratico «villain» quale era all'epoca, George Sanders.

Giovedì entra [illegible] gioco la regista Lina Wertmuller con il suo notissimo «Mimì metallurgico ferito nell'onore» (Raitre, 21,55), con la collaudata coppia Giancarlo Giannini e Angela Melato.

Una storia drammatica con risvolti ironico-grotteschi che ha lanciato un [illegible] e consolidato una «specializzazione» inventata dalla regista.

Venerdì (Raiuno, 20,30) va in onda un film di guerra di Mark Robson con Frank Sinatra, «Il colonnello Von Ryan» è una storia ambientata dietro le retrovie italiane all'epoca della guerra, con un pilota americano che or- [illegible] [illegible] [illegible] massa di prigionieri alleati e trova rifugio nella casa di [illegible] terziaria ragazza nostrana, Raffaella [illegible] Carrà, allora ventenne.

Sono della partita anche il nostro Sergio Fantoni e Trevor Howard, solido e noto professionista inglese.

[illegible] (Raidue, [illegible] «La ragazza di Bube», diretto nel '84 da Luigi Comencini, con Claudia Cardinale e George Chakiris.

Il film, [illegible] di Carlo Cassola, narra la storia [illegible] un partigiano che stenta a reinserirsi nella vita civile anche perché responsabile di un delitto politico del [illegible] non sa darsi pace.

Ore piccole (oneri a mezzanotte nelle televisioni private: si potrà vedere (o rivedere) su Retequattro «Il seme della violenza» di Richard Brooks (1955) [illegible] Glenn Ford, Sidney Poitier ed Anne Francis, così come sempre a mezzanotte, su Italia 1 «Freud, passioni segrete» di John Huston (1962) con Montgomery Clift e Susannah York, storia romanzata del padre della psicanalisi.

Non andrà a letto prima chi martedì avrà voglia di ritrovare Jennifer Jones in «Stazione Termini», diretto da Vittorio De Sica nel '53. In onda su Canale 5 alle 23,45; una Jennifer Jones incantevole nel ruolo [illegible] signora americana in [illegible] a Roma.

Ancora per gli insonni Canale 5 propone mercoledì, all'una dopo mezzanotte, un film di [illegible] John Ford (1945), «I sacrificati [illegible] Bataan», interpretato da Robert Montgomery e John Wayne, impegnati nella guerra [illegible] le motoglisranti americane e la flotta del [illegible]

Giovedì i cinefili potrebbero alle 9,30 rivedere su Canale 5 «Il corruttore» di Camillo Mastrocinque (1960) [illegible] Renato Rascel felicemente affiancato [illegible] Tino Buazzelli; mentre alle 20,30 su Italia 1 un pubblico più vasto è presumibile che si interessi a «Mash» di Robert Altman, ambientato durante [illegible] guerra in Corea e interpretato da Donald Sutherland ed [illegible]

Non trascurati da Telemontecarlo i «pattì» [illegible] western, che alle 20,30, potranno godersi «Adios gringo» di Giorgio Stefani, con Giuliano Gemma, ricercato per un delitto non commesso.

Ancora alle 9,30 di venerdì un film di Mastrocinque, «Anonima cocottes» su Canale 5, con Anita Ekberg e Renato Rascel.

[illegible] appuntamenti più interessanti venerdì: alle 20,30, su Italia 1, «Easy rider» [illegible] Dennis Hopper (1969) storia [illegible] droga e di hippies. [illegible] Peter Fonda e Jack Nicholson; alle 23, su Retequattro, «L'ultimo gangster» [illegible] Edward Ludwig, protagonista Edward G. Robinson, nei panni, appunto, di un gangster che nasconde alla moglie la propria identità.

Tre alternative sabato: alle 10 «La segretaria quasi privata» di Walter Lang, con l'indimenticabile coppia Spencer Tracy-Katharine Hepburn; [illegible] 24, [illegible] rete, un western [illegible] di H. W. Hawks, «El Dorado» con John Wayne e Robert Mitchum; alle 20,30 su Telemontecarlo «Il settimo sigillo», di Bergman, con Max Von Sydow.

F. M. M.

Frank Sinatra, Sergio Fantoni e Trevor Howard [illegible] una [illegible] [illegible] film «Il colonnello Von Ryan» in onda venerdì prossimo alle 20,30 su Raiuno

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. [illegible] (con riduzione del 50% agli studenti e dal [illegible] ad ogni doppiaverstaici, circoli Acisc, ecc.).

[illegible]
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.807
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un bimbo di otto anni assiste [illegible] omicidio, dei [illegible] lo cercano e un [illegible] teste di salvarlo, anche a [illegible] della sua stessa vita. Non visto.
Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,30 — ★★★/★★★

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 547.190
Ladro di donne, di [illegible] Day [illegible] wart, con Steven Bauer, Barbara [illegible] lora, John Gale (Usa-Color) — Una donna vive nei suoi sogni balissima avventura d'amore, un uomo trasforma il sogno in realtà. Vietato 14
Commedia
16,45; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.895
Baby, il segreto della leggenda perduta, di B.W.L. Norton, con William Katt Sean Young, Patrick McGoohan (Usa-Color) — Spedizione alla ricerca di un segreto nato 150 milioni di anni fa. Non visto
Avventuroso
15, 17,10, 19; 20,50; 22,40 — Prima visione

[illegible] D'ESSAI
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110
Reuben Reuben (Acchiappacanne), di Elis Miller, con Tom Conti (Usa-Color) — Poeta dissoluto di poco successo e talento ha una smodata passione per le donne che insegue in ogni modo. Alla fine si accorge di essere un fallito. Vietato 14
Commedia
16,40; 18,40; 20,40; 22,30 — ★★/★★

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245
Stati di allucinazione, di Ken Russell, con William Hurt, Blair Brown (Usa-Color) — Genio e follia in una demoniaca rappresentazione del famoso regista, [illegible] alchimista.
Drammatico
17,20; 19,10; 21; 22,30 — Riedizione

[illegible] CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245
Je vous salue, Marie, di Jean-Luc Godard, con Myriam Roussel, Thierry Rode, Philippe Lacoste (Francia-Col.) — In chiave moderna la storia dell'intricatissimo concepimento. V. 14
Dramm.
14,30; 16,35; 18,40; 20,45 — Preceda il libro di [illegible], di A. M. Morelle (30 min.) ★★★/★★★★

CRISTALLO
via Cesare 5 — Tel. 650.71.00
Cuba 77, con David Keith, Malcolm McDowell (Gran Bretagna-Colori) — Un giornalista fotoreporter americano viene creduto dai rivoltosi una spia della Cia e condannato a dieci [illegible] e nel famigerato Gulag 77. Non visto.
Drammatico
15,50; 18,10; 20,50; 22,30 — ★/★★

DORIA
via Cigna 5 — Tel. 542.822
Doctor Detroit, di Michael Pressman, con Dan Aykroid, Lydia Lei, Howard Hesseman (Usa-Color) — Divertenti e pazzesche avventure di un dottore pasticcione, amante della musica, coinvolto sempre in [illegible] guai. Non visto.
Commedia
15, 17,10; 19, 20,50, 22 [illegible] — Prima visione

ELISEO [illegible]
piazza Sabotino — Tel. 447.5241
La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Color) — Fantastica gioventù di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non visto.
Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★★/★★★

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241
Birdy, le ali della libertà, di Alan Parker, con Matthew Modine, Nicolas Cage. Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes — Traumatizzato dal Vietnam, un giovane vorrebbe trasformarsi in un uccello. Non visto
Drammatico
[illegible], 15,10; 17,20; 22,30 — ★★/★★★★

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241
Amadeus, di Miloš Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Color) — Il genio di Mozart in una biografia non romanzata che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V.
Commedia
15,45; 18,45; 21,45 — ★★★★/★★★★

[illegible]
corso Trapani 57 — Tel. 272.057
2010 l'anno del contatto, di Peter Hyams, con Roy Schneider, John Lithgow, Helen Mirren (Usa-Color) — Nel 2010 americani e russi per la prima volta si stringono per cercare nuove forme di vita oltre le stelle. Non visto
Fantascienza
20,30; 22,30 — ★★/★★

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 280.780
Il gioco del falco, di John Schlesinger, con Timothy Hutton Sean Penn (Usa-Color) — Due amici (uno americano [illegible], l'altro è impiegato [illegible] un'agenzia) si mettono per caso a vendere ai russi i segreti del governo. N.V.
Av.
16, 18,05; 20,10; 22,20 — ★★/★★★

IDEAL
corso Becceria 4 — Tel. 541.522
Shining, di Stanley Kubrick, con Jack Nicholson, Shelley Duvall (Usa-Color) — Dal maestro della fantascienza e dell'orrore una storia allucinante di fantasmi con un Jack Nicholson scatenato e satanico come mai. Vietato 14
Horror
15,50; 18,10; 20,30; 22,30 — Riedizione

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 835.75.52
Rassegna non [illegible] ore 20,30 **La guerra sulla Rau (Chi Tu Hau 1903)**, di Pham Ky Nam, con Trà Giang e Ba Du; ore 22,20 **Prima estate (Mot Tinh Dau)**, di Hà Ninh, con Thu Ann e Trà Giang.
Rassegna

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100
Blade runner, di Ridley [illegible], [illegible] Harrison Ford (Usa-Color) — In una Los Angeles piovosa ed angosciante del futuro un agente speciale dà la caccia a robot; tutti identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. Non visto
Fantascienza
16, 18,10; 20,20; 22,30 — Riedizione '84

[illegible]
Galleria S. Federico — Tel. 541.293
Per piacere... non salvarmi più la [illegible] di Richard Benjamin, con Clint Eastwood, Burt Reynolds (Usa-Color) — Un poliziotto e un detective privato nell'America degli Anni Trenta scatenati contro i gangster. Non visto.
Poliziesco
15; 17,10; 19, 20,50; 22,40 — ★★/★★★

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.350
Chiao bua (Cinese al pesce), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Laughlin (Usa-Color) — Una storia di sfrenata passione sfocia nel crimine. Un film folle, dai toni forti e dall'erotismo al massimo. Vietato 18
Drammatico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/★★★

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	★★★★★
★★★★	SUCCESSO	★★★★
★★★	CONTENUTI	★★★
★★	DISCRETI	★★
★	SCARSO	★

OLIMPIA
via Arsenale 21 — Tel. 532.448
Beverly Hills Cop (Un poliziotto a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Color) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola la polizia che la metà. N.V. L. 6000
Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★/★★★★

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (Usa-Color) — L'incubo di una donna che improvvisamente si ritrova di fronte il marito, che però è morto da sicuri mesi. Dolby stereo. Non visto
Drammatico
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/★★★

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Mike's Murder, di Blake Edwards, con Dudley Moore, Amy Irving, [illegible] Reiking (Usa-Color) — Un uomo sposa una donna, non ci va d'accordo e si ingozza senza di nulla alla prima moglie. Non visto
Commedia
15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/★★★

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 530.521
C'è... un fantasma tra noi due, [illegible] Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges (Usa-Color) — Giovane vedova trova un nuovo [illegible] e si sposa, ma il marito defunto fa di tutto per mettersi tra lei e lui. Non visto.
Commedia
16,30, 18,35, 20,30, 22,30 — ★★/★★★

VITTORIA
via Roma 326 — Tel. 511.769
Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas (Usa-Color) — Un uomo della vita tranquilla e noiosa, decide una sera di [illegible] e da quel momento gliene capitano di tutti i colori [illegible]
Giallo
15; 17,40; 20,05; [illegible] — ★★/★★★

PROSEGUIMENTI

[illegible] TEATRO
[illegible], Salute 77 — Tel. 597.167
L'attenzione, di Giovanni Soldati, con Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli, Dan Cross (Italia-Co- [illegible] Vietato 18
Drammatico
20; 22,30 — ★/★★★★

FARO
via Po 30 — Tel. 832.314
Oggi chiuso

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 484.590
Oggi chiuso

MASSAUA
piazza Massaua 8 — Tel. 788.803
Oggi chiuso

NUOVO ODEON
via Venaria 6 — Tel. 748.3342
Heavy metal, di Ivan Reitman. Non [illegible]. Ore 20,20; 22,20
Disegno animato fantascientifico

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Saccarelli 16, tel. 811.390)
Perverse in calore, con Willy Sophie, Veronica Hart. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35.

ARCO (c. P. Ostense 31, tel. 434.921)
Veronique erotic beauty e Video superporno. Ap. 14,30 ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Cellamare 15, t. 831.862)
Dalle 14,30 alle 23 continuo Kiss ler Madchen Arsche. Novità assoluta. Ingresso ridotto per soci.

[illegible] (c. Regina [illegible] 106, t. 883.804)
La bestia ar [illegible] - [illegible] porty bi- [illegible] Tutti i giorni turisti no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAJOR (largo G. Cesare 125, t. 361.974)
Momenti porno vogliosi. Ap. 15. ult. 22,30

MAFFEI (via P. Tommaseo 9, tel. 658.334)
Il sesso sulla fabbro, con Nancy Suiter, Maria Amapuro. Ap. 14,30; ult. [illegible]

[illegible] (Via Principe [illegible] 18, 650.54.70)
Notti perdoteri e bagnate, con Marilyn Jess. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] COPPIA LECCE [illegible]
(via Milano 8, tel. 530.258)
Intimate sex [illegible] e Animal [illegible] tion. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 46, t. 749.6851)
[illegible] due grandi fabbre di Marina, con Marina Fr [illegible] - Recital glamour (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 125, t. 550 650)
Grandi proposte. Desideri esisti e insoddisfatti, con Guy Royer, Marianne Fournier. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4000 rid 3000 / 2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Dolce vacca [illegible], con Sara, Jamie Gillis, Cesarie Cavaliere (new american movie hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 695.3617)
Sapiche [illegible] del sesso. Ap. 15: [illegible] ingresso L. 3000.

[illegible] (via Buozzi 6, [illegible] 330.553)
Piggy's for men (La porcellina), con Annette Haven, Blair Castle, Jean Sa- ver. Ap. ore 10, ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 9, tel. 671.643)
Triangolo erotico e Maialita porcellina di lusso. No stop dalle ore 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

SELERE D'ESSAI
(c. Belgio 53, tel. 874.151)
Prenom Carmen, di Jean-Luc Godard. Viet. 14 Ap. 20, 22,30
Commedia drammatica

MEMORIA STORICA
(c. Cosenza 48, telefono 309.720)
Oggi chiuso

ASSOCIAZIONE MONDE CLUB
(via Principe Amedeo 5/c, tel. 546 077)
[illegible] Segreteria provvisoria e informazioni Baldo [illegible]

MANCELLI (v. P. Serpi 117, tel. 612.136)
[illegible]

CHARLIE CHAPLIN (v. Garibaldi 32/E)
L'Associazione Culturale «Amici del Charlie Chaplin» presenta ore 15 Cortometraggi, di E. Hunziana, per la [illegible] «La memoria di una nazione», [illegible] di cinema ungherese in 50 film di 35 registi.

[illegible] (v. Torino 30, tel. 282.184 65)
Oggi chiuso

TEATRI

ADUA - ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: In collaborazione e presso Libreria Campus, via U. Ratti 2, questa sera ore 21 Gea Martelone di poesie tratte in versi tra dialetti e slang a cura di Gian Luca Favetto, Gian Mario Gerra, letture di Pierangelo Bragi. Ingresso riservato ai soci. Tessera L. 10.000/5000. Per informazioni tel. 274.32.78.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 concerto (con abbonamento in Gialdis Anna pianoforte. Musiche di Beethoven e Dvorì. Biglietti in P. Castello 29, tel. 344 573, e all'Auditorium dalle ore 20,30.

CABARET VOLTAIRE - TORINAT: [illegible] con-

A Bruxelles in pullman per
JUVE-LIVERPOOL
L. 190.000
- bus da Torino A/R
- biglietto partita garantito
- ns. accompagnatore
Prenotazioni
Frejus Viaggi
Tel. 011/958.4706

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Ladyhawke la leggenda del falco.

CHIVASSO
[illegible] film per adulti. V. 18.

CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: oggi chiuso

PINEROLO
ITALIA: Daniela Cicciba Palace, v. 16.
RITZ: [illegible] sfacelo in rosso.

RIVOLI
NUOVO: film per adulti.

Du Parc
il vero salotto di Torino
in onore di
ACHILLE TOGLIANI
a la grande [illegible] di
TURI GO [illegible]
A grande l'abito da sera e [illegible]

danze [illegible]
[illegible] 15,30 per gli amatori del ballo
giovedì orch. spettacolo di
VITTORIO [illegible]

RADIOLAGE 97.7 presenta
domani sera [illegible] 21,30 al
PALASPORT
NOW

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

TORINO
VIA ALFIERI 24 Tel. 511582
MILANO · ROMA · GENOVA · AOSTA
FIRENZE · BOLOGNA · PADOVA

PLATINI A BONIEK: «SE PERDIAMO TI CONVIENE SCAPPARE SUBITO»

DAL NOSTRO [illegible]

GINEVRA — Il sole batte [illegible] sul campo del Servette. La temperatura, all'ombra, supera i 27 gradi. Altro che clima di... Bruxelles. Questa improvvisa esplosione della primavera [illegible] turba comunque i programmi della Juventus, che avrà sempre beneficio dal refrigerio che troverà dopodomani [illegible] arrivo in Belgio. Per la squadra di Trapattoni c'è inoltre il caldo saluto quotidiano di un migliaio di tifosi emigrati in Svizzera.

Ieri mattina lo «Charmille» aveva anche un ospite illustre, il principe [illegible] Venezia Emanuele Filiberto, figlio di Vittorio Emanuele di Savoia. [illegible] *jeans* chiari, giacca blu e camicia rossa, sorridente ed entusiasta ha fatto dono ai bianconeri di un *fanion* beneaugurante. Dopo di che ha posato con i bambini ed ha chiesto e ottenuto la maglia numero 10 [illegible] Michel Platini. Una parentesi distensiva, prima dell'allenamento.

Fra i più solleciti a parlare [illegible] i giornalisti [illegible] Zbigniew Boniek. Anche per il campione polacco (oltre che per Rossi e Tardelli) quello di mercoledì dovrebbe essere l'ultimo importante appuntamento con la maglia della Juventus. Boniek ha deciso di lasciare il club bianconero, a meno di clamorosi quanto improbabili ripensamenti.

Il popolare (e onnipresente dai tifosi) «Zibi» [illegible] vuole parlare [illegible] *match* con il Liverpool. «*Per ragioni* [illegible] *scaramantiche* — si affretta a spiegare con un sorriso luminoso il campione polacco — *è possibile che* [illegible] *tutti questi anni non vi siate accorti che* [illegible] *molto superstizioso* [illegible] *e poi, cosa* [illegible] *sarebbe da dire* [illegible] *cadere* [illegible] *banalità dei luoghi comuni? Bruxelles o ci vince o ci... vince. Ma sì, quella brutta e terribile parola non la voglio pronunciare. Anche perché* [illegible] *scongiurio* [illegible] *la concepisco proprio!*».

Passa Michel Platini e, schermendo, ammonisce l'amico polacco: «*Se mercoledì sera perdi, caro Zibi,* [illegible] *conviene scappare subito a Tirana* (giovedì pomeriggio, Boniek affronterà l'Albania con la sua Polonia, n.d.r.) *senza aspettare il mattino successivo*».

«*Attento Michel* — ribatte Boniek — *perché mercoledì* [illegible] *potrebbe cadere un'altra stella!*». Il clima, come si vede, è per adesso tranquillo e [illegible].

Ma torniamo a [illegible] e alle *sue fatiche* per raggiungere Tirana. [illegible] programma è ormai stabilito, dopo ripetuti contatti fra i dirigenti della Juventus e gli esponenti della Federazione [illegible] calcistica polacca. Alle [illegible] 23 [illegible] mercoledì, cena [illegible] 24, ritiro in camera per riposare. Alle 8 del mattino successivo, sveglia. Alle 7,30 partenza per la capitale albanese, dove Boniek arriverà, con un volo speciale, alle ore 10,30. Alle 11, Zibi si unirà ai compagni di squadra, con i quali pranzerà e scenderà in campo successivamente alle ore 16. Un raid molto faticoso.

«*Ma ne vale la pena* — scaccia Zibi convinto — *voglio la Coppa. Se sono fiducioso? Non parlo, sempre per via della superstizione. Dico soltanto che ho già prelevato dal frigo-bar della mia camera, qui a Ginevra, una bottiglietta* [illegible] *champagne. La porterò con me a Bruxelles. Quella notte avrò poco tempo per dormire. E brinderò pensando* [illegible] [illegible] *stupione*». Al di là [illegible] parole c'è un messaggio chiaro, almeno sul piano delle buone intenzioni.

Quando avverrà l'addio ufficiale [illegible] Juventus? Andrà da Boniperti già la notte [illegible] 20 [illegible]gio?

«*No,* [illegible] [illegible] *signore che ha* [illegible] *parola sola. Incontrerò il presidente soltanto il 7 giugno, quando si apriranno i termini delle operazioni di mercato*».

E la storia del ballo di [illegible] è raccontabile anche a Bruxelles, visto che la partita comincerà quando sarà ancora giorno.

«*Il secondo tempo, però, sarà immerso nel buio*».

Zibi [illegible] ne va regalan[illegible] ancora [illegible] volta, [illegible] questa battuta, quel suo simpatico sorriso [illegible] non ha misteri e che piace a tutti.

Angelo Caroli

Nella foto: Platini e Boniek

Trapattoni non nasconde la fiducia

IL LIVERPOOL E' FORTE MA NIENTE PAURA

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Bruxelles meno due, Trapattoni si confessa. Come sta la Juventus? «*Ha un bell'aspetto, questo* [illegible] *di Giovanni Il servito per ricaricare le pile, adesso si tratta soltanto di mettere in pratica gli ultimi accorgimenti studiati e ripassati*», risponde l'allenatore.

E' tranquillo, [illegible]. Il finale deludente di campionato e certi gol beffardi subiti dalla difesa [illegible] non turbano. «*La concentrazione sarà totale con il Liverpool* — assicura — *Basterà rispettare certi equilibri tattici ad azione finita. Ecco,* [illegible] *Juventus che ha battuto in casa lo Sparta e il Bordeaux e che ha vinto l'ultimo derby, con la stessa lucidità e freddezza*».

Il [illegible] attuale le sembra sufficientemente lucido?

«*Per me è* [illegible]*lante e in netta ripresa rispetto alle ultime settimane. A Bruxelles dovrebbe essere al massimo, almeno lo spero*».

Altrimenti lo sostituirà come ha fatto [illegible] volte nel [illegible] della stagione?

«*Vedremo, dipenderà dagli sviluppi e dalle esigenze della partita. C'è Vignola pronto per ogni eventualità. Briaschi* [illegible] *recuperato clinicamente e sul piano atletico non pare* [illegible] *perso niente malgrado abbia saltato tre partite di campionato e l'amichevole* [illegible] *Novara dove ho visto cose interessanti*».

Ad esempio?

«*C'è più determinazione che a Vicenza nell'83 quando si perse in amichevole a pochi giorni da Atene. Adesso i due stranieri hanno un dialogo in campo con gli altri e dettano i compiti tattici.* [illegible] *recuperi difensivi non pretendo che Platini compia 80 metri ma se si ferma lui deve rientrare un altro, Rossi o Boniek, per evitare che Bonini sia sottoccarico di lavoro*».

Lei, [illegible] questi giorni, ha provato l'anti-fuorigioco. Con la [illegible] del Liverpool, la Juventus avrà più spazi a disposizione per colpire in contropiede?

«*Certamente, anche se questo non significa che sia più facile*».

C'è rispetto o paura per il Liverpool?

«*Bisceglia, che ha visto gli inglesi nei derby con l'Everton, ha confermato che il Liverpool è squadra massiccia, ricca* [illegible] *potenza atletica che non tiene nessun tipo di gioco. Sta a noi non lasciarci prendere da nervosismi e patemi d'animo.* [illegible] *elementi di caratura internazionale* [illegible] [illegible] *loro hanno in Dalglish l'uomo che elabora e finalizza le manovre. Favero, ad esempio, è* [illegible] *battesimo in* [illegible] *avvenimento* [illegible] *questa partita ma non deve tremare. Spero nella rabbia di chi* [illegible] *inferiore rispetto* [illegible] *avversari superiori*».

Rispetto alla sua prima finale juventina [illegible] Bilbao '71, cosa ha di diverso questa Juventus?

«*Più spettacolare, crea un maggior numero di occasioni* [illegible] *è in grado di fare il risultato proprio come quella che vinse la Coppa Uefa*».

Atene '[illegible] Bruxelles '85: cos'è cambiato?

«*Siamo più tranquilli, più consapevoli.* [illegible] *Atene, dopo l'euforia ci fu il terrore. Non partiamo favoriti e questo è il nostro vantaggio.* [illegible] *giusto ci* [illegible] *quel tipo di paura per avversari che hanno vinto* [illegible] *quattro volte* [illegible] *Coppa dei Campioni. La finale di Atene personalmente la sentivo* [illegible] *più. Ora sono quello* [illegible] *ho* [illegible] *la Coppa Uefa e la Coppa delle Coppe, di*[illegible]*to paradossalmente ad entrare in campo se vedevi che la Juventus si addormentava come ad Atene, Ma saremo* [illegible]*ti ben svegli*».

Trapattoni smentisce che [illegible] caso di scontitta possa lasciare la Juventus. Con il Milan ha [illegible] vinto due Coppe dei Campioni. Solo Miguel Munoz [illegible] il Real Madrid ha centrato la doppietta sia come giocatore che tecnico. Trapattoni ha la possibilità di eguagliarlo e addirittura di diventare l'unico tecnico ad aver conquistato tutte e tre le Coppe e[illegible]peo. Liverpool permettendo.

B[illegible] **Bernardi**

Retroscena non soltanto sportivi [illegible] ds»

GLI INGLESI SOGNANO LA COPPA PER AIUTARE LA CITTA' «IN COMA»

[illegible] NOSTRO INVIATO

LIVERPOOL — La «multinazionale del calcio britannico», definizione [illegible] fu arrabbiare il tecnico-manager Joe Fagan, è pronta a muoversi. Domani mattina partenza per Bruxelles, ma nel programma figurò ancora un allenamento di rifinitura da svolgere in serata nella capitale belga.

La formazione verrà annunciata da Fagan soltanto due ore prima della partita. Siamo ancora al momento [illegible] congetture anche se a Chester, dove ha giocato ieri in amichevole, il difensore-centrocampista Lorenson si è mostrato a posto: la spalla lussata è guarita e non resta che sapere se giocherà come *stopper* o più avanzato, come a Torino nella Supercoppa.

Sono sfumature, comunque. Nella sua stagione internazionale che sta per finire (a Bruxelles l'undicesima tappa) il Liverpool ha presentato più soluzioni per molti ruoli: le assenze, compresa quella del «duro» Dalglish, [illegible] state assorbite via via con una certa disinvoltura e testimonianza, più che di reali equilibri di valori, di [illegible] duttilità che è propria di questo ambiente calcistico dove [illegible]le è dramma. Un infortunio resta [illegible] semplice problema. Fagan, che [illegible] spesso divertirsi con le [illegible]le, dice: «*In undici* [illegible] *sempre giocato*».

Anche lui ha però degli «intoccabili» in squadra. Il capitano Neal, in un momento di scadimento fisico, è fra questi. E anche al posto di Kennedy c'è chi vorrebbe il ventiduenne Begiln. Ma è difficile anche per un «duro» come Fagan rinunciare a quel leggero e tipi che hanno [illegible] le fortune del club, e di una città.

Con amarezza, la gente di qui alle prese con una [illegible] disoccupazione (figlia [illegible] spostamento degli interessi mondiali che rende de-

Liverpool in crisi si consola con le prodezze della squadra di Neal [illegible] *dei concittadini dell'Everton. Partito Souness per l'Italia, è stato difficile trovare un altro perno per il centrocampo. La formazione che si batterà con la Juve è più veloce di quella che sconfisse la Roma*

serti i docks del porto che erano all'altro ieri il «porto dell'Europa» verso l'America (del Nord) dice che le sono rimaste due cose, i «rossi» ed i «blu», il Liverpool e l'Everton.

Il Liverpool è stato costretto a «rinfrescare» negli anni la sua formazione sempre tenendo presente con attenzione i bianchi, e lottando anche [illegible] la resistenza di molti giocatori a trasferirsi in una [illegible] che offre pace (anche troppa) ma poco calore e meno ancora in fatto di colore. Eppure [illegible] ricerche [illegible] continue, perché malgrado l'esempio della squadra due soli dei «rossi» sono nati a Liverpool: [illegible] ventiseienne Sammy Lee (cattolico, servì la Santa Messa al Papa in occasione [illegible] visita del Santo Padre alla città) ed il diciottenne Chris Pile il quale sarà in panchina a Bruxelles come «vice» di Grobbelaar, essendosi infortunato Bolder, il portiere in seconda.

A [illegible] proprio Grobbelaar (sudafricano, [illegible] [illegible] uno» [illegible] solo bianco nella nazionale dello Zimbabwe) [illegible] il [illegible] Molby, tutti gli altri sono britannici. [illegible] nel torneo fra le nazionali si dividerebbero — se fossero tutti convocati — nelle quattro squadre: Johnston (nato in Australia [illegible] da genitori inglesissimi), Neal, Kennedy, Lee [illegible] Walsh sono inglesi, Rush è gallese, Begiln, Lo[illegible] [illegible] Wehlan [illegible] irlandesi, la solita colonia [illegible] comprende Dalglish, Gillespie, Hansen, [illegible] Donald, Wark. «*Quando giocano le varie rappresentative tutte insieme, è un guaio*», si lamenta Fagan.

Quello che affronta la Juventus [illegible] un Liverpool diverso [illegible] quello che nella finale dello scorso anno ha battuto la [illegible] «ai rigori». [illegible] partenza [illegible] per Genova (si è vista [illegible] [illegible] nella Scozia a Glasgow l'importanza di questo centrocampista forte fisicamente, dinamico, intelligente nel gioco) è stata pesante, e forse solo adesso sul finire della stagione i progressi di Nicol consentono a Fagan di tirare il fiato.

Il Liverpool anti-Juve gioca un calcio più rapido del precedente. L'anno scorso il per[illegible] [illegible] appunto [illegible] adesso il lavoro a centrocam[illegible] è diviso fra Dalglish, Wehlan, Wark e qualche volta Gillespie. Ma i «rossi» visti giovedì [illegible] l'Everton ci hanno offerto «confortanti» varchi in [illegible]sa. [illegible] per Boniek, e non solo per il polacco, con un [illegible] a fare da rampa di lancio. Proprio Boniek, per i suoi [illegible] segnati in genuaio a [illegible] è lo spauracchio per il Liverpool che pur essendo vaccinat[illegible] ad ogni esperienza non dimentica quella serata.

Bruno Perucca

Si è conclusa l'Olimpiade dei piccoli Paesi europei

ISLANDESI A S. MARINO COME ALL'EQUATORE MA QUANTE MEDAGLIE!

Gli atleti nordici pur soffrendo il caldo hanno mietuto successi soprattutto nel nuoto. Prima medaglia (di bronzo) nella storia dello sport di Malta

SAN MARINO — Le mini-Olimpiadi sono terminate, viva le mini-Olimpiadi. L'arrivederci è per molto presto, già fra due anni, a Cipro o più probabilmente a Monaco. San Marino ha lanciato la sfida dei Piccoli presentandosi ordinatino e pulitino come uscita da una fiaba, con le sue tre Torri imponenti mai attaccate da nessuno, con le armerie ben custodite e stipate di cannoni e di archibugi mai usati, di armature mai scalfite. Vanno orgogliosi i sammarinesi della loro libertà, dei loro eccellentissimi Capitani Reggenti, delle loro leggi, ma i vicoli inerpicati sul Monte Titano e i monumenti così poco antichi hanno un vago sapore di finto, di prefabbricato, senza nessuna ferita per parte del tempo.

Gli escursionisti arrivano a frotte dalla costa romagnola, un sessaggio e via, e gli espositori turistici offrono loro francobolli e monete come tortellini e piadina, in un *happening* ancor più internazionale da questi mini-Giochi.

Ora la compagnia si è sciolta, come il legione Milo che Garibaldi congedò proprio qui nel 1849 dopo la fuga da Roma. Tutti se ne ritornano a casa contenti e soddisfatti, soprattutto gli islandesi giunti vichinghi dal Circolo Polare Artico attraverso 4500 chilometri.

Erano 19, tutti ugualmente pallidi e biondi, additati dal più venuti dall'altro mondo, freddi e silenziosi come i paesaggi delle loro parti.

«Abbiamo patito un po' il caldo, i materassi troppo morbidi dell'albergo ed i ritardi della gente italiana», dicono distinguere San Marino dal resto della penisola, *«sieti molto diversi da noi, parlate e pasticciate molto, ma sapete essere anche molto disponibili e gentili»*.

non è certo per gentilezze altrui che gli islandesi si sono portati tra i bordi di medaglie d'oro ex aequo abbondanza (21), soprattutto nel nuoto grazie alla diciottenne «tutto pepe» Ragnheidur Runolfsdottir (quattro e due argenti e ad Edvard Advardsson (4 ori).

In il nuoto è sport nazionale, anche piscine non si trovano certo dietro ogni angolo. Lo stesso Edvardsson, serafico giovanottone con i capelli dritti e le cuffie acustiche sempre alle orecchie, allena abitualmente in da 12,5 metri e tutta la nazionale islandese sfrutta i molti «geiser» qua caldi, spuntano qua e là dal sottosuolo vulcanico, per allenamenti in piscina all'aperto fra muschi e licheni.

Tutto ciò naturalmente nei quattro mesi dell'anno in cui si vede un po' di sole e la temperatura raggiunge i 15 gradi. Per il resto della stagione, gli islandesi si rintanano come in letargo nelle loro colorate, in numerosi piccoli agglomerati urbani sulle coste, lontano tundra interna. Il clima ne condiziona il carattere rendendoli severi ed introversi, il loro è ritenuto tra i più tolleranti e pacifici d'Europa.

Loro in proposito ci hanno manifestato qualche dubbio, anche dopo l'esplosione queste mini-Olimpiadi. E' incontestabile, comunque, che Cipro, soprattutto grazie all'atletica, ed il Lussemburgo, hanno tenuto testa ai nordici.

I padroni di casa, viceversa, si sono dovuti accontentare degli ori dello judoka Alberto Francini e nel tiro al piattello, promettente Gian Nicola Berti, ventiquattrenne figlio e nipote d'arte.

Note addirittura trionfali per Malta, malinconicamente ultima in classifica, ma finalmente frequentata della prima medaglia internazionale (di bronzo) nella storia del suo sport, giunta nell'occasione dal torneo di basket.

Poco importa dunque se magari anche vi scrive avrebbe potuto partecipare senza troppo sfigurare a qualche disciplina sportiva: bisognava rompere il ghiaccio, scrivere il primo capitolo di un lungo racconto.

Il tripode ormai spento e «rino», il simpatico volpacchiotto-mascotte dei Giochi, è tornato nei boschi del Monte Titano.. La prima Olimpiade Piccoli Paesi Europei è entrata negli archivi e nei ruolini fotografici turistici.

Giorgio Viberti

Biasion cede il passo a Cerrato: e poi si spiega il «misfatto»

RALLY DELL'ISOLA D'ELBA LOTTA IN FAMIGLIA E TUTTI CONTENTI

E' stato comunque un trionfo per la Lancia: tre «037» ai primi tre posti della classifica. Nel monomarca riservato alle Fiat Uno si fa luce il giovane Alessandro Fiorio

PORTOFERRAIO — E' la prova speciale numero 34; ne mancano soltanto due al termine della diciassettesima edizione Rally dell'Isola d'Elba, una delle gare più blasonate del calendario Italiano. Miki Biasion rallenta notevolmente l'andatura e Dario Cerrato, eterno secondo in questa gara, passa a condurre. Sulla pedana un'ora più tardi Biasion e Cerrato si guardano increduli, non comprendono il perchè del misfatto. Ma nelle parole entrambi i driver c'è la spiegazione del gioco di squadra: Biasion, al quale non interessano i punti di campionato europeo, ha preferito scavalcare dal compagno squadra che invece il titolo continentale aspira decisamente.

Il «barone» Angiolini, patron della milanese Jolly Club strizza ad entrambi e sorride ripetutamente, Dario Cerrato, esattamente ad un lustro di distanza vince ancora sulla storica e suggestiva isola Tirrenica. Cinque anni fa dopo un successo sofferto e meritato era stato però depennato dalle classifiche per una irregolarità ad un braccetto dell'ammortizzatore. Oggi sale sul podio come primattore e si confessa: *«Questa vittoria non la merito come quella di 5 anni fa, eppure allora fui squalificato proprio per una sciocchezza. Oggi il vincitore morale, il vero vincitore è Biasion. Dedico questa vittoria a tutti gli sportivi elbani, al pubblico stupendo di quest'isola»*.

Miki Biasion è di poche parole: *«Penso di essermi comportato sportivamente. Le mie ambizioni sono rivolte alle prove di mondiale che ancora rimangono da disputare ed al battesimo della nuova Delta S4»*.

Se Dario Cerrato è il vincitore Biasion il trionfatore morale, Fabrizio Tabaton, terzo assoluto ha disputato la gara più impeccabile di tutta la sua carriera. Le tre Lancia 037 ai primi tre posti della classifica assoluta sono davvero un trionfo se si considera che la berlinetta torinese sta per andare in pensione.

Il quarto posto all'Audi a trazione integrale di Dimuth accresce ancora più questo trionfo. Quando mai s'erano viste Lancia precedere una trazione integrale in con quasi il cinquanta per cento di sterrato?

In verità l'ora della berlinetta è assolutamente finita. Della stessa idea è Miki Biasion: *«Le auto sparse come il buon invecchiando migliorano. D'altronde la tecnologia cresce con l'esperienza»*.

La gara è stata indubbiamente per decine d'equipaggi la più sofferta di tutta la stagione: delle 65 auto che hanno preso il via soltanto 25 hanno portato a termine le 38 prove speciali, per un totale di quasi 1000 chilometri.

Tra i ricordi festeggiati lo spumante c'è certamente quello dei biellesi Ormezzano che con l'Opel Manta 400 preparata da Virgilio Conrero è riuscito a conquistare il settimo posto. Dei piemontesi, oltre ad Ormezzano, l'Elba ha portato abbastanza fortuna anche al canavesano Serena che su una Visa 1000 pista è riuscito ad agguantare una dodicesima posizione.

Sfortunatissimo invece il Michele Rayneri, leader di campionato europeo di gruppo A con la Ritmo 130 Abarth del Jolly Club - Totip, uscito di scena nel corso delle prime speciali.

In coda alla seconda tappa del rally si è corsa la seconda prova del campionato Fiat Uno, il nuovo Trofeo monomarca nato in sostituzione del vecchio e stantio Campionato Autobianchi. Alessandro Fiorio si è imposto dopo una gara piuttosto combattuta davanti all'esperto veneto Pannitti e al veterano Carrera.

Piero Abrate

A Ciriè tante giovani speranze nella coppa Brunero-Memorial Peroni

E FORSE SARANNO FAMOSI

A Ciriè, per la corsa ciclistica Coppa d'argento Giovanni Brunero. Una corsa per dilettanti che è già una vecchia continua incessantemente a laureare giovani che saranno famosi.

Una corsa ha avuto molti episodi degni. Uno di questi, curiosissimo, è avvenuto prima della partenza, quando i soliti ignoti hanno fatto sparire una bicicletta, quella di Mauro Aretusa, della Fiat Agri. Grazie all'opera di Italo Zilioli, la bicicletta è stata ritrovata pochi minuti dopo. Il suo costruttore, Renzo Boeris, può senza dubbio andarne molto fiero, visto che tutti la vogliono.

Dopo questo episodio che ha finito per essere divertente (anche per Aretusa, che è andato benissimo e si è classificato decimo) la corsa è entrata in quella fase più precisamente ciclistica ed ha portato alla ribalta il vincitore Musetti, uomo di molte qualità che ha vinto con sorprendente disinvoltura ed un bel distacco di 3 ed oltre.

La corsa, che ha toccato il Colle Lys, si è snodata attraverso continui saliscendi che hanno messo a dura prova i corridori. Nel corso della discesa dal colle, Bruno Cenghialta è rovinosamente caduto, dopo aver superato un breve tratto il vincitore.

L'episodio è stato determinante, attardando uno degli atleti più in vista, anche se la vittoria di Musetti non può esser messa in discussione. Resta il fatto che in quel momento è messo da parte dalla sfortuna uno degli elementi che maggiormente si era messo in vista.

b. br.

L'arrivo solitario del vincitore, Moreno Musetti

Fiori e stretta di mano per Moreno Musetti, vincitore del trofeo Brunero a Ciriè

Il secondo classificato, Giuseppe Parenti

A Mondovì, contro Tonello

HA VINTO BERTOLA MA QUANTA FATICA

Il campione di Gottasecca si è imposto per 11 a 7 dopo aver rischiato di essere raggiunto sull'8 a 8. Elogi al capitano della Merlese

MONDOVI' — *«Capita ragazzi, che sudate. Non credevo fosse così difficile battere Tonello»*. La partita è appena finita, dopo 120 minuti di gioco tiratissimo, e Felice Bertola si accinge finalmente la sospirata minerale. Poi si passa con calma l'asciugamano sulla testa e prosegue negli elogi al suo avversario, ma lo fa con un pizzico di ironia: *«Pechin pensino troppo forte, tanto è vero che ha retto due volte il pallone. Scherzi a parte, Lisio ha una battuta formidabile e anche di "ricaccio", se centra il pallone, non c'è più di scampo»*.

L'undici volte campione d'Italia esagera né elogia il capitano della Merlese: Tonello disputato veramente una partita e Bertola dopo il riposo corso qualche rischio di essere raggiunto 8; con un po' di fortuna, ma anche con qualche colpo azzeccato, Felice è riuscito a ristabilire le distanze vincendo per 11 a 7. Un risultato che è certamente bugiardo nei confronti del ventiquattrenne battitore della Merlese di Mondovì, che avrebbe potuto ottenere almeno due giochi in più.

Felice ha patito terribilmente la battuta alta, sempre intorno ai 75 metri di Tonello e contro la maggior potenza dell'avversario ha risposto con le armi dell'astuzia e dell'esperienza, evitando il palleggio e cercando di piazzare sempre i suoi colpi a filo del muro di appoggio. Quando c'è riuscito, Tonello e soprattutto la spalla Devia hanno sbagliato parecchio e per Bertola sono stati punti preziosi. Un grosso aiuto al capitano albese è venuto nei momenti difficili dai suoi tre compagni Gianni Rigo, Bonino e Somaro, attenti e precisi in occasione.

Non c'è dubbio, Felice dispone una squadra efficiente che potrebbe essere determinante in certe partite, ora che il campione di Gottasecca non ha più la potenza di fuoco di un tempo. Al contrario, la squadra di Tonello ha dato ben poco aiuto al capitano, se si eccettua qualche buon intervento del terzino Biangetti. La grossa delusione è venuta da Mariano Devia, che gioca nel ruolo di spalla ma è un battitore. Fa coppia con Tonello perchè la Me ha trovato di meglio sul mercato.

Dice il capitano Merlese: *«Bertola spesso si lamenta, ma vorrei avere io una spalla come Rigo, ora che ha acquistato sicurezza e precisione nei colpi. Se Rigo fosse dalla mia parte forse contro Bertola non avrei perso»*. Pur sconfitto, il capitano della Merlese è uscito a testa alta dallo sfortunato mantregalese, ricevendo applausi, se compiuto il grosso exploit di battere il campione d'Italia.

Rispetto allo scorso anno, il ragazzo di Mondovì ha compiuto un deciso salto di qualità nel suo rendimento, grazie anche alle assidue cure del professor Sasso, il «mago» della pallavolo della Valle di Mondovì. Tonello è convinto di fare quest'anno un buon campionato, e lo dice senza «Il obiettivo è arrivare nei primi cinque, per disputare la qualificazione alle finali. Se si una squadra più efficiente potrei anche aspirare a qualcosa in più».

Piero Galasso

CAMPIONATO ■ ■ / I rossoblù con il Pisa ritrovano l'orgoglio

GENOA GRANDE PER UN GIORNO MA I TIFOSI CHIEDONO: COME SARA' DOMANI?

Il gol di Policano

La soddisfazione per il successo sulla capolista non fa dimenticare le incognite del futuro. Quali sono i programmi di Fossati?

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Al rossoblù ■ Burgnich, tagliati fuori da ogni speranza nella lotta per la promozione ed al coperto da ogni preoccupazione in quella per la salvezza, non resta che un obiettivo per chiudere questa stagione di «intermezzo» in serie B prima di tentare — almeno così è stato promesso — lo sforzo decisivo ■■ ritornare in serie A.

L'obiettivo, centrato sia qualche domenica fa col Lecce, sia ieri col Pisa, è quello ■ dimostrare che, classifica a parte, non v'è squadra fra i «cadetti» che possa permettersi di scherzare col Genoa.

E' vero che al Pisa ■politata il risultato non interessava moltissimo, se non per i motivi ■ amor proprio che animavano la visita di Gigi ■■■ini allo stadio di Marassi di cui per varie stagioni è stato l'eroe. Ma è anche vero che i rossoblù liguri hanno messo sotto i toscani — ieri in una divisa gialloblù di imitazione juventina — ben più nettamente ■ quanto non dica il risultato di 2-1.

Gigi Simoni, sempre cauto nel giudicare sia la sua squadra, sia quella avversaria, ■■n ha avuto difficoltà ad ammettere che ■ risultato, ■■ ■■■■■ nei confronti di qualcuno, lo è nei confronti del Genoa: «*Speravamo di poter amministrare ■ pareggio* — ha detto — *ma abbiamo incassato quel gol di sorpresa e ci siamo scoperti nel tentativo ■ recuperare. ■■■■■mo saputo ■ farcia con ■ gol della bandiera, ma avremmo potuto altrettanto facilmente ■■■■■ssare la terza rete*».

Tarcisio Burgnich, allenatore del Genoa, non perde di vista quanto di positivo ha messo ■ mostra la partita col Pisa, anche ■■ non si lascia reallare più ■l tanto da ■■■■ prestazioni maturate ■■■■ ■■ motivi occasionali: «*Bergamaschi, ex pisano* — dice l'allenatore del Genoa — *ha disputato senz'altro una grande gara. Ma il campionato era lungo, non consisteva soltanto nella partita col Pisa. Non posso comunque lamentarmi della squadra, che ha risposto benissimo alle aspettative, soprattutto nella ripresa. La base per costruire una buona squadra per l'anno prossimo indubbiamente ci sono, adesso vedremo che cosa si riuscirà a fare*».

Il nocciolo della questione sta soprattutto qui, nella difficoltà, almeno temporanea, di capire se Renzo Fossati, dopo aver respinto le offerte del gruppo finanziario milanese capitanato ■ ■■■■■la ed essersi riconfermato «padre-padrone» del Genoa, vuol continuare ad amministrare ■ ■■■ «ecaiura» in modo utilitaristico, badando soprattutto a non ■■■■■ndere, o se è disposto a rischiare qualcosa — a livello ■ miliardi, naturalmente — ■■■ ricacciatare almeno in parte la popolarità perduta. La squadra vista in campo ieri contro il Pisa, col tuttofare Fuccenda, il goleador Policano, i giovani Eranio e Simonetta in primo piano, può essere sia una base per il Genoa del futuro, sia una vetrina per il Genoa che si vuol mettere sul mercato.

E' solo questione di punti di vista, ma i tifosi della «grandinata Nord» ■■■ ■■■■ più disposti a perdonare alcunché a quello che — sembra ormai ■ il loro presidente a vita, Renzo Fossati ■■ rifiutato 7 miliardi dal ■■■■■■ Manzoia per restare alla guida del «suo» Genoa. E' un■■■■■■■■nsabilità, una carta a tutto risalto. Ma ■■ qualcuno ha la memoria lunga può anche ricordare che, forse, senza «il *setur* Renzo» con tutti i ■■■■ difetti, il Genoa sarebbe ancora in serie C.

Gianni Pignata

Oggi il Giro arriva a Paola: tutti contro Visentini

LE MONTAGNE DEL SUD ESAMI DELLA VERITA' PER LA MAGLIA ROSA

Rosola, primo allo sprint sul traguardo di Crotone, sul palco del vincitore

CROTONE — Il Giro d'Italia ■■■ dalle straneezze (tappone dolomitico al quinto giorno ■ gara, salite da scalatore nel profondo ■■■ della Sila) entra nei tre giorni di fuoco. Oggi, come ■ diceva, ci sono 203 chilometri ■■ arrampicatore che portano a Paola; domani saliscendi fino a Salerno ottantasei chilometri a colpi ■ mazza (magari approfittando delle gambe indurite dalle fatiche della giornata precedente); mercoledì cronometro da Capua a ■■■■■■■ con ■■■■ a testa di ■■■ i grandi ■ Moser attesissimo protagonista. E Visentini decisamente in forma ben decisa a vendere cara la... maglia rosa.

L'attuale leader ■■■ classifica non sembrava, ieri ■■■ ■ Crotone, particolarmente turbato dalla prospettiva di oggi. Classe, ■ risaputo, ne ha; in montagna, quando è in forma, se la cava ■■■■■■■■ la sua andatura agile e scattante. «*E' ■■■ giornata importante* — ha detto Visentini — *la tappa-esame del rid. E se fossi io ad attaccare? In salita ■■■ sono certo l'ultimo arrivato. Starò attento a ■ Hinault e Lemond: chi prima scatterà, se avranno voglia e gambe per farlo, lo andrò a prendere. ■■■ questo non ci piace. Siamo a metà Giro, più a meno, e ogni azione d'attacco ■ comunque importante. Credete forse che gli scalatori staranno ■■■■■ quelli? Credete che Lejarreta, Da Silva, Beccia, i colombiani e magari qualche spagnolo rimarranno alla mia ruota a tirare sera? Se nessuno degli aspiranti vincitori mi attaccherà vorrà dire che non ■■■ ■ buona giornata e allora ■ prenderò il ■■■■ degli scalatori, che opteranno sicuramente le acque, per attaccare quelli che mi stanno alle spalle*».

La tappa di oggi è ■■■ esame importante per tutti. Per Francesco Moser, ad esempio, che ■■■ ■ ■■■ dopo ■■■ partenza alla grande nel cronoprologo, ■ ■ mantenuto ■ una cauta posizione d'attesa.

E' quinto ■■ classifica con ■■■ distacco ■ 1' e 31" tutt'altro che incolmabile. I tre strappi di oggi (Cmmo di Agnara a quota 1371, Monte Scuro a ■■■, Passo Crocetta a 975), tanto più se accompagnati dal caldo, potrebbero castigarlo. Se invece uscisse pressoché indenne dalla prova odierna, avrebbe molte chances da giocarsi dopo domani nella cronometro (specialità, del resto, in cui Visentini ■■■ se la cava niente ■■■■).

C'è poi un certo Hinault. «*Io attaccherò tutte le volte che si presenterà l'occasione favorevole* — ha detto ieri sera il campione francese — *Così come sempre, del resto*».

Colpo di scena nel massimo torneo di pallanuoto

RARI NANTES SAVONA IN TESTA I TIFOSI SOGNANO LO SCUDETTO

L'operazione-sorpasso ■■■ parte della Rari Nantes ■■■ vona e il conseguente ■■■■ in vetta alla ■■■■■■ ■■ campionato di A1 di pallanuoto è perfettamente riuscita. Gli uomini di Lino Repetto, infatti, hanno battuto nella piscina di Savona l'ex capolista Canottieri Napoli, al termine di ■■■ partita giocata in maniera superlativa.

Il punteggio finale di 10-7 in favore dei liguri non dice però tutta la verità sull'andamento dell'incontro; il margine di gol di vantaggio per i padroni di casa avrebbe infatti potuto ■■■■■ molto più ampio, visto che ■■la fine del ■■■■ tempo conducevano per 9-4. Nell'ultima frazione di gara c'è stata però una certa reazione degli ospiti, favorita da un certo rilassamento dei biancorossi, e ■■■ la Canottieri Napoli ha potuto ridurre il distacco.

La Rari Nantes Savona, dunque, ha sfoderato tutta la sua grinta e, ad un certo punto, ha potuto quasi... divertirsi, concedendosi il lusso addirittura di ■■■■ due rigori (uno dei quali quando tra i pali ■■■ c'era il portiere avversario ■■■■■■ e colpire in più occasioni i legni ■■■ porta napoletana.

La Canottieri, dunque, non si è affatto divertita e, anzi, ha denunciato vari problemi, riconducibili tutti alla mancanza di ossigeno, come dimostra la serie di tre sconfitte consecutive subite in questo ultimo giornate della *regular season*. Per il tecnico partenopeo Scotti-Galletta, dunque, non mancano i grattacapi ■■■ rimettere in sesto, in vista del *playoff*-scudetto, una squadra che ■ un attimo si è vista spodestare dal trono di regina della A1 e catapultare addirittura indietro al quarto posto della classifica.

Alla guida del torneo infatti la Rari Nantes Savona non è sola, ma si trova in compagnia dell'Arco Camogli, vittorioso senza problemi sul Lazio, e del Parmacotto Posillipo, che si è sbarazzato abbastanza agevolmente dei Nervi.

Adesso, i biancorossi vogliono liberarsi anche di questi scomodi compagni di fuga, approfittando del *big-match* di ■■■■■ a Napoli ■■ la Canottieri e l'Arco e ■ quello di Siracusa tra Ortigia e Par■■■■■. Per questo però dovranno non concedersi distrazioni nel superdy delle due riviere con il Master Bunkers Recco.

Per la Rari Nantes Savona, l'ultima giornata di campionato costituirà una vera prova del fuoco, in vista delle gare più impegnative in cui ci ■■■■ davvero in palio il titolo tricolore. Ma il morale dei giocatori biancorossi è d■■■■ro alle stelle, e di ■■■ quello dei tifosi, che ■■■■ la Canottieri hanno sostenuto a gran voce i loro beniamini.

C'è ■■ scommettere, quindi, ■■■ sabato andranno in ■■■■ sa a Recco per incitare a■■■■ di più la propria squadra.

M■■■■■■ Pignata

Football americano: dopo la prima parte del torneo

I GIAGUARI SONO PROMOSSI AI PLAY-OFF I TAURI ESCLUSI DALLE FINALI

Si è conclusa ■■■■■ la prima parte del campionato di football americano: i Giaguari, terzi nel girone Ovest, accedono ai play-off ed incontreranno, il 9 ■■■■■ i ■■■■ Bologna; i Tauri, giunti quarti, ■■■■ invece ■■■■ dalle finali.

«*Un risultato globalmente positivo quello delle due squadre torinesi* — afferma il responsabile regionale Aifa, Romeo Ferrero —: *teniamo infatti ■■■■ che Giaguari e Tauri hanno affrontato questo campionato senza spendere cifre astronomiche, e ■■■ hanno certo sfigurato contro formazioni superpromozionate*».

Proprio sabato i Giaguari hanno dato ■■■ filo da torcere al Busto Fruga, campioni d'Italia in carica: per tutto il primo tempo hanno mantenuto l'iniziativa e nella ripresa sono stati superati più per delle trigonalità dell'attacco che non a causa della debolezza della difesa.

I Tauri, ■■■ parte loro, hanno piazzato cinque uomini (Mauro Dho, Sergio Di Fabio, Paolo Tempo, Maurizio Belforte e «piovra» Castagnone) ■ primi posti nelle classifiche Aifa.

Chiediamo alle due squadre torinesi ■■■ bilancio della stagione. «*E' stato un anno positivo, soprattutto se pensiamo alle difficoltà di varia tipo che abbiamo dovuto superare all'inizio della stagione con la partenza di alcuni giocatori e l'arrivo di un nuovo allenatore* — afferma il presidente dei Giaguari, Vilmo Martinetti —. *Comunque vadano le finali, questo è un campionato di transizione: il prossimo anno presenteremo una squadra rafforzata*».

«*Abbiamo disputato questo torneo senza sponsor* — replica il portavoce ■■■ Tauri, Remy Cai —, *eppure siamo riusciti a fare grossi progressi sul piano tecnico. Il prossimo anno raccoglieremo quanto abbiamo seminato*».

Niente da fare invece per la terza squadra torinese, i Gators: ieri, contro i Mastini di Ivrea, non sono riusciti ad andare oltre un pareggio e perciò saranno proprio ■■ eporediesi a salire in serie A.

m. san.

Soltanto Riviera (Stronese) lo ha impensierito

BOCCE A BRA, MARIO SUINI INSUPERABILE NELL'INDIVIDUALE

BRA — E' proprio il caso di affermare che per Mario Suini è giunto il momento favorevole. Dopo la bellissima affermazione a Novara il cirlacese s'è imposto nella decima giornata del campionato italiano di società individuale battendo con elegante autorità gli avversari di turno ■■■ bocciodromo braidese. Bussi, Riviera, Rolle, Crestani, Balma e in ultimo Manzo, nulla hanno potuto per fermare l'inarrestabile marcia del vincitore.

■■ top della forma Suini si è distinto in ogni misura sia nell'accosto ■■■ ■■ bersaglio. ■■■■■ Riviera della Stronese è stato in grado di opporgli una valida resistenza ■■■■■tenendo sino all'ultimo il risultato in forse (12-11). Angelo Manzo della Vadese, giunto alla conclusione finale dopo aver disputato un'ottima gara, ha ceduto di schianto (marrendosi) in ■■ gioco impreciso e privo di mordente. Per il campione cirlacese il successo era assicurato. ■■■■ nelle semifinali il cirlacese aveva dato a intendere che nessun ostacolo lo poteva intimorire.

Per il campione pare giunto il momento piu' favorevole: dopo il successo di Novara si è imposto nella decima giornata

Balma della B.M.B. a stento è riuscito a salvare l'onore realizzando ■■■ solo punto ■■■■■■ l'altro cirlacese Vaj (due giocatori ■■ semifinale è già un buon successo!) è stato letteralmente surclassato ■■ Manzo (0-13).

Anche ■■ sconfitti hanno avuto comunque la loro festa di gloria. Luigi Bertetti del Bra ad esempio è stato battuto in extremis ■■ Bisarello (B.M.B.) dopo essersi calbito in tre carreaux consecutivi. «*Ho perso ma sono ugualmente soddisfatto: tre simili tiri valgono bene un successo*: così si è rincuorato il giocatore braidese.

Piero Amerio, pur essendo■■■■ battuto dall'eclettico Olerico (Cirlacese) è stato all'altezza della ■■■■■■■■■■e accontentando così il c.t. Cortigiani che ■■■ fantasticabile lena segue il suo «vivaio» in questo combattuto campionato. Volgendo ■■■ sguardo panoramico alla classifica la Vadese può ritenersi soddisfatta di aver finalmente ■■■■■sso le acque avanzando di qualche posizione.

La B.M.B. e la Valeo con passi lenti ma sicuri continuano ■ consolidare le loro speranze nella qualificazione finale, mentre alla Cesano-Alimentari e alla Frutteto-Olimpic seppur «nelle ciabatte» occorrerà una boccata d'ossigeno per scongiurare i futuri pericoli ■■■ vicinato.

c. o.

FORD SCORPIO 2000.
LA SCIENZA SU STRADA.

Un concetto di autovettura più avanzato ha preso forma. La forma di Scorpio: i contenuti della tecnologia.

Scorpio è un'anticipazione, oggi, del percorso e delle concezioni che guideranno il futuro dell'automobilismo. Scorpio è progettata, costruita in ogni sua parte sfruttando tutte le innovazioni decisive e più sofisticate della ricerca tecnologica, della sicurezza dinamica, del comfort ergonomico.
Scorpio indica la strada. Per ogni altra auto è già una meta da raggiungere.

DI SERIE L'ABS, IL SISTEMA DI FRENATA ANTIBLOCCAGGIO.

SICURA A VELOCITA' AUTOSTRADALI ANCHE SUL BAGNATO. SU QUESTO NON CI PIOVE.

L'ABS (Anti-skid Brake System) è il sistema frenante più sicuro e tecnologicamente avanzato esistente nel mondo. Di concezione analoga a quello che equipaggia i moderni jet di linea, per i quali l'efficienza delle frenate ad alta velocità costituisce un requisito inderogabile, l'ABS garantisce una sicurezza assoluta in tutte le condizioni di guida.

L'ABS permette di mantenere un preciso controllo del veicolo nelle frenate di emergenza e di conservare la traiettoria impostata, indipendentemente dalle condizioni stradali, quando si deve sterzare bruscamente in caso di emergenza in curva.

Il totale controllo della vettura, anche su strade bagnate o in presenza di ghiaccio, assicura una frenata senza sbandamenti con tempi e distanze d'arresto che possono risultare ridotti del 30%.

1 - Modulo di controllo elettronico del sistema ABS
2 - Blocco valvole a solenoide
3 - Sensori elettronici sui freni a disco

L'impianto frenante di Scorpio con freni a disco sulle quattro ruote, collegati da due circuiti sdoppiati e separati diagonalmente, al minimo accenno di bloccaggio attiva un segnale a impulsi che si trasmette istantaneamente alla centralina ABS. A sua volta, la centralina comanda una valvola a solenoide che riduce la pressione idraulica del freno corrispondente e impedisce il bloccaggio della ruota interessata.

L'ELETTRONICA PER FRENARE: TUTTA UN'ALTRA SICUREZZA NEL GUIDARE. L'ABS FUNZIONA COSI'.

L'ABS è regolato da un complesso sistema di sensori elettronici che, tramite un microprocessore, trasmettono circa 2000 segnali al secondo e modulano progressivamente la frenata evitando il bloccaggio delle ruote.

GLI EFFETTIVI VANTAGGI DELLA TECNOLOGIA AEROSPAZIALE.

A CHE SERVE UN SISTEMA CONTROLLO DAB A BORDO? A DOMANDA, 250.000 RISPOSTE AL SECONDO.

L'efficienza globale della tecnologia elettronica applicata a Scorpio ha la sua massima espressione nell'EEC IV (Electronic Engine Control), un sofisticato sistema di controllo elettronico che gestisce 250.000 informazioni al secondo su tutti gli aspetti di rilievo del funzionamento del motore.

Prestazioni e consumi	1700 cc	1993 cc	2792 cc
Velocità massima	170 km/h	190 km/h	193 km/h
Accel. da 0 a 100 km/h	12,5 sec	11,3 sec	10,4 sec
Consumo a 120 km/h per 100 km	7,1 l	7,7 l	8,2 l

I sensori ubicati sul distributore di accensione, il collettore di iniezione, il filtro aria, informano il dispositivo EEC IV con un complesso di dati che, confrontati con gli analoghi dati di riferimento già registrati nella memoria centrale del calcolatore, servono ad ottimizzare in tempo reale le condizioni di servizio del propulsore: durata dell'impulso di iniezione, accensione, regime di rotazione al minimo, eliminazione del flusso di carburante in fase di decelerazione. L'armonizzazione perfetta di tutte queste operazioni permette un risparmio dei consumi fino al 20%, una concreta riduzione dell'inquinamento e prestazioni costantemente ai più alti livelli.

LA FORMA UGUALE AL CONTENUTO. COSI' IL RENDIMENTO AERODINAMICO NON HA UGUALI.

Se l'esasperata ricerca di massime innovazioni tecnologica è stata il fondamento della progettazione meccanica di Scorpio, altrettanta attenzione è stata dedicata alla sua aerodinamica. Attraverso l'elaborazione con computer sono stati realizzati modelli matematici atti a definirne la forma ideale, come hanno confermato numerose verifiche nella galleria del vento. Il parabrezza e il lunotto incollati direttamente a filo con la carrozzeria, i tergicristalli a scomparsa nel cofano motore, i gocciolatoi integrali sono alcuni elementi di una linea che inserisce idealmente un abitacolo incredibilmente spazioso e confortevole in una forma agilissima, senza sacrificare il comfort in nome di un coefficiente di penetrazione il più basso possibile.

L'EQUIPAGGIAMENTO DI SERIE PIU' ESCLUSIVO TRA LE BERLINE DUE LITRI.

VIAGGIO SUL PIANETA TERRA. ALLACCIATE LE CINTURE.

Scorpio è equipaggiata di serie su tutti i modelli con ABS e servosterzo. Già nella versione GL comprende tra l'altro: ■ Chiusura centralizzata delle portiere ■ Allarme antifurto e sistema di sicurezza antiscasso ■ Alzacristalli elettrici anteriori ■ Volante regolabile in senso verticale e orizzontale per adattarsi alle specifiche esigenze di ogni guidatore ■ Quadro strumenti totalmente elettronico con modulo informazioni di bordo e diagnosi avaria ■ Cristalli atermici ■ Poggiatesta anteriori e posteriori regolabili ■ Sedile guida con sostegno lombare ad aggiustamento pneumatico. A richiesta anche: ■ Aria condizionata con deumidificazione e climatizzazione antipolline ■ Cambio automatico ■ Differenziale autobloccante ■ Sbrinatore del parabrezza ■ Dispositivo autolivellante automatico sospensioni ■ Controllo velocità di crociera ■ Impianto radiotelefono a 6 altoparlanti con equalizzatore e unità di ascolto in cuffia per i passeggeri posteriori.

Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia 1-3-6 (un anno di garanzia totale e più con "La nuova Fiducia" e per anni di garanzia contro la corrosione perforante) e assistite in oltre 1000 punti di servizio. Finanziamenti Ford Credit e Leasing.

Versioni: GL - Gt. - Ghia. Motori: 1600i - 2000 - 2000i - 2800i.

TECNOLOGIA E TEMPERAMENTO.

Ford

Le reginette della 1ª Categoria in Piemonte e Valle d'Aosta

SUNO, UN ANNO IN CRESCITA CONCORRENZA STRACCIATA

L'allacrità e la voglia [illegible] bene dei lombardi, sposata [illegible] dei piemontesi: ecco il Suno, squadra «super» in tutti i sensi, vittoriosa per... manifesta superiorità nel girone A e promossa nella massima serie dilettantistica regionale: la Promozione. Il felice connubio, che ha creato la fusione fra il meglio dei [illegible] regioni confinanti, è dato dalla presidenza del vigevanese Walter Caggianesi, industriale calzaturiero e appassionato (oltre [illegible] intenditore) di football, e del lunese Antonio Cusinati, altro sportivo a 18 carati che divide il [illegible] cuore fra calcio ed hockey, due discipline [illegible] segue con identica e genuina passione.

[illegible] la guida del d.s. Angelo Sala (con esperienza dirigenziale nell'Arona in C2 e nel Vigevano). Il Suno 84-85 ha «stracciato» letteralmente la concorrenza, [illegible] dimostra il suo curriculum. Pensate: già alla [illegible] giornata [illegible] squadra [illegible] in vetta, poi [illegible] terza [illegible] sesta, [illegible] permesso una breve cobtitazione al primo posto al Cavaglio, ma dalla settima giornata [illegible] fino all'ultima, e cioè per 30 turni consecutivi, i bianconeri sono rimasti da soli a comandare la classifica, fino a chiudere con un vantaggio record sulla seconda (la Paresi): 7 punti.

Due sole sconfitte in [illegible] partite, una alla diciassettesima giornata (come non essere superstiziosi?), in casa della Paresi, e l'altra, inattesa, proprio a Suno ad opera dell'imprevedibile Carpignano, a tre giornate dal termine. Sicuramente questo scivolone fu determinato da un momento di distrazione della squadra che però si riprese subito dopo, andando a pareggiare a Cavaglio, dove conquistò il punto della «matematica promozione», e poi battendo la Crevolese a Suno, nel match dedicato ai festeggiamenti, e la Romentinese in trasferta.

La costante presenza in vetta alla classifica non deve però far pensare a carenza di antagonisti. Anzi, se è vero che il Suno veniva indicato alla vigilia del campionato come un serio aspirante alla promozione, non mancavano i pronostici a favore di formazioni come [illegible] Paresi, il Romagnano, il Molina e il Crusinallo.

Il torneo, però, [illegible] subito dalle [illegible] che la leadership valida [illegible] quella dei sunesi. Per le altre pretendenti al salto [illegible] categoria, il responso fu subito chiaro: per andare in Promozione questa [illegible] non era l'anno buono.

Ma [illegible] che il Suno è [illegible] Promozione, quali progetti ha? Non è [illegible] un [illegible] lungo della gamba per un paesino di meno [illegible] 3000 abitanti? Secondo il presidente Caggianesi, il passo è... giu[illegible] e lo confermano i [illegible] spettatori presenti [illegible] ogni partita, per un incasso [illegible] un milione e [illegible] a domenica.

«Questa che abbiamo raggiunto — [illegible] il presidente — è il traguardo forse massimo per Suno. Adesso abbiamo [illegible] programma biennale che prevede una dignitosa partecipazione [illegible] Promozione nella prossima annata e poi una seconda stagione decisamente più ambiziosa. Cusone [illegible] alla guida tecnica e verranno confermati i migliori elementi, fra i quali il portiere Mora e l'esperto Colpo. Completeremo [illegible] la rosa con giocatori giovani e tecnicamente dotati. In altre parole, puntiamo a figurare [illegible] al cospetto degli squadroni che dovremo affrontare»

Marcello Sanzo

Il sunese Ardissone

TORINO STORNA LA MATRICOLA CHIC E' UN NIZZA-RECORD: 44 PUNTI!

Nome, Nizza; cognome, Millefonti. Segni particolari: 26 partite giocate, 19 vinte, 6 pareggi, una sconfitta; 52 reti fatte e 13 subite. Questa la carta d'identità con cui la squadra si presenterà a settembre al via del torneo di Promozione, al quale è stata promossa dopo una stagione trionfale.

In due anni di attività, la società torinese di via Ventimiglia 61 ha bruciato le tappe della rinascita. Nata calcisticamente 8 lustri fa come Barriera Nizza, nel 1955 è entrata in letargo per svilupparsi poi come bocciofila e polisportiva.

Nel [illegible] il felice incontro tra l'industriale Gian Luigi Regis (Nizza) e l'appassionato intenditore [illegible] calcistiche Elio Bandiera (Millefonti) ha generato l'attuale sodalizio.

Con il nome Nizza Millefonti, la squadra ha vinto il campionato [illegible] Terza categoria 1983-84, [illegible] solo sconfitto. Poi, grazie all'assorbimento della Nellese, una società [illegible] via Madama Cristina che aveva vinto il torneo di Seconda categoria, ha potuto militare in Prima.

Quest'anno, matricola pressoché sconosciuta, la formazione allenata da Paolo [illegible] panella si è presto trasformata in outsider e poi in favorita, sorprendendo tutti. Assunta [illegible] la leadership della classifica sin dalla prima giornata, l'«undici» di cui è consigliere tecnico Giuseppe Ferrero, [illegible] giocatore del Cagliari di Gigi Riva, ha conservato questa posizione [illegible] alla fine del campionato, che ha vinto con quattro punti [illegible] vantaggio sugli irriducibili «cugini» del Pertusa. Da [illegible] grugliare che i 44 punti ottenuti sono record nei sei gironi.

Un elogio speciale per quegli [illegible] exploit calcistico va al goleador Pastore e Filipponi: il primo [illegible] messo a segno 20 reti, il secondo 15. Meritano anche una citazione particolare [illegible] tornante D'Averza e lo stopper Cantagalio, i cardini sui quali l'intera e brillante formazione ha [illegible] per tutto il campionato.

Importante anche il contributo [illegible] a livello direttivo, oltre [illegible] dal presidente Regis e [illegible] suo alter ego Bandiera, [illegible] vicepresidente [illegible] e dal segretario Sergio Conte.

Festeggiata [illegible] una cena sociale la conquista della scudetto [illegible] categoria, il Nizza Millefonti ora pensa [illegible] futuro. I suoi dirigenti si stanno muovendo attivamente [illegible] mercato per effettuare alcuni acquisti e potenziare [illegible] squadra [illegible] atleti capaci [illegible] esperti. Anche il campo Agnelli, [illegible] via Paolo Sarpi, [illegible] stato ristrutturato [illegible] è in programma il potenziamento [illegible] settore giovanile.

«Quello di Promozione è un torneo difficile — hanno detto Regis e Bandiera — ma noi ci attrezzeremo per affrontarlo nei migliori dei modi. Oggi siamo [illegible] il Bacigalupo [illegible] terza squadra di Torino. Una posizione [illegible] che vorremmo mantenere e [illegible] lungo e, se possibile, migliorare».

José Leva

Il Nizza; in piedi: Tricolino, Albano, Palumbo, Galvan, Cantieri, Filippozzi, Micelli, Rinaldi e Cantagallo; [illegible] Daversa, Fazio, Fulco, Pastore, Dalla Riva, Lonasco e Soldo. Manca Beve

IL SANT'ORSO FESTEGGIA ALLE CANARIE

E [illegible] il Sant'Orso, finalmente salito in Promozione, dopo un'annata stressante va a riposarsi e ricaricare le pile alle Canarie. Una settimana di relax nelle isole del sole a infatti il premio che i dirigenti del [illegible] società valdos[illegible] hanno concesso ai loro giocatori, dopo il sofferto primo posto finale nel girone B.

Dice il presidente Giuseppe Saguria: «I nostri ragazzi non pretendono che modesti rimborsi spese. Dovevamo dare loro qualcosa. Abbiamo deciso per sette giorni di vacanza alle Canarie. Così festeggeremo assieme questa sensazionale promozione».

E così il Sant'Orso, per la prima volta nella sua trentacinquennale [illegible] è stato fondato nel 1950) approda alla massima categoria dilettantistica regionale, [illegible] quell'obiettivo che si [illegible] prefisso all'inizio della stagione: diventare la seconda squadra di Aosta.

Aggiunge il presi[illegible] «L'anno scorso eravamo arrivati secondi alle spalle della Quincinettese, battuta [illegible] torneo che pareva già vinto. A quattro domeniche dalla fine eravamo in piena corsa per la promozione e il mandarino prevedeva tre partite interne. Con una sconfitta ed un pareggio al 'Fuchor' il passaggio di categoria è rimasto solo un sogno».

L'estate '84 si è rivelata decisiva per la società valligiana: fir[illegible] la fusione con [illegible] (un'operazione che si è dimostrata validissima) il club giallobl[illegible] ha rinforzato i quadri, acquistando dal St.Vincent il goleador Menabreaz che con Benetti ha formato una coppia dal gol facile (35 reti in due), il difensore Feder e la mezzala Obert, riconfermando al timone mister Walter Bianquin. Ma per vincere il torneo il Sant'Orso ha dovuto faticare le solite proverbiali ramicelle, trovando nei cugini del Fenisnus degli irriducibili avversari.

Solo all'ultima domenica, sconfiggendo il Quincinetto [illegible] un secco 4-1, i portieri Negara e Reginato, i difensori Gagliarone, Alvario, Willermen, Benin, Feder, Carino, Rosario e Carlotto, i centrocampisti Obert, Morrone, Doclot, Ramires e Montalcone, gli attaccanti Menabrea, Benetti e Bonanin (questa la rosa) hanno cercato il sogno a lungo inseguito.

E in Promozione cosa farà il Sant'Orso? Risponde Saguria: «La salvezza sarà il nostro obiettivo».

Roberto Eynard

I canavesani hanno avuto una partenza [illegible] rallentatore poi si sono letteralmente scatenati

LA [illegible] STORICA DEL RIVAROLO

[illegible] guarda [illegible] prodemi

A metà ottobre il Rivarolo [illegible] quart'ultimo [illegible] girone c. [illegible] sei punti di ritardo sulla capolista. La partenza, insomma, era stato quasi [illegible] disastro, compresa la sconfitta nel derby con la Sangiustese ridotta in dieci.

A fine novembre, i punti di distacco [illegible] vertice erano ancora cinque, al termine del girone d'andata soltanto più tre: la grande rimonta era cominciata. Ed è così che oggi ci troviamo a parlare del Riva[illegible] finalmente primo a quin[illegible] [illegible] Promozione, dopo anni di voli pindarici e di illusioni sempre smentite dalla realtà.

La città [illegible] vissuto quietamente la storica impresa, né si respira un'aria diversa all'interno della società. Gio[illegible] Arondello, il presidente, è fedele al [illegible] stile: non parlava prima, parla [illegible] adesso. «Qualche [illegible] di assestamento, poi punteremo a traguardi più ambiziosi», ha detto ai microfoni di un'emittente privata nel giorno del trionfo, con il 3-1 al disperato Verolengo.

[illegible] Rivarolo, insomma, guarda al domani [illegible] molta tranquillità, senza far proclami. Ci si attende una pioggia di conferme, magari con qualche ritocco nei punti nevralgici della squadra.

E' [illegible] quest'opinione [illegible] l'allenatore Antonio Ferroglio, l'artefice del successo granata: «Disponiamo di un buon telaio, [illegible] qualche innesto possiamo puntare ad [illegible] campionato tranquillo, cioè contorme a quelle che, sembrano [illegible] le intenzioni della società».

Ferroglio rischia di passar per «mago»: due anni fa, alla prima esperienza, seduto [illegible] panca, l'anno scorso il Caselle. Queste due squadre, [illegible] lui, hanno conosciuto crisi profonde. Poi, a 35 anni, è approdato a Rivarolo, ambiente, secondo molti, difficile: «Abbiamo vinto perché siamo stati sempre uniti, compatti, lavo[illegible] [illegible] negli allenamenti, [illegible] mai perdere [illegible] morale. Alla fine abbiamo raccolto il seminato».

Frasi anche ovvie, ne vogliamo, ma soprattutto sincere: anche quando il Rivarolo era in fondo, nessuna polemica, nessun esonero, nessuna minaccia. Ed alla fine, tirando le somme, la stagione positiva è anche arricchita dal recupero pieno di Gozzi e Roberto, dalla crescita di Barbi, dalla costanza di [illegible] e Pugliese, [illegible] anche i numeri sono tutti per la vincitrice: massimo dei gol segnati (42), minimo delle reti subite (14), e quindi anche miglior differenza reti, [illegible] «24 che in [illegible] torneo estremamente equilibrato è pur sempre un risultato apprezzabile.

Giampaolo Faviola

Il Rivarolo, al completo con dirigenti e tecnici, il giorno della vittoria in campionato

Il finale negli anni passati era stato fatale

CARISIO, FINALMENTE

L'allenatore Calliera è da 30 anni in forza al club

«Erano almeno due anni che ci restava in testa fino alle ultime partite e poi, sul più bello, qualche cosa andata storta e ci negava la soddisfazione di vincere il campionato, quest'anno invece ce l'abbiamo fatta». Lo dice Paolino Perotti, presidente [illegible] Carisio, neo-vincitore del girone E e del prossimo campionato «matricola» in Promozione.

[illegible] la piccola Carisio va ad affiancarsi a [illegible] e al Crescentino, contendendo a questi due grossi centri il diritto [illegible] fregiarsi del titolo di [illegible] da forza calcistica del Vercelli[illegible] dopo la Pro Vercelli.

Il presidente Perotti guida la società carisina [illegible] circa un [illegible]: proprio quello buono. «Ho ritenuto la presidenza — [illegible] — con [illegible] società tra condizioni abbastanza precarie, ed ora siamo riusciti a vincere il campionato. Naturalmente per me è una soddisfazione, di cui [illegible] grato ai tifosi, ai giocatori, ai dirigenti, all'allenatore, il cui apporto è stato determinante».

L'allenatore è Pierantonio Calliera, 42 anni, [illegible] cui gli ultimi trenta trascorsi in un modo o nell'altro all'ombra della società carisina, prima come giocatore, poi come allenatore della «under» ed infine, negli ultimi tre campionati, come «mister» [illegible] prima squadra. «Con la promozione conquistata — dice — abbiamo accontentato tutti: i dirigenti, i tifosi e soprattutto i giocatori che meritavano davvero questo regalo».

Continua Calliera: «I ragazzi? Sono tutti [illegible] promettere, dal primo all'ultimo, per la serietà dimostrata e [illegible] il loro attaccamento alla squadra».

Traccia quindi l'elenco dei suoi pupilli: i portieri Lancini e Malin; i terzini Lupo, Loro e Tenconi; i difensori Guala e Bertinetti; i centrocampisti Fenati I° e IV°, Doserna, Marino, Vanoli e Cortella; le punte Testa e Formagnana. «Spero di non aver dimenticato qualcuno», si affretta [illegible] [illegible].

Dice il presidente: «La squadra va bene, così com'è, anche [illegible] la Promozione. Piuttosto, [illegible] rafforzare [illegible] società, perché una qualsiasi [illegible] formazione può andare avanti solo se ha alle spalle una società sana e funzionante. Molti tifosi [illegible] sono già dichiarati disponibili, ed anche di questo devo loro essere grato».

Per festeggiare ufficialmente la promozione, il Carisio organizzerà un'anchevole con la [illegible] la settima[illegible] prossima.

«Rimane un unico problema — spiega il presidente —: è il campo, le cui dimensioni non [illegible] omologate per il campionato di Promozione». La lunghezza è giusta, ma [illegible] larghezza è inferiore di una decina di metri agli standard obbligatori.

Walter Camurati

Ha sofferto sino all'ultima giornata per aver ragione del Saluzzo

VINOVO-CANDIOLO VOLUTO ALL'ATTACCO RICCO (15 GOL) E' STATO IL SUO PROFETA

«Abbiamo sofferto fino all'ultima giornata, ma ce l'abbiamo fatta: la gioia è stata ancora più grande». Con queste parole il presidente Valentino Busso ha sintetizzato la vittoria del suo Vinovo-Candiolo nel girone F, al termine del lungo e appassionante duello con il Saluzzo.

Cinquantaquattro reti [illegible] gnate (contro [illegible] 28 subite) servono a sottolineare lo spi[illegible] offensivistico della squadra di Angelo Cappellazzo, subentrato nel girone di [illegible] torno a Enzo D'Herin. Bomber [illegible] squadra (quindici gol) è stato il collaudato ventiquattrenne vinovese Luciano Basso; importanti pure gli otto gol di Pieraldo Nemo, «ex» Catanzaro e Campobasso, protagonista negli ultimi scontri decisivi contro Saluzzo e Barge. Centrocampista [illegible] su] [illegible] piazzati, Davide Pantaleoni («ex» Or[illegible] ha messo a segno sette reti, distinguendo di [illegible] sole lunghezze l'altro motorino tuttocampo Giu[illegible] Pisano.

[illegible] le punte, Paolo Malinverni (due gol) quando è entrato in [illegible] ha caricato i compagni con il suo entusiasmo, mentre importante nel girone d'andata è stato l'apporto di Mario Berardo (tre gol), sempre validissima punta.

Completano la [illegible] degli attaccanti, Castellani (due reti ma giocatore tuttocampo) e il giovane Moschella.

Eccezionale la continuità di rendimento di Roberto Pontacolone, [illegible] fra i migliori stopper del girone, autore anche di un gol decisivo nel big match contro il Saluzzo.

Con l'esperto Claudio Cavazzini [illegible] porta (secondo Marco Cunavesio), Ciambacurta, capitan Giacoppo, Aurichio e [illegible] fra i terzini Minello, il [illegible] dalle vocazioni offensivistiche, e il giovane Giachino a [illegible] la rosa, il Vinovo-Candiolo non ha mai rinunciato [illegible] gioco, grazie alla spinta a centrocampo del ventiduenne Enzo [illegible] (quattro gol), uomo di spicco della formazione di Cappellazzo, al lavoro di Sarasino e Pisano, alle invenzioni di Pantaleoni e [illegible]. Il jolly Parrone, con un bel gol a Barge nell'ultima giornata, ha reso più bella la festa.

Ora la comitiva del Vinovo-Candiolo — con i giocatori, il trainer Cappellazzo e gli inseparabili T[illegible] Desai (massaggiatore), Gabriele Dini (preparatore atletico), il presidente Busso e il dirigente-accompagnatore Piero Ghirardi — si è trasferita in Spagna per disputare un [illegible] internazionale a Malgrat [illegible] Mar, un centro turistico [illegible] una quarantina di chilometri da Barcellona.

Giovanni Binda

Roberto Pontacolone

Luciano Basso

Seconda categoria: disputati tre spareggi per la promozione

A GIAVENO UN RIGORE DECIDE RIVALTA SONO PASSATI ANCHE SPOLVINA E BARGE

GIAVENO — Un calcio [illegible] rigore ha deciso Rivalta-Airaschese (1-0), lo spareggio disputato ieri al «Comunale» di Giaveno [illegible] eleggere la vincente [illegible] girone L di Seconda categoria.

Ha [illegible] il Rivalta, dunque, ma [illegible] agli avversari, degni rivali. La formazione guidata [illegible] maestria [illegible] Guarnieri (che ha colto l'ennesima vittoria personale), [illegible] preso sin [illegible] prime battute del torneo la testa della classifica. Una leggera flessione a [illegible] pareva avere vanificato tante aspettative, ma lo sprint finale riportava la compagnia in vetta, a braccetto con i degni rivali.

L'Airaschese dal canto suo, guidata dal valido Balmanto, non ha nulla [illegible] cui recriminare, ha [illegible] con ammirevole [illegible] tutto il torneo. A purtroppo perso [illegible] «gara dell'anno» ma sicuramente preparerà la sfida [illegible] la prossima stagione.

L'incontro è iniziato a ritmo blando (il gran caldo ed il reciproco [illegible] consigliavano l'iniziale prudenza), [illegible] volte Bagno (6' e 12') al tiro ma senza esito; al 23' è Toniolo che su punizione centra la traversa. Subito dopo è Bruno che con bravura devia una conclusione ravvicinata di Pregnolato O..

Nella [illegible] presa al 32' il Rivalta che si oppone con bello stile, nel deviare una fiondata di Poppa. Al 37' l'arbitro ravvisa gli estremi per la massima punizione per una caduta (su spinta) [illegible] Garzia in [illegible]. Dal [illegible] Pregnolato O. decide l'incontro.

L'Airaschese reagisce, pri[illegible] [illegible] affanno e poi [illegible] [illegible] cesigeno. Qualche [illegible] [illegible] nervosismo affio[illegible] prontamente ([illegible] dal direttore di [illegible] Pregnolato O. [illegible] e Siniela vengono espulsi. **Chadinoro Bianco**

Rivalta: Passano; Foch S., Pregnolato G. P.; Barusso, Ghio, Guarnieri; Pregnolato G. Amato, Abbate, Garzia, Bagno.

Airaschese: Bruno; Savino (Tiraboschi), Buniva; Pipino, Zoppe O. Bonino; La Rosa, Zoppe E. (Scardina), Ghiniela, Poppa, Toniolo.

Arbitro: Sorilino.

●Gli altri spareggi: Spolina-Mossese 3-1; Sarre Chesallet-Sangiorgese 1-0.

La squadra [illegible] Leyni, che ha [illegible] [illegible] il girone [illegible]

[illegible] [illegible]

GIRONE A: Gargallo-Briga 2-3; Bazzese-Casale Corte Cerro 2-4; C.T.P. Intra-Cristinese 3-1; Mercurago-Fontanelese 0-3; Viconese-[illegible] 4-0; Omavasso[illegible] Nebbiunese 3-2; Piovese-Pella 0-1.

Classifica: Viconese e 35; Casale Corte Cerro, C.T.P. Intra 33; [illegible] 31; Piovese [illegible] Gargallo [illegible]; [illegible] 26; Omavassese [illegible] Fon[illegible] Nebbiunese [illegible] Monterosina 22; Cristinese 21; Briga 17; Mercurago 15.

GIRONE B: Belbuzzo-Maranese 5-3, Volontari Novara-Borgolavezzaro 2-2, Briona-Casalbeltrame 4-0; Prembese-Casalvolone 3-1; Cureg Vaveri-Olimpia Novara 3-0; Ghemmese-Varallombrese 2-0; Granozzese-Parnasiese 1-0.

Classifica: Ghemmese, Granozzese p. 38; Belbuzzo 32; Borgolavezzaro, Casalbeltrame, Prembese 30; Casalvolone 27; Volontari Novara 26, Briona 26, Olimpia Novara, Varallombrese 24; Parnasiese 18; Cureg Vaveri 13; Maranese 8.

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

CICHERO E LANCETTI ENCOMIABILI POTRANNO SALVARE LA SANREMESE?

SANREMO — Una coppia tutta esperienza. Insieme hanno 62 anni di età, alle spalle una serie molto lunga di campionati di serie C che ha permesso loro di accumulare un bagaglio tecnico e atletico notevole. Luigi Cichero, classe 56 da Pasturana in provincia di Alessandria, e Marco Lancetti, 1958, da Reggio Emilia, costituiscono la coppia centrale della difesa della Sanremese: Lancetti fa il libero, Cichero lo stopper, solitamente adibito alla guardia dell'attaccante avversario più pericoloso. Nomi dal passato illustre come Sella, Cacciatori, Garritano, Bresciani o Rondon hanno stati tra i suoi avversari diretti in questo campionato.

I due meritano una citazione non solo perché costituiscono una delle coppie centrali più affiatate ed agguerrite di tutto il girone A della C1, ma anche perché, come ci

Luigi Cichero

Marco Lancetti

aspetta una vecchia guardia, dando una prova di generosità e di attaccamento non comuni ai colori sociali nella difficile lotta per la salvezza che vedrà impegnata la

Ieri, nello squallido match contro l'Ancona (0 a 0), sono stati i migliori tra i

Burri: Cichero il battuto come un leone, terminando il match ferito allo zigomo come un boxeur, costretto ad una vistosa fasciatura al capo ed a due punti di sutura nel dopo-partita; Lancetti, come al solito, non ha concesso nulla agli avversari sottoporta, cercando poi anche il gol in attacco per sfruttare la sua statura i colpi di testa.

Il suo è stato un acquisto azzeccato: al calcio-mercato d'autunno il presidente Sciuli lo aveva trovato in svendita a Mantova per soli di lire. Con le cifre che girano giorno d'oggi nel mondo del pallone, anche a livello serie C, una valutazione davvero d'altri tempi.

Riusciranno Cichero e Lancetti a portare in salvo la Sanremese? Comunque vada il loro comportamento è un esempio per tutti, anche se per entrambi il futuro alla Sanremese è contrassegnato da un punto interrogativo. Per Cichero si parla una possibile cessione alla Catrese.

Bruno Monticone

ALESSANDRIA, GOL.. DA RE IL «10» HA FATTO FAVILLE

ALESSANDRIA — Paolo Da Re è i protagonisti dell'incontro pareggiato dall'Alessandria contro il Montevarchi. Il biondo centrocampista friulano ha offerto una prova puntigliosa risultando del migliori in campo. Non solo ha segnato la rete temporaneo vantaggio ma ha sfiorato il raddoppio costringendo Bartolini ad una parata capolavoro.

Eppure il gol di ieri non servirà all'Alessandria per agguantare la seconda posizione e spiccare il volo verso la . Tuttavia rimane la prestazione senza sbavature fornita dal numero 10 alessandrino pronto a far da stantuffo in difesa ed attacco nonostante qualsiasi condizione meteorologica.

Paolo Da , ragazzo distinto e virtuoso, è nato a Sacile in provincia di Pordenone il 3 novembre 1959. Dopo la solita trafila nelle squadre

Paolo Da Re

del centro friulano è passato al Mestre dove ha disputato due campionati in C1 e C2.

Acquisto autunnale della ottobre è giunto in riva al Tanaro con l'intenzione di rendersi utile all'economia della squadra che necessitava di un altro cursore dai piedi precisi da affiancare a Camolese.

Da sta assolvendo in pieno i compiti. Riesce a contrastare con un pizzico di cattiveria agonistica gli avversari e a proporre trame offensive ariose e incisive. Inoltre disdegna l'appuntamento con il gol. Ieri ad una mancata di minuti dall'inizio ha battuto con un bolide di rara potenza l'estremo difensore del Montevarchi.

Inoltre, nella ripresa, ha a colpo sicuro verso l'angolino basso della porta aretina ma il portiere è stato più bravo negandogli la soddisfazione una doppietta. Paolo, che peraltro è modesto e di pochissime parole, è in grado di svolgere con diligenza l'impegno domenicale mettendo a profitto una buona visione di gioco ed una invidiabile tenuta atletica.

Roberto Gelato

L'allenatore rinuncia ad un nuovo incarico

VOLPI AD ASTI LASCIA NELL'AMAREZZA DI SEMPRE

ASTI — Nel calcio astigiano sta per chiudersi un ciclo! Ezio Volpi, l'allenatore artefice della promozione in C1 dei «galletti» nella stagione 1983-84, lascia. La separazione tra il tecnico e la società del presidente Giuseppe Nosenzo, si può considerare ormai ufficiale.

Ieri a Piacenza, Volpi ha guidato la squadra per la terz'ultima volta in questa stagione; a fine campionato quando il contratto sarà scaduto, l'allenatore cederà il posto: non c'è lusinga di grado di trattenerlo, né offerte capaci di trattenerlo in una società che dopo la travagliata esperienza in C1, deve ripartire da zero o quasi, per riconquistare immediatamente un pubblico che torna a mostrare indifferenza verso il calcio. E non sarà facile. Volpi se ne va dopo aver lasciato una traccia importante in ambiente che fatica a trovare una dimensione professionistica, dimostrando i fatti, che anche una città calcisticamente «fredda», può conquistarsi, partendo dal nulla, seguito appassionato e finalmente intraprendente.

I risultati stati contrastanti: i «galletti» possono ormai considerarsi in C2, dopo essere diventati la terza squadra del Piemonte e lasciano la categoria con molta amarezza per aver fallito appuntamenti importanti, quelli che alla fine hanno inciso pesantemente sulla classifica. Molto occasionali, pochi gol, troppi pareggi interni, e nel finale preoccupante vulnerabilità in trasferta. E lì di questeconsiderazioni comunque, l'impronta da Volpi calcio astigiano rimane: è ricordiamo ad esempio che il tecnico si è spesso sostituito, nel senso positivo della parola, alla società, laddove questa lamentava delle carenze.

Franco Cavagnino

I due tecnici in tribuna, ma non sono interessati a guidare il Savona

PRESENZA O LOCATELLI «OSSERVATORI» MA CHE ACCETTEREA' FRANCO VIVIANI?

SAVONA — Biancoblù amarcord. Siamo alle ultime battute del campionato, in tribuna ci sono più tecnici, osservatori, giocatori a riposo che pubblico.

Anche la partita fra Savona e Carbonia non ha fatto eccezione, nonostante la «concorrenza» di un'amichevole di lusso, quella fra Cairese ed Entella: un incontro per molti da perdere, visto che i giallobiù del presidente Brin, neopromosso in C2, sono alla ricerca di un nuovo allenatore dopo il licenziamento di Miro Zunino, che ha chiesto alla società un ingaggio ritenuto eccessivo.

Dunque, in tribuna a Savona c'erano Valentino Persenda e Chico Locatelli, ex allenatori della squadra biancoblù. La loro non era però una presenza interessata, perché non fra i candidati a sostituire Franco Viviani (alcuno partente o quasi) guida del Savona. Hanno fornito la stessa versione dell'incontro: «Non si è visto un grande Savona, ma il pari bene lo stesso perché consente in pratica alla squadra di salvarsi. A tre giornate dal termine si può guardare molto per il sottile».

Valentino Persenda

Neppure Mario Robbiano, «consulente» della società di piazza Diaz e ormai a tempo pieno al Casale, ha voluto mancare all'appuntamento. E ha detto: «*Quest'estate mi sono interessato del Savona, l'obiettivo era restare* *Ci siamo riusciti, il resto non dipende da me*».

Un ex puro fra i calciatori: si tratta Renato Dalcese, che finì prima all'Asti, con successo, e termina ora il campionato nelle file della Spezia. Ieri era fuori squadra per un infortunio.

Tornerebbe volentieri a Savona? Non è il momento di rispondere chiaramente a simile domanda, ma si capisce lontano un chilometro che per «Dalno» sarebbe proprio la soluzione ottimale.

Sandro Chiaramonti

Novara, polemico l'ex giocatore della Juventus

CUCCUREDDU CONTRO ACCUSA «C'E' CHI NON L'HA PIGLIATA»

NOVARA — Antonello Cuccureddu al termine della partita con la Rhodense, ieri, ha vuotato il sacco. Ha detto, chiaro e tondo, quali sono stati, a suo parere, i motivi che hanno portato il Novara all'ennesimo fallimento.

Quand'era arrivato, a ottobre, era assai ottimista. Aveva avuto modo di vedere la squadra, in un paio d'occasioni, e a suo parere l'organico era in grado di centrare l'obiettivo della promozione che si erano posti un po' tutti. «*E' vero, ero fiducioso, credevo certi ragazzi che invece mancati momento opportuno*».

Cuccureddu non nomi: «*Non è compito mio, ma se conoscere il mio pensiero, è questo. Qualcuno sa fare sacrifici. Qui non si corre, non ci si impegna. Io non avevo niente da dimostrare, non dovevo mica trovarmi una squadra. Qualche mio compagno invece che aspirava ad un trasferimento in categoria superiore adesso non so come la metterà*».

Ma cos'è mancato a questo Novara? «*Soprattutto l'umiltà. Poi ci sono altri motivi nei quali io non voglio addentrarmi. Certo, a 36 anni, quando cerco di dare qualche consiglio mi sento rispondere, guarda che io non per te. Proprio non ci siamo. Ma come? Inizialmente, quando ero a posto fisicamente, ho fatto sacrifici per giocare e dare una mano alla squadra*».

è sempre parlato di un gruppo di giocatori molto affiatati, è stato detto che forza di questa squadra deriva anche da uno spogliatoio molto unito. Forse le non stavano così. parla adesso, per esempio, di una rivalità fra anziani, fra Cuccureddu e Volpi.

Renato Ambiel

SERIE B

Ecco la situazione

16ª di ritorno

Arezzo-Parma	3-2
Cagliari-Bologna	2-0
Catania-Triestina	1-1
Cesena-Bari	0-2
Empoli-Perugia	1-1
Genoa-Pisa	2-1
Lecce-Campobasso	2-2
Padova-Sambenedettese	0-0
Pescara-Monza	4-0
Varese-Taranto	3-0

(domenica 2 giugno, ore 16,30 17ª ritorno): Bari-Padova (andata 2-2); Bologna-Pescara (0-1); Campobasso-Genoa (0-2); Monza-Cesena (1-0); Parma-Varese (0-2); Perugia-Cagliari (0-0); Pisa-Catania (1-2); Sambenedettese-Arezzo (0-1); Taranto-Empoli (0-0); Triestina-Lecce (2-2).

LA CLASSIFICA

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Pisa	37	33	17	13	3	48	24
Lecce	46	33	15	16	4	36	24
Bari	45	33	17	11	7	35	22
Triestina	41	33	14	13	6	30	25
Perugia	40	33	9	22	1	34	25
Genoa	38	33	12	13	8	37	37
Pescara	36	33	11	13	11	35	33
Empoli	34	33	9	16	8	18	25
Cagliari	33	33	12	9	12	26	28
Cesena	33	33	8	17	10	33	33
Monza	32	33	8	14	12	34	37
Varese	32	33	9	14	12	38	39
Campob.	32	33	10	12	12	37	37
Catania	32	33	7	18	10	32	37
Arezzo		33	8	14	12	33	38
Bologna	31	33	9	13	11	24	31
Padova	31	33	7	17	11	31	30
Samben.	31	33	7	17	11	21	28
Parma	24	33	6	12	15	22	42
Taranto	22	33	6	10	16	22	44

Graduatoria dei marcatori

18 RETI: Bivi (Bari)
15 RETI: Klerl (Pisa); De (Triestina);
14 RETI: Borgliomi (Varese)
11 RETI: Borgonovo (Sambenedettese); Tacchi (Campobasso)
10 RETI: Borggreen (Pisa); Gibellini (Perugia); Fiorini (Genoa); Tovalieri (Arezzo); De Martino (Pescara)
9 RETI: Cipriani (Lecce); Barbuti (Parma)
8 RETI: Cinella (Empoli); Ambu (Monza); Traini (Taranto); Pasciocco (Lecce); Tacchi (Pescara)

Pedrinho, un bel gol realizzato a Catania contro la Triestina

SERIE C-1

Girone A

Jesi-Carrarese	1-0
L. Vicenza-Brescia	1-1
Livorno-Rimini	1-1
Modena-Treviso	3-0
Piacenza-Asti	1-0
Pistoiese-Pavia	2-0
Rondinella-Spal	3-2
Sanremese-Ancona	0-0
Reggiana-Legnano	0-0

Brescia	45	32	14	17	1	48	17
Piacenza	40	32	13	17	3	34	24
L. Vicenza	40	32	13	14	5	44	23
Rimini	38	33	13	12	8	38	30
Reggiana	34	33	7	20	6	30	30
Ancona	33	33	11	11	11	33	35
Livorno	33	33	9	15	9	30	29
Pavia	31	33	7	17	9	23	38
Modena	30	33	9	12	11	35	38
Legnano	30	33	7	16	9	16	19
Rondinella	29	33	6	11	12	25	39
Carrarese	29	33	6	13	11	26	33
Jesi	28	33	7	13	13	23	31
Sanremese	28	33	5	16	9	23	37
Spal	28	33	10	8	13	33	40
Pistoiese	27	33	8	11	13	33	41
Asti	26	33	9	10	13	36	39
Treviso	26	33	4	18	10	14	31

PROSSIMO TURNO (domenica 2 giugno ore 16,30 16ª ritorno): Ancona-Modena (andata 1-1); Asti-Jesi (1-2); Brescia-Livorno (1-1); Carrarese-Piacenza (0-0); Legnano-Treviso (0-0); Pavia-L. Vicenza (1-2); Reggiana-Pistoiese (1-1); Rimini-Rondinella (0-1); Spal-Sanremese (1-1).

Girone B

Akragas-Foggia	1-2
Barletta-Nocerina	3-1
Campania-Francavilla	2-0
Casertana-Messina	0-0
Cavese-Palermo	1-1
Cosenza-Benevento	4-2
Monopoli-Salernitana	1-0
Reggina-Casarano	1-0
Ternana-Catanzaro	0-0

Catanzaro	43	32	18	11	3	44	20
Palermo	43	33	15	13	4	39	22
Messina	40	32	14	12	6	34	24
Cosenza	38	33	11	13	9	29	27
Salernitana	34	33	9	16	7	25	31
Monopoli	34	33	8	18	7	31	24
Casertana	33	33	8	15	9	29	31
Campania	31	33	8	15	9	29	36
Cavese	31	33	7	17	9	29	33
Benevento	31	33	6	19	7	27	31
Foggia	31	33	10	11	12	29	34
Catanzaro	30	33	7	16	9	23	26
Reggina	28	33	9	13	11	28	32
Barletta	28	33	9	11	13	30	40
Francavilla	28	33	7	14	11	30	37
Ternana	26	33	8	16	10	27	39
Akragas	24	33	6	12	14	15	28
Nocerina	22	33	8	6	19	25	44

PROSSIMO TURNO (domenica 2 giugno, ore 16,30, 16ª ritorno): Benevento-Barletta (andata 1-1); Casarano-Cavese (1-1); Catanzaro-Akragas (0-0); Foggia-Casertana (0-1); Francavilla-Ternana (0-0); Messina-Campania (1-1); Nocerina-Monopoli (1-3); Palermo-Reggina (2-2); Salernitana-Cosenza (0-0).

SERIE C-2

Girone A

Alessandria-Montevarchi	1-1
Massese-Derthona	2-0
Nuorese-Lodigiani	1-0
Pontedera-Imperia	0-1
Olbia-Civitavecchia	1-0
Prato-Spezia	
Savona-Carbonia	1-1
Siena-Torres	2-0
Voghorese-Lucchese	

Siena	41	33	14	13	6	36	20
Prato	40	33	13	14	6	30	22
Alessandria	38	33	14	10	9	36	26
Derthona	37	33	13	11	9	44	28
Lucchese	37		12	13	7	37	33
Pontedera	37	33	12	11	8	33	19
Lodigiani	33	33	10	12	10	28	40
Massese	34	33	9	13	10	29	36
Torres	31	33	10	11	11	31	37
Savona	30	33	6	20	7	16	37
Montevar.	30	33	10	10	12	33	32
Civitavec.	30	33	10	10	12	22	35
Imperia	28	33	8	12	12	23	35
	27	33	7	13	13	17	33
Olbia	27	33	8	11	13	23	31
Nuorese	27	33	5	17	11	26	30
Voghorese	27	33	5	17	10	15	29
Spezia	26	33	7	12	13	18	34

PROSSIMO TURNO (domenica 2 giugno, ore 16,30 ritorno): Carbonia-Prato (andata 1-2); Civitavecchia-Massese (0-3); Derthona-Nuorese (1-0); Imperia-Siena (1-5); Lodigiani-Pontedera (0-3); Lucchese-Alessandria (0-0); Montevarchi-Voghorese (0-2); Spezia-Olbia (1-0); Torres-Savona (0-0).

Girone B

Mantova-V. Boccaleone	1-1
Mira-Fanfulla	0-4
Montebelluna-Omegna	2-2
Novara-Rhodense	3-0
Ospitaletto-Mestre	2-2
Pergocrema-Gorizia	4-2
Pro Patria-Pordenone	
Trento-Piavigina	2-1
Venezia-Pro Vercelli	1-1

Ospitaletto	42	33	16	12	6	37	17
Vercelli	41	33	16	11	6	34	20
Trento	40	33	14	12	6	42	27
Pergocrema	36	33	12	14	6	34	23
Monza	37	33	13	13	7	38	27
Manlova	36	33	10	9	10	31	28
Mestre	34	33	13	8	12	38	
Fanfulla	33	33	10	13	8	37	
Piavigina	33	33	8	16	8	29	31
Pro Vercelli	33	33	9	14	8	36	
Pordenone	31	33	8	10	7	28	
Montebell.	31	33	8	13	10	39	39
Pro Patria	31	33	10	11	11	30	30
Venezia	30	33	9	14	10	27	30
Omegna	29	33	8	13	11	29	38
Rhodense	23	33	5	13	14	15	
Gorizia	18	33	3	12	18	25	42
Mira	18	33	2	14	18	14	43

PROSSIMO TURNO (domenica 2 giugno, ore 16,30, ritorno): Fanfulla-Novara (andata 0-3); Milizia-Ospitaletto (0-0); Mestre-Pordenone 1-0, Montebelluna-V (0-2); Pergocrema-Mira (1-0); Pergocrema-Pro Vercelli (1-1); Rhodense-Pievigina (0-0); Trento-Mantova (0-2); V. Boccaleone-Pro Patria (1-1).

VALENZANA, JUVE DOMO E ST-VINCENT ORA SI BATTONO PER L'«ECCELLENZA»

Ecco le regine della Promozione: Valenzana, Juve Domo e Saint-Vincent. Sul filo di lana della 30ª giornata del campionato non si sono lasciate sfuggire la possibilità di arrivare in finale. E adesso aperto agli spareggi e alla conquista di due posti per l'Eccellenza. Ieri a Valenza si è disputata la partita più importante della stagione piemontese: la Valenzana capolista, con un allungo di due punti, contro la Novese inseguitrice. E' finita 0-0 e il pari premia la formazione orafa che sale sul podio più alto del girone. Finita la festa con bagno di champagne, urla, canti, botti e bottiglie, allenatore e dirigenti pensano agli spareggi, all'ultima (e incredibile) fatica.

Ieri a Valenza abbiamo incontrato Beppe Grippiolo, dirigente federale dell'Interregionale, uomo della «cordata» Fusco», personaggio che conosce molto bene l'ambiente calcistico piemontese.

Subito una domanda d'obbligo: dove si svolgeranno gli spareggi? Ancora a Vercelli?

«*Il Robbiano è un po' troppo vicino a Valenza. Credo che la sede ideale della disputa possa essere il La Marmora di Biella*».

La formazione della Valenzana che ha vinto il suo girone ed ora si appresta agli spareggi

Dal girone A è emersa la Juve Domo; dal B il Saint-Vincent, e dal C la Valenzana che ha appena finito di combattere. pare giusto che questo tre squadre, già vincitrici di un campionato, si debbano «scannare» ancora in uno spareggio all'italiana e che debba dire addio all'Eccellenza?

«*In teoria è sbagliato, in pratica no. Mi spiego meglio: quando si decise di suddividere l'Eccellenza com'è ora si sapeva che dalla Promozione potevano salire solo due squadre. Quindi se i gironi tre bisogna ricorrere agli spareggi*».

E perché i gironi sono tre?

«*Questa è un'eredità che la nuova dirigenza della Federazione si è trovata, pur non essendo d'accordo. presto molte cose cambieranno. Una promessa? Se i gironi rimarranno tre, allora spero che le tre formazioni vincenti passino immediatamente nell'Interregionale*».

Fiorenzo Panero

PROMOZIONE

Torneo piemontese: trentesima giornata

GIRONE A

Gattinara-Arona	3-1
Gravellona-Borgomanero	1-3
Borgosesia-Villadossola	4-0
Varzi-Castellettese	4-0
Cerano-Sirese	3-1
Oleggio-Casalese	2-2
Gozzano-Mezzomerico	0-0
Juve Domo-Grignasco	2-0

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Juve Domo	49	30	21	7	2	53	16
Borgoman.	40	30	18	10	1	70	23
Gattinara	43	30	18	6	6	37	21
Borgosesia	34	30	13	8	8	42	31
Casalese	33	30	10	12	8	28	25
Grignasco	31	30	13	7	11	40	36
Gravellona	31	30	11	9	10	36	37
Mezzomer.	30	30	11	8	11	31	29
Varzi	28	30	7	14	9	26	35
Villadossola	26	30	7	12	11	33	45
Cerano	23	30	4	7	14	28	38
Oleggio	23	30	5	13	12	34	41
Castellet.	22	30	7	8	15	26	46
Sirese	23	30	4	15	11	16	32
Gozzano	19	30	4	11	15	26	54
Arona	10	30	2	12	16	16	46

La Juve Domo disputerà lo spareggio a tre con Mercallese e Saint-Vincent per i due posti a disposizione nell'Interregionale
Retrocedono: Arona e Gozzano

GIRONE B

A. Parmalat-Strambino	1-0
Crescentino-Bacigalupo	2-0
Big Luscarla-S. Orione	3-1
Bollengo-Mdr Casalis	3-3
Maroni-C. Belmasco	1-3
	2-0
Trino - S.Vincenzi	0-1
Sse S. - San Mauro	4-1

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Marco St. V.	44	30	17	10	3	52	19
Sse S.S.M.	42	30	18	6	6	53	29
S.Cidolo	41	30	17	7	6	56	28
Crescent.	41	30	16	11	4	46	21
Mdrbl	36	30	13	10	7	36	27
Bollengo	34	30	14	6	9	36	28
Strambinese	33	30	12	9	9	34	30
Belmasco	33	30	13	6	11	47	44
A. Parmalat	27	30	9	9	12	36	47
Big Luscarla	26	30	10	6	14	40	48
Bacigalupo	23	30	8	7	14	30	42
Trino	24	30	7	10	13	28	42
Car Parmalat	22	30	6	8	17	31	50
Mdr Casalis	20	30	4	12	14	25	37
San Mauro	20	30	5	10	15	30	48
Maroni	11	30	3	5	22	31	74

Il sigros.-Saint-Vincent disputerà lo spareggio a tre con Juve Domo e Valenzana per i due posti a disposizione nell'Interregionale
Retrocedono: Maroni e San Mauro

GIRONE C

A. Boschese-San Carlo	3-3
Chieri-Bra	0-1
Carmagnolese-Canelli	0-0
Cumiagnalese-Quattordio	1-0
Fossanese-Fargliano	2-3
Valenzana-Novese	0-0
Santenese-Valso	1-7
Sommariva-Saviglianese	2-1

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Valenzana	47	30	18	11	1	52	13
Novese	45	30	17	11	2	46	18
Bra	41	30	14	13	3	40	20
Savigliano	37	30	13	11	6	38	19
Valso	33	30	13	7	10	44	28
San Carlo	32	30	13	6	10	48	37
Fargliano	32	30	10	12	8	40	43
Carm. Canale	31	30	8	15	7	33	29
Chieri	31	30	11	9	10	42	38
Carmagnole	29	30	8	13	10	25	24
Canelleso.	28	30	9	9	13	27	37
Sommariva	25	30	8	10	12	32	45
Fossanese	24	30	8	8	14	28	51
Quattordio	21	30	8	9	13	25	42
A. Boschese	18	30	6	9	15	23	42
Santenese	8	30	01	7	22	17	67

La Valenzana disputerà lo spareggio a tre con Mercallese Saint-Vincent e Juve Domo per i due posti a disposizione nell'Interregionale
Retrocedono: Santenese e A. Boschese

DA TORINO PATRUCCO (CONFINDUSTRIA): OGGI RISPONDEREMO NO... («MEGLIO UN REFERENDUM CHE UN PAESE ALLA DERIVA»)

TORINO — *«Non possiamo uscire da questa trattativa con un referendum in mano, ma con i margini di competitività internazionale ulteriormente ridotti».* Lo ha sostenuto stamane Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria, nel corso della assemblea annuale dell'Unione Industriale di Torino, presenti fra altri — oltre il 'padrone di casa', Giuseppe Pichetto — il sottosegretario all'Industria, Orsini, il presidente della Provincia, Maccari e il sindaco di Torino, Cardetti.

Il giudizio di Patrucco è deciso e duro: *«Le proposte formulate da De Michelis ed approvate dal governo non sono congrue con gli obiettivi fissati in precedenza dalla maggioranza stessa e finirebbero con il danneggiare il Paese».* Il vice di Lucchini ha anticipato, dunque, di poche ore quale no definitivo sul piano formulato sabato alle parti sociali, che la Confindustria intende dare oggi pomeriggio al ministro del Lavoro.

«Non abbiamo alcuna pregiudiziale po-

● SEGUE A PAGINA 9

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 125

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10125
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 27 Maggio 1985

I «LUPI GRIGI» E I COMPLICI BULGARI

Aperto il processo contro gli uomini dell'attentato a Wojtyla

Roma, Ali Agca, 26 anni, [illegible] sparò a [illegible] Wojtyla in piazza San Pietro il 13 maggio 1981, e Serghei Antonov, 37 anni, funzionario delle linee aeree bulgare, stamane in aula, in gabbie separate

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — Il processo contro i cittadini bulgari e turchi [illegible] di aver organizzato il complotto che la mattina del 13 maggio del 1981 portò il terrorista turco Mehmet Ali Agca a sparare in piazza San Pietro contro Giovanni Paolo II è cominciato questa mattina pochi minuti prima delle 10 nell' [illegible] della [illegible] palestra del Foro Italico. La prima Corte d'assise, presieduta dal dottor Severino Santiapichi, ha fatto ingresso nell'aula alle 9,40, pochi minuti dopo che i carabinieri vi [illegible] accompagnato i quattro imputati detenuti. Nella [illegible] gabbia, [illegible] più vicina al banco [illegible] la corte è stato fatto [illegible] entrare Serghei Ivanov Antonov, il funzionario della «Balkan Air» agli arresti domiciliari a Roma perchè accusato di [illegible] nell'attentato. Nel settore immediatamente successivo si è sistemato invece Mehmet Ali Agca. Nella quarta gabbia è entrato Musar Cedar Celebi, il dirigente della «Federazione dei lupi grigi» coinvolto sempre dalle dichiarazioni di Agca nel processo e estradato [illegible] Italia dalla Germania. Nella [illegible] quinta gabbia, infine, [illegible] preso posto Omar Bagci l' [illegible] che ha confessato in istruttoria [illegible] aver consegnato ad Agca quattro giorni prima dell'attentato la «Browning» usata dal terrorista per l'attentato.

Antonov è rimasto immobile in piedi nella gabbia [illegible] momento dell'ingresso [illegible] corte e non [illegible] [illegible] minima [illegible] reazione [illegible] fronte all'assalto della decina [illegible] fotografi e cineoperatori che [illegible] hanno ripreso. Soltanto quando giornalisti e fotografi sono stati fatti allontanare, il funzionario delle linee aeree bulgare ha rivolto lo sguardo verso i banchi dove è stata sistemata la nutrita delegazione bulgara e dove hanno trovato posto anche la sorella Tanja Oheorgheva, la figlia Annie e la madre. Accanto ad [illegible], sempre nel settore riservato agli «osservatori esterni accreditati» sono venuti a seguire la prima udienza l'ambasciatore bulgaro, il ministro plenipotenziario e il giudice di Sofia, Ormankov.

Antonov non ha invece degnato di [illegible] sguardo gli altri imputati, [illegible] cominciare [illegible] Agca [illegible] pur [illegible] stava a non più di tre metri. Il terrorista turco, che [illegible] un completo [illegible] senza cravatta, ha invece sorriso al flash dei fotografi e, in lingua turca, ha risposto ad alcune domande di giornalisti [illegible] sito Parse. Scarsa l'attenzione dedicata [illegible] cronisti agli [illegible] due imputati.

L'aula del Foro Italico [illegible] stata trasformata, per l'occasione, in una [illegible] tribuna stampa. Soltanto l'ultimo settore in fondo alla ex palestra è stato lasciato a disposizione del pubblico e questa mattina è stato occupato [illegible] una decina di curiosi. Tutta l'altra area è stata invece riservata ai circa 500 tra giornalisti, fotografi e cineoperatori giunti da ogni parte del mondo.

La novità di maggior rilievo, rispetto all'organizzazione dell'aula durante i processi per terrorismo che [illegible] si sono svolti recentemente, è costituita dalla presenza, accanto alle poltroncine riservate ai cronisti giudiziari, di un «gabbiotto» dove lavorano gli addetti alla traduzione simultanea in turco e in bulgaro. [illegible] tre file [illegible] banchi sistemati dietro a quelli degli avvocati, infatti, sono state collocate le cuffiette per la traduzione. A farne uso, naturalmente, [illegible] sarà tutti i componenti della delegazione bulgara, i parenti di Serghei Antonov e qualche giornalista bulgaro e turco.

Prima di poter iniziare l'udienza, la Corte d'assise ha dovuto attendere [illegible] minuti, il tempo [illegible] perchè i carabinieri riuscisse-

● SEGUE A [illegible]

CROLLA EDIFICIO DI TRE PIANI OTTO MORTI STANOTTE A NAPOLI

Una delle vittime estratte dalle macerie

NAPOLI — Otto morti, [illegible] feriti gravi, quattro leggeri e una [illegible] miracolosamente incolume nel crollo di un palazzo.

[illegible] prima delle due, [illegible] cuore della notte, un boato, seguito da un [illegible] polverone, ha destato nel [illegible] popoloso quartiere di Milano, [illegible] periferia settentrionale della città.

[illegible] edificio [illegible] tre piani, in [illegible] Abate Gioacchino, una [illegible] laterale che dal [illegible] Secondigliano porta [illegible] via Capodimonte, si [illegible] completamente sgretolato. Immediatamente [illegible] è stato dato l'allarme. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, le autoambulanze, carabinieri [illegible] poliziotti. I militari [illegible] scuola truppe corazzate di San Giorgio a Cremano.

Alla [illegible] delle fotocellule i pompieri, lavorando duramente, sono riusciti ad estrarre dalle macerie tre persone ancora in vita. Sono state ricoverate all'ospedale Cardarelli. Una quarta, che è [illegible] ragazza di 16 anni, è scampata miracolosamente [illegible]

La sciagura ha coinvolto tre nuclei familiari, composti [illegible] una ventina di persone, colte nel sonno dal crollo. I

Mario Cicelyn

● SEGUE A PAGINA 10

[illegible] SONO SOSPESI I TITOLI IN BORSA

Il dollaro apre a 1972 e chiude a 1975 lire

ROMA — Con delibera d'urgenza, e con effetto da oggi, la Consob (commissione di controllo delle società e della borsa) ha disposto questa mattina la sospensione delle quotazioni in borsa del titolo Sme [illegible] tempo indeterminato. [illegible] di due azioni, [illegible] ordinaria e [illegible] pro-rata, quotate in diverse borse italiane: Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Trieste. La [illegible] è stata presa al termine di una riunione dei commissari della Consob, convocata [illegible] luce dei recentissimi avvenimenti che stanno caratterizzando il passaggio di proprietà dall'Iri in mani private. La Consob, [illegible] questa mattina, ha deciso anche la sospensione dei titoli Finsider (quotati in vari mercati e che venerdì avevano registrato un brusco calo).

Sospesa anche la quotazione della Marvetti e Roberts a Firenze.

La decisione della Consob era attesa negli ambienti economici e finanziari dopo l'intesa [illegible] la cessione del gruppo alimentare dall'Iri alla Bultoni di [illegible] Benedetti e dopo la [illegible] offerta di acquisto [illegible] da una controparte [illegible] cui identità per ora [illegible] è [illegible] resa n[illegible], inoltre, si è avuta notizia di un'indagine svolta dalla magistratura romana sulla vicenda.

Ora c'è attesa per il [illegible] Cipi, riunitosi stamane, che [illegible] esaminare la [illegible] cessione dei pacchetti azionari [illegible] e Sidalm alla Bultoni. Vi prendono parte i ministri [illegible] Bilancio [illegible] del Tesoro Goria, delle Partecipazioni Statali Darida, dell'Industria Altissimo, del Lavoro De Michelis, e del Mezzogiorno De Vito.

● **DOLLARO** — [illegible] moneta Usa, informa *Radiocor*, è stata quotata a 1975 lire [illegible] le 1969,30 di ieri.

In Municipio la proclamazione

GIORNATA D'INVESTITURA PER 80 ELETTI

Non c'è limite però per la convocazione del primo Consiglio comunale.

Nessuna nella ripartizione dei seggi, qualche novità tra i neoconsiglieri dopo il controllo dei verbali. Fra trenta giorni dovranno invece riunirsi i dieci nuovi consigli di quartiere

Uno scorcio stamane della sala a Palazzo civico durante la proclamazione dei neoeletti

Si è svolta a Palazzo Civico la proclamazione degli 80 consiglieri comunali e dei 320 consiglieri circoscrizionali. Ad annunciare la ripartizione dei seggi per e a comunicare i nomi degli eletti con il voto del 12 maggio è stato il presidente dell'Ufficio centrale elettorale Pier Carlo Dunila. Non c'è limite di tempo la convocazione del primo consiglio comunale. Probabilmente il legislatore non ha posto scadenze troppo rigide sapendo quanto sono complesse le trattative per la composizione dei nuovi governi. Sarà il Prefetto, nel caso in cui i mesi diventassero troppi, a intervenire minacciando lo commissariamento. Si tenga, infine, presente che dei consiglieri potrebbe chiedere la convocazione dell'assemblea.

I 10 consigli di circoscrizione (lo «municipalità»), invece, dovranno essere convocati entro 30 giorni.

La novità di stamane. Di sorprese ce ne sono state. La più rilevante è quella dell'elezione di Agostino Risaliti come consigliere del pri. Stando il conteggio ufficioso delle preferenze, Risaliti era il primo escluso: aveva 2090 preferenze, dietro a Gian Antonio Romanini (2110). Ora le posizioni sono invertite.

Rileggendo i verbali di sezione e rifacendo i calcoli complessivi, è risultato che a Gian Antonio Romanini sono state assegnate, per un'errata trascrizione, una quarantina di preferenze in più. Il sesto seggio del pri, dunque, va a Risaliti. Altri aggiustamenti riguardano le preferenze avute da altri consiglieri. Ad esempio il dc Sergio Gaioli ventesimo posto sale al diciannovesimo nella lista dc, scavalcando il collega Francesco Bruno. Entrambi eletti.

L'assegnazione dei seggi resta quella di cui già si era data notizia. Al pci spettano 30 seggi (3 in meno rispetto al consiglio precedente). Alla dc 20 (come nell'80). Al (meno 3). Al pri 6 (più 1). Al psi 5 (come prima). 5 (più 1). Al psdi 2 (meno 1). Uno ciascuno agli esordienti di e verdi-civici. Uno anche alla rientrante dp.

Le altre novità riguardano le circoscrizioni, dove ci sono alcuni seggi ripartiti diversamente (nei quartieri 4 e 10) da come in un primo si era calcolato. Alla municipalità 4 c'è un seggio per il partito nazionale pensionati (che sembrava non ne avesse) e uno in meno al psi (si era parlato di 3 e ne ha 2). Alla municipalità 10 il psi ne ha 1 (si era detto 0) e il psi da 13 previsti scende a 12.

Ecco la distribuzione globale dei seggi per partito nelle 10 circoscrizioni: psi 110, dp 10, pri 25, msi 21, pap 3, psi 41, pli 21, psdi 10, dc 79.

Dal fronte politico, si attende la riunione delle segreterie socialiste. In corso Palestro 15 discuteranno i dirigenti piemontesi: dovrano designare la delegazione che parteciperà alle trattative e concorderà gli incontri con le altre forze. Il segretario provinciale Marzano sostiene che si vuole fare un'alleanza di legislatura (cioè che duri 5 anni) e pertanto *«discuteremo a lungo di programmi»*.

Nel tardo pomeriggio, si riunisce anche il gruppo consiliare dc. Saranno presenti i capilista: Bodrato, Porcellana, Pizzetti e Zanetta. *«Continueremo l'esame della situazione»* dice Bodrato. Per il pci il primo appuntamento è fissato per domani sera: in piazza San Carlo Adalberto Minucci parlerà referendum.

Le accuse alla Carpinteri e ad Antonio Tribisonna

RINVIATI A GIUDIZIO LA PAROLA TORNA AL CSM

Dopo il rinvio a giudizio dei giudici Franca Viola Carpinteri e Antonio Tribisonna, possono arrivare altre novità Consiglio Superiore Magistratura. Il Csm ha l'autorità di decidere la sospensione dei due magistrati dall'incarico e dallo stipendio. Tribisonna ha avuto un attacco cuore e ha chiesto di rimanere a casa in malattia; Carpinteri dice che sta bene e, per ora, continuerà a lavorare: «Sta altri chiedere che venga».

Cosa valgono le dichiarazioni dei pentiti? Franca Carpinteri non si tira indietro: «Da vent'anni sono al penale e non mi sembra proprio ci siano gli elementi per un rinvio a giudizio». Una mano gli viene Caprioso: «Sono amareggiato — dice — continuo avere fiducia nei colleghi cui ho lavorato per tanto tempo. Per rispetto ai giudici milanesi non posso dire che questo rinvio a giudizio è una bagianata».

Tribisonna e Carpinteri più «vittime» che colpevoli? I giudici sono nella bufera da quando è finito in carcere don Ciccio Miano, il capo potente dei nuovi catanesi che si erano assicurati il controllo del droga a Torino. Coperto di accuse e con la prospettiva di restare in galera troppo tempo decise di collaborare. Nomi complici malavitosi e di poliziotti amici: debiti e corruzione; denaro offerto agli uomini del «Palazzo» per essere indulgenti con gli «amici degli amici». Ma le prove? Francesco ha avvelenato i complici di una volta armato di registratore, ha ricordato con loro i giorni dei delitti in libertà e altri hanno confermato. Le «confessioni» sono rimaste incise nastro. Stranamente l'inchiesta non è stata condotta magistrati servizi segreti.

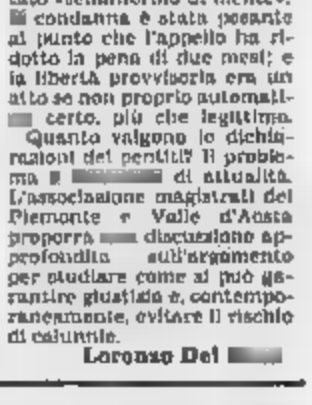
Incastrati dalle loro stesse parole, tanti piccoletti hanno confermato quelle storie. Peppino Muzio «u' banditu» ha spiegato com'è stato arrestato, processato, condannato. Ha raccontato anche come è riuscito avere la libertà provvisoria. Avrebbe ottenuto tutto con un giro complicato di amicizie. Prima Franca Carpinteri avrebbe rinviato il processo per consentire ai complici degli imputati di «lavorarsi». Il poliziotto, testimone principale, in modo che potesse fornire una versione addomesticata. Poi Antonio Tribisonna avrebbe operato in modo che la sentenza fosse mite, firmando in un secondo tempo il decreto per concedere la libertà provvisoria. Lui sarebbe stato pagato con un brillante portatole dall'antiquario Pasquale Cananzi. Lui avrebbe avuto un antiquario. Pasquale un quadro, una sedia e alcune monete d'oro.

Non è tutto chiaro. Intanto non si capisce perché i catanesi, avendo di loro in Carpinteri che si era dimostrata disponibile al rinvio del processo, siano andati a cercare Tribisonna per avere una sentenza clemente. Del resto i magistrati hanno fatto il loro dovere. Il processo è slittato per mentre la perizia psichiatrica sul complice di Muzio, Andrea Micci, risultato «semiinfermo di mente»: la condanna è stata pesante al punto che l'appello ha ridotto la pena di due mesi; e la libertà provvisoria era un atto se non proprio automatico certo, più che legittimo.

Quanto valgono le dichiarazioni dei pentiti? Il problema è di attualità. L'associazione magistrati del Piemonte e Valle d'Aosta proporrà discussione approfondita sull'argomento per studiare come si può garantire giustizia e, contemporaneamente, evitare il rischio di calunnie.

Lorenzo Del

Franca Viola Carpinteri



Antonio Tribisonna

oggi & domani

● «Lo sport e lo spettacolo elettronico» è il titolo del dibattito che si terrà stasera alle 21 presso il della colonna all'ostello Valentino (Facoltà di architettura) nel quadro della manifestazione «Machina». Partecipano Gianni Blumthaler, Alessandro Salvini, Piergentino Marini e Licia Granello.

● Fino al 9 giugno, Antichi Chiostri di bdi 25, mostra di dipinti e fotografie (ripresa clandestinamente) eseguiti nei lager nazisti. L'esposizione è stata organizzata dall'Anei (Associazione nazionale ex internati) con il patrocinio dell'assessorato per la cultura Comune, delle celebrazioni per il 40° Liberazione.

● Presso il Centro informagiovani, via Assarotti 2, è aperta fino al 1° giugno la mostra «Aperto o chiuso? - Condizione giovanile e lavoro», cui è seguito. è al 15 giugno, «Il Vecchio e il nuovo - Il lavoro e le tecnologie». Entrambe esposizioni, corredate da proiezioni video, organizzate dall'assessorato regionale al Lavoro e alla Formazione professionale, e sono dedicate ai complessi e spesso contraddittori rapporti fra giovani e lavoro. Orario di apertura 15-18 tutti i giorni, festivi esclusi.

● Prosegue fino al 15 giugno la prima rassegna di musica organizzata «I concerti di San Pancrazio» in occasione del millenario di fondazione di Pianezza. Sabato 1 giugno, alle ore 21, nel santuario di San Pancrazio la pianista Anna Dalerni e il tenore Franco Marchi eseguiranno brani di autori piemontesi comprendenti musiche che da Pannacho a Bergamini. Alla serata interverranno anche, con letture liriche, i poeti piemontesi Camillo Giacelina Costa e Albina Malerba.

● Domani a Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, conferenza dell'arch. Marco Albera su «Il restauro e la conservazione del patrimonio artistico: sbocchi professionali nell'ambito delle imprese internazionali pubbliche e private». L'incontro è organizzato dal Mai.

● Nell'ambito del «Maggio culturale» di Grugliasco, domani alle 21 presso il Centro «Le Serre», via Lanza 31, conferenza dell'arch. Bruno Orlandoni sul tema «Cattedrali gotiche», con proiezione di diapositive.

● Il Centro estero Camere commercio piemontesi propone ai produttori del Piemonte la partecipazione all'Anuga, la più grande fiera internazionale specializzata nel settore alimentare, in programma a Colonia dal 12 al 17 ottobre. Le aziende possono rivolgersi all'organismo camerale (tel. 011/668.6096).

RITROVI

BELLE ARTI (cor. 057 226) riapre il 1° giugno grande riapertura.
CLUB 84: ore 15,30 danze.
DU PARC: ore 21 Turi Cobino
FONTANA: dle 15,30 ingresso libero, in scaletta Armando
LA PERLA del Valentino: 15,30 ingresso libero
PRINCIPE: ore 15,30 orch. Remy.

COCKTAIL NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.
IL GIARDINO - Ristorante - Danza - Via Ventimiglia corso Principe di Piemonte.

GALLERIE E MUSEI

CLUB (v. 2). Manifesti. Alberto Moreno.
CASTELLO DI RIVOLI - Alle sue disposizioni Museo Contemporaneo. Aperto tutti i giorni inclusi il lunedì; orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni: tel. 956 15 41.
DAVICO: Bocchi, Chessa, Clemente, Fico, Jansen, Musiari, Morelli, Tatzumo.
FAMIGLIA TURINESE (Po, 43) E. Mariegola.
IL GALLO (via della Rocca 4): Goya incisioni.
L'ARIETE (v. M. Alcarotti 30): Manifesti originali e grafica. Maggio-giugno 4000 immagini all'insegna contemporanea.
LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca): Patrick Nagel - Manifesti originali e grafica.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Rossini 884 - Torino): La pianta dell'abbazia di San Gallo.
cominciata a cura di Regione Piemonte, Pro Helvetia, Fondazione Svizzera per la cultura. Dal 25 maggio al 23 giugno 1985. Orario: da lunedì a sabato 10,30-19,30; domenica 9,30-12,30 15,30-19,30.
PONTICI: (tel. 882 470) A. Cappellini Ferrati e Ireneo Legnaj 15,30-19,30
SALETTA D'ARTE CELEGHINI - Carmagnola - tel. 977.0450 A. Bobo

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alfredo Belmonte, A.I.C.C. (Acc. Alb. 3 bis-tel.817.857): Arte e Artigianato tradizionale vietnamita.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Carla Rosato
BERGIAN Tra 900 e 1000.
FOGLIATO (via Mazzini 6): Zucca.
LE MACCHINE: Disegni italiani 28-38
NARCISO: Figurismo a Torino (Filia, Diulgheroff, Mino Rosso, Farfa)
PIRRA (corso Cairoli 37, tel. 877.344): pittori surrealisti francesi.
SANT'AGOSTINO (tel. 535.963): De Chirico, De Pisis, Sassu, Tancredi, Vedova.
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina 19, tel. 430 1361): Mario Reggio Disegni.
VIOTTI: esposizione permanente.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30. «mercoledì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-17; 15-18; domenica 9,30-13; 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO (p. Castello) 10,0-19; domenica 10-13; 14-18; lunedì chiuso; alla festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMODERNAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-17,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso
(corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica: 9,30-12,30; il lunedì
DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita): Mostra «La terra ha due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.074
MUSEO DI STORIA NATURALE CON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da liceali).
GALLERIA (v. Accademia Alb. 8): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): Orario (giorni 9-14.
PIETRO MICCA (v. Quaglia 1): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): diversi reparti e sale museo temporaneo, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Anticchità alle 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alle 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE FUORI CITTA'

ESPERIMENTA Incontri ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Via Guastino, viale Savoia 6, dal 10/5 al 15/9 Orario. 10-21 (settembre 10-21). Ingresso L. 2000. Novità speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.
«L'INVERNO SVIZZERO NEL MANIFESTO» Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) dal 22 maggio al 14 luglio. Orario tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.
MOLE ANTONELLIANA: mostra «La scienza e le cose - Crimini, criminali, criminologi: un volto dell'Ottocento» dall'8 marzo al 16 giugno 1985. Orario: feriali 9-19; festivi 10-13; 16-18 lunedì. Ingresso L. 3000.

STAMPA SERA

Michele Tiraboschi direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuneo, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mottola - Sindaci Alfonso Ferraris (presidente), Luigi Cumerlin, Gualtiero Pesenato - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 8-12-1984

Pensionati protestano alla posta di corso Svizzera

TUTTI IN CODA, E SENZA SOLDI

Venerdì c'erano i fondi, poca gente

Animate proteste stamane succursale 40 delle Poste in Svizzera parte pensionati che non potevano incassare il loro assegno per mancanza fondi: «Già non è piacevole, *per persone anziane, fare la coda in piedi un'ora e anche più* — ha telefonato una signora a Stampa Sera —, *Che poi venga alla Posta con il mandato di pagamento e non possa prendere i soldi che ci spettano è il colmo...»*

Ma ragione ha due facce, spiega la vicedirettrice dell'ufficio, Celsa Caviggia: «*La indicata per i pagamenti il 25, sabato. L'altro giorno avevamo i fondi necessari, ma sono tornati in pochi a ritirare. Per motivi di sicurezza non possiamo più tenere in giacenza il denaro. Venendo fuori data si corre rischio non essere pagati, se non abbiamo un incasso sufficiente. Tanti fatto conto sui versamenti di fine maggio, normalmente numerosi anche per Irpef, Ilor, oltre che per il bollo auto, e sono venuti oggi. Invece soldi non ce n'erano per tutti, ma è stato un caso, non è regola. Bisogna aver pazienza*».

Pensionati in coda protestano davanti all'ufficio postale corso Svizzera

Il «Premio scuola d'applicazione d'arma» appuntamento clou della giornata

SUL CAMPO OSTACOLI MILITARI I CAVALIERI SI SONO DATI BATTAGLIA

Il campo ostacoli militare di Sassi ha ospitato il Concorso ippico, organizzato dalla scuola di Applicazione militare. gare state tre: tutte seguite con grande attenzione dal pubblico.

Il concorso d'apertura è stato il «Premio Scuola Militare di Equitazione» con la partecipazione di dieci cavalieri militari. volute due prove di «barrage» di spareggio per assegnare la vittoria al sottotenente Marone su Sublimo (davanti al sottotenente Barbacini su Traiano e al sottotenente Leone su Brentano).

Il «Premio Scuola di Applicazione» l'appuntamento clou della giornata. Si è trattato di un saggio-selezione degli del 163° «fedelissima» che dovranno frequentare e perfezionamento la scuola di equitazione militare nazionale. Passo Coreso. loro istruttore sarà il maggiore Angioni, nome prestigioso, vincitore della medaglia d'alle Olimpiadi Tokyo nel 1964. In questa gara sono messi in luce i sottotenenti Bongiorno, Barbacini, Leone, Corradini e Fedele cati, nell'ordine, nei primi cinque posti. Nella categoria Allievi è imposto Dimaria (su Brentano) nella categoria Paiafrenieri. Il primo posto è andato al caporale Liberali (su Bucina).

Le gare state tre, seguite con attenzione da un folto pubblico

Terzo appuntamento con cavalli e ostacoli è stato, nel pomeriggio, il «Premio Società torinese ippica a cavallo». Si è trattato di un concorso «aperto» al quale hanno partecipato militari, cavalieri e amazzoni civili. Si è imposta la coppia formata dal sottotenente Marrone e dal sottotenente Barbacini su Ircano e Rua. Piazza d'onore per Alessandro e fano Benso Ongatex e Pummery e al terzo posto il sottotenente Perugini e il sottotenente Marrone su Agaulè e Sublimo.

Alla manifestazione hanno assistito il Comandante della Regione Militare — Ovest generale Ferruccio Schiavi, il Coordinatore dell'attività ippica dell'esercito generale Stefano Dolce e il Comandante della scuola di Applicazione generale Sergio Ottria.

MUORE A CHIVASSO D'OVERDOSE

Un pregiudicato di 28 anni è morto ieri mattina per un'endovena di eroina, forse per overdose.

Si chiamava Gioacchino Cambino e abitava con la madre in un appartamento alla periferia di Chivasso, in via Biella 28.

Era giunto a casa nei giorni scorsi dal carcere, «in licenza», dove si trovava rinchiuso a scontare una pena, per far visita al padre ricoverato in ospedale.

Al momento non è chiaro come e quando si sia «bucato».

Verso le 6 di ieri mattina è stato rinvenuto disteso sul letto dalla madre e poiché non dare più segni di vita. È stata subito chiamata un'ambulanza della locale Croce Rossa ma ormai era già troppo tardi: Gioacchino Cambino era morto.

Sarà comunque l'autopsia a dover chiarire le cause esatte del decesso.

I medici invitano a non drammatizzare

MORBO DEL LEGIONARIO NON SI PARLA DI EPIDEMIA

In settimana incontro fra il presidente dell'Usl 1-23, l'Università, i responsabili del servizio d'igiene, l'ospedale Amedeo di Savoia, specializzato in malattie infettive, e l'ospedale Molinette. Il tema sarà: maggiori controlli igienici negli ospedali

Non si può parlare di epidemia di Legionella, anche se i dodici casi di morte scoperti alle Molinette tra il marzo '84 e lo stesso mese dell'85, devono mettere in allarme tutte le strutture sanitarie operanti nel territorio.

«Il germe — spiegano il sovrintendente sanitario dell'ospedale, professor Neri, e il presidente dell'Usl, Salerno — era presente nei polmoni dei dodici deceduti, ma non è accertato che sia stato la causa della morte». E il professor Neri aggiunge: «E' stata rilevata la presenza del germe nelle condutture dell'acqua calda e nell'acqua di certi reparti di medicina, cardiologia, terapia intensiva, nefrologia».

Questo è il risultato delle prime indagini condotte in ambiente ospedaliero. Oggi Neri consegnerà tutta la documentazione al presidente dell'Usl e invierà il rapporto anche all'Istituto Superiore di Sanità.

«Noi — ha spiegato ieri Salerno — abbiamo subito messo in evidenza quanto è emerso dalla ricerca e adottato con tempestività le misure igieniche necessarie. Siamo forse i primi ad averlo fatto in Italia».

E, probabilmente, già in settimana si terrà l'incontro che Giovanni Salerno ha programmato con l'Università, i responsabili del servizio d'igiene dell'Usl, l'ospedale Amedeo di Savoia, specializzato in malattie infettive, e l'ospedale Molinette. Il tema, importantissimo non soltanto per il caso Legionella, sarà: maggiori controlli igienici negli ospedali.

La ricerca del morbo del legionario — sconosciuto fino al '76, quando provocò l'epidemia di polmonite tra gli aderenti all'*American Legion* riuniti a Filadelfia — si fa da due anni in Italia esaminando il siero del sangue prelevato a persone colpite da affezioni polmonari sospette. Gli esami sono compiuti dal professor Ciocchini nel suo istituto universitario che ha sede presso l'ospedale Amedeo di Savoia. I risultati ottenuti dimostrano che finora non ci sono motivi di preoccupazione.

DERAGLIA UN CARRO MERCI A BRANDIZZO

Traffico bloccato per il merci deragliato a Brandizzo

E' ripreso regolarmente, dopo sei ore di interruzione, il traffico sulla linea ferroviaria Torino-Milano che era stato interrotto a causa di un deragliamento di un vagone merci alla stazione di Brandizzo. L'incidente è avvenuto ieri mattina ad un convoglio composto di ventitre vagoni (dei quali uno con due cisterne contenenti liquido infiammabile). Il vagone con le due cisterne, per un guasto al carrello, è stato sbalzato fuori dalla rotaia, ma senza staccarsi dal resto del convoglio. Per fortuna sull'altro binario non stava transitando nessun altro treno.

Borgo San Paolo: gran baraonda

LA «FESTA DEL SORRISO» ANIMA VIA FREJUS

«Non è solo un fatto commerciale — spiega Carlo Trivero — ma sociale, con l'obiettivo di far uscire la gente di casa». Per tutto il pomeriggio strada chiusa al traffico: canti, balli, bancarelle, bande musicali e gruppi in costume

Negozi aperti, via Frejus chiusa al traffico, ieri, per la prima festa del sorriso

Carlo Trivero, titolare dell'«Angolo del Portobello» mobili d'arte, uno degli organizzatori della «Festa del sorriso» in via Frejus, ieri al termine della giornata calda e traboccante di folla, era felice e beato per la piena riuscita della manifestazione. Tutta la via, da corso Peschiera a piazza Adriano è stata chiusa al traffico, e per tutto il giorno è stata una baraonda di pedoni, bancarelle, orchestre, gente che ballava, bande musicali, gruppi in costume, con trenta vigili urbani della caserma di via Vigone, che hanno vegliato sul regolare andamento dell'iniziativa. Perché una «festa del sorriso»?

«*Non è solo un fatto commerciale* — spiega Trivero — *ma soprattutto un fatto sociale, senza colori politici, l'obiettivo è far uscire la gente e far festa tutti insieme. Il problema è che molti 156 commercianti di Frejus non credono tanto alla manifestazione e quindi siamo una piccola percentuale a lavorare all'organizzazione. Per qualcuno di noi andrebbe bene farla tutti i mesi una festa così*». In realtà la kermesse è riuscita in pieno: un'orchestra «Peter Maglio e i suoi solisti», ha fatto ballare giovani e vecchi davanti al numero civico 56; davanti al numero 91, grande tavolata con birra e salsicce e musica diffusa dalla Cooperativa Musica dal Vivo; birra spillata all'aperto davanti alla Birreria Frejus, angolo via Cervinchia, (una delle prime birrerie aperte a Torino); tutti i negozi sono stati aperti dalla mattina alla sera. I bar hanno lavorato a ritmo serrato, e finito le scorte di bibite e gelati.

Nel pomeriggio il sindaco Cardetti e il presidente della circoscrizione Lodi, hanno premiato i vincitori del concorso di poesia e fotografia indetti per l'occasione. I gruppi folcloristici «Terra del sud» calabrese e «Trinacria-Piemonte» siciliano, hanno sfilato, cantato e suonato, tra gli applausi, nella via imbandierata, insieme, alla Banda dell'Atm, le majorettes di Mirafiori Sud, con gente per strada e sui balconi, come non succedeva dalla fine della guerra, quando tutta Torino ballava per le strade e nei cortili, festeggiando la libertà e la pace.

La «festa del sorriso» sarà ripetuta il prossimo anno, ma, secondo le intenzioni degli organizzatori, dovrà tener il principio di altre cose; per esempio la soluzione viabilità in via Frejus («vorremmo che diventasse come via Garibaldi»), un vivace centro commerciale, oggi soffocato da un traffico veicolare disordinato e rumoroso (farne un pedonalizzarla?). La questione si iscrive anche nel panorama del quartiere, dove esiste il grande mercato di corso Racconigi e il frequentatissimo Mercato Coperto (quello che anziani chiamavano il bottegone, subito dopo la guerra perché appunto si trovava e si trova, di tutto) gli alimentaristi del Mercato Coperto hanno organizzato a marzo una festa analoga, con bancarelle go-karts, che notevole Perché non lavorare insieme tutti quanti?

A breve scadenza comunque, i hanno deciso la costituzione ufficiale del Centro Commerciale via Frejus, che potrà quindi intrattenere rapporti più proficui con la nuova circoscrizione «Cit Turin, Cenisia, San Paolo», una «città» di mila abitanti.

F. ac.

Pareva avessero pagato 50 mila per un chilometro

IL TAXISTA NON HA «BIDONATO» I CINESI C'ERA UN ERRORE SUL TASSAMETRO

Dopo la denuncia di un docente del Politecnico le indagini dei vigili hanno chiarito che la delegazione della Cina popolare ha pagato la giusta tariffa per la corsa. C'era però un «errore» sul tassametro che segnava, secondo i cinesi, proprio 50 mila lire. Tutto risolto con l'intervento del proprietario dell'hotel

Sembra che il tassista abbia «bidonato» i cinesi di una delegazione in visita nostra città Torino. Un'inchiesta dei vigili urbani e una serie di precisazioni arrivate via telex da Pechino hanno consentito di ricostruire la vicenda.

Cinque persone, dopo sosta a Roma, arrivano stazione Porta Nuova e chiamano due taxi per farsi accompagnare all'Hotel Imperial Moderno di via XX settembre. Una corsa di poco meno di dieci minuti con la strada sgombra dopo le 22. L'autista di una delle due automobili chiede mila lire. Si giustifica armeggiando accanto al tassametro e spiegando che c'è qualche cosa di rotto. Ma la richiesta sembra obiettivamente eccessiva: deve intervenire la figlia del proprietario che è alla «reception» (Raffaella Tarello) e, alla fine, i cinesi pagano il dovuto: lire per un'auto per l'altra.

Il capo della delegazione cinese è Sun Zhi Duan ma per le relazioni incaricato è Shan De Jun il quale scrive la misura e ombra equivoco. «Abbiamo affittato due taxi alla stazione di Torino il giorno 8 maggio. Ci hanno detto che c'era qualche cosa di guasto nel tassametro di una delle due vetture. In ogni modo: ci sono voluti meno di dieci minuti dalla stazione all'hotel ma ci dovevano costare più di 50 mila lire. Con l'aiuto della signorina dell'hotel che stava alla "reception" abbiamo pagato, separatamente, 7.500 e 8.000 tanto di ricevuta».

Con la proverbiale cortesia cinese Jun aggiunge: «Orvio, che se c'era da pagare di più, lo avremmo pagato». E precisa: «Via aerea vi manderemo le ricevute».

Il racconto è stato fatto al professor Gianfranco Chiocchia, responsabile dipartimento ingegneria nautica e spaziale del Politecnico di Torino, il quale è parso chè un comportamento simile fosse scorretto e riprovevole. Ha deciso, giustamente, di denunciare pubblicamente scortesia e disonestà dei taxisti. Ha preso carta e penna e ha scritto una lettera per «Specchio dei tempi» che l'ha pubblicata su La Stampa. C'è stato margine di equivoco.

«Resta comunque confermato — puntualizza il professor Chiocchia — che il funzionamento dei tasi non era stato regolare (se per guasto o per dolo non posso dire) e che una cifra più di 50 mila lire è stata quantomeno oggetto di discussione».

Della vicenda si sono occupati i vigili del Comune di Torino che hanno aperto un'inchiesta a riguardo. I «divich» si sono preoccupati di vedere se c'è stato comportamento «truffaldino» e no. Invece, non si sono preoccupati di vedere se l'autista abbia solo «tentato» di truffare o no. La conclusione è che «non ci sono responsabilità a carico del taxista accusato, identificato e sentito in merito». I vigili, dopo controlli, danno atto che il tassametro funziona regolarmente e spiegano che la diversità dell'importo pagato per le due auto (7.500 e 8.000) è dovuto a un bagaglio in più e a una sosta richiesta dai passeggeri.

Il comando ha mandato le conclusioni alla procura e al giornale perché «sia valutata l'opportunità di smentire le accuse a tutela della categoria» dei taxi «ingiustamente vicenda».

Un pensionato di Settimo travolto in via Torino

INSEGUE IL CANE, UCCISO

L'animale era scappato la padrona alla strada

Michele Donatiello, un pensionato di 67 anni residente a Settimo Torinese in via Torino 93, è stato travolto e ucciso da un'auto ieri sera mentre inseguiva il cane che scappato. L'incidente è avvenuto poco dopo le in via Torino, all'angolo con strada Cebrosa, all'altezza Olimpia, dove semaforo, illuminazione pubblica, e un traffico sempre fitto e veloce.

L'uomo, che abitava poco lontano, era a spasso con l'animale, quando questi è corso via traversando la strada; il padrone gli è andato dietro, senza far caso al traffico, proprio mentre il semaforo scattava sul verde.

In quel momento, senza accorgersi del pedone, si è messa in moto una Fiat Uno, guidata da Vincenzo Chieppa, 23 anni, residente a Settimo in via Fleming 1, che ha investito in pieno il Donatiello. Trasportato all'Astanteria Martini il pedone è giunto cadavere. Il cane, rimasto illeso, è sparito. Le indagini sono dei carabinieri di Settimo. Dalle prime risultanze pare che l'investitore non abbia alcuna responsabilità, in quanto la vittima è comparsa all'improvviso sulla carreggiata mentre la «Uno» aveva regolarmente la luce verde al semaforo.

L'incidente stradale, ieri alle 8, della Cerrina, in località Bighetto di Castagneto Po Gian Carlo Nervo, anni, abitante a Cavagnolo, in via Martiri della Libertà 1, mentre stava andando verso San Raffaele Cimena a «Suzuki», in prossimità deviazione per Chivasso, è finito contro «Panda 30» proveniente dal centro cittadino.

L'urto è stato violentissimo. Il motociclista dopo un paurs volo ha strisciato per oltre trenta metri sull'asfalto. Ora è ricoverato in condizioni disperate al Cto. Al volante dell'utilitaria c'era Edoardo Franchino, anni, residente a Collegno, in via Giacomo Leopardi 41, rimasto illeso.

Il Nervo è stato con una ambulanza della Croce Rossa e portato all'ospedale di Chivasso, successivamente, viste gravi condizioni, è stato trasferito a Torino. Ha riportato numerose fratture e trauma cranico. La prognosi è riservata.

DEPOSITO CLANDESTINO DI PETROLI

Un deposito clandestino contenente 15 mila chili di olio lubrificante è stato scoperto dalla Guardia di finanza nell'ambito di una inchiesta dello «scandalo dei petroli» sull'attività Transoil, società di Collegno. I cui titolari - Marco Lombardi, Andrea Drandi e Gilberto Astegiano - si trovano stato di arresto dal 4 maggio scorso, accusati di associazione per delinquere e bancarotta fraudolenta.

Il deposito era interrato, poco distante dal di cinta della ditta. Dopo scoperta sono emerse dal giudice istruttore Aldo Cuva, dieci comunicazioni giudiziarie inviate ai titolari di alcune aziende del torinese e del milanese che avrebbero fatto affari con la Transoil. Quest'ultima, secondo le indagini, avrebbe evaso imposte, fra il 1979 ed il 1983 per un miliardo circa di lire.

Da oggi a mercoledì, a Palazzo Reale, nella sala Pelizza da Volpedo

I «SEGRETI» DEI MONASTERI PIEMONTESI APERTI A CONVEGNO PER RISCOPRIRLI

Congresso storico subalpino da stamane a mercoledì nella sala Pelizza da Volpedo a Palazzo Reale. Vuole illuminare le «esperienze monastiche nella società medievale» in Piemonte. E' organizzato dall'assessorato alla cultura Regione e dalla Deputazione Subalpina di Storia Patria.

«*Intendiamo proseguire* — spiegano i relatori — *completare, integrare i temi affrontati nel tradizionale convegno tenutosi nel '65 a Pinerolo. Lo vogliamo fare con i risultati delle riporose ricerche realizzate negli ultimi vent'anni anche con l'apporto della più aggiornata metodologia e tecniche d'indagine*»?

La ricorrenza del millenario di fondazione della di San Michele è un'occasione propizia per raccogliere gli studiosi del monachesimo medievale, a Torino, capoluogo di una regione alpina che già mille anni fa si presentava come d'incontro di diverse esperienze dell'Europa in formazione. Questi caratteri emergono con molta evidenza storia monastica le cui fonti forniscono anche articolate informazioni sulla società e sul territorio. Il monastero si presenta infatti come un microcosmo che riflette anche il mondo in cui è inserito ed è il vero simbolo della circolazione sovraregionale di esperienze; nelle sue mura fanno i compatti del potere insieme coi monaci-intellettuali la cui mobilità nasce dall'ansia del confronto culturale, ideologico, spirituale.

Per cogliere, attraverso i centri monastici, i complessi caratteri e i meccanismi di una società il congresso si articola in quattro sezioni: una che considera i monasteri come centri di cultura, una che prende in esame lo sviluppo del monachesimo dagli antichi ai nuovi ordini religiosi, una rivolta all'esame dei monasteri nel gioco delle concorrenze politiche e una, infine, dedicata ai rapporti tra i monasteri e alla vita monastica. Insomma da oggi a mercoledì un gruppo di studiosi offre ad esperti e appassionati un viaggio nei «segreti» e tra le testimonianze della «vita vissuta» dei nostri monasteri. Il congresso è stato preceduto da una serie di incontri che tra marzo e aprile si sono svolti in parecchi centri del Piemonte per approfondire gli aspetti più nascosti del monachesimo medievale subalpino. Da Susa a Mondovì, da Pinerolo ad Alba, da Sanfront ad Orta l'iniziativa ha richiamato molto pubblico e ha raccolto successo e consenso. C'è anche una bibliografia degli studi compiuti dal '45 ad oggi sul monachesimo e gli ordini religiosi: aiuto indispensabile per scoprire «pezzi» di Piemonte da valorizzare.

Accoppiata moda-cavalli ieri pomeriggio a Vinovo in occasione del Gran Premio

SFILANO IN PELLICCIA SOTTO UN CALDO SOLE

Capi invernali e. I cappotti visone maschili

Con complicità di una stupenda giornata estiva l'accoppiata «moda-cavalli» ha vinto ieri la partita giocata all'ippodromo galoppo a Vinovo in occasione della classica corsa «Gran Premio della Moda».

I maghi dell'eleganza femminile e maschile, Badolato, Togno, Nicola Calandra, Sacchetti e Cavallito, hanno attirato una folla incredibile, oltre diecimila persone che hanno gremito ogni ordine di posti per applaudire la parata dei modelli organizzata Corse.

Particolarmente interessato il pubblico femminile di suggerimenti per aggiornare non soltanto il guardaroba estivo ma programmare anche quello invernale proposto da Togno con una ricca serie di pellicce mozzafiato che non hanno mancato di destare le ambizioni degli uomini più freddolosi.

Nella sfilata capospire sono infatti apparsi dei lineari, cappotti maschili di visone. Una sfida a colpi milioni prossimo inverno per coloro che non badano a spese.

Ammirate, desiderate le signore le pellicce soffici, preziose lavorate a mosaico nel mélange dei colori ottenuti dall'alleanza due razze di volpi: la rossa e la blu silver. Bordate di applausi hanno accolto l'entrata in scena dei trenchi «gran sport» sormontati dalle spalline realizzate in persiano zwakara color ghiaccio.

E ancora occasioni per i regali visoni selvaggi trasformati in mantelli avvolgenti dominati da immensi colletti giocati sul drappeggio da luccicanti spilloni di strass.

Evocanti le stars cinematografiche degli Anni Venti mantelle in visone champagne rosé indossate abiti a charleston scintillanti di cristalli.

Successo vivissimo per tutti i modelli Badolato incominciando dagli agili tailleur blu marino, fuoco e grigio accompagnate da seriche camicette fantasia.

Ultrachic le per le ore impegnative identificabili in una teoria di abiti punteggiati ricami ad esempio il in seta avorio e la blusa in chiffon disseminata di minute roselline a rilievo composé con la sotta rosata.

Nota romantica il lieve merletto del vestito nella tinta orchidea serrato ai fianchi da fusciacca drapeggiata.

Stupenda l'aristocratica candida sposa che esibiva un riabesco mantello in garza di seta abbinato all'abito dal corpino ricamato di perline iridescenti.

In tema alla grande eleganza della sposina il partner col mezzo tight di Calandra in versione giovanile: giacca grigio perla Principe di Galles e pantaloni grigio

Questo portabandiera dell'alta moda sul fronte maschile ha polarizzato l'attenzione con i impeccabili completi tipo manageriale in blu o in grigio ravvivati dalle disegnature geometriche, dalle camicie prevalentemente rigate e dalle cravatte a disegni minuti di Cavallito.

Tra la dovizia delle novità in pelliccia, delle strepitose toilettes da sera di Badolato non sfuggite all'attenzione le straordinarie calzature di Aldo Sacchetti intrise d'oro o impreziosite di pietre colorate oltre alle fantasiose acconciature di Mario Audello.

Elsa Rossetti

Il giudice non esclude l'invio di comunicazioni

ANCHE OGGI NUOVE INDAGINI PER LO SCONTRO DEI DUE TRENI

CUNEO — Sono attesi per oggi nuovi importanti sviluppi nell'indagine che la Procura della Repubblica ha aperto per accertare le responsabilità nell'incidente ferroviario di venerdì mattina a Robilante [illegible] la vita a quattro persone e il ferimento di altre trenta, delle quali una quindicina ancora ricoverate in ospedale, due in gravissime condizioni.

Il procuratore capo della Repubblica Sebastiano Campisi si è recato di buon mattino a Robilante per un nuovo sopralluogo in località Molino, nel punto in cui alle 10,27 di venerdì un'automotrice in prova si è scontrata con il treno viaggiatori Ventimiglia-Cuneo. Il magistrato [illegible] accompagnato dai carabinieri, da tecnici e funzionari delle Ferrovie e dal personale che al momento del disastro era di servizio nella stazione di Robilante. Nella tarda mattinata il dottor Campisi è rientrato in Procura dove nel pomeriggio riprenderà gli interrogatori di tutte le persone che possono contribuire a far luce sulle cause e sulle responsabilità del tragico scontro.

Anche stamane correva insistente la voce di imminenti provvedimenti giudiziari che potrebbero colpire altri ferrovieri sul conto dei quali sarebbero emerse delle negligenze. Il dottor Campisi da noi interrogato non si è sbottonato limitandosi a dire: «Ci sono [illegible] molte cose da chiarire, e certamente le metteremo in chiaro. Ovviamente andrò avanti senza guardare in faccia nessuno. Chi ha sbagliato dovrà pagare perché i cittadini hanno il sacrosanto diritto pagando il biglietto di viaggiare sui treni con la massima sicurezza».

Per il momento sono due i ferrovieri incriminati e arrestati per disastro ferroviario, omicidio colposo e lesioni colpose plurime, entrambi piantonati all'ospedale dove sono stati trasportati gravemente feriti subito dopo lo scontro. Sono Livio Grisetti, di Cuneo, capotreno, e Dino Gorzerino, di Torino, primo macchinista.

Si trovavano sull'automotrice in prova che inspiegabilmente [illegible] ha atteso alla stazione di Robilante il passaggio del treno viaggiatori. Secondo l'ordine di servizio l'incrocio sarebbe dovuto avvenire alla stazione di Vernante ma l'automotrice in prova, una «683» nuovissima con il cambio automatico venerdì mattina aveva alcuni minuti di ritardo.

Anziché a Vernante l'incrocio con il locale Ventimiglia-Cuneo doveva avvenire a Robilante. Invece l'automotrice si è messa ugualmente in viaggio e poco dopo è avvenuto lo scontro. Il veicolo in [illegible] era pilotato da [illegible] Ferrari, 30 anni, domiciliato a Torino il quale è rimasto [illegible] ciso insieme al tecnici incaricati [illegible] del collaudo, Alessandro Vacchetti, 29 anni, ingegnere, residente a Torino, e Vittor Ugo Basurini, 38 anni, di Bergamo. Erano tutti e tre nella cabina di guida e nessuno purtroppo potrà più riferire su [illegible] ma realmente accaduto in quei drammatici momenti.

Livio Grisetti che come capotreno aveva la responsabilità dell'automotrice in prova, e Dino Gorzerino che aveva lasciato non si sa se a Cuneo o a Borgo San Dalmazzo il pilotaggio al povero Biagio Ferrari, si trovavano invece all'interno della vettura e sono scampati alla morte pur rimanendo gravemente feriti.

Il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi aspetta che migliorino per poterli interrogare. Accertato anche sulla base di prove documentali che è stata l'automotrice in prova a provocare lo scontro, al magistrato non restava altro da fare che incriminare formalmente i due ferrovieri supersiti che [illegible] sarebbero responsabili, in [illegible] corso con Biagio Ferrari che ha pagato con la vita la tragica imprudenza.

Ma chi ha dato ordine al macchinista rimasto ucciso di proseguire il viaggio anziché fermarsi in stazione? E' [illegible] circostanza importantissima che il magistrato tenta di chiarire se mai sarà possibile farlo.

Un altro particolare [illegible] focalizzare è questo: perché l'automotrice in prova [illegible] è stata subito avviata sul binario morto prima che entrasse nella stazione di Robilante come sarebbe stato più logico, considerato che l'incrocio con il treno viaggiatori non poteva più avvenire a Vernante come prevedeva l'ordine di servizio?

Oggi pomeriggio si svolgono a Carrù i funerali dell'ing. Alessandro Vacchetti. Le esequie di Mario Nebiolo, 48 anni e Biagio Ferrari, [illegible] anni, rispettivamente piloti del treno viaggiatori Ventimiglia-Cuneo e dell'automotrice in prova erano state celebrate sabato.

La salma di Vittor Ugo Basurini è stata invece trasportata a Bergamo, sua città natale, dove è stata sepolta ieri pomeriggio.

Gianni De [illegible]

Cuneo. Livio [illegible]ri è ora piantonato all'ospedale

Stasera alle 21,15, per beneficenza

RECITAL LIRICO AL COMUNALE DI ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — *Questa sera, inizio alle 21,15, un interessante recital lirico andrà in scena al Teatro Comunale, una manifestazione benefica organizzata dalla Croce [illegible]ssa, in particolare, con la collaborazione entusiasta [illegible] tante signore, a cominciare da Marinella Lessona, consorte del prefetto e presidente del Comitato provinciale femminile della Croce Rossa.*

Sarà una serata d'arte cui hanno aderito prestigiose voci del melodramma italiano, con arie tratte dal più accattivante repertorio operistico, cui si alterneranno le danzatrici che eseguiranno «La danza delle Vignerons» dal primo atto di Giselle.

Le melodie di Verdi, Rossini, Puccini saranno mirabilmente interpretate da Elena Mauti Nunziata, Ottavio Garaventa, Silvana Maxwell, il baritono Bardoncchi e Angelo Nosotti.

Ad [illegible] al piano gli interpreti sarà il prestigioso [illegible] musicista Will Humburg, il pianista e direttore d'orchestra è attualmente impegnato al Teatro Regio di Torino come responsabile della Butterfly, l'opera nel cartellone della corrente stagione lirica. Giovanissimo, Will Humburg [illegible] un curriculum [illegible] grande rispetto, dalla direzione del Teatro di Brema all'affermazione in numerosi [illegible]ori. Come concertatore e come direttore d'orchestra è stato più volte in Italia.

Melodie tratte da un repertorio interessante e di successo, ma non solo; si aggiungerà infatti, come abbiamo detto, a completamento della serata benefica, il gruppo di danza costituito dagli elementi di punta del Centro Studi Coreografici San Calimero che recentemente, al Teatro Carcano di Milano, [illegible] stato ospite della sesta Rassegna nazionale delle scuole di danza.

Fanno parte del gruppo Cinzia Mandirola, Cristina Molteni, Kraida Patrucco e Ilario Conta. La regia dello spettacolo [illegible] di Aldo Ma[illegible]. Numerose ditte alessandrine hanno collaborato alla realizzazione del recital lirico che, ricordiamo, ha scopi benefici.

f. m.

Ventimila persone hanno partecipato alla manifestazione della Cooperativa Verbano

UN GRAN BALLO CHIUDE LA FESTA DEL LATTE

Inaugurati i nuovissimi impianti e l'inizio di [illegible] produzioni casearie

NOVARA — Si è conclusa ieri sera, con l'immancabile ballo «liscio» sull'erba, la seconda edizione della festa del latte che ha richiamato nell'area verde dello stabilimento della cooperativa [illegible] Verbano e nei due grandi tendo-tenda [illegible] per l'occasione, diverse migliaia di novaresi.

Si calcola che nelle due giornate (la festa è iniziata sabato) le presenze complessive abbiano toccato le ventimila unità, cifra record per la manifestazione ma ampiamente giustificata [illegible] particolare significato di questa «due giorni» che voleva avvicinare la città alla campagna, invitando i novaresi a riscoprire il verde, l'aria non contaminata e [illegible] genuinità di una festa agreste. Ad incrementare la partecipazione di grandi e piccini [illegible] contribuito ieri la splendida giornata [illegible].

La manifestazione è stata organizzata dalla cooperativa Latte Verbano che ha voluto così festeggiare due importanti novità: il completo rinnovamento degli impianti di lavorazione (tutti computerizzati) e l'ingresso nel settore caseario. [illegible] oggi, infatti, [illegible] Latte Verbano produce [illegible] formaggio classico della zona, il gorgonzola, e poi il fontal, la crescenza, il tomino e la mozzarella.

Ieri all'inaugurazione del nuovissimo ciclo di lavorazione (in Italia la Latte Verbano è una delle pochissime aziende [illegible] avere completamente automatizzato il processo [illegible] pastorizzazione del latte) è intervenuto il sindaco Armando Riviera, ma la parte «ufficiale» è stata ridotta all'essenziale. Poi si è tornati nel clima festaiolo che ha avuto il suo clou alle 16, quando sono stati estratti i premi della particolare lotteria che vedeva in palio anche un vitello oltre a un maialino, un tacchino, un'oca e via dicendo.

Ai vincitori, in evidente imbarazzo all'idea [illegible] ritirare e portare a casa i premi, sono venuti in aiuto gli organizzatori offrendo [illegible] possibilità di optare, in luogo ad esempio del vitello vivo, per l'equivalente in bistecche.

In chiusura i responsabili della Latte Verbano hanno dato l'appuntamento per l'anno ventura preannunciando una edizione eccezionale della festa del latte che, tra l'altro, coinciderà con il cinquantesimo anniversario della nascita dell'azienda.

m. s.

BANDA USA IN CONCERTO A CUNEO

CUNEO — (g.d.m.) C'è vivissima attesa in città e in provincia per il concerto della banda musicale delle forze armate americane in Europa in programma alle 15 di oggi in piazza Galimberti. Fanno parte del complesso, composto da 65 musicisti, 25 cantanti che come i primi fanno parte dell'esercito Usa e la cui sede è a Heidelberg, nella Germania Occidentale. La banda militare statunitense e il coro sono diretti dal maggiore Jack Grogan jr. Nella lunga tournée europea il complesso al è esibito in grande successo in Austria, Belgio, Francia, Danimarca, Irlanda, Spagna, Gran Bretagna, e anche in paesi dell'Est come Ungheria e Cecoslovacchia.

FIORISERIE
VOLKSWAGEN

Tutta più bella.
Anche nel prezzo.

JETTA GT

Motore di 1600cmc e 76CV.
Ruote con cerchi in lega leggera e pneumatici maggiorati.
Spoiler posteriore. Paraloghi allargati.
Paraurti e fasce laterali bordati in rosso.
Specchietti retrovisori esterni regolabili dall'interno.
Tergicristallo [illegible] temporizzatore.
Sedili sportivi. Rivestimenti esclusivi.
Volante sportivo a quattro razze.
Cruscotto in colore nero, imbottito, con [illegible] portaoggetti illuminato.
Console con portacenere e accendisigari.
Contagiri e orologio digitale.
Moquette in velluto al pavimento.
Luce interna a spegnimento ritardato, collegata a tutte le portiere.
Avvisatore acustico bitonale.

una fuoriserie di primavera con un equipaggiamento esclusivo

NUMERO LIMITATO!

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.682

Sede
LA [illegible]
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa — Tel. 6568.3141.315
Pubblicità Pubblikompass — Tel. 65.31.11
Copie arretrate — Tel. 6568.314
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa — Tel. 517.918
Specchio dei tempi — Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale Inserzioni (Poligrafico dello Stato) — Tel. 517.918
Vendita (Edicola Internazionale) — Tel. 510.914
Prenotaz. biglietti aerei, ferroviari e marittimi — Tel. 6568.335

Nei pressi di Pavia

SCOPERTA UNA TOMBA GALLICA

PAVIA — Risalirebbe al secondo secolo avanti Cristo la tomba gallica, scoperta per caso, durante lavori di scavo per la sistemazione di una tubatura idraulica in località Sozzole di Gudrasco a pochi metri dalla provinciale Pavia-Vigevano. All'interno [illegible] tomba sono state trovate anfore, ciotole, scodelle, [illegible] in bronzo, una fibula in bronzo (spilla) e la lama di un pugnale: in tutto sono oltre venti i reperti ritrovati. La tomba, secondo gli esperti, doveva appartenere [illegible] un [illegible]. Tutti gli oggetti ritrovati sono stati accuratamente classificati e trasferiti al Museo archeologico della Lomellina nella sede di Gambolò.

PAVIA — Anche quest'anno non ci si potrà bagnare, nel tratto pavese, del [illegible]. Nei prossimi giorni scatterà il divieto comunale di ba[illegible] con una precisa ordinanza del sindaco di Pavia, Giorgio Molini, che prevede multe salatissime. Il divieto, che si ripete già da qualche anno, è motivato dall'alto tasso d'inquinamento delle acque del Ticino che, come è stato accertato, contengono un'al[illegible] percentuale di [illegible].

Specie a Savona e Orco Feglino

I PROBLEMI STRADALI DELL'ESTATE LIGURE

SAVONA — Prima domenica quasi estiva: termometro vicino ai 30 gradi, spiagge subito affollate, traffico in rapido aumento su tutta la rete stradale della Riviera di ponente. [illegible] code alle «barriere» di Orco Feglino e Savona, le «forche caudine» che da anni tormentano migliaia [illegible] automobilisti, obbligati a snervanti *rallenti* sotto il [illegible]. [illegible] spesso, a respirare per chilometri ossido di [illegible] bonio all'interno delle gallerie. A ogni estate si rimanda alla prossima l'eliminazione di queste [illegible] barriere attraverso l'unificazione del sistema [illegible] pedaggio sull'Autofiori e sulla Savona-Genova.

In questi giorni, però, un'associazione [illegible] categoria, la Confesercenti di Savona, ha annunciato una clamorosa iniziativa: il blocco [illegible] barriere di Orco Feglino e Savona l'ultima domenica di giugno. «A meno che intervengano, nel frattempo, fatti concreti, [illegible] esempio [illegible] provvedimento ministeriale [illegible] ce [illegible] mettere d'accordo le due società concessionarie», hanno dichiarato i dirigenti della Confesercenti, decisi a trovare sostegno alla loro azione [illegible] protesta anche tra [illegible] gli enti locali [illegible] Riviera di ponente e le altre associazioni di categoria. Nel frattempo [illegible] in corso lavori [illegible] affrontare [illegible] altro tra i più difficili problemi dell'estate in Liguria: quello dei parcheggi. In molti centri, come Noli, Spotorno, Finale, s'incominciano ad avvertire gli effetti del trasferimento della ferrovia, che concede nuovi spazi. Si parla di ulteriori 500 posti auto a Finale, [illegible] a Spotorno, [illegible] a [illegible]. Anche ad Alassio, dove nelle serate di Ferragosto, secondo calcoli prudenti, vi sono in media 3 mila auto in divieto di sosta soprattutto ai margini dell'Aurelia, sono stati «rimediati» [illegible] 300 nuovi posti. E' stata individuata anche un'area apposita per i pullman delle comitive turistiche.

l. p.

Si realizzerà in 5 anni una delle maggiori aspirazioni della Riviera dei Fiori

MARCIA' CON UNA SPESA DI 300 MILIARDI METANODOTTO DA SAVONA A VENTIMIGLIA

IMPERIA — Il metanodotto Savona-Ventimiglia — una delle più grandi aspirazioni della Riviera dei Fiori — sarà realizzato in cinque anni, dal 1986 al 1990, con una spesa di circa 200 miliardi.

Lo ha detto l'avv. Carlo [illegible] Mola, presidente dell'Italgas, nel [illegible] di [illegible] *meeting* dedicato all'argomento dal Lions Club [illegible] Imperia. All'incontro c'erano anche Luciano De Michelis, presidente dell'amministrazione provinciale, Giovanni Barbagallo, sindaco di Imperia, Romeo De Villa, presidente dell'Unione Industriali, Orazio Sappa, direttore della Camera di [illegible]rcio, e numerosi altri esponenti politici ed economici della Liguria.

L'oratore è stato presentato dal presidente del sodalizio, Bernardo Garibbo.

Da Mola, una delle personalità più qualificate per intervenire sull'argomento, è stato esplicito: «*Sono assolutamente ottimista sulla possibilità di realizzare il metanodotto dopo che il ministero competente ha dato assicurazioni per la concessione di un contributo di 80 miliardi del Fio. E' la somma ritenuta fondamentale perché l'iniziativa diventi economica per la Snam, che la dovrà realizzare*».

Si tratta, in effetti, di un'opera imponente: partendo da [illegible]mpo Ligure e scendendo in diagonale verso la valle di Finale, il metanodotto correrà poi a mezza costa fino a Sanremo Armea, alimentando successivamente tutte le località interessate, da Fi[illegible] ad Albenga, Alassio, Diano Marina, Imperia, Sanremo per essere prolungato, da qui, fino a Bordighera e Ventimiglia a cura dell'Italgas che ha stanziato 33 miliardi per quest'opera.

Il manufatto sarà lungo 94 chilometri e potrà servire il 90 per cento delle popolazioni interessate. Per essere costruito richi[illegible] l'impiego diretto, per cinque anni, di 170 persone mentre altre cento saranno addette alla costruzione o alla manutenzione delle reti interne di distribuzione delle varie località.

Ad opera finita, prevista entro il 1990, altre 200 unità lavorative saranno stabilmente impiegate per fare funzionare i vari impianti.

De Mola, e gli oratori intervenuti successivamente, hanno messo in rilievo i vantaggi che deriveranno alla Riviera dei Fiori dalla disponibilità di questa fonte energetica «pulita ed economica».

Essa avrà [illegible] effetto promozionale inestimabile nei più diversi settori, dal turismo all'agricoltura, dall'industria ed artigianato al settore dei consumi privati, soprattutto per quel che riguarda il riscaldamento.

Va ricordata poi la frase di [illegible] degli intervenuti che «*fotografa*» l'importanza essenziale di quest'opera: «*Se non [illegible] farà il metanodotto, [illegible] Ponente ligure sarà unico, in Italia, ad esserne privo, e, praticamente, non avrà più possibilità di sviluppo. E' necessario che la Regione Liguria, come già hanno fatto Piemonte, Val d'Aosta, e Friuli Venezia Giulia si faccia sempre più parte attiva e diligente per risolvere questo problema che è assolutamente vitale, se non si vuole creare una nuova area depressa nel Nord d'Italia*».

Bruno Viano

TORINO

Mercato contrastato

TORINO — La settimana inizia con il mercato azionario che è stato caratterizzato da un andamento piuttosto irregolare, con rilevanti pressioni di prezzo e un ridotto volume di affari. Fin dalle fasi iniziali si è assistito infatti a vendite piuttosto insistenti che hanno interessato in particolare il settore industriale; in questo comparto sono infatti le Fiat che perdono terreno: il titolo ordinario perde lo 0,65%, il titolo privilegiato perde lo 0,24%.

Contrasti si sono registrati inoltre nei valori finanziari dove però si è anche avuta una buona resistenza di fondo, dovuta soprattutto a progressi messi a segno dalla Fiscambi e dalla Pirelli e C. Chiusure deboli invece per la Bastogi —2,08%, per la Ifi privilegio —0,85% e per la Cir non convertibile —0,55%.

Migliore invece l'andamento degli Assicurativi. In questo comparto si è assistito ad una ripresa della domanda e ci si è indirizzati in particolare verso le Latina ordinarie che mettono a segno un progresso del 6%, verso le Milano risparmio +1,44% e soprattutto verso le Sai: flessione in questo settore per le Toro ordinarie —1,30%.

Fixing delle Fiat ordinarie 3215; per le Fiat privilegiate 2824. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: la Snia 3370, la risparmio 3300; la Sip 2184, la risparmio 2235; la Stet 2930, la risparmio 2680; la Fiat 3230; Warrant Fiat 1910; Fiat privilegio 2828; Fiat privilegio Warrant 1560; Generali 47.500; Montedison 1723.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1978-1981
Sterlina	2485-2498
Marco tedesco	838-838,50
Franco svizzero	789-790
Franco francese	209-209,50
Franco belga	31,70-31,73
Fiorino oland.	[illegible]
Scellino	90,75-90,85
Dracma	14,45-14,55
Peseta	11,26-11,32
Escudo	11,20-11,33
Yen	7,83-7,87
Ecu	1430,50-1432,50

MILANO

Affari ridotti

MILANO — Inizio di settimana [illegible] per la Borsa valori, attraverso un volume di affari molto ridotto nelle varie *corbeilles*. La Borsa dimostra una prudente andatura, limitandosi a difendere i livelli raggiunti recentemente, registrando però giorno per giorno moderati consolidamenti. Il problema referendum non va ancora a soluzione e la Borsa segna il passo, anche perché questo problema interessa molto le grandi e medie industrie.

In complesso la seduta odierna è stata caratterizzata da contenuti ripiegamenti in tutti i settori; ben tenuti in complesso i valori industriali ma con cedimenti finali. Stabile la Italcementi a 93.700, ben tenute le Italmobiliare a 87.850; resistenti le [illegible] Fiat e la Ifil.

L'indice generale del mercato in mattinata è sceso di 0,5, ma nelle ultime battute, a mezzogiorno, è ripiegato ancora a — 1 per cento.

Alcuni prezzi: Generali 47.700, db. 47.600; Fiat 3200, 3210, 3200; Fiat priv. 2824, 2828; Montedison 1710, 1723; Viscosa 3255, 3270; Olivetti 6565, priv. 5675; Toro 15.450; Sai 14.100, 14.150; Ifi 8060.

ORO

Mercato stabile

HONG KONG — Oro stabile sui [illegible] dollari sulla piazza di Hong Kong in un mercato quasi del tutto assente per le festività che tengono chiusi i mercati europei e americani. Ha aperto a 314,60-315,10, si è mosso di poco con qualche punta non lontana dal 315,50 per poi assestarsi a 314,80-315,30.

TRENI SI VIAGGIA DA STASERA

ROMA — E' paralisi per il traffico ferroviario, dalle 21 di ieri sera. I ferrovieri aderenti ai sindacati confederali Cgil Cisl Uil e a quello dei dirigenti Sindifer, scioperano per 24 ore. Il lavoro riprende questa sera alle 21, ma, prima che la situazione torni alla normalità, dovranno passare molte ore. L'agitazione è stata indetta per protestare *«contro la mancata approvazione da parte del Consiglio dei ministri del Dpr relativo all'accordo contrattuale raggiunto il 12 febbraio scorso con il ministro dei Trasporti»*.

Assemblea Unione Industriale

1800 POSTI-LAVORO

UN PIANO DI PICHETTO PER I GIOVANI TORINESI

TORINO *(m. tor.)* — Trecento aziende torinesi assumeranno 1800 giovani disoccupati. Un progetto in questo senso è stato annunciato stamane dal presidente dell'Unione Industriale, Giuseppe Pichetto, nel corso della assemblea annuale della organizzazione e verrà presentato nei prossimi giorni al Fondo Sociale Europeo.

«In futuro — spiega il presidente dell'Unione — *i vincitori sulla scena della concorrenzialità internazionale non saranno più soltanto i produttori che disporranno dei macchinari e delle attrezzature più moderni ed efficienti, ma anche coloro che disporranno del migliore capitale umano. Con la differenza che il capitale fisso è un bene commerciale, che può anche essere acquistato all'estero, mentre lo stesso non vale per il capitale umano»*.

L'Unione Industriale ha perciò avvertito l'esigenza di favorire il più possibile l'incontro fra domanda e offerta di lavoro. *«Tanto più perché opera in un'area come quella torinese che, tra le sue particolarità, ha certamente quella di un alto tasso di disoccupazione giovanile»*.

Ricorda Pichetto: *«Abbiamo contattato singolarmente i nostri soci: piccoli, medi e grandi. Abbiamo chiesto loro di guardare anche al domani, di non contrarsi, come pure essi sono costretti a fare, nel presente. Abbiamo in sostanza chiesto loro di fare un investimento sul futuro del capitale umano. L'iniziativa era inconsueta, anzi unica, per quanto io sappia, nell'associazionismo industriale. Dalla industria torinese è venuta una risposta che autorizza fiducia»*.

Il progetto che viene presentato al Fondo Sociale Europeo — ha precisato ancora il presidente dell'Unione Industriale — *«è basato sulla convinzione che gran parte della tradizione e della forza della nostra area industriale si fonda sulla continuità del livello professionale dei suoi addetti»*.

Giuseppe Pichetto

I giovani saranno formati alle diverse specializzazioni o mestieri di cui la nostra industria, in tutte le sue articolazioni, ha bisogno. *«Vi è anche la speranza* — ha aggiunto — *che in futuro potremo ripetere e magari aumentare il numero di giovani interessati»*.

Gli industriali torinesi chiedono, però, anche *«agli altri soggetti operanti a Torino»* di muoversi nella stessa direzione. In particolare, *«devono essere finalmente avviate quelle iniziative e quelle opere infrastrutturali di cui Torino ha oggettivamente bisogno e che potrebbero dare un contributo non trascurabile al più difficile e doloroso dei problemi che la città ha di fronte, quello appunto della disoccupazione»*. Temi sui quali si sono soffermati nei loro interventi sia il presidente uscente della Provincia, Maccari, sia il sindaco di Torino, Cardetti.

Al vicepresidente della Confindustria l'appoggio «totale» di Cesare Romiti

PATRUCCO: DIREMO NO AL MINISTRO DE MICHELIS LA PROPOSTA NON E' COERENTE CON GLI OBIETTIVI

(Segue dalla 1ª pagina)

itica — ha aggiunto Patrucco — *le nostre sono pregiudiziali economiche e riguardano lo sviluppo del Paese, la nostra competitività»*.

Poi, rivolto alla classe politica nel suo insieme, il vice presidente della Confindustria ha espresso una critica ancora più netta: *«In questo Paese, non esiste la volontà di lasciare libero il mercato; in Italia, esiste un capitalismo a parole, ma nei fatti si va alla ricerca di una strana terza via»*.

L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti ha portato la *«adesione totale, convinta e non solo doverosa»* del suo gruppo, ribadendo le espressioni già formulate da Patrucco: *«I politici tendono a restringere la libertà di mercato; ma questo significa nei fatti restringere la libertà, punto e basta»*.

Alla assemblea annuale degli industriali torinesi hanno partecipato il sindaco Cardetti e il presidente della Provincia. Gli interventi di Romiti e Ravaioli

Carlo Patrucco

Nella sua relazione introduttiva, Pichetto aveva fatto riferimento ai *«problemi ed alle prospettive dell'industria»*, formulando 4 richieste: struttura del costo del lavoro paragonabile ai maggiori Paesi industrializzati; dinamica del costo lavoro che rifletta quella della produttività; costo denaro allineato al mercato internazionale; politica di cambio che ammortizzi i differenziali inflazionistici.

Mario Tortello

LE AZIONI A TORINO

Titoli	27/5	24/5
ALIMENTARI		
Alivar	8300	8600
Eridania	9900	10050
Fiorio	224	225 50
Milanogr. Vittoria	6500	6500
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	10000	10000
C. Ass. Milano risp.	11500	11500
Comp. Latina ord.	1300	1250
Comp. Latina priv.	1080	1020
Generali	47500	48090
RAS	71850	73500
SAI ord.	14000	13800
SAI priv.	14000	[illegible]
Toro Ass. ord.	15400	15200
Toro Ass. priv.	11300	11450
BANCARI		
B. Comm. Italiana	19500	[illegible]
Banco di Roma	14600	14600
Credito Italiano	2290	2290
Interbanca priv.	21300	21000
Mediobanca	99000	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6300	6300
Burgo priv.	5900	5900
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	141	141
Pozzi-Ginori risp.	141	141
Unicem ord.	17500	17200
Unicem risp.	14500	14500
CHIMICI		
Italgas	1500	1500
Mira Lanza	34500	34500
Montedison	1732	1732
Paramatti	1345	1345
Pierrel ord.	1850	1850
Pierrel risp.	1090	1090
Saffa ord.	7550	7550
Saffa risp.	7600	7600
SAIAG	1190	1190
Snia B.P.D. ord.	3270	3273
Snia B.P.D. risp.	3300	3295
COMMERCIO		
Rinascente ord.	790	790
Rinascente priv.	665	665
Silos Genova	1270	1270
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1030	1030
Autostrada To-MI	5160	5245
[illegible]	12400	12460
NAI	2184	—
SIP ord.	2238	2150
SIP risp.	2070	2213
FINANZIARI		
Bastogi IRSS	235	240
Bi-invest	3600	3600
Bi-invest risp.	3550	3550
Borgosesia ord.	7000	7000
Borgosesia risp.	2300	2300
La Centrale ord.	3380	3380
La Centrale risp.	3190	3190
CIR ord.	5300	5250
CIR risp.	4900	4800
Fidis	7550	7750
Finaider	—	100
Fiscambi	4800	4530

Titoli	27/5	24/5
GIM ord.	3720	3800
GIM risp.	2850	2550
Ifi priv.	8080	8150
IFIL ord.	7000	7000
IFIL risp.	5300	5300
Mittel	1800	1800
Pirelli & C.	4070	4050
Pirelli SpA ord.	2480	2480
Pirelli SpA risp.	2510	2510
SERFI	3300	3300
Schiapparelli	401	400
SME	—	1592
SMI ord.	2510	2510
SMI risp.	2320	2320
STET ord.	2930	2916
STET risp.	2880	2900
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4000	4100
Cond. Acqui	118	119
I.P.I.	1804	1805
ISVIM	12300	12500
Risanam. Napoli ord.	9000	9200
Risanam. Napoli risp.	7250	7250
SIFA	2810	2910
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castelgnetti	3550	3550
Fiat ord.	3300	3221
Fiat Warrant ord.	1920	1975
Fiat priv.	2825	2835
Fiat Warrant priv.	1550	1585
Gilardini	21000	21000
Magneti Marelli ord.	2070	2070
Magneti Marelli risp.	2050	2050
Olivetti ord.	6550	6550
Olivetti priv.	5900	5900
Olivetti risp.	6600	6700
Olivetti r. n.c.	5700	5700
Saab	7400	7400
Saab priv.	7250	7250
Westinghouse	27500	27700
METALLURGICI		
Dalmine	888	872
Talco Grafite	10550	10550
TESSILI		
Cantoni	4100	4020
Fisac ord.	4700	4700
Fisac risp.	4100	4100
DIVERSI		
Acque Potabili	3350	3000
Ciga Hotels	8760	8760
Pacchetti	80 28	91
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/85	345	345
Burgo 13% 81/85	112	112
Castelgnetti 13,5% 82/91	207	207
Centrale 13% 81/86	—	—
CIR 13% 81/88	236	238
Fiorio 15% 82/88	112	—
Gilardini 13,5% 81/91	470	460
IFIL 13% 81/87	260	266
Italgas 14% 82/88	198	198
Mediobanca 14% 82/88	1080	1080
M. Fidis 13% 87/91	245	242
M. Snia 13% 90	—	250
Olivetti 13% 81/91	146	146
Pirelli 13% 81/91	171	160
SAIAG 14% 81/88	101 50	101 50
Unicem 14% 81/87	140	140
Unicem 15% 82/89	140	140

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	27/5	24/5
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	108 40	108 80
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	110 60	110 60
C.C.T. ECU 11½% 83/90	103	103
C. Cr. Tes. 1-6-85	100	100
C. Cr. Tes. 10% 75/85	98	98
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	102	102
C. Cr. Tes. 10% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-8-86 II	102 30	102 30
C. Cr. Tes. 1-7-86	102	102
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 80	101 80
C.C.T. 1-8-86 II	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 75	101 50
C.C.T. 1-9-86 II	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 50	101 50
C.C.T. 1-10-86 II	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 80	101 60
C. Cr. Tes. 1-12-86	102 45	102 45
C. Cr. Tes. 1-1-87	102 50	102 50
C. Cr. Tes. 1-2-87	102 45	102 45
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 35	102 30
C. Cr. Tes. 1-4-87	102 35	102 35
C. Cr. Tes. 1-5-87	102 65	102 65
C. Cr. Tes. 1-6-87	102 45	102 45
C.C.T. 1-11-87	100 80	100 50
C.C.T. 1-12-87	101 80	101 60
C.C.T. 1-1-88	100 70	100 70
C.C.T. 1-2-88	101	101
C.C.T. 1-3-88	100 25	100 45
C.C.T. 1-4-88	100 40	100 40
C.C.T. 1-5-88	100 40	100 40
C.C.T. 1-8-88	101 15	100 90
C. Cr. Tes. 1-7-88	103	103 20
C.C.T. 1-8-88	103	103
C.C.T. 1-9-88	102 70	102 75
C.C.T. 1-10-88	102 70	102 50
C.C.T. 1-11-90	103 85	103 85
C.C.T. 1-12-90	104 05	104
C.C.T. 1-1-91	104 25	104 30
C.C.T. 1-2-91	104 20	104
B.T.P. 13,50% 1-10-88	100	99 90
B.T.N. 12% 1-10-87	97 80	97 80
B.T.P. 17% 1-7-85	100	100 05
B.T.P. 17% 1-10-85	100 80	100 80
B.T.P. 16% 1-5-86	101 20	101 20
B.T.P. 14% 1-4-86	100 10	101
B.T.P. 13,50% 1-7-88	100	100
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	100 50	100 50
Enel 82/89 indicizzate	105 40	105 40
Enel 82/89 II indicizzate	105 30	105 30
Enel 82/89 III indicizzate	103 80	103 80
Enel 82/89 IV indicizzate	104 20	104 20

Titoli	27/5	24/5
Enel 83/90 I indicizzate	105	105
Enel 83/90 II indicizzate	102 40	102 40
Enel 83/90 III indicizzate	102 90	102 90
Enel 84/92 I indicizzate	102 50	102 50
Enel 84/93 II indicizzate	102 35	102 35
Enel 84/93 III indicizzate	102 25	102 25
Autostrade 6% 68/88 I	89 80	89 60
Autostrade 6% 67/87	91	91
Autostrade 7% 72/88	93 40	93 40
C.C. OO. PP. 5%	79 40	79 40
C.C. OO. PP. 5,5%	77 80	77 50
C.C. OO. PP. 6%	89	89
C.C. OO. PP. 7%	88 60	88 60
C.C. Ind. St. 6% 68 I	94	94
C.C. Ind. St. 6% 67 II	91 40	91 40
C.C. Ind. St. 6% 68 III	86 30	86 30
C.C. Ind. St. 7% 70 I	83 60	83 60
C.C. Ind. St. 7% 71 II	84	84
C.C. Aut. 7% 70 I	71 90	71 90
C.C. Aut. 7% 72 II	68 60	68 60
FF.SS. 6% 68 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	91 80	91 80
FF.SS. 7% 72 I	89	89
Amm. FF.SS. 7% 70	86	86
Amm. FF.SS. 10% 75 II	98	98
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	103 30	103 30
Amm. FF.SS. 83/90 II indicizz.	102 80	102 80
Amm. FF.SS. 84/92	101 90	101 90
ICIPU vent. 6%	88 40	88 40
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/88 indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/88 II indicizzate	100 50	100 90
IMI 81/88 III indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	108	108
Montedison 13,5% 78	201 50	230
Olivetti 82/87 indicizzate	103 40	103 40
Pirelli 82/89 indicizzate	102 30	102 30
Fiat 81/88 indicizzate	103	102
Ist. S. Paolo To 6%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	89 65	89 65
Ist. S. Paolo 1. conv. 6%	80	80
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	64 50	64 50
S. Paolo OO. PP. 6%	66 75	66 30
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	110 25	110 25
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	65	65
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	27/5	24/5
ALIMENTARI		
Alivar	8200	8600
Bonifiche Ferr.	33000	32490
Eridania	9900	10040
Buitoni SpA	4050	4150
Buitoni SpA risp.	3290	3970
Milanogr. Vittoria	6520	6520
Perugina ord.	3780	3740
Perugina risp.	2840	2850
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	43400	43500
Ausonia Ass.	1165	1160
C. Ass. MI ord.	10850	10110
C. Ass. MI risp.	11550	11460
C. Latina ord.	1315	1310
C. Latina priv.	1079	1090
FIRS ord.	1580	1585
FIRS risp.	770	790
Generali	47700	48010
Italia Assicurazioni	15010	14985
L'Abeille	41500	41800
La Fondiaria	70840	70600
La Previdente	20500	21005
Lloyd Adriatico	8000	7900
RAS	71810	73300
SAI ord.	14100	13999
SAI priv.	14200	13900
Toro Ass. ord.	15450	15490
Toro Ass. priv.	11190	11295
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5290	5350
B. Comm. Ital.	19800	19700
B. Naz. Agric.	5090	5025
B. Naz. Agric. pr.	3530	3415
Banco Roma	14790	14560
Banco Lariano	4488	4480
Cred. Italiano	2300	2260
Cred. Varesino	4295	[illegible]
Interbanca priv.	21300	21500
Mediobanca	99400	100000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6310	6380
Burgo priv.	5850	5870
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2895	2845
Ed. Espresso	7710	7830
Mondadori ord.	4950	4800
Mondadori priv.	2630	2400
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2200	2230
Pozzi-Ginori ord.	135	139 50
Pozzi-Ginori risp.	139 25	141
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	93700	93500
Italcementi risp.	82800	82800
Unicem ord.	17370	17270
Unicem risp.	13990	13950
CHIMICI - GOMMA		
Beero	6566	6480
Caffaro ord.	931	949
Caffaro risp.	656	650
Fornit. Erba	14020	14300
Italgas	1474	1481
Fidanza Vet.	6550	6508
Mira Lanza	34200	34960
Montedison	1719	1727
Perlier	6810	6800
Pierrel ord.	1838	1835
Pierrel risp.	1090	1099
Rol	2700	2700
Recordati	9550	9750
Saffa ord.	7549	7550
Saffa risp.	7690	[illegible]
Sicesigano	22900	22850
Snia B.P.D. ord.	3255	3213
Snia B.P.D. risp.	3300	3275
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	799 75	801
La Rinascente priv.	663 50	660 50
Silos	1272	1270
Standa ord.	15700	15740
Standa risp.	15950	16100
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	995	995
[illegible]	3400	3450
Ausiliare p.r	3300	3300
Autostrade To-MI	5150	5250
[illegible]	12600	12430
Italcable risp.	12751	12650
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	6488	6890
SIP ord.	2180	2165
SIP risp.	2250	2230
Tripcovich	7400	7400
Selm	3710	3720
Selm risp.	3840	3850
Tecnomasio	840	834
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2570	2665
Agricola Fin. ord.	14500	14050
Agricola Fin. risp.	10900	10990
Bastogi IRSS	237	231 50
Bonif. Siele	32600	32830
Borgosesia ord.	7500	7600
Borgosesia risp.	2500	2400
Brioschi	645	654
Buton	2348	2315
La Centrale ord.	3320	3080
La Centrale risp.	3180	3200
CIR ord.	5300	5110
CIR risp.	4810	4810
CIR risp. n.c.	3585	3650
Eurogest	1350	1355
Eurogest risp.	1440	1445
Eurogest risp. n.c.	1135	1135
Euromobiliare	5090	5075
Fidis	7540	7530
Fin. Breda	5025	5001
Fin. Breda p.r.	4500	4770
Finrex	1210	1200
Finaider	sosp.	70 25
Fiscambi	4600	[illegible]
Gemina ord.	618	[illegible]
Gemina risp.	618	622
GIM ord.	3725	3700
GIM risp.	2511	2505
Ifi priv.	8080	8100
IFIL ord.	6900	6892
IFIL risp.	5395	5305
Italmobiliare	87200	85500
Mittel	1785	1796
Partec. Finanz.	3658	3650
Pirelli & C.	4078	4050
Pirelli SpA ord.	2490	2480
Pirelli SpA risp.	2520	2520
Reina ord.	10750	10780
Reina risp.	10500	10500
Riva Finanz.	7250	7230
Serfi	3320	3290
Schiapparelli	401	399 75
SME	sosp.	1602
SME p.r.	sosp.	1645
SMI ord.	2385	2500
SMI risp.	2320	2320
SNI Metal p.r.	2348	2385
SOPAF	2000	1999
Stet ord.	2940	2925
Stet risp.	2888	2920
Terme Acqui	1160	1155
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6850	6820
Attività Immobiliari	3805	4000
B.I. invest ord.	3560	3648
B.I. invest risp.	3375	3508
Cogefar	2740	2800
Cond. Acqua Roma	118	120
De Angeli Frua	1440	1475
Iniziativa Edilizia	44900	44755
Inv. Imm. I. «A»	2490	2512
Inv. Imm. I. r.	2450	2480
Isvim	13150	12290
La Milano Centr. o.	7850	7910
La Milano Centr. r.	7710	7060
Risanamento ord.	8950	9000
Risanamento risp.	7210	7301
Sifa	2905	2904
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	5310	5290
Danieli & C.	7560	7550
Fiat ord.	3290	3211
Fiat Warrant ord.	1590	1965
Fiat priv.	2824	2830
Fiat Warrant priv.	1550	1550
Gilardini	21090	21090
Franco Tosi	21150	20500
Magneti M. ord.	2065	2063
Magneti M. risp.	2050	2040
Olivetti ord.	6585	6570
Olivetti priv.	5875	5850
Olivetti risp.	6570	6570
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5850	5698
Saipem	5160	5170
Saab ord.	7380	7390
Saab priv.	7200	[illegible]
Westinghouse	27400	27400
Worthington	2185	2206
MINERARI - METALLURGICI		
Cemtar. Metall. Ital.	5460	5420
Dalmine	881	877
Falck ord.	5050	5020
Falck risp.	4110	4090
Ilssa-Viola	950	970
La Magona	6605	6000
Partusala	556	556
Trafilerie	3800	3800
TESSILI		
Cantoni	4150	4120
Cucirini	2150	2150
Cascami 1872	5550	5510
Eliolona	1471	1471
FISAC ord.	4850	4850
FISAC risp.	4100	4100
Linif. e Can. o.	1850	1832
Linif. e Can. r.	1420	1430
Marzotto ord.	3520	3495
Marzotto risp.	3490	3490
Olcese Veneziano	106 50	106 75
Retondi	11620	11620
Zucchi	4690	4700
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2699	2692
Acq. De Ferrari risp.	2765	2770
Acque Potabili	3145	3140
CIGA Hotels	8745	8799
Jolly Hotel	7902	8180
Jolly Hotel risp.	7810	7800
Pacchetti	90	90
Premafin	17020	17020

REFERENDUM *Ultimi tentativi per evitare il voto del 9 giugno*

DE MICHELIS: GUERRA DI RELIGIONE PER POCHE MIGLIAIA DI LIRE!

Si sta facendo una guerra di religione per poche migliaia di lire. Lo ha detto stanotte Gianni De Michelis, uscendo da Palazzo Chigi, dopo un'altra giornata di frenetici incontri, per evitare un referendum che sembra ormai inevitabile. La proposta di mediazione, avanzata dal ministro del Lavoro, è da ieri quella di tutto il governo. Craxi vuol lasciare la responsabilità della rottura alle parti sociali ed è pronto a far proseguire il negoziato anche ad urne aperte.

Che si tratti di uno scontro su questioni di principio, e non su 27.200 lire lorde in più o in meno, è comunque evidente. Scrive stamane in prima pagina *l'Unità*: «*Abbiamo sempre detto che la posta in gioco non erano solo quei quattro punti tagliati con decreto il 14 febbraio '84, ma quella ricetta unilaterale di politica economica indirizzata sempre ed esclusivamente contro il salario*».

I comunisti affermano che il governo si limita a insistere in una «*ossessiva e monotona*» ricetta: «*Cercare a tentoni una soluzione della crisi colpendo la busta-paga*». E accusano la Confindustria di «*miopia*», di volere a tutti i costi una «*rivalsa*» sul sindacato.

Luigi Lucchini replica cercando di attenersi ai numeri. Nella cartellina consegnata ieri al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato, sostiene che è ancora insufficiente il taglio fin qui ipotizzato della scala mobile. Soprattutto, aggiunge, è insostenibile la proposta di ridurre di due ore l'orario di lavoro.

Poiché le posizioni sono così distanti, a pochi giorni dalla chiamata alle urne, logica vorrebbe che il governo prendesse atto dell'impossibilità di giungere a un'intesa e si aprisse ufficialmente la campagna referendaria, peraltro già avviata di fatto, soprattutto dal «fronte del sì». Invece i sondaggi prospettano convulsi, nonostante lo stop fosse fissato per la mezzanotte di domenica. Quasi come se la data del 9 giugno fosse ancora lontana.

In realtà l'impressione è che la trattativa del ministro del Lavoro sia sganciata dalla scadenza elettorale. «*Il governo è presumibile che governerà anche il giorno dopo il referendum*», ha affermato polemicamente De Michelis ed ha aggiunto che «*le questioni ancora irrisolte devono in ogni caso essere risolte*». Come dire che problemi come il costo del lavoro, la riduzione dell'orario nelle aziende o il freno del *fiscal drag* resteranno tali anche dopo che avranno vinto i «sì» o i «no».

Ma c'è anche chi, come il ministro del Bilancio, Pierluigi Romita, fa rilevare che fra le posizioni del governo, della Confindustria e della Cgil non ci sono poi differenze abissali. Ci sarebbe ancora spazio per qualche arrotondamento che consenta alle parti di limare conteggi e tabelle. Sempre che — e qui si ritorna al nodo di fondo — si decida di accantonare le questioni politiche di principio che non sono «domabili» come le cifre.

Roberto Bellato

VOTO INEVITABILE?

La trattativa è ripresa stamane ma non è detto che si concluda prima della scadenza del 9 giugno. Le posizioni di sindacati e imprenditori

CONSIGLIO DI GABINETTO ALLE 18,30

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi ha convocato per le 18,30 di oggi a palazzo Chigi il Consiglio di gabinetto. La trattativa del governo con imprenditori e sindacati continua, anche se il referendum appare sempre più inevitabile. «*Del resto* — dichiara il ministro del Lavoro Gianni De Michelis — *il problema della riforma del salario è sul tappeto, a prescindere anche dal referendum, e tanto i sindacati quanto la Confindustria, sanno bene che prima o poi dovrà risolverlo*».

De Michelis da stamane ha ripreso a ricucire la difficile tela, forte del mandato pieno, ricevuto ieri sera dal Consiglio di gabinetto. Craxi e l'intero pentapartito hanno deciso che la piattaforma del ministro del Lavoro è «*idonea a risolvere i problemi sul tappeto in conformità alle esigenze dello sviluppo e della lotta all'inflazione*», e dunque lo hanno invitato a «*proseguire nella sua azione*».

Dopo una lunga riunione ieri sera il governo ha concordato che il referendum non è uno spettro: se può essere evitato, bene; altrimenti pazienza, ma un accordo dev'essere comunque raggiunto. «*La trattativa* — dice ancora De Michelis — *ha una sua vita autonoma dal referendum. E il dato positivo al momento è che nessuna delle parti si è ritirata*».

Ciò vuol dire che gli incontri e le contrattazioni potranno arrivare anche oltre il 9 giugno, a risultati del referendum già noti?

«*Non lo escludo*», risponde De Michelis.

E dunque il governo non intende intervenire d'autorità, per imporre una soluzione prima del 9 giugno?

«*E' totalmente da escludersi* — ribatte il ministro del Lavoro — *ogni ipotesi di decreto o disegno di legge, prima che sia raggiunto l'accordo pieno fra tutte le confederazioni nazionali e le organizzazioni degli imprenditori*».

Riunione del Consiglio di gabinetto a Palazzo Chigi

Più che ottimista, ora De Michelis appare calmo e senza fretta. Ha ricompilato le sue tabelline di calcoli, ha messo per scritto le sue risposte alle obiezioni della Cgil e della Confindustria, ha ripreso i colloqui «riservati» con ogni singola controparte. Ma se vuol conquistarsi una croce al merito sul campo, deve farcela entro le prossime 48 ore, perché è vero sì che la riforma del salario è un problema da risolvere comunque; ma lo si può risolvere anche a settembre, mentre il referendum incombe, mancano poco più di 10 giorni.

Quanti margini ci sono, per convincere in tempo utile la Cgil e la Confindustria, dal momento che Cisl e Uil si sono già dette d'accordo sulla proposta complessiva del governo? De Michelis non si sbottona, e se ha altre carte da giocare, non intende rivelarle anzitempo.

Spadolini però, è pronto ad ammettere che «*i margini sono limitati, ma è compito della politica muoversi bene anche negli spazi stretti*». E il ministro Scalfaro, ancor più esplicitamente: «*Se il governo pensasse che non ci sono molti margini, non avrebbe dato al ministro del Lavoro l'incarico di continuare le trattative, ma avrebbe formulato una proposta ultimativa*». Il ministro Romita, addirittura ottimista dice: «*La trattativa sembra ben avviata. Fra le posizioni del governo, della Confindustria e della Cgil, non ci sono grosse differenze quantitative. E dunque, piuttosto che farsi prendere dalla fretta, è preferibile insistere nel negoziato, alla ricerca di una soluzione duratura*».

Fuori dai denti, tutti i ministri che ieri Craxi ha convocato a Palazzo Chigi, si dicono convinti che quello del referendum è soltanto un problema politico.

E dunque Craxi ha concesso a De Michelis la libertà di portare avanti la sua mediazione «*senza limiti di tempo*», pur con la forte speranza di cogliere i classici due piccioni con una sola fava. Già stasera, si saprà quanto fondata sia questa speranza.

Gianni Pennacchi

Confapi, Confcommercio, Confagricoltura e Ania hanno inviato telegrammi di protesta

SULLA SCALA MOBILE «INACCETTABILE» IL METODO DELLA CONSULTAZIONE

ROMA — I presidenti della Confapi Vaccaro, della Confcommercio Orlando, della Confagricoltura Wallner ed il consigliere delegato dell'Ania Tonelli, hanno inviato telegrammi al presidente del Consiglio Craxi e al ministro del Lavoro De Michelis nei quali definiscono «*inaccettabile*» il metodo di consultazione sulle questioni della scala mobile e dell'orario che «*ha escluso di fatto la rappresentanza maggioritaria delle forze di lavoro occupate nel nostro paese*».

Nei telegrammi ribadiscono «*la loro volontà di partecipazione attiva al negoziato, a condizione che siano coinvolte unitariamente nella trattativa assieme alle altre organizzazioni imprenditoriali*».

Le quattro organizzazioni hanno infine espresso «*perplessità e preoccupazioni per la proposta presentata dal ministro del Lavoro*».

Le quattro organizzazioni hanno ribadito la loro volontà di partecipare al negoziato, ma a condizione di essere coinvolte nelle trattative insieme alle altre organizzazioni imprenditoriali

E I CERTIFICATI GIA' QUASI TUTTI A DESTINAZIONE

Scalfaro

ROMA — Il ministero dell'Interno garantisce che «*non interverranno decisioni politiche legittimamente adottate*», il procedimento elettorale per lo svolgimento del referendum sulla scala mobile potrà svilupparsi «*nella piena e assoluta regolarità*». Lo ha detto il sottosegretario all'Interno, Paolo Barsacchi, rispondendo alla Camera a interrogazioni presentate da radicali, democristiani, missini e comunisti in merito a presunti ritardi nella distribuzione dei certificati elettorali e nella stampa delle schede per il referendum del 9 giugno prossimo.

Barsacchi ha rilevato che «*non risponde a verità che la maggior parte dei Comuni non ha ancora provveduto alla consegna dei certificati. Risulta invece che i centri minori, che costituiscono la stragrande maggioranza dei Comuni italiani, hanno da tempo avviato e nella quasi totalità dei casi anche completato la consegna a domicilio dei certificati. Anche i centri maggiori hanno avviato e pressoché completato la consegna*».

Barsacchi ha poi ricordato che il termine di 40 giorni dalla pubblicazione del decreto di indizione del referendum, fissato dalla legge per la consegna dei certificati «*è meramente ordinatorio e non perentorio*», e che l'eventuale superamento «*che sistematicamente avviene comunque per piccole quantità di certificati, non può comportare alcun tipo di responsabilità, tantomeno di carattere penale*». «*Tutti i cittadini* — ha comunque assicurato il sottosegretario Barsacchi - riceveranno o potranno acquisire il certificato in tempo utile per esercitare il diritto di voto».

I danni difficilmente riparabili

SFREGIATI 3 AFFRESCHI DA VANDALI A PERUGIA

PERUGIA — Nuovi colpi al patrimonio artistico italiano: tre affreschi sono stati deturpati in due diverse chiese del capoluogo umbro dove circa un anno fa un ignoto sfregiò altre opere nella Galleria nazionale dell'Umbria. Questa volta sono stati presi di mira tre affreschi rispettivamente nella chiesetta di Sant'Agata e nel tempietto dedicato ai Santi Stefano e Valentino di via dei Priori a meno di 200 metri dal Palazzo municipale dove ha sede la galleria nazionale dell'Umbria.

La scoperta degli sfregi è avvenuta ieri. Nella chiesetta di Sant'Agata è stata deturpata una pittura murale di scuola umbra del '300 raffigurante la «Trinità», mentre nel tempietto dedicato ai Santi Stefano e Valentino con solchi molto profondi e quindi danni gravi, sono state sfigurate le opere di S. Michele e Santa Caterina d'Alessandria.

Il vandalo potrebbe aver usato, come già avvenuto nella galleria nazionale dell'Umbria, una chiave del tipo «Yale» ma dovranno essere i tecnici a dare l'ultimo responso. Le due figure ad affresco nel tempietto di San Valentino sono poste a circa 2 metri e 20 di altezza, nella parete adiacente alla porta d'ingresso; il folle che ha operato gli sfregi dovrebbe essersi servito di uno sgabello per raggiungere il volto dell'immagine di San Michele, quello che presenta i danni maggiori.

Secondo gli esperti della soprintendenza, che hanno già effettuato un primo sopralluogo, i danni sono pesanti, difficilmente riparabili poiché l'ignoto dovrebbe aver agito con rabbia e frenesia, forse in stato di raptus, «scavando» un solco molto profondo sugli affreschi.

Dal tempietto dei Santi Stefano e Valentino due anni fa vennero trafugati in pieno giorno due angeli del XV Secolo.

Fra le otto vittime della sciagura ci sono anche tre bambini

CROLLA NELLA NOTTE PALAZZO A NAPOLI

Il disastro si è verificato nel popoloso quartiere di Miano

Napoli. Vigili del fuoco e soccorritori scavano fra le macerie del palazzo crollato

(Segue dalla 1ª pagina)

pompieri hanno dovuto sostenere una disperata lotta contro il tempo. Sapevano che, oltre alle persone già salvate, sotto le macerie c'erano altre otto persone, tra cui tre bambini.

Solo alle prime luci dell'alba è stato possibile smuovere con le ruspe l'ammasso di pietre, di calcinacci e di mobili. Troppo tardi. I morti sono: Carmine Vallefuoco, di 70 anni; la moglie Marina Di Salvatore, di 75; Giuseppe Vallefuoco, di 28, e il figlioletto Daniele di un anno; i fratellini Martino e Mirco Morena, rispettivamente di sette e due anni e il padre Antonio, di 40 anni; e Dula Carpio, di 13 anni. I genitori di quest'ultimo, Mariano Carpio e Antonina Vallefuoco, estratti dalle macerie per primi sono ricoverati in gravi condizioni.

Il boato, agli abitanti della zona, aveva fatto pensare in un primo momento al terremoto. Poi ad un attentato dinamitardo o ad una fuga di gas.

Resta, comunque, da stabilire le cause che hanno determinato il sinistro. Il crollo, secondo le prime dichiarazioni dei tecnici, ha interessato un edificio di vecchia costruzione, che era stato recentemente ristrutturato. Difficile immaginare che il cedimento del palazzo possa essere avvenuto soltanto a causa della sua vetustà, che è la caratteristica di numerosi edifici della zona.

Il terrore si è propagato fra tutte le famiglie che abitano nella stradina dove sorgeva lo stabile contrassegnato dal numero civico 116. Nella fuga dei giovani sono rimasti lievemente feriti a causa di una caduta che aveva coinvolto numerose persone. Sono stati medicati all'ospedale dei Pellegrini.

Sul posto si è recato anche un magistrato per un sopralluogo.

Mario Cicelyn

DUE OPERAI UCCISI DA FRANA

ROMA — Due operai sono morti travolti da una frana mentre lavoravano ad uno scavo all'interno del deposito locomotive delle Ferrovie dello Stato che si trova nei pressi dell'aeroporto dell'Urbe. I vigili del fuoco sono riusciti ad estrarre dal terriccio franato un terzo operaio. L'incidente è accaduto in via di Villa Spada.

Gli operai morti, Cesare Proietti, 40 anni e Matteo Mascolo, 55 anni, erano all'interno di una buca con Alberto Borreca, 55 anni, rimasto incolume. I tre stavano lavorando allo scavo per le fondamenta di un edificio, improvvisamente le pareti dello scavo sono franate seppellendoli. Proietti e Mascolo, che lavoravano al fondo della buca sono stati completamente seppelliti. Borreca che si trovava nel centro della buca è stato semi-sommerso e quando i vigili del fuoco lo hanno estratto era ancora in vita. Trasportato al Policlinico l'operaio è stato visitato: oltre ad un comprensibile stato di choc non aveva riportato altro. Sull'incidente è stata aperta una inchiesta.

Quale futuro per il materiale da lui raccolto?

MORTO SILVIO ZAVATTI ESPLORATORE POLARE

CIVITANOVA MARCHE — E' morto qualche giorno fa all'età di 68 anni, stroncato da un infarto nella sua casa, Silvio Zavatti, sconosciuto al grande pubblico, ma il più illustre degli studiosi europei di cose polari, autore di numerosi libri di storia e geografia artica e antartica, editore, direttore e redattore della rivista «Il Polo» che esce da 40 anni, e che per ora verrà curata dal figlio. Nato a Forlì nel 1917, fu capitano di lungo corso nella Marina mercantile inglese, poi studioso, esploratore, saggista. Grande amico di Nobile, ha curato insieme, sempre a sue spese, nel corso della vita, un'immensa biblioteca specializzata (oltre 10 mila volumi, alcuni pezzi unici) e un museo polare, punto di riferimento di studiosi italiani e stranieri. Recentemente una commissione di studio americana ha valutato il patrimonio sui tre miliardi di lire.

Come capita sovente nel nostro Paese, Zavatti non è riuscito finché era in vita, a dare una sistemazione pubblica al suo patrimonio culturale: quindi l'unico centro italiano del genere corre il rischio di essere dimenticato o svenduto, poiché le trattative col Comune di Civitanova Marche, che avrebbe dovuto acquisire l'archivio e il museo, e assicurare la continuità dell'Istituto, non sono mai andate in porto. Ora tutto il materiale è imballato in decine e decine di casse e chissà quale sarà la sua sorte. Portavoci della preoccupazione degli studiosi, si sono fatti, tra gli altri, i torinesi, che hanno compiuto negli ultimi anni, due spedizioni all'arcipelago delle Svalbard, oltre il Circolo polare. Dai biologi Franco Giardini e Ezio Gay, ai medici Paolo Bosio, e Rudy Lallo, all'alpinista Walter Forno, che auspicano l'intervento di qualche ente pubblico che impedisca la dispersione di una così importante e unica eredità culturale. Ricordiamo che in tutto il mondo le istituzioni analoghe sono pochissime, e che il centro di Civitanova, era il terzo al mondo, dopo quelli di Cambridge e Leningrado, visitato da diecimila persone all'anno.

r. sc.

I «LUPI GRIGI» E I COMPLICI BULGARI PROCESSO PER L'ATTENTATO AL PAPA

(Segue dalla 1ª pagina)

ro a far allontanare dalla pedana antistante i giudici i numerosi fotografi e cineoperatori. Quindi, il dottor Santiapichi ha informato che tutte le fasi dibattimentali del giudizio saranno registrate e immediatamente trascritte non solo in italiano, ma anche in turco e bulgaro.

Uno dopo l'altro si sono perciò presentati a giurare i periti incaricati della registrazione delle udienze e della trascrizione e traduzione delle bobine. Si è provveduto subito dopo alla costituzione delle parti processuali e già in questa fase, s'è creato il primo intoppo. Nessun problema per quanto riguarda le difese degli imputati, tutti regolarmente assistiti dai loro avvocati di fiducia o d'ufficio, siano presenti oppure latitanti. La prima questione s'è posta invece allorché si è trattato di regolarizzare la posizione delle parti civili. L'avvocato Titta Castagnino, infatti, ha informato la Corte di essere stato invitato dalla cittadina americana Anne Odre, che rimase ferita nella sparatoria di piazza San Pietro, a tutelare i suoi interessi in questo processo. La Odre che risultava già nell'elenco dei testi citati dal pubblico ministero, ha inviato un telex dagli Stati Uniti con il quale preannuncia l'arrivo, tramite l'ambasciata romana, di una procura speciale per l'avvocato Castagnino.

Il codice prevede che, per la regolarità della costituzione di parte civile, è indispensabile la presenza in aula, durante la prima udienza, dell'interessata. Per questo l'avvocato Castagnino ha pregato la Corte di non chiudere immediatamente le formalità preliminari e, comunque, di accettare, seppur in via provvisoria, la sua costituzione in attesa di poterla formalizzare definitivamente. Sulla questione è intervenuto il pubblico ministero Antonio Marini che ha sostenuto la necessità di un breve rinvio per consentire che la signora Odre possa regolarmente costituirsi in giudizio. «Altrimenti — ha aggiunto il rappresentante della pubblica accusa — la Corte può comunque concedere al difensore la possibilità di costituirsi, riservandosi una decisione nel prossimo futuro». La Corte ha deciso di riservarsi l'esame di questa questione e il presidente Santiapichi ha concesso la parola ad altri avvocati perché espongano ulteriori eccezioni preliminari.

Un'altra questione è stata proposta alla corte dall'avvocato Marinedo Rossi che assiste Jelio Kolev Vasiliev e Todor Stojanov Ayvzov, i due dipendenti dell'ambasciata bulgara che, secondo il racconto di Ali Agca, avrebbero partecipato insieme con Antonov all'organizzazione dell'attentato contro Giovanni Paolo II. Secondo l'avvocato Rossi i due bulgari avrebbero goduto dell'immunità diplomatica in forza della convenzione internazionale di Vienna sulle relazioni diplomatiche del 1961. L'accordo internazionale prevede infatti che i dipendenti di ambasciate accreditati ufficialmente debbano godere della immunità e sfuggire così alla giurisdizione del Paese che li ospita. Già in istruttoria, ha ricordato il difensore, la questione venne proposta ma il giudice Ilario Martella ritenne di risolverla sostenendo che sia Ayvzov sia Vassiliev non potevano più beneficiare di tale immunità in quanto avevano lasciato da tempo l'Italia.

L'avvocato Rossi ha contestato questa interpretazione delle norme internazionali ed ha sostenuto che per comprendere l'errata valutazione fatta dal giudice istruttore sarebbe sufficiente prendere come riferimento la situazione dei ministri che incorrano in illeciti penali nel corso dello svolgimento delle loro funzioni. Anche costoro, ha concluso il penalista, non sono perseguibili dal giudice ordinario, pur se non ricoprono più la carica di ministro e tale situazione sarebbe analoga a quella dei diplomatici o del personale di ambasciate che godano di immunità.

Alle 12,30 la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere sulle eccezioni presentate.

Scontri nelle Filippine tra esercito e ribelli

MANILA — Trentotto persone sono morte in scontri avvenuti questa settimana nelle Filippine tra i guerriglieri comunisti del «Nuovo esercito del popolo» (Npa) e reparti delle forze armate.

Lo scrive il quotidiano filippino «The Bulletin», precisando che tra le vittime figurano sei civili oltre a 21 guerriglieri e undici militari.

Secondo «The Bulletin», lo scontro più sanguinoso è avvenuto venerdì scorso nella provincia di Kalinga-Apayao, dove un gruppo di 200 guerriglieri guidati da un ex sacerdote, Conrado Balweg, ha lanciato un attacco contro la città di Cabugao. Il bilancio di tale scontro sarebbe di 14 vittime, tra cui due civili.

Incidente in Kenya muoiono 30 bambini

NAIROBI — Numerosi bambini sono morti in un grave incidente stradale avvenuto la notte scorsa presso la città kenyana di Kericho, a 200 chilometri a nord ovest di Nairobi.

Lo rende noto il giornale «Sunday Nation», scrivendo che si teme che una trentina di bambini siano morti nell'incidente.

Essi stavano tornando a casa da un festival musicale quando l'autocorriera su cui viaggiavano si è scontrata con un autocarro per motivi ancora imprecisati.

Rapiti in Libano 2 cittadini francesi

BEIRUT — La polizia non ha più dubbi: i due cittadini francesi scomparsi la settimana scorsa mentre percorrevano l'autostrada che collega Beirut all'aeroporto internazionale sono stati rapiti da una delle tante formazioni che si combattono in Libano. Del ricercatore Michel Seurat e del giornalista Jean Paul Kauffman si erano perdute le tracce domenica scorsa ed in questa settimana la notizia del sequestro era stata tenuta nascosta per non compromettere la liberazione.

Ma la cautela è stata sinora inutile dal momento che i due sono ancora nelle mani dei rapitori. Michel Seurat viveva in Libano da qualche tempo ed era impegnato presso il «Centro mediorientale studi e ricerche». Kauffman era a Beirut quale inviato del settimanale francese «L'Evenement du Jeudi».

Protesta antinucleare contro base in Usa

NEW YORK — Circa 200 persone hanno inscenato una manifestazione di protesta presso la base della marina militare a New London, in Connecticut, contro il battesimo di un sottomarino militare della classe «Trident». La polizia ha operato una quarantina di fermi, alcuni dei quali potrebbero essere trasformati in arresti.

Il sottomarino, che è il sesto della sua classe ad entrare in servizio è stato battezzato «Alabama» e tra i manifestanti c'erano un gruppo di persone provenienti da questo Stato contrari all'adozione del nome per una unità a propulsione nucleare. I fermati sono stati condotti via su cellulari dopo che avevano tentato di operare blocchi stradali.

E' fallito il tentativo di mediazione della Lega Araba

BEIRUT, SOTTO LE BOMBE SCIITE 15 MILA PALESTINESI A BURJ EL BARAJNE

BEIRUT — E' durata meno di un'ora la tregua ottenuta dal segretario della Lega Araba Chadli Klibi fra l'Olp e Amal, che doveva consentire l'evacuazione dei feriti dai campi palestinesi di Beirut. Gli spari dei cecchini hanno impedito alle ambulanze di passare. Dopo qualche tentativo di trattare, la battaglia è ripresa. I cannoni di Amal e della sesta brigata dell'esercito libanese ieri sera hanno bombardato il campo di Burj el Barajne, mentre a Sabra e Chatila gli sciiti davano l'assalto a gruppi palestinesi isolati che ancora resistono. Il rombo dell'artiglieria si può udire in tutta la capitale.

Klibi, che avrebbe voluto recarsi a Damasco per chiedere alle autorità siriane di far cessare gli scontri, ha rinunciato ed è ripartito per la Giordania. Ogni tentativo di conciliazione pare fallito.

La battaglia di Beirut ha però ricostituito l'unità nell'Olp. Abu Mussa, che nel 1983 guidò la rivolta dei palestinesi filosiriani contro Yasser Arafat, ha respinto le condizioni per una tregua indicate da Damasco e ha affermato che continuerà a sostenere con la sua artiglieria la resistenza dei fedayn di Beirut contro Amal.

In una settimana la battaglia ha provocato oltre 300 morti e 1500 feriti. Migliaia di famiglie palestinesi, fuggite dall'inferno dei campi, sono senza tetto. Secondo l'Olp da 10 a 15 mila civili sono tuttora sotto i bombardamenti a Burj el Barajne.

Il nuovo massacro minaccia di sconvolgere le alleanze in Medio Oriente. Dopo aver sostenuto per un momento il diritto dei palestinesi a una presenza militare in Libano, la Siria appoggia l'azione di Amal. Ma l'ala filosiriana dell'Olp si è ribellata. Prima George Habash e poi Abu Mussa hanno fatto causa comune con i combattenti di Arafat.

D'altra parte i cristiano-conservatori libanesi, che combattevano contro Amal, approvano senza riserve la distruzione dei campi palestinesi. Lo stato maggiore dell'esercito, i cui ufficiali sono in maggioranza cristiani, ha ripreso a dare armi ai soldati sciiti della sesta brigata, che non aveva più ricevuto rifornimenti dopo la partenza della forza multinazionale.

A prendere le distanze da Amal è invece Walid Jumblat, il leader druso che aveva fatto fronte comune con gli sciiti contro i cristiani ma oggi ha offerto protezione ai profughi palestinesi.

La Siria ha approvato un «piano di pace» accettato da Amal, secondo cui i palestinesi dovrebbero consegnare le armi e i campi assediati sarebbero posti sotto il controllo della polizia libanese. Ma i fedayn non vogliono lasciarsi disarmare.

«Non ci inginocchieremo davanti ad Amal», ha dichiarato ieri Abu Mussa. «Il massimo che potremmo accettare — ha detto una fonte palestinese qualificata — è di chiudere le armi in depositi sotto la vigilanza di comitati popolari formati a Sabra, Chatila e Burj el Barajne, impegnandoci a non farne uso se non verremo attaccati».

SONO FORSE VENTIMILA LE VITTIME DEL TIFONE IN BANGLADESH

DACCA — Sta assumendo proporzioni apocalittiche il bilancio delle vittime dell'uragano che si è abbattuto sulle isole e le coste del Bangladesh. I morti finora accertati sono 1.464, ma i dispersi sono circa 15.000 e gli organi di stampa locali parlano di almeno 20.000 vittime.

L'uragano, sviluppatosi nella Baia del Bengala, ha devastato larghissime zone costiere con venti che hanno soffiato a oltre 160 km orari e onde marine alte 7-10 metri. Nella sola isola di Urirchar non più di 3.000 dei 18.000 residenti sarebbero sopravvissuti.

A causa del disastro che ha colpito la nazione il presidente del Bangladesh ha rinviato la visita di sei giorni in Cina che sarebbe dovuta iniziare tra due giorni.

Nei relitti delle due petroliere ci sarebbero ancora diversi cadaveri

DISASTRO NELLA BAIA DI ALGECIRAS SI CERCANO ANCORA I DISPERSI

ALGECIRAS — Le squadre di soccorso sono impegnate nella baia di Algeciras, presso la località spagnola di San Roque, nella ricerca di altre vittime della sciagura che ieri ha coinvolto due petroliere, la giapponese «Petrogen 1», battente però bandiera panamense, e la spagnola «Cumponavia», su cui sono avvenute esplosioni e incendi. Bilanci provvisori continuano a parlare di una trentina di vittime.

La nave giapponese, su cui vi erano 29 persone a bordo, si è spezzata in due ed è affondata, mentre quella spagnola, che aveva un equipaggio di 31 uomini, è rimasta completamente distrutta dalle fiamme.

Ieri sera le squadre di soccorso avevano recuperato i cadaveri di 15 uomini. I dispersi, che vengono però considerati morti sarebbero 19, mentre i feriti ricoverati con prognosi di diversa gravità sono 34.

Fra i cadaveri finora identificati vi sono quelli di due giapponesi, tre sudcoreani e almeno sette spagnoli, lavoratori portuali.

Funzionari del porto hanno affermato che presumibilmente i corpi di molti marinai sono ancora intrappolati tra le lamiere delle due petroliere.

Varie imbarcazioni stanno ancora battendo sistematicamente la baia alla ricerca di morti o feriti, e anche per cercare di controllare la «marea nera», la chiazza di carburante larga un paio di centinaia di metri che si è formata attorno ai relitti.

Secondo round del negoziato globale nucleare

GINEVRA, CREMLINO DELUSO LA TRATTATIVA RIPARTE

MOSCA — *«La situazione nel mondo rimane complessa, sempre più pericolosa», scrive un editoriale di oggi della «Pravda». «Non è un segreto che la situazione è divenuta tale negli anni in cui, negli Stati Uniti, si è installata l'amministrazione Reagan», aggiunge l'organo del pcus. L'articolo è dedicato in gran parte alla prossima apertura della seconda fase dei negoziati di Ginevra (30 maggio) sulla riduzione degli armamenti nucleari e sulla militarizzazione dello spazio.*

I risultati della prima fase «non possono essere certamente definiti soddisfacenti» e la posizione americana «è priva di qualsiasi elemento costruttivo», scrive l'organo del pcus prima di rivolgere una dura condanna alla campagna di disinformazione il cui scopo viene così descritto: «Aperto sabotaggio allo studio ed alla soluzione del problema della prevenzione di una corsa agli armamenti nello spazio, e tentativo di sperimentare e legalizzare il programma di Washington».

Sotto accusa i governi di sessanta Paesi

SE LA TORTURA E' «INVISIBILE»

Un rapporto di Amnesty International

LONDRA — Per un regime dittatoriale, la tortura ideale è quella che al massimo del dolore unisce l'assenza quasi totale di tracce. In tal modo si cancellano le prove e si possono negare senza grossi timori di smentita le accuse dei torturati sopravvissuti e delle organizzazioni umanitarie internazionali, senza alcuna preoccupazione di «perdere la faccia».

Lo afferma Amnesty International, in un rapporto redatto sulla tortura che viene praticata, a dire dell'organizzazione, in una sessantina circa di Paesi, tra i quali il Cile, la Colombia, El Salvador, l'Iran, il Pakistan, la Siria, la Turchia, l'Unione Sovietica, il Sud Africa e l'Uganda. Tra i Paesi elencati ve ne sono alcuni almeno apparentemente democratici, e sono proprio quelli che più degli altri temono il giudizio dell'opinione pubblica internazionale.

Tutti i governi chiamati in causa hanno negato categoricamente di praticare alcun genere di tortura. Secondo l'Iran le misure applicate nel Paese non sono da definire torture, ma semmai legittime «punizioni islamiche» prescritte dal Corano.

Alcune torture «invisibili» sono antiche, ma con l'aiuto e la fantasia di medici senza scrupoli ne sono state inventate anche di nuove. Tra i metodi più antichi c'è «el submarino», che consiste nell'immergere la testa del torturato a lungo nell'acqua, spesso mista a feci, fino a provocare sintomi di asfissia da annegamento. E' una tortura pericolosissima ma che non lascia tracce di nessun genere sul corpo della vittima.

> *Le tecniche più sofisticate vengono impiegate per unire al massimo del dolore l'assenza pressoché totale di tracce. In tal modo le vittime non potranno mai dimostrare le proprie accuse*

Un altro metodo collaudato da tempo immemorabile è «la falanga», che consiste nel percuotere a lungo le piante dei piedi. Un sistema più recente è invece la tortura con l'elettricità, applicata alle parti più sensibili. E' sempre più diffusa nel mondo perché lascia anch'essa ben poche tracce, pur provocando un dolore da impazzire.

Tra le tecniche che più si sono affinate in questi anni, raggiungendo punte di allucinante sadismo, figurano le torture psicologiche, che ovviamente lasciano tracce spesso indelebili nella mente ma non nel corpo. Il rapporto di Amnesty cita il caso di una assistente sociale cilena chiusa con gli occhi bendati in una stanza bruciante di topi e costretta a stendersi accanto ad un cadavere in decomposizione, che le venne fatto credere fosse quello del suo fidanzato.

Le torture psicologiche più «normali» e diffuse formano una lunga casistica: per esempio privare le vittime del sonno per lunghi periodi, oppure costringerle ad ascoltare continui rumori acuti e laceranti, o le proprie urla di dolore, accuratamente registrate. In Iran si usa tra l'altro sottoporre i detenuti politici a finte esecuzioni, oppure costringerli ad assistere alle esecuzioni capitali (vere) dei loro compagni. Anche le minacce ai parenti fanno parte di questa sadica strategia.

Nel contempo le percosse sono diventate sempre più sofisticate ed invisibili. Ecco, per esempio, la testimonianza di un ex detenuto turco, ora in esilio: «Sono stato avvolto in un pneumatico di camion e gli inquisitori mi hanno picchiato a lungo con sacchetti di sabbia attraverso il pneumatico, che mi girava intorno e rimbalzava. Le lesioni esterne sono minime, ma i miei organi interni ne sono usciti maciullati. Ho perso i sensi».

Il ruolo dei medici è sempre più importante nelle torture. Amnesty International accusa l'Unione Sovietica, la Colombia e il Guatemala di iniettare ai torturati droghe che provocano dolore, panico e disorientamento, spezzando così la loro resistenza. Tutti e tre questi governi respingono con sdegno le accuse. Diciotto ex detenuti politici cileni affermano di essere stati visitati, prima della tortura, da un medico, che poi è intervenuto anche durante il «trattamento», controllando il polso, la pressione e gli altri segni vitali, probabilmente per prevenire un eventuale attacco cardiaco e per impedire ai torturatori di spingersi troppo oltre. Anche il Cile smentisce ogni accusa.

Di pari passo con le tecniche della tortura, si sono affinate però anche quelle per scoprire le tracce di torture inviolabili. Per esempio, un test cutaneo ora in via di perfezionamento svelerà le torture elettriche, e un'altra indagine sulla posizione degli organi interni smaschererà le percosse con i sacchetti di sabbia.

Colpita da vecchiaia precoce: morta a 29 anni

MARGARET, LA NANA-EROINA VITTIMA DELLA PROGENIA

NEW HAVEN — Margaret Casey, che si riteneva fosse la persona più anziana al mondo affetta da progenia è morta ieri a 29 anni, un'età che si pensava irraggiungibile per individui colpiti dal grave morbo. Poco o nulla si sa sulla eziologia, cioè sulle cause che provocano e scatenano questa anormalità che può essere spiegata sinteticamente con questa frase: nanismo di tipo senile di origine ipofisario.

In altre parole: la progenia è provocata da un mancato o difettoso funzionamento della ipofisi ghiandolare, che si trova alla base del cervello. Si tratta della ghiandola che non solo produce ormoni, ma regola e controlla la produzione di ormoni ed enzimi da parte di altre ghiandole a secrezione interna, quali le gonadi surrenali, la tiroide, il pancreas, e anche il timo.

Il nanismo di tipo senile che viene definito progenia si manifesta intorno ai tre anni ed è caratterizzato da un arresto dello sviluppo fisico, con contemporanea insorgenza di rughe proprie delle persone anziane.

In questi individui l'intelligenza non viene colpita e si conserva. La scienza medica e biologica non conosce le cause e non si è trovata alcuna terapia che possa bloccare o rallentare il processo di invecchiamento cellulare ed organico nei pazienti affetti dal morbo. Margaret Casey, sopravvissuta fino alla soglia dei 30 anni, è senz'altro un caso rarissimo nella casistica clinica che vede, di norma, gli affetti dalla progenia morire in età molto precoce: purtroppo, quasi sempre, sotto i venti anni.

La Casey, che svolgeva un'attività artistica, era stata ricoverata sabato scorso in ospedale con difficoltà respiratorie. Il portavoce dell'ospedale, Tom Hurtz, ha detto che il decesso è stato provocato quasi sicuramente da una gravissima crisi del sistema respiratorio.

Con la morte della Casey, la cui anomalia congenita non le aveva permesso di svilupparsi oltre i 70 centimetri di altezza, è venuta a mancare una tenace paladina dei diritti degli handicappati e dei disabili. Nel 1981, la Casey era entrata nella cronaca insieme ad altre due vittime della progenia, Mickey Hays, che allora aveva 8 anni, ed un'altra persona. In quella occasione i tre «progeni» si erano recati a Disneyland in un viaggio sponsorizzato dalla fondazione «Sunshine», il cui scopo è quello di cercare di realizzare i desideri delle persone sofferenti di malattie gravi in fase terminale.

Di quel viaggio la «piccola-vecchia» Margaret ebbe a dire: «Dall'imbarazzo alla fama. Ecco che cosa hanno esperimentato quei due bambini che sembravano vecchi decrepiti. E' stata una cosa grande. Ma più grande ancora è il fatto che la gente, che prima si fermava per guardare questi individui, ora li guarda come qualcosa di speciale e non come qualcosa di strano». Prima della Casey, la storia clinica registra una vittima di progenia vissuta fino a 27 anni poco prima della fine del secolo scorso.

& ORECCHIA SCAVARDA S.p.A. DAL 1929 CONCESSIONARIA FIAT

SOLO FINO AL 31 MAGGIO

RITMO DIESEL

IN LEASING 30 MESI A LIRE

13.700.000

oppure

3 ANNI DI SUPERBOLLO

GRATIS!

* Modelli CL, S PORTE, S MARCIA, LUSSO TD E TURBODIESEL, POGGIOREALE AL NETTO DI IVA

..E 30% DI SCONTO SUGLI INTERESSI SAVA

..e per UNO e REGATA proposte 'personalizzate' tutte da scoprire

CORSO LECCE 52 TEL. 761.545
VIA ORBETELLO 123 TEL. 256.612

I CONTRAS ARRUOLANO MERCENARI

LONDRA — Una quarantina di ex militari inglesi si recherebbero presto nel Nicaragua per unirsi ai mercenari americani che stanno combattendo contro il governo sandinista di Managua. Secondo il settimanale londinese «The Observer» che ne dà notizia, il reclutamento degli inglesi farebbe parte di una più vasta operazione internazionale patrocinata da «potenti personalità americane» tra cui milionari e generali di estrema destra.

L'Observer sostiene che molti mercenari professionisti inglesi hanno rifiutato di arruolarsi per il Nicaragua, e coloro che hanno firmato non sono stati bene addestrati.

Alan Ashes, 37 anni, uno dei reclutatori, aggiunge l'Observer, starebbe in questi giorni avvicinando gruppi di estremisti di destra inglesi cercando altri mercenari: offre 1750 sterline al mese (oltre quattro milioni di lire) più una forte assicurazione sulla vita.

Solo nell'84 si sono perse le tracce di 212 mila

SONO UN MILIONE E MEZZO I BIMBI SCOMPARSI IN USA

NEW YORK — Negli Stati Uniti sono circa un milione e mezzo i bambini scomparsi da casa e di cui le famiglie hanno perso le tracce: questa cifra allarmante è emersa durante la giornata dedicata proprio ai bambini spariti, che è stata celebrata a Washington.

Jay Howell, direttore del centro nazionale per i bambini scomparsi e sfruttati, ha detto che questo ente, finanziato dal governo federale, nel suo primo anno di vita è riuscito a restituire poco meno di novecento bambini alle loro famiglie.

Il programma che il centro offre in collaborazione con la World Airways comprende tra l'altro trasporti aerei gratuiti per riportare gli scomparsi nelle loro case, la pubblicazione mensile di fotografie di bambini spariti sulla rivista della compagnia «Voyager», e la produzione di un filmato su videotape che illustra misure cautelative per evitare che i bambini scompaiano da casa senza lasciare traccia.

Secondo un centro apposito istituito dall'Fbi, soltanto nel 1984 i bambini scomparsi sono stati circa 212 mila. In totale, vari enti federali spendono ogni anno circa 4 milioni di dollari per sensibilizzare il pubblico e per addestrare speciali squadre di polizia ad affrontare questo problema. Secondo la definizione data dal Congresso lo scorso anno si intende per bambino scomparso una persona al di sotto dei 18 anni di cui i genitori o chi ne ha la custodia legale non sanno dove si trova e la cui storia personale indica che potrebbe essere stata rapita, sfruttata sessualmente o maltrattata.

Nei mesi scorsi era stata lanciata in varie contee degli Stati Uniti una campagna per il ritrovamento dei bambini scomparsi e uno dei mezzi ideati per ritrovarli era stata l'applicazione delle foto di alcuni bimbi dai quali non si avevano più notizie sui cartoni del latte.

CARTOLINA DI SAKHAROV AI PARENTI

NEWTON (MASSACHUSETTS) — Famigliari del fisico sovietico Andrei Sakharov hanno ricevuto a Newton una cartolina firmata dal dissidente e datata 21 aprile, il giorno in cui, secondo alcune informazioni, Sakharov sarebbe stato ricoverato in ospedale avendo intrapreso uno sciopero della fame.

Nella cartolina, secondo Efrem Yankelevich, marito della figliastra di Sakharov, il fisico parla delle «pulizie di primavera» nella casa in cui vive con la moglie Yelena Bonner a Gorki, dove i due sono confinati dal 1980. Nella cartolina si accenna inoltre al fatto che la Bonner ha letto una copia di remo di una rivista di Mosca.

Yankelevich ha dichiarato che l'arrivo della cartolina fa sorgere «seri dubbi» sulle informazioni circolate recentemente secondo cui Sakharov avrebbe intrapreso uno sciopero della fame il 16 aprile e avrebbe cominciato ad essere nutrito forzatamente.

ARRESTATA MOGLIE DI CAMORRISTA

MADRID — La magistratura spagnola ha emesso ordine di cattura nei confronti dell'italiana Rita De Vita, moglie dell'esponente della camorra Antonio Bardellino. La decisione è del 18 aprile, anche se è apparsa solo oggi sulla gazzetta ufficiale.

L'ordine di cattura è stato spiccato dal giudice che sta istruendo il processo per l'irregolare liberazione di Bardellino. Questi fu arrestato il 2 novembre 1983 a Barcellona e rilasciato nel gennaio seguente a Madrid dietro cauzione, dopo che l'Italia ne aveva chiesto l'estradizione. Da allora è scomparso.

Questa liberazione irregolare di Bardellino fu decisa da un giudice del tribunale nazionale, Ricardo Varon Cobos, su istigazione di un giudice del tribunale supremo, Jaime Rodriguez Hermida. I due giudici sono sospesi dal servizio e in libertà dietro il pagamento di una modesta cauzione, in attesa di possibili sanzioni penali e disciplinari nei loro confronti.

POLTRONA RELAX

Casa del Sofà e Salotto
F.LLI BERGALLO

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30/15-19

Temperatura a Torino ore 12 +24 TEMPO PREVISTO: cielo poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: variabilità.

Regioni ore 12

Aosta	+19
Alessandria	+25
Asti	+22
Cuneo	+23
Novara	+21
Vercelli	+21
Genova	+22
Imperia	+23
Savona	+27

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7

Venezia	+17
Milano	+17
Bologna	+15
Ancona	+14
Roma	+14
Napoli	+17
Bari	+16
Reggio C.	+16
Palermo	+16
Cagliari	+15

All'estero ieri

Atene	+18	+30
Berlino	+14	+30
Bruxelles	+15	+31
Buenos Aires	+17	+25
Ginevra	+11	+25
Lisbona	+12	+21
Londra	+15	+22
Mosca	+ 6	+21
New York	+15	+27
Parigi	+15	+27
Tokyo	+21	+28

Una cinesettimana televisiva con molti titoli «di pregio»

MASH, EASY RIDER E REBECCA

CON MIMI' METALLURGICO ED IL COLONNELLO VON RYAN

La cinesettimana si apre con due film interpretati da Terence Hill e Bud Spencer in onda domenica e lunedì. Il primo è «Dio perdona... Noi no», su Raiuno alle 20,30, l'altro è il più famoso «I quattro dell'Ave Maria» che, insieme alla coppia, vede anche il famoso attore americano Eli Wallach.

Questa pellicola viene presentata sempre su Raiuno alle 20,30. La regia di entrambi i film è di Giuseppe Colizzi, che è anche noto doppiatore e attore teatrale televisivo e cinematografico di buona fama.

Seguono due giorni all'insegna del fascino del grande attore. Martedì (Raidue, 20,30) «La lunga ombra gialla» di J. Lee Thompson, con Gregory Peck. E' una storia di fantapolitica: uno scienziato americano parte per la Cina per ragioni di studio e si trova coinvolto in una drammatica storia di spionaggio.

Mercoledì (Raitre, 20,30) prosegue il ciclo dedicato al sommo Laurence Olivier con il famoso «Rebecca, la prima moglie», un reperto del 1940 diretto dall'altrettanto grande Alfred Hitchcock, insieme ad una tenera Joan Fontaine e ad un grande, aristocratico «villain» quale era, all'epoca, George Sanders.

Giovedì entra in gioco la regista Lina Wertmuller con il suo notissimo «Mimì metallurgico ferito nell'onore» (Raitre, 21,55), con la collaudata coppia Giancarlo Giannini e Angela Molaro.

Una storia drammatica con risvolti ironico-grotteschi che ha lanciato un genere e consolidato una «specializzazione» inventata dalla regista.

Venerdì (Raiuno, 20,30) va in onda un film di guerra di Mark Robson con Frank Sinatra, «Il colonnello Von Ryan» è una storia ambientata dietro le retrovie italiane all'epoca della guerra, con un pilota americano che organizza una fuga in massa di prigionieri alleati e trova rifugio nella casa di una tenera ragazza nostrana, Raffaella Carrà, allora ventenne.

Sono della partita anche il nostro Sergio Fantoni e Trevor Howard, solido e noto professionista inglese.

Sabato (Raidue, 20,30) «La ragazza di Bube», diretto nel '64 da Luigi Comencini, con Claudia Cardinale e George Chakiris.

Il film, tratto dal romanzo di Carlo Cassola, narra la storia di un partigiano che stenta a reinserirsi nella vita civile anche perché responsabile di un delitto politico del quale non sa darsi pace.

Ore piccole lunedì a mezzanotte nelle televisioni private: si potrà vedere (o rivedere) su Retequattro «Il seme della violenza» di Richard Brooks (1955) con Glenn Ford, Sidney Poitier ed Anne Francis, così come sempre a mezzanotte, su Italia 1 «Freud, passioni segrete» di John Huston (1962) con Montgomery Clift e Susannah York, storia romanzata del padre della psicanalisi.

Non andrà a letto prima chi martedì avrà voglia di ritrovare Jennifer Jones in «Stazione Termini», diretto da Vittorio De Sica nel '53, in onda su Canale 5 alle 23,45; una Jennifer Jones incantevole nel ruolo di una signora americana in vacanza a Roma.

Ancora per gli insonni Canale 5 propone mercoledì, all'una dopo mezzanotte, un film di guerra di John Ford (1945), «I sacrificati di Bataan», interpretato da Robert Montgomery e John Wayne, impegnati nella guerra tra le motocalluranti americane e la flotta del Sol Levante.

Giovedì i cinefili potrebbero alle 9,30 rivedere su Canale 5 «Il corazziere» di Camillo Mastrocinque (1959) con Renato Rascel felicemente affiancato da Tino Buazzelli, mentre alle 20,30 su Italia 1 un pubblico più vasto è presumibile che si interessi a «Mash» di Robert Altman, ambientato durante la guerra in Corea e interpretato da Donald Sutherland ed Elliott Gould.

Non trascurati da Telemontecarlo i «patiti» di Hitchcock, che alle 20,30, potranno godersi «Adios gringo» di Giorgio Stefani, con Giuliano Gemma, ricercato per un delitto non commesso.

Ancora alle 9,30 di venerdì un film di Mastrocinque, «Anonima cocottes» su Canale 5, con Anita Ekberg e Renato Rascel.

Gli appuntamenti più interessanti venerdì: alle 20,30, su Italia 1, «Easy rider» di Dennis Hopper (1969) storia di droga e di hippies, con Peter Fonda e Jack Nicholson; alle 23, su Retequattro, «L'ultimo gangster» di Edward Ludwig, protagonista Edward G. Robinson, nei panni, appunto, di un gangster che nasconde alla moglie la propria identità.

Tre alternative sabato: alle 10 «La segretaria quasi privata» di Walter Lang, con l'indimenticabile coppia Spencer Tracy-Katharine Hepburn; alle 24, stessa rete, un western di H. W. Hawks, «El Dorado» con John Wayne e Robert Mitchum; alle 20,30 su Telemontecarlo «Il settimo sigillo», di Bergman, con Max Von Sydow.

r. s. s.

Telefonate ed aggressioni: «Se non cambi il personaggio...»

ANDY LUOTTO MINACCIATO DI MORTE

«HARMAND DELLA NOTTE» NON PIACE AGLI ARABI

Il personaggio dell'«arabo *della notte*» è nato come una «*macchietta*» per far sorridere i telespettatori, ma le sue «*gags*» rischiano di sfociare in tragedia.

Andy Luotto, il creatore del personaggio Harmand, è stato minacciato di morte e stasera stessa o cambia il personaggio oppure potrà addirittura lasciare la trasmissione. Ed ecco i fatti così come li ha raccontati l'attore con tono concitato e, come lui stesso lo ha definito, «*terrorizzato*».

«*Una decina di giorni fa nei pressi della Rai un arabo, da me non conosciuto, mi ha afferrato per la gola e mi ha piantato sotto il mento due dita a mò di canna di pistola. Dopo aver urlato parole incomprensibili in lingua araba, mi ha detto in italiano stentato di farla finita, altrimenti mi avrebbe ammazzato*».

Andy Luotto ha quindi proseguito raccontando delle ripetute minacce che, ogni giorno, gli pervengono telefonicamente da ignoti. «*Io ho molta paura non solo per me, ma anche per la mia famiglia*». Infatti qualche giorno fa, dice l'attore, hanno minacciato addirittura il padre, e non sa neppure come l'abbiano rintracciato.

Il tenore di tutte le telefonate anonime che riceve — riferisce Andy Luotto — è di questo tipo: «*Allah è grande e Maometto è il suo profeta*», e subito dopo seguono minacce ed offese di ogni tipo.

«*A questo punto ho paura e se resterò nel cast della trasmissione cambierò personaggio. Ne ho pronti altri cinque*».

Luotto precisa anche che il personaggio di Harmand è completamente inventato e che non gli è mai passato per la testa di offendere Allah ed il popolo arabo.

«*Maurizio Ferrigni*» — aggiunge — «*parla dei russi, ma nessuno ha mai protestato*». Infine, per quanto riguarda «*l'obbligo*» di leggere questa sera in trasmissione un «*comunicato di scuse*» che l'AMI (Associazione Musulmani Italiani) gli ha inviato, Luotto risponde: «*Non conosco il testo, ma non lo leggerò. Ho più volte offerto la mia disponibilità per un incontro, ho anche parlato con il loro presidente, ma adesso loro, mi pare, vogliono cambiare le carte in tavola*». Sul comunicato di dover leggere questa sera in «*Quelli della notte*» ne parla Bashir Ranieri, segretario generale *(Agenzia Italia)*

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORSO	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dal killer lo cercano e un poliziotto lenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190

Ladro di donne, di Douglas Day Stewart, con Susan Dauer, Barbara Williams, John Getz (Usa-Color) — Una donna vive nei suoi sogni bellissime avventure d'amore, un uomo trasforma il sogno in realtà. Viet. 14 Commedia
16,45; 18,50; 20,40; 22,30 Prima visione

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605

Baby, il segreto della leggenda perduta, di B.W.L. Norton, con William Katt, Sean Young, Patrick McGoohan (Usa-Color) — Spedizione alla ricerca di un segreto nato 150 milioni di anni fa. Non viet. Avventuroso
15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 Prima visione

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.116

Reuben Reuben (Acchiappegonne), di Ellis Miller, con Tom Conti (Usa-Color) — Poeta dissoluto di poco successo e talento ha una smodata passione per le donne che insegue in ogni modo. Alla fine si accorge di essere un fallito. Viet. 14 Commedia
16,40; 18,40; 20,40; 22,30 ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245

Stati di allucinazione, di Ken Russel, con William Hurt, Blair Brown (Usa-Color) — Gavin e Tolla e in una demoniaca rappresentazione del famoso regista, autore di tanti altri capolavori. Viet. 14 Drammatico
17,20; 19,10; 21; 22,50 Replicazione

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245

Je vous salue, Marie, di Jean-Luc Godard, con Myriam Roussel, Thierry Rode, Philippe Lacoste (Francia-Col.) — In chiave moderna la storia del miracoloso concepimento. V. 14 Dramm.
Precede **Il libro di Marta**, di A. M. Mieville (30 min.)
14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,50 ★★★/●●●●

CRISTALLO — via Golzio 5, Tel. 696.71.00

Gulag 77, con David Keith, Malcom McDowall (Gran Bretagna-Color) — Un giornalista televisivo americano viene creduto dai sovietici una spia della Cia e condannato a dieci anni da scontare nel famigerato Gulag 77. Non viet. Drammatico
18,50; 18,10; 20,30; 22,30 ★/●●

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422

Doctor Detroit, di Michael Pressman, con Dan Aykroid, Lydia Lei, Howard Hesseman (Usa-Color) — Divertenti e pazzesche avventure di un dottore pasticcione, amante della musica, convolto sempre in mille guai. Non viet. Commedia
15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 Prima visione

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241

La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Color) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241

Birdy, le ali della libertà, di Alan Parker, con Matthew Modine, Nicholas Cage. Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes — Traumatizzato dal Vietnam, un giovane vorrebbe trasformarsi in un uccello. Non viet. Drammatico
16, 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241

Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Color) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. Commedia
15,45; 18,45; 21,45 ★★★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 37, Tel. 272.037

2010 l'anno del contatto, di Peter Hyams, con Roy Scheider, John Lithgow, Helen Mirren (Usa-Color) — Nel 2010 americani e russi per la prima volta si alleano per cercare nuove forme di vita oltre le stelle. Non viet. Fantascienza
20,30; 22,30 ★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.760

Il gioco del falco, di John Schlesinger, con Timothy Hutton, Sean Penn (Usa-Color) — Due amici (una smentita «doc», l'altro è impiegato in un'agenzia) si ritrovano per caso a vendere entrambi ai russi segreti del governo. N.V. Avv.
16; 18,05; 20,10; 22,20 ★★/●●●

IDEAL — corso Bocceria 4, Tel. 541.533

Shining, di Stanley Kubrick, con Jack Nicholson, Shelley Duvall (Usa-Color) — Dal maestro della fantascienza e dell'orrore una storia allucinante di terrore con un Jack Nicholson scatenato e satanico come mai. Viet. 14 Horror
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 Replicazione

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.75.02

Rassegna film vietnamiti: ore 20,30 **La quarta sorella Hau** (Chi Tu Hâu 1983), di Pham Ky Nam, con Trà Giang e Ba Du; ore 22,20 **Primo amore** (Môi Tinh Dâu), di Hâ Ninh, con Tho Anh e Trà Giang. Rassegna

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100

Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Color) — In una Los Angeles plumbea ed angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, suoi identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. Non viet. Fantascienza Replicazione '84
16; 18,10; 20,20; 22,30

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.383

Per piacere... non salvarmi più la vita, di Richard Benjamin, con Clint Eastwood, Burt Reynolds (Usa-Color) — Un poliziotto è un detective privato nell'America degli Anni Trenta scatenati contro i gangsters. Non viet Poliziesco
15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★/●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 518.856

China blue (Crime of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Laughlin (Usa-Color) — Una storia di sfrenata passione sfocia nel crimine. Un film folle, dai toni forti e dall'erotismo al massimo. Viet. 18 Drammatico
15; 16,50; 18,40; 20,50; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 21, Tel. 532.448

Beverly Hills Cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Color) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola sia la polizia che la malavita. N.V. L. 6000 Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,35; 22,35 ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400

Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (Usa-Color) — L'incubo di una donna che improvvisamente si ritrova di fronte il marito, che però è morto da alcuni mesi. Dolby Stereo. Non viet Drammatico
16,15; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145

Miki & Maude, di Blake Edwards, con Dudley Moore, Amy Irving, Ann Reking (Usa-Color) — Un uomo sposa una donna, poi ci va d'accordo e si lasciano senza dir nulla alla prima moglie. Non viet Commedia
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Arquà 2, Tel. 630.521

C'è... un fantasma tra noi due, di P. Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges (Usa-Color) — Giovane vedova trova un nuovo amore e si risposa, ma il marito defunto fa di tutto per mettersi tra lei e lui. Non viet. Commedia
15,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

VITTORIA — via Roma 335, Tel. 511.769

Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Kelly Payne (Usa-Color) — Un uomo dalla vita tranquilla e noiosa, decide una sera di andarsene da casa e da quel momento piena capitano di tutti i colori. Non viet. Giallo
15, 17,40; 20,05; 22,30 ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMERIA TEATRO — via C. Saluzzo 17, Tel. 287.197

L'atterulone, di Giovanni Soldati, con Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli, Bert Cross (Italia-Colori): Vietato 18 Drammatico
20; 22,30 ★/●●●●

FARO — via Po 38, Tel. 832.214

Oggi chiuso

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 488.580

Oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 785.803

Oggi chiuso

NUOVO ODEON — via Venaria 9, Tel. 749.2382

Heavy metal, di Ivan Reitman. Non viet. Ore 20,20; 22,30 Disegno animato fantascientifico

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Perverse in calore, con Willy Sophie, Veronica Hart. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARGO (c. P. Odoone 31, tel. 484.831)
Veronique erotic beauty e Video superpiper. Ap. 14,30 ult. 23,30.

CINECLUB (v. Fr. Cavalleris 15, t. 831.882)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Klistier Madchen Arsche**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.964)
Le bestie erotica - Sensual party bisex. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 267.974)
Momenti porno voglia!. Ap. 15. ult. 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 668.334)
Il sesso sulle labbra, con Nancy Suter, Maria Amapolo. Ap. 14,30; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.10)
Notti particolari a bagnaia, con Marilyn Jess. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 930.928)
Intimate sex appeal e Animal sensation. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 749.6951)
Le due grandi labbra di Marina, con Marina Frajese - **Bestial glamour** (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 183, t. 530.000)
Grandi proposte: **Desideri culati e tanga**, con Guy Royer, Marianne Fournier. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4000 rid. 3000 / 2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 891.166)
Delce erotica Alice, con Seka, Jamie Gillis, Deirdre Cousteau (new american sweet hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Reaza 170, tel. 856.3617)
Sentirà le schiave del sesso. Ap 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353)
Piggy's der rose (Le porcellina), con Amanda Heins, Blair Castle, Jean Simel. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (c. Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Triangolo erotico e Marietta le porcellona di lusso. No stop dalle ore 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Pravda Carmen, di Jean-Luc Godard. Vist. 14 Ap. 20; 22,30 Commedia drammatica

MUSEO NAZIONALE STUDIO (c. Cosenza 68, telefono 399.720)
Oggi chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/1, tel. 544.077)
Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni Studio Martini via Cavour 19, (tel. 547.171). I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7000 come forma di sostegno al Movie Club. **«Retrospettiva completa di Carl Theodor Dreyer»** al cinema teatro San Giuseppe (via Andrea Doria 16/a). Ore 16 **Dies Irae**; ore 18 **C'era una volta e La Sidanzata di Glomdal**; ore 20,30 **Cortometraggi**; ore 21; **Due sposi smarriti**; ore 22,30 **Gertrud**. Traduzione simultanea in italiano. Ingresso L. 3000, ridurione soci L. 2000, tessera 1985 L. 7000

CUORE (via Pozzo 36, tel. 687.568) Oggi chiuso

ADRIELLI (v. P. Sarpi 111, tel. 612.136) Oggi chiuso

CHARLIE CHAPLIN (v. Garibaldi 32/E) L'Associazione Culturale «Amici del Charlie Chaplin» presenta ore 15 **Cortometraggi**, di Z. Huszarik, per la rassegna «La memoria di una nazione. 20 anni di cinema ungherese in 50 film di 35 registi».

FALCHERA (c. Taranto 30, tel. 263.16.88) Oggi chiuso

TEATRI

AGNA - ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: in collaborazione e presso Libreria Campus, via U. Balbazzi 5, questa sera ore 21 **Una stagione di poesia: liriche in versi fra sussi e attori** a cura di Gian Luca Favetto, Gian Piero Bona, lettura di Florenzo Grogi. Ingresso riservato ai soci. Tessere L. 10.000/5000. Per informazioni tel. 274.32.76.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 concerto fuori abbonamento. Claudio Arrau pianoforte. Musiche di Beethoven e Liszt. Dopi in P. Cavallo 22, tel. 544.523, e all'Auditorium dalle ore 20,30.

CABARET VOLTAIRE - TORRAT: in collaborazione con Isbna e Format - Suono e immagini - dal 30 maggio ore 21,30 Villa Bria e Cavallo Torinese - Strada per Cavoreno - il Teatro Settimo presenta: **Esercizi sulla tavola di Mendelsev** (collegamento gratuito con il luogo dello spettacolo tramite autolinea speciale in partenza di fronte al Teatro Regio ore 20,45). Spettacolo in abbonamento. Prenotazione obbligatoria e informazioni c/o Cabaret Voltaire tel. 011 818 048-541 438 e Isbna tel. 011 801.1740.

INTRADOSSI (v. San Massimo 21, tel. 871.001): ore 21,15 il Teatro Zeta in collaborazione con l'Ensemble in Musica/Azione presenta: **Pierrot Lunaire** di A. Schönberg e «Façade, an entertainment» di W. Walton con Ellen Kappel. Direttore Andrea Molino, regia Pier Giorgio Gili, scene e costumi Beppe Bertero. Ingresso riservato ai soci.

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: **Ladyhawke la leggenda del falco.**

CHIVASSO
POLITEAMA: film per adulti. V. 18.

CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: oggi chiuso.

PINEROLO
ITALIA: **Daniela Cumiyan Fatare**. V. 18.
RITZ: **La signora in rosso.**

RIVOLI
NUOVO: film per adulti.

A Bruxelles in pullman per
JUVE-LIVERPOOL
L. 190.000
- bus da Torino A/R
- biglietto partita garantito
- ns. accompagnatore
Prenotazioni
Frejus Viaggi
Tel. 011 958.4706

Du Parc
Il vero salotto di Torino
SERATA FANTASTICA
in onore di
ACHILLE TOGLIANI
e la grande orchestra di
TURI GOLINO
a grande l'abito da sera e mascherare

Stasera **club 84**
Ore 15,30 per gli amatori del ballo
giovedì orch. spettacolo di
VITTORIO BORGHESI

RADIO ITALIA 97.7 presenta
domani sera ore 21,30 al
PALASPORT
RON